ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
34148 TRIESTE Via di Giarizzole, 45 Tel. 040.381002 r.a.

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 21
SABATO 26 GENNAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
34148 TRIESTE Via di Giarizzole, 45 Tel. 040.381002 r.a.

L'Osservatorio di Pavia

Tutta la tivù targata Berlusconi

di **Paolo Segatti**

È ormai da diversi anni che alcuni istituti di ricerca , come l'Osservatorio di Pavia e il Centro di ascolto di Roma, raccolgono sistematicamente vari dati sia sulla visibilità dei politici e delle forze politiche in televisione sia sui temi da loro sollevati. Le metodologie sono direttamente confrontabili e hanno raggiunto un significativo grado di affidabilità, a tal punto che la stessa Autorità per le telecomunicazioni ha ritenuto di avvalersi dei servizi di uno di questi (il Centro di ascolto di Roma) al fine di monitorare l'informazione politica veicolata in video. Questo corpus di dati ci consente di analizzare in modo non ideologico e non partigiano uno dei problemi più spinosi delle democrazie contemporanee, la qualità e l'equilibrio della comunicazione politica. Un problema che in Italia è diventato ancora più spinoso dopo la discesa in campo e l'entrata al governo del proprietario di Mediaset.

Di recente i due istituti hanno presentato alcuni dati che mettono a confronto la presenza dei leader delle due coalizioni principali nei primi sette mesi del governo Prodi nel 1996 e nei primi sette mesi del governo Berlusconi, nei telegiornali del *prime time* (dalle 19 alle 20.30) della Rai e in quelli di Mediaset. Per presenza, i ricercatori dei due istituti intendono il tempo, conteggiato in minuti, in cui i due leader sono comparsi in prima persona nei telegiornali. Il quadro è di un certo interesse.

Nei telegiornali Rai (monitorati dall' Osservatorio di Pavia) nei primi sette mesi del governo Prodi il capo del governo dell'Ulivo era stato presente per 155 minuti.

● *Segue con altro servizio a pagina 2*

Il Capo dello Stato a Monfalcone per la festa della Star Princess invita le parti a non estremizzare il confronto sull'articolo 18

Ciampi, no allo scontro sul lavoro

Il presidente Iri Gnudi: «Fincantieri ai privati entro l'anno, 7 gruppi italiani interessati»

Il Presidente Ciampi con (a sinistra) il ministro Lunardi e il presidente Fincantieri Antonini sotto la Star Princess.

MONFALCONE A fatica, con molti distinguo, ma il dialogo fra sindacati e governo riprende. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che della ripresa del confronto è stato l'artefice, chiarisce che l'importante «è non dare alle vertenze un valore estremo». L'invito di Ciampi è chiaro: sul delicato tema del lavoro le barricate non producono nulla. Il Capo dello Stato lo ha detto a Monfalcone, nei cantieri navali bloccati dallo sciopero generale regionale, poco prima della grande festa per la consegna alla P&O della «Star Princess», il nuovo gioiello dei mari, 109 mila tonnellate di stazza lorda, un grande risultato della tecnologia e dello stile italiani. E ieri a Monfalcone si è tornato a parlare della attesa privatizzazione di Fincantieri. Pietro Gnudi, commissario liquidatore dell'Iri, ha detto che il gruppo triestino, ormai completamente risanato, potrebbe essere privatizzato entro l'anno. Ci sono sette gruppi italiani interessati». Il ministro Lunardi ha insistito sul fatto che «il gruppo non cada in mani straniere». Guarguaglini, amministratore delegato, ha precisato che la cessione dell'azienda (che nel 2001 ha quadruplicato gli utili) non «avverrà a blocchi». La parola passa ora al Tesoro.

● *A pagina 3*

Piercarlo Fiumanò

Il Presidente: la nostra cantieristica è vincente perché sa fare sistema

Massiccia l'adesione allo sciopero regionale in difesa del Welfare

Il ministro Lunardi: le autostrade del mare strategiche nei trasporti

● *A pagina 3*

Il presidente dei deputati diessini: «Spuntano nuove intolleranze»

Violante: «La Risiera simbolo della memoria civile d'Europa»

TRIESTE Domani a celebrare la Giornata della memoria alla Risiera di San Sabba ci sarà anche Luciano Violante, presidente dei deputati diessini. La presenza è significativa non solo perchè Violante fu tra i propositori della ricorrenza ma anche perchè fu colui che nel '98, proprio a Trieste, diede vita a un confronto pubblico con Gianfranco Fini che doveva segnare l'inizio della pacificazione nazionale. Domani Violante si troverà accanto uno stretto collaboratore di Fini, Roberto Menia, presidente della Commissione per la Risiera, un incarico che ha sollevato un vero e proprio caso politico. In una intervista al «Piccolo», Violante intervenendo sulle recenti dichiarazioni di Fini, afferma: «Dire che Mussolini anzichè migliore, fu peggiore di De Gasperi, non significa nulla. Proprio in questa giornata bisogna invece affermare che Mussolini fu uno dei grandi responsabili dello sterminio». «A Trieste - ricorda Violante - sono accadute cose intollerabili: il collocamento del ritratto del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci, il patrocinio a un convegno con invitato anche un volontario delle SS». Sulla cerimonia di domani Violante auspica una partecipazione massiccia «perchè Trieste e la Risiera sono uno dei principali luoghi della memoria civile dell'intera Europa».

● *A pagina 4*

Silvio Maranzana

Ue, il governo boccia Amato e punta su Fini

ROMA La scelta di Fini come rappresentante italiano alla Convenzione Ue è stata confermata «per acclamazione» dal consiglio dei ministri. È la secca risposta del governo alla tesi, sostenuta da Germania, Olanda e Svezia, secondo la quale l'Italia non avrebbe diritto ad un altro rappresentante perchè è già rappresentata da Giuliano Amato, nominato vicepresidente. Berlusconi ha parlato chiaro: «Se uno dei due rappresentanti italiani nella Convenzione europea dovrà restare e uno lasciare, quello che resterà sarà Fini. Giuliano Amato si dimetterà».

● *A pagina 2*

Mentre il tasso medio d'inflazione a gennaio è stabile al 2,4%, nel capoluogo giuliano balza al 3,2

Trieste città più cara d'Italia

Guidano la corsa al rialzo i prezzi alimentari e della sanità

TRIESTE Se l'inflazione a gennaio, smentendo i pronostici, non ha risentito dell'effetto-euro, a Trieste i prezzi restano caldissimi. Infatti, con un tendenziale annuo in aumento del 3,2% il capoluogo giuliano guida la classifica delle città, seguita da Napoli (+3%). E ciò che preoccupa maggiormente è il fatto che, a guidare la corsa al rialzo dei prezzi a Trieste sono due settori dei quali non si può fare a meno: quello dei servizi sanitari e delle spese per la salute e quello dei prodotti alimentari (+5,3%, primato assoluto fra gli indici annuali).

Sul fronte opposto, è Venezia a registrare nel primo mese del 2002 l'aumento dei prezzi meno consistente: appena lo 0,2%.

Mediamente, nelle città campione, l'inflazione a gennaio è rimasta pressoché invariata (+0,4% il dato congiunturale e +2,4% quello tendenziale).

● *Alle pagine 9-13*

Ma non c'è stato l'«effetto-euro»

di **Alfredo Recanatesi**

I dati Istat rendono giustizia della buriana masmediatica dei primi giorni dell'anno, quando l'avvio della circolazione monetaria in euro ha costituito l'argomento saliente di ogni giornale, di ogni telegiornale, come di ogni chiacchera con i familiari e con gli amici. Che si trattasse di un evento di grande rilevanza non c'è dubbio; ovvio, quindi, che i mezzi di informazione programmassero ampi spazi da dedicarvi.

Ma che dire su un tema sul quale oggettivamente era stato detto tutto, ma veramente tutto, fin dalle settimane e dai mesi precedenti? Ecco, allora, ricondurre all'euro le consuete cronache stagionali - il rincaro degli ortaggi quando arrivano le gelate, o l'intasamento dei caselli autostradali al termine di lunghi ponti festivi - oppure concedersi a temi di fantasia.

● *Segue a pagina 9*

ISRAELE

Kamikaze a Tel Aviv

● *A pagina 7*

I poteri di Fazio

La guerra per Bankitalia? Vale un milione di miliardi

di **Alberto Mazzuca**

Sarà una partita dura quella sui controlli.

Molto dura. E si svolgerà tra coloro che vogliono concentrare questi controlli in poche mani e coloro che invece li vogliono spalmati in tante «parrocchie» autonome. I primi chiedono addirittura di ridimensionare il ruolo della Banca d'Italia riducendola ad un semplice ufficio studi e di affidare tutti i poteri ad un'unica Authority di vigilanza e di controllo, i secondi preferiscono avere invece tanti poteri più o meno forti che convivono tra di loro con maggiore o minore insofferenza. Come del resto avviene oggi: la Consob ha la responsabilità dei prospetti dei fondi comuni e dei fondi pensione, la Banca d'Italia della vigilanza sui fondi comuni oltre che del sistema bancario, la Covip della vigilanza sui fondi pensione, l'Isvap della vigilanza sulle polizze e le assicurazioni.

È stato quindi ricreato nel mondo finanziario e bancario quel che già esiste, ad esempio, tra le forze dell'ordine: questo è il Paese che si ritrova ad avere ben tre polizie molto spesso in concorrenza tra di loro.

E non è vero, come tutti ben sappiamo, che questa concorrenza porti ad una maggiore efficienza. C'è quindi voglia di cambiare, soprattutto c'è voglia di riscrivere il ruolo della Banca d'Italia. Perchè? Molto probabilmente perchè è ancora troppo potente. Certo, i poteri del governatore Antonio Fazio non sono più quelli di una volta, ora le principali competenze di politica monetaria sono state trasferite alla Banca centrale europea.

● *Segue con altro servizio a pagina 9*

Coppia manda negli Usa cinque ovuli congelati, affitta un utero e si fa spedire i bimbi

Partono embrioni, tornano gemelli

ROMA Erano partiti in aereo come embrioni (cinque uin tutto, costo della spedizione 360 euro), destinazione gli Stati Uniti. Sono tornati, ancora in aereo, ma questa volta da gemelli - un maschietto e una femminuccia - in ottime condizioni venuti alla luce qualche giorno fa, partoriti da una donna diversa dalla madre biologica. A renderlo noto è stato il ginecologo che ha condotto la fecondazione artificiale, Pasquale Bilotta, spiegando che la coppia italiana non poteva avere figli perchè la donna aveva avuto un tumore al collo dell'utero e la legislazione italiana non permetteva questo tipo di pratica. La coppia nel 1995 decise di congelare alcuni embrioni che sono stati ritirati solo nel 2000. I due bambini sono nati a gennaio negli Stati Uniti, dove la legislazione locale permette di certificare la maternità surrogata. Costo dell'operazione: 250 mila dollari, circa 300 milioni di vecchie lire. Amaro il commento del ministro della Salute Sirchia: «Pur rispettando il forte desiderio dei genitori di avere un figlio sconcerta che fatti come questo avvengano approffittando della mancanza di una normativa che rende quindi possibile effettuare operazioni discutibili sul piano etico, giuridico e tecnico».

La vita nasce in laboratorio

● *A pagina 5*

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Il presidente del Consiglio conferma e il governo approva la candidatura del vicepremier nell'organismo che dovrà scrivere la costituzione della Ue

«Un solo seggio in Europa? Ci va Fini non Amato»

L'iniziativa non convince Bruxelles. Lunedì ne discuteranno i ministri degli Esteri dell'Unione

ROMA Dentro Fini, fuori Amato. Il rappresentante del governo italiano alla Convenzione Ue, che dovrà scrivere la Costituzione europea, sarà l'attuale vicepresidente del Consiglio. La candidatura, avanzata ieri da Silvio Berlusconi, è stata approvata dal Consiglio dei ministri per acclamazione e con un appaluso. I motivi della decisione sono stati spiegati ieri dallo stesso Berlusconi alla radio francese Europe 1. «Se sarà deciso che un rappresentante deve restare e uno se ne deve andare, Amato ha già dichiarato che sarà lui a dimettersi perchè non vuole essere là a rappresentare un governo al quale fa opposizione». «Se uno resterà - specifica il premier - sarà Fini».

L'Europa frena L'annuncio in favore di Fini ha il sapore di un vero e proprio blitz. Un colpo a sorpresa che preoccupa anche Bruxelles. La presidenza spagnola dell'Ue ha infatti riconosciuto che fra gli ambasciatori dei 15 Paesi membri è cresciuto il numero di chi si oppone alla nomina di un secondo rappresentante del governo italiano alla Convenzione. La designazione di Fini ha fatto crescere il fronte del no? Fonti della presidenza spagnola fanno sapere che prima dell'incontro di due giorni fa a Bruxelles c'era una grande maggioranza di Paesi d'accordo sul fatto che ciascun governo avesse il diritto di nominare un suo delegato ma poi aggiungono che alla fine della discussione (nella quale si è parlato di Fini) è «aumentato» il numero dei Paesi che si richiamano agli accordi verbali raggiunti a Laeken. Accordi che prevedevano per Amato e Dehaene il cumulo degli incarichi di vicepresidente e di rappresentante nazionale.

Quanti posti per l'Italia? Oltre alla nomina dei due rappresentanti del Parlamento (Dini per l'opposizione e Follini per la maggioranza) sarà possibile tenere anche la vicepresidenza Amato, votata dal consiglio europeo? La delicata questione sarà discussa lunedì a Bruxelles durante una riunione dei ministri degli Esteri alla quale parteciperà Berlusconi. Nell'attesa che il quesito trovi una risposta, a difendere la candidatura di Fini ci pensa Rocco Buttiglione per il quale dopodomani a Bruxelles verrà raggiunto un accordo in grado di soddisfare tutti: «Sono sicuro che verrà varata la Convenzione europea di cui faranno parte sia Amato che Fini». Sulla questione interviene anche Massimo D'Alema, che non vuole commentare la sua esclusione in favore di Lamberto Dini e spiega che Amato dovrebbe essere considerato «rappresentante del consiglio europeo».

Lo scontro Prodi-Tremonti. L'euroscetticismo del governo continua a alimentare tensioni. A gettare benzina sul fuoco questa volta ci pensa Tremonti. In una intervista al Wall Street Journal, il ministro dell'Economia parla di «dispotismo illuminato», di «attività invasiva», chiede all'Ue di fare «meno e meglio» e prospetta un ruolo «minore» per l'Istituto. Davvero troppo per Romano Prodi, che rispedisce al mittente le pesanti critiche: «Non siamo d'accordo. Riteniamo che una forte ed efficiente Commissione sia la migliore garanzia di tutti gli Stati membri, Italia compresa». La replica di Tremonti è arrivata nella serata di ieri. Da New York, il ministro dell'Economia cerca di gettare acqua sul fuoco e fa sapere di aver cercato al telefono Prodi, di essere stato male interpretato: «C'è stato un equivoco. Non ho mai pensato a una riduzione dei poteri dell'esecutivo comunitario».

AN: LA MUSSOLINI SI CANDIDA

ROMA Alessandra Mussolini annuncia la sua candidatura alla presidenza di Alleanza nazionale in contrapposizione a quella di Gianfranco Fini. «Occorre dare uno scossone al partito - spiega in una dichiarazione la parlamentare di An - dove attualmente prevale una logica di cinismo e di opportunismo politico e nel quale si dà per scontata la mancanza di dialogo e di dibattito interno». «Ritengo sia giunto il momento di dare corpo a tutte le riflessioni e le opportunità che il partito è in grado di esprimere - sottolinea la Mussolini - e che in queste ore vengono manifestate da ogni zona d'Italia. Pertanto, al fine di spezzare questo unanimismo di facciata a favore dell' attuale presidente, che però non corrisponde al volere di tutti gli iscritti, ho deciso di presentare la mia candidatura alla presidenza del partito».

Il vicepremier Gianfranco Fini candidato italiano nella Convenzione Ue. A destra Giuliano Amato, dell'opposizione, «scaricato» da Berlusconi.

Continua la polemica nel Centrosinistra dopo la nomina di Dini al posto del diessino D'Alema

Angius: «Rutelli non è più il leader dell'Ulivo»

ROMA D'Alema denuncia la «balcanizzazione» dell'Ulivo.

Il capogruppo dei Ds al Senato Gavino Angius avverte che la Margherita senza la Quercia è un cadavere».

Sulle nomine per la Convenzione Uel che dovrà scrivere la costituzione europea, l'opposizione si spacca e i Ds si sentono ingannati, chiedono un chiarimento.

La nomina di Marco Follini (Biancofiore) e di Lamberto Dini (Margherita) decisa dai presidenti di Camera e Senato, destinati a rappresentare il Parlamento italiano, nei rispettivi casi la maggioranza e l'opposizione, è al centro di una profonda crisi che rischia di polverizzare l'Ulivo.

Basti pensare che, per tutto il giorno, gli alleati del Centrosinistra si sono scambiati insulti e accuse nonostante Romano Prodi e Silvio Berlusconi abbiano smentito qualsiasi interferenza sulle candidature e i presidenti di Palazza Madama Pera e di Montecitorio Casini si siano assunti la piena responsabilità di aver deciso i nomi in assoluta autonomia.

«Le conclusioni del vertice di Laeken - precisa Marcello Pera - non prevedono in alcun modo l'elezione, la designazione o l'indicazione da parte delle assemblee parlamentari».

Resta il fatto che l'esclusione del presidente dei Ds Massimo D'Alema dalle nomine inciderà pesantemente sul vertice delll'Ulivo che è previsto per martedì prossimo.

Un vertice che si presenta come una resa dei conti.

Non a caso, un arrabbiatissimo Angius ne ha chiesto ieri il rinvio e ha spiegato perchè: «Vertice? In questo momento Rutelli non può più essere ritenuto il leader dell'opposizione».

Ad essere furioso è anche Luciano Violante per il quale Rutelli era «perfettamente al corrente» della candidatura di D'Alema e a questo punto nell'Ulivo bisogna «ricostruire un clima di lealtà».

La versione dei Ds non convince affatto i centristi della coalizione.

Franceschini e Parisi pensano che in realtà i diessini stiano cercando un pretesto per mettere in discussione la leadership di Rutelli e ricordano che, oltre a D'Alema, il Centrosinistra avrebbe potuto mettere in campo altri nomi autorevoli.

Quel che è certo è che l'ipotesi che nei prossimi mesi la Quercia non abbia suoi rappresentanti nella Convenzione dell'Unione europea rende più difficili i rapporti tra i partiti dell'opposizione.

La lotta per la supremazia interna porterà ad uno scontro totale?

D'Alema cerca di mantenere i nervi saldi e spiega che a questo punto per una opposizione seria e credibile «c'è bisogno di uno scatto».

È necessario per la sinistra italiana «coraggio nell'innovazione politica e culturale» ha aggiunto ieri sera il presidente dei Ds a Reggio Calabria.

«Negli anni scorsi - ha detto - lanciammo prima l'idea dei Progressisti e perdemmo e poi quella dell'Ulivo e vincemmo: quel metodo dell'innovazione vale ancora. C'è bisogno di pensiero più che di polemiche».

E, citando Antonio Gramsci, il presidente dei Democratici di sinistra, ha affermato che «i destini personali contano solo se si mettono al servizio di una causa».

g.r.

ELEZIONI

ROMA Sono quasi 11 milioni gli italiani che andranno alle urne il prossimo 26 maggio per eleggere presidenti di nove province, sindaci di 749 comuni ed i relativi consigli provinciali e comunali. Tra i comuni 135 sono quelli con un numero di abitanti superiore a 15.000 (dove cioè se necessario si ricorrerà al ballottaggio) mentre 614 contano meno di 15.000 abitanti. Nel Friuli Friuli Venezia Giulia si voterà in altri 21 comuni, fra i quali Gorizia, Duino-Aurisina, Grado, Cormons e Sagrado. La data sarà però definita dalla Regione.

Il capo dell'esecutivo se la prende con l'azienda di Stato, dà lo sfratto all'attuale vertice e annuncia di voler privatizzare due canali

Il Cavaliere: «La Rai è ancora nelle mani della sinistra»

«Anche le mie tivù sono contro di me». E Previti a «Porta a porta» scatena un putiferio

ROMA La Rai è ancora nella mani della sinistra ma il premier dà lo sfratto all'attuale vertice. Silvio Berlusconi, premier e propritario di Mediaset, lancia la campagna d'inverno del Centrodestra sulla tv di Stato e ricorda che nel programma di governo «c'è la privatizzazione di due canali, e noi la faremo». «Vogliamo una televisione pubblica equilibrata e obiettiva», annuncia il presidente del Consiglio in un'intervista rilasciata alla ex direttore della France television, la Rai francese, per la radio Europe 1.

Berlusconi ha in mente le sue tv, esempio a suo dire di pluralismo, e non lo nega. «Le televisioni private che sono fatte da giornalisti sono normalmente contro il loro fondatore perchè i giornalisti vogliono far vedere a tutti i colleghi che non sono in ginocchio, che sono indipendenti» osserva.

Ci sarà ancora spazio in tv per le critiche degli avversari, chiede il giornalista? «Al momento hanno il doppio dello spazio che abbiamo avuto noi, penso che le tv pubbliche non potranno essere diverse dalla tv private che io ho fondato, che hanno una obiettività e talvolta sono contro di me».

La parole di Berlusconi, pronunciate lo stesso giorno in cui Roberto Zaccaria, presidente uscente della Rai, denuncia in un'intervista al Venerdì «l'invadenza assoluta nei programmi Rai dei politici del Centrodestra», preoccupano l'opposizione, la Federazione della stampa e il sindacato interno dei giornalisti UsigRai. «Povero Berlusconi costretto a fare il rifugiato politico di fronte a una Rai in mano alle sinistre e a Mediaset in mano ai giornalisti troppo indipendenti», commenta Gentiloni, della Margherita.

Che avverte: «Purtroppo non c'è niente da ridere, c'è piuttosto di che preoccuparsi per lo stato della democrazia». Fnsi e UsigRai invitano governo e opposizione a fare chiarezza sul futuro della tv di stato.

Intanto, mentre è cominciato il conto alla rovescia per il nuovo consiglio di amministrazione, l'attuale lascerà il 17 febbraio, la performance televisiva dell'imputato Cesare Previti a Porta a porta giovedì scorso è stata giudicata «inammissibile» dal presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai. «Sono convinto che mettere spazio del servizio pubblico a disposizione di una persona imputata in un processo in corso, persona che come è ovvio usa quello spazio per difendersi e per esporre i suoi giudizi sui magistrati che devono giudicarlo sia inammissibile», scrive Claudio Petruccioli in una lettera spedita ieri al presidente di viale Mazzini.

«Avete creato un precedente pericoloso e dato spazio - aggiunge Petruccioli - al «ragionevole dubbio che possa essere influenzato un processo in corso».

A Petruccioli replica il Singrai, il sindacato dei giornalisti di Centrodestra: non siamo più nel 1992.

PALAZZO CHIGI «AZZURRO»

ROMA Nuovo «look» in sala stampa a Palazzo Chigi. Da ieri il grigio cede il posto all'azzurro.

Sarà questo lo sfondo che d'ora in poi andrà in onda ogni volta che le telecamere riprendono una conferenza stampa del governo.

In una foto d'archivio il premier Silvio Berlusconi ospite al Maurizio Costanzo Show. Il presidente del Consiglio ha attaccato ieri ancora una volta la Rai e se l'è presa anche con le proprie televisioni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 gennaio 2002 è stata di 50.150 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

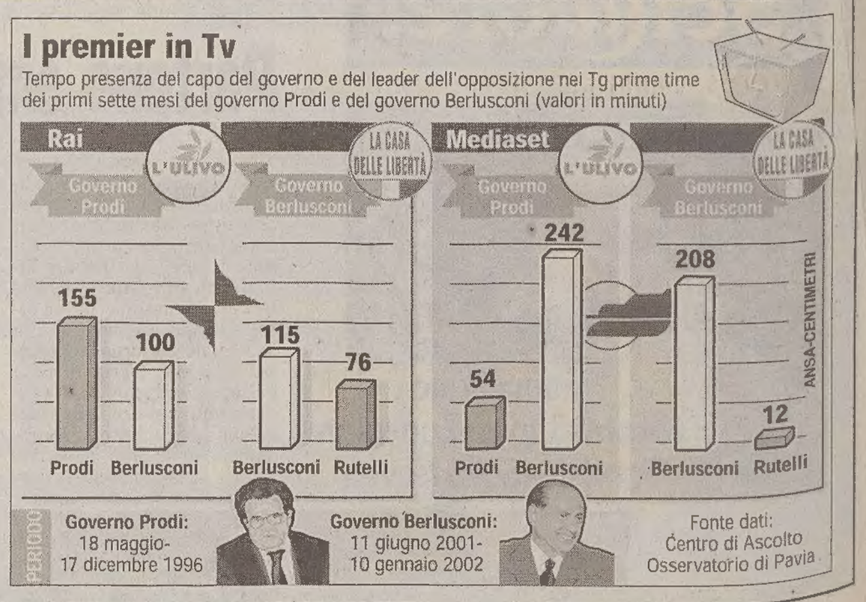
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Tutta la tivù targata Berlusconi

Mentre il capo dell'opposizione (Berlusconi) per 100 minuti. Nei prime sette mesi del governo della Casa delle libertà Berlusconi è comparso direttamente in video per 115 minuti, mentre l'attuale leader dell'opposizione Rutelli per 76 minuti. Nel primo caso il rapporto del tempo del capo di opposizione rispetto al tempo del capo di governo era stato di 0,64, mentre nel secondo caso è stato di 0,66. I telegiornali Rai hanno dunque attribuito ai due leader lo stesso spazio. La storia, nel caso dei telegiornali Mediaset (monitorati dal Centro di Ascolto di Roma), è profondamente diversa. Nei primi sette mesi del governo dell'Ulivo nel 1996, Prodi (allora capo del governo) è comparso per 54 minuti. Berlusconi (allora capo dell'opposizione) per 242 minuti. Nei primi sette mesi del governo della Casa delle libertà, Berlusconi (ora capo del governo) è comparso in video per 208 minuti, mentre Rutelli (leader dell'opposizione) per 12 minuti. Cinque anni fa il tempo dell'allora capo dell'opposizione era stato quasi cinque volte maggiore rispetto al tempo del capo di governo. Oggi lo spazio attribuito dai telegiornali Mediaset al capo dell'opposizione è stato circa 17 volte inferiore rispetto allo spazio di Berlusconi. Questi i dati. Il quadro che ne viene fuori non può non suscitare qualche allarme, perché chiama in causa elementari principi di equità tra le forze politiche e di equilibrio nella loro comunicazione. Purtroppo il futuro potrebbe essere anche peggio, almeno a giudicare da quanto ha detto Berlusconi a Parigi, quando si lamenta che sia la Rai che Mediaset stanno remando contro al suo governo. Ma lo squilibrio segnalato dai dati chiama in causa anche valori più profondi. Che si deve pensare dell'etica professionale di chi confeziona la comunicazione politica di Mediaset? Potrà mai essere forte una democrazia nella quale un ceto così importante come i giornalisti non riesce a difendere, nell'interesse anche della propria credibilità, l'equilibrio dell'informazione politica?

Paolo Segatti



Il Presidente della Repubblica a Monfalcone per la consegna della super-nave «Star Princess» invita alla moderazione le parti sociali sul nodo dell'articolo 18

Ciampi: «No a vertenze estreme sul lavoro»

La visita ai cantieri: «Il gruppo triestino un modello di integrazione fra grande impresa e made in Italy»

Dall'inviato

MONFALCONE L'applauso di una piccola folla, radunata in attesa fuori dallo stretto cordone di sicurezza che regola l'accesso alla nave dei sogni, scatta improvviso, fragoroso: «Presidente, sei uno di noi», grida un anziano operaio, i pantaloni blu e le scarpe grosse. Ciampi sfugge al cerimoniale, lascia l'auto presidenziale, e si concede per qualche istante a quell'abbraccio affettuoso e spontaneo. Non aspettava altro. «Mi sento uno di voi» dice.

A Monfalcone è stata la giornata del Presidente e della grande Principessa, la super-nave costruita dalla Fincantieri. Ma anche l'occasione in cui Ciampi ha riannodato i fili del dialogo a distanza con le parti sociali, sindacati e governo, per tornare alla mediazione evitando gli eccessi polemici: il presidente invita a non dare a una questione specifica, come la disputa sull'articolo 18 e sul nodo dei licenziamenti, «un valore di giudizio estremo». E lo ha detto proprio nel momento in cui, anche nella città dei cantieri, i sindacati hanno scioperato per otto ore.

Sullo sfondo della visita uno dei prodotti più sontuosi del «made in Italy», realizzato nel cantiere numero uno della Fincantieri dopo Sestri e Marghera. Supercommesse da 500 milioni di euro ciascuna: la «Star Princess», l'ultima nata in casa Fincantieri, consegnata ieri all'armatore britannico P&O Princess Cruise, è una favolosa Las Vegas galleggiante, 109 mila tonnellate di stazza lorda, che può trasportare 4160 persone compreso l'equipaggio. Ciampi, accolto dal passo marziale di una banda scozzese, in una giornata limpida e tersa, confessa: «È una realizzazione bellissima. Sul mare ci sono nato. L'Italia deve saper sfruttare la grande forza della sua posizione geografica». Lord Jeffrey Sterling di Plaistow, il tycoon della P&O, lo accompagna a passo spedito con il numero uno di Fincantieri, Corrado Antonini, e l'amministratore delegato, Pierfrancesco Guarguaglini, all'interno della Princess: Ciampi viene scortato in visita a quella lussuosa casa galleggiante, duemila cabine, tre teatri, cinque piscine, bar, ristoranti, un casinò da gioco. Un capolavoro della raffinatezza, con lo stile esagerato che piace tanto alla clientela nordamericana. Esempio, per Ciampi, della grande capacità di integrazione fra la grande impresa e le piccole e medie aziende del made in Italy.

La riscossa del mercato delle crociere è un'altra sfida per gli americani dopo la tragedia dell'11 settembre e la recessione economica. Accolto da una città blindata, con la paura che il corteo presidenziale venisse a contatto con la manifestazione dei sindacati contro la riforma dell'articolo 18 sui licenziamenti, Ciampi è riuscito a conciliare le diverse anime di una città che vive in stretta simbiosi con i grandi cantieri, anche dopo il tramonto dell'impresa pubblica. Nonostante le barriere di uno stretto servizio d'ordine, il presidente ha dialogato con tutti.

La disputa in atto fra sindacati e governo su licenziamenti e pensioni sta raggiungendo i toni esasperati dello scontro, e rischia di produrre uno strappo nel clima di dialogo che il presidente ricerca e sollecita: «È importante -ha detto- che la vertenza sull'articolo 18 non venga estremizzata, coinvolgendo ogni altra realtà dei rapporti di lavoro». Nel giorno in cui sono ripartiti gli scioperi regionali dei sindacati, Ciampi chiede di ripristinare il dialogo fra le parti sociali. Il clima resta infuocato. Mentre il ministro Maroni evita di riaprire la partita su licenziamenti e pensioni e rilancia la questione del Mezzogiorno, il leader della Cgil Sergio Cofferati fa sapere di non accettare «una logica dello scambio» fra la sospensione dell'articolo 18 e un via libera del sindacato al taglio da tre a cinque punti dei contributi previdenziali proposti dal governo. Chiudendo il congresso della Fiom, a Rimini, il leader della Cgil non ha escluso il possibile ricorso allo sciopero generale.

In questo clima difficile, Ciampi, nella sua visita alla Fincantieri, ha voluto così incontrare anche i sindacati: «È stato solidale con i nostri problemi. Con il presidente abbiamo parlato di occupazione e sicurezza sul lavoro. Pensiamo sia fondamentale riuscire a mantenere l'integrità e la competitività dell'azienda». Il gruppo triestino impiega complessivamente 10.400 persone: «Le maestranze sono consapevoli -ha detto il presidente- che i risultati positivi che hanno fatto dei cantieri di Monfalcone un'azienza economicamente valida sono frutto di quella che chiamerei flessibilità e capacità di integrazione fra diverse attività produttive». Toccante il momento in cui Ciampi incontra le vedove dei lavoratori morti per amianto. Il presidente ha garantito interesse e solidarietà: «Vogliono sentire una più compiuta presenza che tenga conto della loro sofferenza».

In una sala teatro da 800 posti la cerimonia di consegna con la rottura della bottiglia di champagne «in diretta», proiettata su un megaschermo, e senza effetti speciali. E con l'inno nazionale «God save the Queen» preceduto dall'Inno di Mameli, eseguito fino all'ultima nota mentre il corteo presidenziale abbandona la città dei cantieri. E la nuova Princess, l'ottava della serie, alla velocità di 23 nodi, prende il largo verso le spiagge delle Hawai.

Piercarlo Fiumanò

Agnelli: «Alla Fiat le cose le facciamo con il consenso»

NEW YORK Ciampi invita a non dare ad un tema specifico, come appunto quello dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori «valore di giudizio estremo», che porta inevitabilmente alla chiusura di un possibile dialogo. Dall'altra parte del mondo Gianni Agnelli gli fa eco dal Consiglio per le relazioni Italia-Usa, un'istituzione nata nel 1983 per iniziativa sua e di David Rockefeller. «Tutto è meglio con il consenso tra le parti - dice l'Avvocato da New York tra un'esternazione e l'altra - da noi alla Fiat le cose le facciamo con il consenso e questa è la posizione degli imprenditori in genere».

Ciampi, con al suo fianco il presidente di Fincantieri Antonini, mentre stringe la mano all'executive chef Michele Iozzoli.

Un varo-show tra guardie in kilt e la Panicucci

MONFALCONE È stata festa doppia ieri alla Fincantieri. Per la prima volta il cantiere navale ha ospitato anche la «naming ceremony», cioé il battesimo della nave, e non solo la cerimonia di consegna. P&O, da 12 anni «cliente» di Monfalcone, ha voluto così rafforzare i legami di amicizia e non solo d'affari. Non a caso il ruolo di madrina è stato affidato a Gunilla Antonini, moglie del presidente di Fincantieri. La banda delle guardie scozzesi e la show girl Federica Panicucci hanno dato un tocco etnico e di eleganza alla festa per l'ultimo gioiello «made in Italy» che solcherà i mari di tutto il mondo.

Occupazione, alta l'adesione allo sciopero nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE «La massiccia adesione allo sciopero, qui a Monfalcone e nelle altre piazze d'Italia, dimostra che il Governo ha fallito nel suo obiettivo di dividere il sindacato». Lo ha detto a Monfalcone Carlo Ghezzi, della segreteria nazionale Cgil, chiudendo la manifestazione per lo sciopero generale di quattro ore proclamato dai sindacati in Friuli-Venezia Giulia, una delle regioni italiane che ieri hanno manifestato contro i «licenziamenti facili». Altissime le adesioni in tutte le province del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto riferisce la Cgil, in particolare nelle grandi fabbriche e nel comparto autoferrotranviario. Su tutti spiccano i dati delle grandi fabbriche, che hanno visto adesioni vicine al 100%: dalla Electrolux di Porcia alla Savio di Pordenone, dalla Ansaldo alla Fincantieri di Monfalcone, dove la visita privata del Capo dello Stato ha coinciso con la pressochè totale astensione dal lavoro degli operai. A Trieste, nell'industria, le astensioni hanno riguardato mediamente il 70% dei lavoratori, operai e impiegati (interessante, per la Cgil, il 40% della Illy, azienda senza grande tradizione di lotte sindacali). Per quanto riguarda i trasporti urbani, a Trieste e Gorizia i bus si sono fermati completamente per quattro ore, mentre a Udine e Pordenone la partecipazione allo sciopero è stata nell'ordine del 60-70%. Massiccia infine la partecipazione alle manifestazioni: 2.500 i lavoratori a Monfalcone, mentre a Trieste 400 lavoratori hanno presenziato al presidio della Cgil, Cisl e Uil, posto in piazza della Borsa. A Udine la protesta dei lavoratori sotto la Prefettura si è unita con quella di un migliaio di studenti delle scuole superiori. Quasi 4mila persone infine in piazza Municipio a Pordenone.

Ma le iniziative di lotta dei sindacati non si sono esaurite. La prossima settimana si prospetta incandescente, considerando che da lunedì a venerdì gli scioperi non daranno tregua. Martedì 29 gennaio si fermeranno otto regioni: il Piemonte, la Val d'Aosta, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Toscana, la Basilicata, la Campania, l'Alto Adige. Mercoledì, invece, stop dalle 10 alle 14 di tutto il trasporto, escluso quello aereo e locale. Giovedì sarà la volta dei lavoratori di Lazio e Umbria. Mentre venerdì, primo febbraio, sciopereranno i lavoratori trentini, liguri, veneti, molisani e siciliani. Nuova giornata cruciale il 15 febbraio, quando a scioperare saranno oltre 3,5 milioni di dipendenti pubblici, compreso il personale della scuola, di Cgil, Cisl e Uil.

Alta adesione allo sciopero in regione.

L'amministratore delegato Guarguaglini: «Nel 2001 abbiamo quadruplicato l'utile». L'azienda non sarà ceduta a blocchi: la parola passa al Tesoro.

Per il commissario liquidatore dell'Iri, Pietro Gnudi, l'azienda navalmeccanica, dopo il risanamento, è pronta per il mercato

«Fincantieri privatizzata entro l'anno»

«No alla golden share». Lunardi: «Ma non dovrà cadere in mani straniere»

MONFALCONE «Qualche anno fa si temeva per il futuro della cantieristica italiana. Oggi questa visione pessimistica è stata sfatata.

I nostri cantieri producono in modo nuovo, nel minor tempo possibile, e con il miglior risultato grazie alla capacità di fare sistema, organizzando in modo flessibile una pluralità di imprese»: il presidente Ciampi ammira la Star Princess, «regina» dei mari costruita dalla Fincantieri, pronta a prendere il largo verso i Caraibi.

Ragiona sul fatto che la vera forza imprenditoriale è quella che riesce a «fare sistema». E aggiunge rivolto ai vertici Fincantieri: «Qui siete stati capaci di organizzare queste attività meglio che in qualsiasi altro Paese».

Non poteva esserci viatico migliore per il gruppo triestino, pronto per essere privatizzato. La cerimonia di ieri è stata l'occasione per un consulto al massimo livello fra i protagonisti dell'operazione.

Una missione che il presidente del comitato dei liquidatori dell'Iri, Piero Gnudi, è pronto a condurre a termine: «Entro l'anno pensiamo di chiudere la vendita di Fincantieri. Ma prima il governo ci deve dire quale metodo usare».

L'Iri oggi detiene l'83 per cento del capitale Fincantieri, il 17 per cento è in mano a un pool di banche. Al progetto stanno lavorando gli esperti del Tesoro, con l'advisor Lehman Brothers e Mediobanca.

Un'immagine relativa all'interno della «Star Princess».

Ormai si aspetta soltanto il segnale decisivo dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

L'impressione è che sulla privatizzazione del gruppo triestino si giochi una partita che potrebbe definire l'orientamento del governo sulle ultime tranche di aziende pubbliche, come l'Enel, pronte a finire sul mercato: «Fincantieri è un'azienda strategica per il Paese» -ha detto Lunardi lasciando capire che il governo sta studiando a fondo l'operazione.

Gnudi è contrario all'ipotesi di una vendita separata del gruppo perchè le attività militari e civili si integrano a vicenda: «Sono tecnologie interdipendenti. È assolutamente indispensabile che rimanga unita». Niente spezzatino, allora. Ma è sulla «rilevanza strategica» del gruppo triestino sullo sfondo della faraonica piscina galleggiante della Star Princess, che si è giocato ieri un ping-pong a distanza fra Gnudi e il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi: «La Fincantieri è un punto di riferimento strategico- incalza il ministro. Il governo farà di tutto perchè siano capitali italiani a prendersi la società anche se con la privatizzazione potrà accadere qualsiasi cosa».

Allora il governo intende mantenere una golden share (l'azione d'oro che garantisce un controllo al partner pubblico) come è successo per Finmeccanica?

Lunardi sull'argomento non si pronuncia: «È una questione che dipende dal Tesoro». E lascia che si esprima Gnudi: «Sono contrario alla golden share.

La Fincantieri dovrà essere interamente privatizzata. L'operazione che investe il gruppo cantieristico triestino è diversa da quella di Finmeccanica dove il Tesoro deteneva il 30 per cento del capitale sociale. Sono convinto che la società avrà un'accoglienza positiva sul mercato. È una delle poche aziende veramente leader sia nelle navi da crociera, sia nei traghetti veloci».

La prospettiva di una possibile integrazione con Finmeccanica, creando un superpolo della difesa, è solo uno dei possibili scenari, come il rafforzamento dell'alleanza commerciale con la tedesca Hdw attraverso uno scambio azionario.

Di fatto l'amministratore delegato, Pierfrancesco Guarguaglini, convinto che al gruppo serva «un partner forte», ieri ha presentato i conti di un risanamento compiuto: nel 2001 l'utile netto ammonterà a 41 miliardi euro, con un portafoglio ordini di 7.700 milioni di euro e un indebitamento sceso a 100 milioni: «Oggi presentiamo un bilancio con un utile quadruplicato, mentre il budget 2002 conferma un ottimo rendimento dei cantieri, soprattutto di Monfalcone. Nonostante la crisi molto seria che coinvolge la cantieristica europea, dopo l'11 settembre, guardiamo al futuro con ottimismo». Per Lunardi, Fincantieri «è un esempio formidabile del rispetto dei tempi e costi di realizzazione. Un modello che questo governo vuole seguire nell'intero sistema dei trasporti».

Il gruppo non ha risentito delle pesanti incognite sul mercato delle navi da crociera (oggi Fincantieri controlla una quota del 35 per cento) considerato che le grandi navi del lusso rappresentano il 60 per cento dell'intera produzione del gruppo: «Ci aspettiamo una rapida ripresa -ha detto il presidente, Corrado Antonini. Dal 1980 i passeggeri sono aumentati a un ritmo del 10 per cento l'anno (10 milioni lo scorso anno) mentre la *quota crociere* dell'industria dlele vacanze è ancora molto modesta e oscilla intorno al 3-4 per cento: ci sono di conseguenza ampi margini di sviluppo».

Restano le incognite legate al dumping coreano, e il nodo delle leggi di rifinanziamento della cantieristica bloccate dall'Ue che preoccupano i vertici della società triestina: «Speriamo che a Bruxelles la nuova presidenza spagnola prenda le decisioni opportune» -sottolinea Antonini. Lunardi è d'accordo: «Il sostegno pubblico non è una panacea.

Ma vi cogliono misure adeguate per salvaguardare la cantieristica dalla concorrenza sleale».

p.c.f.

Il ministro dei Trasporti: il 15 febbraio a Livorno un vertice con Francia e Spagna

Parte «Autostrada del mare»

MONFALCONE Con Spagna e Francia l'accordo è quasi totale; con Portogallo, Grecia e Turchia l'Italia sta tessendo una rete di rapporti per poter vincere la scommessa per il grande progetto denominato «Autostrada del mare» che il governo Berlusconi giudica strategico per superare le difficoltà del trasporto su gomma e il gap che nel trasporto su rotaia ancora divide l'Italia dal resto d'Europa. Del «grande sogno italiano» del prossimo decennio ha parlato a Monfalcone il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi. «Un progetto strategico - ha spiegato Lunardi - che coinvolge il sistema portuale e l'intero snodo trasportistico che sta alle spalle dei nostri scali. Senza allacciamenti stradali e ferroviari con i nostri porti le merci non possono viaggiare in modo competitivo. Per questo nell'ultima Finanziaria sono stati stanziati 1.800 miliardi per il potenziamento dei porti e delle relative piazze logistiche». Lunardi - che ha garantito il completamento entro cinque anni della Pontremolese e del terzo valico Domodossola-Sempione per inserire i porti di Genova e La Spezia nel cuore dell'Europa - ha ricordato che l'Italia ha ottomila chilometri di coste, con porti di primaria importanza.

Lunardi ha ribadito di aver sollecitato Anas e Ferrovie «a produrre in temi rapidi progetti per la realizzazione dei collegamenti» e ha annunciato che sul progetto dell'«Autostrada del mare» ci sarà il 15 febbraio, a Livorno, un importante vertice con Spagna e Francia. Ma Spagna e Francia da sole non bastano. L'Italia è impegnata a livello europeo a stringere anche altre alleanze: «Del progetto si sono già detti interessati Portogallo e Grecia. Poi punteremo sulla Turchia».

Portacontainer a Gioia Tauro, uno dei principali porti nazionali

Intervista al presidente dei deputati diessini che domani sarà a San Sabba: «All'opportunità di Menia ad essere presidente lascio giudicare a lui»

Violante: «La Risiera invita tutti a ricordare»

«I veri barbari di oggi sono coloro che non hanno memoria. Ora si rischiano nuove intolleranze»

Il presidente dei deputati diessini, Luciano Violante, domani sarà alla Risiera di San Sabba per la giornata della memoria. «Trieste e la Risiera sono uno dei luoghi più importanti della memoria civile europea».

TRIESTE Domani a celebrare la Giornata della memoria alla Risiera di San Sabba ci sarà anche Luciano Violante, presidente dei deputati diessini. La presenza è particolarmente significativa non solo perché Violante fu tra i propositori della ricorrenza, collocata nell'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, ma anche perché fu colui che nel '98 proprio a Trieste diede vita a un confronto pubblico con Gianfranco Fini che doveva segnare l'inizio della pacificazione nazionale e della ricomposizione delle memorie divise. Domani Violante trova uno strettissimo collaboratore di Fini, Roberto Menia, alla presidenza della commissione per la Risiera.

Onorevole Violante, qual è il significato più profondo e attuale da dare alla Giornata della memoria?

«È importante che si sappia e si ricordi che il genocidio attuato dai nazisti fu tutto scientificamente voluto e programmato. Fu il primo caso nella storia in cui barbarie e tecnicismo si sposarono. Ecco perché è basilare che oggi la scuola trasmetta ai giovani, oltre alle competenze specialistiche, i valori umani. Perché la tecnica svincolata dai valori può generare mostri. In Francia è uscito un bel libro: "Educare contro Auschwitz" per evitare che i ragazzi crescano senza valori. In Italia un testo del genere non esiste, è una lacuna che bisogna colmare al più presto».

Esistono pericoli immediati anche in Italia di scivolamenti nella deriva dell'intolleranza?

«È di ieri l'ultimo esempio. Sta in una presa di posizione di alcuni deputati della Lega sull'incontro per la pace di Assisi. Definirla agghiacciante è poco. Dice testualmente la Lega: "Pregare con eretici, scismatici, bonzi, rabbini, mullah, stregoni e idolatri vari crea confusione tra i credenti della religione cattolica e dell'opinione pubblica". Opinioni analoghe sono state alla base del genocidio attuato dai nazisti. La battaglia da combattere è dunque sul presente per riaffermare i valori dell'eguaglianza tra tutti gli uomini e tutte le donne. Non dimentichiamo che l'Italia non fu solo vittima, ma anche protagonista dello sterminio. Dal Litorale adriatico furono deportate 10 mila persone tra il '43 e il '45. Tra gli internati politici c'erano tre ragazzini rispettivamente di 14, 13 e 9 anni. L'Italia cooperò con le leggi antiebraiche nelle denunce, nei rastrellamenti, nelle deportazioni. I veri barbari di oggi sono coloro che non hanno memoria».

Sulla presidenza Menia alla Risiera sono scoppiate molte polemiche. Esponenti di sinistra, semplici cittadini, alcuni membri della comunità ebraica hanno deciso di manifestare il loro dissenso rimanendo all'esterno oppure invitando a una preghiera «alternativa» al cimitero ebraico.

«È particolarmente significativo il fatto che domani a Trieste ci sarà il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche. Bisogna andare alla Risiera di San Sabba e riaffermare lì i valori civili e morali del Paese. Trieste e la Risiera in particolare sono uno dei principali "luoghi della memoria civile" dell'intera Europa. Quanto all'opportunità di Menia ad essere presidente lascio giudicare a lui stesso. È essenziale però non svilire questo momento così importante e non correre il rischio di ricondurlo tutto a uno scontro politico».

Lei quattro anni fa aveva aperto con Gianfranco Fini un tentativo di dialogo sul tema della riappacificazione nazionale, ma recentemente proprio a Trieste ha avuto occasione di dire che quel processo democratico della destra non è stato compiuto. La cena di Fini con il rabbino capo di Roma, l'affermazione, che modifica un'opinione precedente, sul fatto che Mussolini non fu il più grande statista italiano del Novecento, non sono segnali significativi?

«Mi spiace, ma dire che Mussolini anziché migliore fu peggiore di De Gasperi non significa assolutamente nulla. Soprattutto in occasione della Giornata della memoria, bisogna dire che Mussolini fu uno dei grandi responsabili dello sterminio. È proprio a Trieste sono accadute cose intollerabili: il collocamento del ritratto del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci, il patrocinio a un convegno a cui era stato invitato un volontario delle Ss».

Quanto alla sinistra ha compiuto un proprio percorso in senso democratico? A Trieste ad esempio c'è stato un processo di autocritica sull'atteggiamento tenuto rispetto ai temi delle foibe e dell'esodo.

«Il percorso andava fatto ed è stato fatto. Ma è qualcosa di nettamente distinto rispetto alla Giornata della memoria, è pericoloso fare un bilanciamento degli orrori. Quando preparava la legge, Furio Colombo mi informò che nel Centrodestra si chiedeva di ricordare insieme alle vittime dei nazisti, quelle dei campi siberiani e dei gulag comunisti. Fummo d'accordo nel dire che l'esigenza era fondata, ma bisognava fissare un'altra data e un'altra ricorrenza, perché lo sterminio non è accomunabile a nessun'altra tragedia della storia».

Silvio Maranzana

Il Capo dello Stato a Monfalcone parla della Shoah e di come visse a Livorno quei terribili momenti

«Abbiamo il dovere di non dimenticare»

MONFALCONE Domani sarà il «Giorno della memoria», per ricordare la Shoah, lo sterminio degli ebrei perpetrato dal nazismo. Ma che non dovrà farci ignorare neppure tutte le altre violenze compiute su interi popoli ed etnie anche in tempi molto più recenti. Una data simbolica, quella di domani, scelta non a caso: il 27 gennaio 1945 fu il giorno della «scoperta» del campo di sterminio di Auschwitz.

E sul giorno della memoria è intervenuto ieri mattina a Monfalcone, prima di iniziare la visita in forma privata alla Fincantieri e alla nave «Star Princess», anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, sollecitato dall'inviata del Tg2 Daniela Vergara per il Dossier in onda stasera alle 22.50 e intitolato proprio Shoah: «È nostro dovere ricordare. E non deve farlo soltanto chi ha vissuto direttamente quel periodo, ma anche chi continuerà a viverlo indirettamente, attraverso i ricordi che sono stati trasmessi dai propri genitori, dai propri nonni. La forza della memoria va trasmessa ai nostri figli e nipoti».

Carlo Azeglio Ciampi

Ma dov'era quel 27 gennaio 1945 Carlo Azeglio Ciampi? E cosa faceva? «Ero a Livorno, insegnavo come incaricato di italiano e latino al liceo della mia città. Come appresi della scoperta di Auschwitz? Mi chiedete un ricordo troppo preciso perchè io possa darvi una risposta dettagliata. Sicuramente posso dirvi che vivevamo con intensa partecipazione emotiva tutto quello che era accaduto e stava accadendo. Sensazioni estremamente forti, vivevamo la vita con grande tensione ideale. Del resto dovete tenere presente che in quel periodo Livorno era la retrovia della linea gotica».

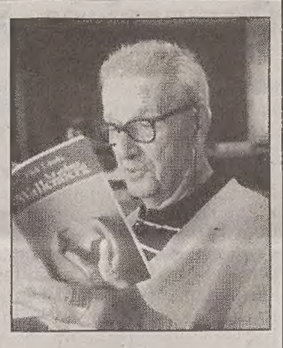
Il Presidente della Repubblica parteciperà attivamente, tra l'altro, al «Giorno della memoria»: domattina si recherà in visita al famigerato comando delle Ss di via Tasso a Roma, dove vennero rinchiusi e torturati tanti ebrei e antifascisti. Il luogo dove vennero tra l'altro rinchiuse e «interrogate» tutte le persone arrestate per la strage di via Rasella (23 marzo 1944) prima di essere mandate a morire, per rappresaglia, alle Fosse Ardeatine.

Matteo Contessa

E Raiuno manda in onda il film sulla storia di Perlasca, lo Schindler italiano

ROMA La cultura italiana, di destra e di sinistra, non ne mai ha fatto una bandiera. Di Giorgio Perlasca, commerciante di carni padovano, fascista, che si finse console spagnolo e nella Budapest del '44 salvò dalla deportazione nazista almeno 5000 ebrei, si appropria invece ora la tv, con una fiction in onda su Raiuno il 28 e 29 gennaio. Tornato in patria dopo la guerra e dopo esser stato fatto prigioniero dall'Armata Rossa, Perlasca non raccontò per pudore e riservatezza la sua storia (non la vendette, dice il figlio Franco), salvo scrivere due memoriali e un libro di memorie «L'impostore» (uscito postumo dal Mulino), fino a quando fu rintracciato da alcuni ebrei che era riuscito con grande coraggio e assoluta gratuità a salvare. Così fu nel 1989 che, chiamato da Israele, Giusto tra le Nazioni, la sua storia cominciò ad essere nota e dopo Gerusalemme, l'Ungheria, la Spagna e persino gli Stati Uniti lo accolsero come un eroe.

Enrico Deaglio, per una puntata di «Mixer» nel 1990, fu il primo a farlo conoscere e dal suo libro «La banalità del bene», è stato tratto il film. Perlasca è morto nel '92 e il figlio Franco ne cura le iniziative in memoria con l'associazione a lui intitolata. La fiction diretta da Alberto Negrin e prodotta per la Rai (e Francia e Svezia) dalla Palomar, ne ricostruisce fedelmente - anche a giudizio del figlio Franco - l'intera vicenda nella Budapest occupata dal nazisti. «È un film realista - dice Deaglio che ha partecipato alla sceneggiatura con Stefano Rulli e Sandro Petraglia - l'ambientazione a Budapest è la stessa dell'epoca. Vorrei che fosse questa l'occasione per stanare qualche politico a dire cosa pensa di Perlasca. Credo che la politica non se ne sia mai appropriata perché non è stato un modello ma una persona di valori e di assoluta normalità».



Giorgio Perlasca

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

E' IL MOMENTO DEI SALDI DEL LUSSO. NON SOLO NELLE BOUTIQUE.

Fino al 31 gennaio, **LANCIA Y** con una **SUPERVALUTAZIONE** di L.**3.000.000** (**€ 1.549,37**) sull'usato che vale zero
con in più
un **FINANZIAMENTO** a **TASSO ZERO** di L.**14.000.000** (**€ 7.230,40**) in 24 mesi*.

www.buy@lancia.com

Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

*Importo finanziato L.14.000.000 (€ 7.230,40) durata 24 rate da L.583.333 (€ 301,27). Spese gestione pratica L.250.000 (€ 129,11) più bolli. Tan 0% - taeg 1,75%. Salvo approvazione Sava. L'offerta non è valida per Lancia Y DoDo e non è cumulabile con altre in corso.

La nostra società nella fotografia annuale dell'Eurispes: ci si appaga sognando, si dà troppa importanza all'apparire ma si è pronti ad aiutare gli altri

Gli italiani popolo di vanitosi ed eroi per forza

Il Friuli Venezia Giulia ai primi posti per numero di volontari nella Protezione civile e per la pratica sportiva

ROMA Un Paese sospeso tra sogno e realtà. Dove in troppi fuggono dalle responsabilità per rifugiarsi nelle illusioni, dove l'importante non è tanto fare le cose quanto immaginarle, dove apparire conta più che essere e dove un sesto della popolazione ricorre a maghi e cartomanti, dissipando milioni di euro. Un Paese che sta cambiando ma non sa dove dirigersi, dove la prima Repubblica è morta ma non si sa ancora che faccia avrà la seconda, dove le riforme restano incompiute e la classe politica priva di obiettivi è stata finora incapace di riprendere le redini della società e iniziare a costruire un futuro di qualità. Non c'è nulla di lusinghiero nel Rapporto Italia 2001 presentato ieri dai sociologi dell'Eurispes.

In questo inizio di Terzo millenio, sentenzia lo studio, gli italiani hanno preso le sembianze di Tartarino di Tarascona, «colui che rappresenta la parte peggiore di tutti noi».

Assomigliano al celebre personaggio ottocentesco creato da Daudet. Come lui fantasticano imprese ardimentose senza realizzarle e «per fuggire dalla realtà di tutti i giorni si rifugiano in un sogno che si prolunga e allarga nel miraggio». Vivono combattuti «tra l'eroismo e la maglia di lana, tra i sogni di gloria e le comodità del salotto di casa». Hanno dentro «un desiderio d'avventura e un bisogno di emozioni forti» che appagano con 100mila nuove grosse fuoristrada l'anno e spendendo miliardi per orologi «no limits» anche se poi sono costretti a rimanere per ore in coda nel traffico delle città.

Ma questo sarebbe niente. Come Tartarino, gli italiani vivono la paura dell'altro, la fobia dell'accerchiamento, vittime della «sindrome del nemico», che non c'è. Ecco nascere allora l'equazione immigrati-criminali. «Un'alibi che ci aiuta - scrive l'Eurispes - e ci occorre perchè allontana da noi la nostra cattiva coscienza e il peso di responsabilità e doveri che pure abbiamo».

Il Paese è anche quello «dei grandi annunci seguiti da modesti risultati», delle opere mai realizzate, dove permangono forti diseguaglianze sociali, con una classe dirigente «senza obiettivi, che dissipa risorse ed energie». Però, ed è questo uno dei pochi lati positivi messi in luce, è anche il Paese dove in casi di grandi calamità la sola Protezione civile riesce a mobilitare oltre 1,1 milioni di volontari, anche di prima linea: quasi il triplo delle risorse umane delle Forze armate. Se poi si contano i volontari impegnati contro le varie forme di disagio sociale, il battaglione di operatori s'avvicina ai cinque milioni. In questo campo il Nordest, e specie il Friuli Venezia Giulia, svettano in tutti i parametri. A esempio, l'incidenza per 100mila abitanti delle organizzazioni locali che operano con la Protezione civile, continuativamente o in occasione di grandi catastrofi, nel Friuli Venezia Giulia è del 9,7% (ben 23,6 organizzazioni ogni 100mila abitanti, con 15mila volontari, la stessa cifra del Piemonte). Meglio fanno solo, nell'ordine, il Trentino Alto Adige, il Veneto e la Lombardia. Sullo sfondo comunque resta il distacco dei cittadini da una politica incapace di reinventarsi. Ma Nordest e Friuli Venezia Giulia si distinguono dalle medie nazionali anche in altri campi. A esempio, pur in lieve calo, sono primi per quanto riguarda la diffusione della pratica sportiva. La regione vanta una percentuale di tossicodipendenti dello 0,97, tra le più basse (Prima la Lombardia col 15,29%).

Siamo il Paese dei «campanelli»: boom dei cellulari

ROMA Driin, driin... il trillo del telefono è musica per le orecchie degli italiani che, abbandonati da tempo penne e carta da lettere, affidano alla cornetta operazioni commerciali, transazioni finanziarie, emozioni e messaggi d'amore. Oggi, nel nostro Paese, per il rapporto Eurispes, sono circa 200 le aziende operanti nel settore della telefonia, fissa o mobile che sia, per un giro d'affari che si stima nel 2001 intorno ai 40,5 miliardi di euro (circa 79mila miliardi di lire).

Una bombetta e un cilindro, simboli di vanità ed eleganza, in un antico negozio di Roma.

Nella rete dei maghi cadono almeno 10 milioni di creduloni

ROMA Sono tra i nove e i 10 milioni gli italiani che credono nell'occulto e che nonostante le truffe all'ordine del giorno ricorrono abitualmente a maghi, astrologhe, cartomanti e fattucchiere per conoscere il futuro o comperare amuleti ed elisir. Il plotone è cresciuto, in appena quattro anni, di un 30% tondo tondo e il Telefono Antiplagio parla di almeno 21mila venditori di sogni (solo mille gli iscritti all'Albo professionale) che realizzano un giro d'affari annuo prossimo ai 5 miliardi di euro, di cui il 97% esentasse.

Il profilo tipo del cliente, per Eurispes, è di una donna di mezza età con un basso livello di scolarizzazione. Vittime delle truffe sono donne nel 68% dei casi, uomini nel 38, minori e bambini nel 4. Ma dal '94 a oggi sono state appena 7mila le truffe segnalate: solo il 4% delle vittime sporge denuncia. Eppure il conto presentato è spesso salatissimo. La semplice lettura della mano va da 26 a 130 euro. Ma c'è chi tra ignoranza e disperazione ha pagato 15.500 euro (30 milioni di lire) per una miracolosa pozione anti Aids. C'è chi è morto per una mistura magica che avrebbe dovuto curare l'eritema. E c'è chi ha abbandonato persino casa e figli dopo aver dissipato in magie e previsioni l'intero patrimonio familiare.

Sono invece 1,4 milioni gli immigrati regolari che vivono in Italia. La cifra cresce di 200mila unità se si considera una quota di «non conteggiati» e una di minori. Ma se il tasso d'affluenza annua si mantiene elevato confermando che lo Stivale è diventato uno dei principali sbocchi dei flussi migratori, l'incidenza sulla popolazione autoctona resta di parecchio inferiore alla media europea: 2,9% contro il 5,2. Meta previlegiata dell'immigrazione è il quadrilatero costituito da Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna e Marche, dove ci sono più possibilità di lavoro: si riscontrano aumenti ben superiori alla media. Le 15 principali comunità non arrivano al 60% del totale. La comunità storicamente più numerosa resta la marocchina (circa 160mila presenze) seguita da albanesi (142mila), rumeni, filippini e cinesi.

Spiagge pubbliche in svendita Già 3 mila in fila per comprarle

ROMA Le spiagge fanno gola ai privati. Già oltre 3mila domande d'acquisto sono pervenute in soli 15 giorni ai Comuni, grazie all'articolo 71 della Finanziaria (abrogato due giorni fa in Commissione finanze del Senato) che consente la vendita del demanio marittimo ai privati. Il dato è contenuto in un dossier presentato ieri a Ostia dal capogruppo dei Verdi alla Regione Lazio, Angelo Bonelli. I più numerosi aspiranti proprietari di spiagge si sono fatti avanti in Toscana, dove sono pervenute ben 1000 domande, di cui circa 700 nella sola Versilia e a Massa Carrara. Segue la Sicilia con 700, l'Emilia Romagna con 400 e il Lazio con 300 (32 solo ad Ostia).

«Se l'articolo 71 non venisse definitivamente cancellato - ha detto Bonelli - sarebbe una beffa immensa e crudele per tanti cittadini che da anni lottano per la restituzione delle visuali nascoste dal cemento, per il ripristino di una reale fruizione pubblica e gratuita degli arenili e per al demolizione degli abusi edilizi». Il provvedimento, prosegue, «si configura anche come la gigantesca sanatoria degli abusi commessi nel demanio marittimo: case, stabilimenti, piscine, discoteche, parcheggi, pontili, palazzi, alberghi: tutto ciò che è stato realizzato illegalmente in area demaniale verrebbe acquistato dai privati e il reato cesserebbe di essere tale».

Sempre ieri inoltre blitz a Palazzo Chigi delle associazioni ambientaliste in occasione del Consiglio dei ministri: a ciascun ministro è stato consegnato un barattolo di sabbia, per attirare l'attenzione sul rischio-vendita di spiagge a privati introdotto dall'articolo 71 della Finanziaria.

«Lo stato d'allerta sulla privatizzazione delle spiagge non cessa - spiegano Wwf, Italia Nostra, Marevivo, Comitato per la Bellezza e Fai -; vige ancora l'articolo 71 e il governo deve quindi intervenire subito con un decreto legge che lo sopprima e annulli tutti gli atti e i provvedimenti adottati. È necessario per rimediare all'emergenza e arginare le migliaia di richieste di concessioni e di sanatoria che sono giunte ai Comuni in pochi giorni».

L'annullamento disposto dalla Commissione ambiente, osservano, «è un passo nella direzione giusta, ma si temono ripensamenti o imboscate alla Camera, dove siedono i deputati che hanno introdotto l'articolo». Per le associazioni quindi, «se il governo vuole assumere una posizione inequivocabile, può ancora varare un decreto legge, l'unico atto incisivo per prendere le distanze dalle lobby trasversali che fanno riferimento al sottobosco dell'abusivismo edilizio».

Lei ha il tumore, lui il seme «debole» ma non si arrendono: sei anni fa mettono in freezer ovociti e spermatozoi, poi affittano un utero e con 155 mila euro arrivano due bimbi

Dall'Italia partono embrioni congelati, dagli Usa tornano due gemelli

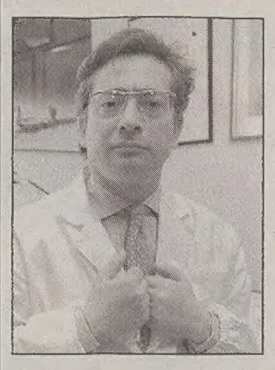
La legge italiana è stata aggirata inviando la «merce» negli States con un corriere. Sirchia: operazione discutibile

ROMA Tre non ce l'hanno fatta. Due hanno resistito sei anni nel gelo, meno 200 gradi centigradi, 20 ore, andata e ritorno, su un aereo per e da gli Stati Uniti, nove mesi nell'utero di una donna che per contratto li deve dimenticare dopo averli partoriti. Adesso sono un maschio e una femmina, orgoglio di mamma e papà e del ginecologo Pasquale Bilotta, felice di annunciare questo ennesimo equilibrismo della procreazione. Una storia talmente incredibile da lasciare perplesso perfino Severino Antinori, il ginecologo sostenitore della clonazione umana. «Non ci sono riscontri clinici» taglia corto.

Comincia nel '95 l'avventura dei gemelli surgelati. Una donna scopre di avere un cancro all'utero, il marito di essere affetto da oligoastenospermia, in pratica il suo seme è troppo debole per procreare. La natura non li vorrebbe genitori, il ginecologo Pasquale Bilotta respinge questa sentenza. Opera la donna, lascia le ovaie al loro posto. Preleva appena può gli ovociti dopo debita stimolazione ormonale per farne produrre di più, preleva e tratta gli spermatozoi dell'uomo, fa incontrare il desiderio di essere genitori in provetta. Ne escono cinque preziosissimi embrioni, da congelare in attesa di tempi migliori. Nella madre naturale non possono essere impiantati, non c'è più l'utero. La legislazione italiana non ammette madri surrogate, neanche lo vieta per la verità ma il rischio è troppo alto. Le legislazioni dei Paesi europei privilegiano quasi tutte la coppia, sposata o no. La speranza è nell'attesa o dall'altra parte dell'Oceano, dove l'unico impedimento è la disponibilità o meno di 155mila euro, 300 milioni di lire più o meno. In cinque anni arrivano i soldi e la decisione, ha spiegato ieri il professor Bilotta. Così all'inizio del 2001 i cinque embrioni partono per gli Stati Uniti senza tante complicazioni, pacchetto assicurato affidato a un corriere aereo. Ci dicono ora che la spedizione è costata solo 360 euro, l'unica cosa a buon mercato di tutta questa vicenda. E senza tante complicazioni la storia e il tempo scorrono veloci fino alla nascita dei gemelli.

Oltre ai dubbi della scienza, la nascita transoceanica suscita l'indignazione della politica e molte obiezioni di natura etica. Durissima Livia Turco, Ds. «Una cosa abominevole» ha detto invocando «una legge che metta ordine, da pensare tutti insieme». «Pur rispettando il forte desiderio dei genitori di avere un figlio, sconcerta che fatti come questo avvengano approfittando della mancanza di norme che rendano possibile effettuare operazioni discutibili sul piano etico, giuridico e tecnico» considera il ministro della Salute, Girolamo Sirchia: «Sarà necessario avviare una riflessione serena di forze politiche, mondo scientifico ed eticisti, per giungere a una decisione condivisa e accettabile dalla maggioranza degli italiani». Una legge reclamano, con urgenza, anche l'ex ministro della Sanità Rosy Bindi e l'onorevole Marida Bolognesi, Ds, così come Dorina Bianchi (Ccd-Cdu) e Riccardo Pedrizzi, responsabile An delle politiche della famiglia.

In Europa una babele di norme diverse



Il ginecologo Bilotta

ROMA In Italia non si può: niente utero in affitto, niente donazione etorologa, ossia da donatori fuori dalla coppia, niente inseminazione post mortem, niente figli senza un marito o un compagno. In Europa è un groviglio di leggi diverse, maternità e paternità attengono talmente tanto a questioni di coscienza da impedire finora una posizione univoca dei Paesi dell'Ue. Si va dal totale liberalismo britannico (maternità surrogata, inseminazione post mortem) comunque subordinato a rigide assunzioni di responsabilità del padre che in caso di morte deve lasciare disposizioni, alla rigidità italiana, tedesca e svedese. In Svezia la fecondazione in vitro è ammessa solo nella coppia, anche non sposata. La Francia è meglio organizzata. Ben tre leggi sulla fecondazione assistita ma possono farvi ricorso solo coppie sposate o legalmente conviventi. Serve poi un notaio se si decide di fare ricorso al seme di un donatore, gli aspiranti genitori devono garantire le proprie intenzioni. E l'Italia? Niente accordo la scorsa legislatura, ora un'eventuale legge dovrà riprendere il suo percorso.

Un contenitore per la crioconservazione degli embrioni.

Revolution Cosmetic Powder

Rivoluzione anti-age. Contro le rughe scoperta una nuova tecnologia cosmetica.

Un'importante scoperta in campo cosmetico sta rivoluzionando il panorama dei trattamenti anti-età fino ad ora presenti sul mercato.

Importato da KORFF - marca leader di cosmetici distribuita in farmacia - Revolution Cosmetic Powder è il nuovo ritrovato sviluppato da laboratori esteri attraverso le più avanzate tecnologie scientifiche.

Dopo anni di ricerca, è stato possibile racchiudere tutte le eccezionali proprietà anti-rughe della vitamina C in una polvere, che si trasforma in crema al solo contatto con la pelle.

Questa scoperta consente di rendere immediatamente disponibile alla pelle la vitamina C nella sua forma più attiva, pura ed efficace.

La polvere cosmetica, agendo in profondità nell'epidermide, garantisce prestazioni eccezionali comprovate da test d'efficacia, con effetti visibili fin dalle prime applicazioni. Revolution Cosmetic Powder è distribuito da KORFF. Solo in farmacia.

Pubblicità

mobili AIRONE

CERVIGNANO S.S. 52 PALMANOVA-GRADO via Carnia, 23 • Tel. 0431/32011

APERTO: dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

DOMENICA E LUNEDI' dalle 15.00 alle 19.00

BLOCCA IL PREZZO LA DATA DI CONSEGNA LA DECIDI TU

STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Cucine da	€ 1.430,60	£. 2.770.000
Soggiorni da	€ 1.393,08	£. 2.698.000
Camere da	€ 1.740,92	£. 3.370.000
Letti in ferro da	€ 166,21	£. 322.000
Camerette da	€ 257,71	£. 499.000
Salotti da	€ 937,37	£. 1.815.000
Divani da	€ 255,65	£. 495.000
Armadi da	€ 162,68	£. 315.000
Librerie al ml. da	€ 192,64	£. 373.000
Tavolini da	€ 107,94	£. 209.000
Reti da	€ 48,55	£. 94.000
Materassi da	€ 59,91	£. 116.000
Porta computer da	€ 58,41	£. 113.000
Scarpiere da	€ 39,25	£. 76.000

con sconti fino al 50%

vasta scelta di mobili etnici antichi ed arte povera

Com. aff. al Comune di Campoformido - Vendita Promozionale dal 19.01.2002 al 24.03.2002

Arrestata la «guaritrice» che nel 1984 era stata condannata a 10 anni per aver raggirato decine di persone. In prigione finiscono anche il marito e 26 collaboratori

Truffava malati, torna in carcere mamma Ebe

Nel suo «quartier generale» anche una minorenne del tutto soggiogata. Sequestrato un «impero» di case e gioielli

MILANO Mamma Ebe, all'anagrafe Gigliola Giorgini, 68 anni, è tornata dietro le sbarre. La condanna a 10 anni del 1984 per la sua attività di guaritrice e santona non le è bastata per lasciar perdere misticismo e truffe. Ieri mattina, all'alba, la santona è stata arrestata assieme al marito, Gabriele Casotti, 46 anni, originario di Padova e a un medico, Mauro Martelli, 45 anni.

Il blitz ha coinvolto anche 25 collaboratori di Mamma Ebe, molti dei quali operavano in Toscana e in Piemonte. La donna è stata sorpresa nella sua abitazione a Carpineta, sulle colline di Cesena, il quartier generale dell'organizzazione dai lei stessa fondata: l'Opera di Gesù Misericordioso, mai riconosciuta dalla Chiesa. Poliziotti e uomini della Guardia di Finanza si sono presentati con un mandato d'arresto e una sfilza d'accuse: associazione per delinquere, esercizio abusivo della professione sanitaria, falso ideologico in ricette, truffa continuata per motivi abietti ai danni di persone sofferenti nel corpo e nell'anima, maltrattamenti di fanciulli, sequestro di persona. Nella sua villa è stata trovata anche una minorenne «soggiogata» dalla stessa santona.

L'inchiesta era partita da un esposto anonimo e si è sviluppata con pedinamenti e intercettazioni telefoniche e ambientali svolte anche in due «ambulatori»: a Morlupo, vicino a Roma, e l'altro in provincia di Pistoia. All'Opera erano collegate diverse srl, operanti in vari rami dell'economia. Secondo gli inquirenti, i pazienti di Mamma Ebe soffrivano di problemi psicologici e fisici e ogni giorno, 30-35 persone venivano «curate» specie con psicofarmaci e anabolizzanti (sequestrati 20 scatoloni) acquistati sulla base di ricette mediche originali, e poi rivenduti a un prezzo maggiorato perchè «benedetti» dalla santona. Un giro miliardario quello di Mamma Ebe, fatto di immobili, oro, pellicce, e un «portafoglio» di circa 400 clienti. Il ruolo del medico era solo quello di firmare le ricette ma in realtà le prescrizioni venivano decise da Mamma Ebe che faceva largo consumo di acqua benedetta per «aumentare il loro potere». Tra i pazienti parecchi bambini, portati dalla guaritrice dai genitori spesso contro la loro volontà e sottoposti a strani riti ed esorcismi. Tra i collaboratori della santona pure una fantomatica «suora». Ogni trattamento costava dalle 100 alle 600mila lire (50 e 300 euro): il tam tam richiamava da tutt'Italia persone sofferenti. Alcuni erano diventati veri e propri adepti, come una coppia di Alessandria finita agli arresti domiciliari per aver plagiato i figli fino a sottometterli ai voleri della santona. Mamma Ebe aveva cominciato l'attività una decina d'anni fa: a lei sarebbero riconducibili anche due agenzie immobiliari, «Topazio» e «Corallo», e la società nautica «Stella di mare».

Una recente foto di Mamma Ebe, al secolo Gigliola Giorgini, 68 anni, arrestata assieme al più giovane marito e a un medico. Ogni giorno «visitava» 30-35 pazienti, a prezzi altissimi.

Gli inquirenti hanno definito «sconvolgenti» le confessioni delle persone raggirate: l'imbonitrice e la figlia attendono in carcere oggi l'interrogatorio

Si cerca a San Marino il «tesoro» di Wanna Marchi

La «signora delle alghe» era già stata denunciata a Como nel '99, ma l'inchiesta fu archiviata

MILANO A tratti angosciate e in altri momenti perdutamente arrese davanti alla mostruosa realtà dei fatti attendono l'interrogatorio che si svolgerà oggi davanti al gip del Tribunale di Milano. Wanna Marchi e la figlia Stefania Nobile, rinchiuse nel Carcere di San Vittore, contano le ore e ieri il loro avvocato, Nicola Mazzacuva, di Bologna, ha mosso i primi passi per preparare la linea difensiva.

Una difesa invero non facile, perchè le «regine della televendita» devono rispondere di truffa, estorsione e associazione per delinquere. Quei bei numeri del Lotto dati in televisione e mescolati con creme dimagranti miracolose, filtri magici, oscuri riti e minacce di morte non lasciano scampo. La Wanna nazionale, che ha creato un impero miliardario entrando nelle labili menti di donne, per lo più casalinghe di mezza età, ossessionate da problemi economici e psicologici, ora risponderà ai giudici. Per gli inquirenti, che hanno raccolto confessioni definite «sconvolgenti» delle vittime del Lotto maledetto, (sono oltre 300 mila le schede di persone truffate a cui sono stati spillati anche centinaia di milioni) per togliere il malocchio non solo si usavano minacce di morte ma si arrivava a chiedere persino 600 milioni di lire. Il giro d'affari della signora «D'accordo» andrebbe ben al di là dei 63 miliardi di lire fino ad ora accertati. Nel mirino dgli investigatori ci sono i conti esteri. Uno soprattutto interessa i magistrati, quello aperto nella Repubblica di San Marino: la rogatoria per entrare in possesso di queste informazioni rappresenta il nodo da sciogliere. Attraverso prestanome, Wanna Marchi e company hanno quindi messo in piedi un impero fatto d'investimenti immobiliari e conti correnti a nove zeri. Ma gli investigatori sembra siano sulle tracce del mago Do Nascimento, il «Maestro di vita», volato in Brasile ancora a dicembre, dopo le prime «investigazioni» di «Striscia la notizia». Altri collaboratori della teleimbonitrice saranno invece interrogati lunedì, e interessanti saranno le dichiarazioni delle telefoniste Emilia Beniamino e Flora Manzo che, attraverso le comunicazioni, aiutavano la Marchi a mettere in soggezione le vittime prescelte.

E c'è un precedente comasco nelle vicende giudiziarie che in queste ore hanno travolto Wanna Marchi: nel '99 è stata indagata in seguito a una denuncia di una donna di Mariano Comense (Co) che si era fatta convincere a comprare amuleti per far guarire il figlio malato. La donna aveva pagato 4 milioni di lire con la promessa di ricevere a casa una pietra magica e un amuleto spagnolo, con un liquido miracoloso. In realtà ricevette una biglia di vetro, una moneta da 5 pesetas bucata e una boccetta di acqua di rubinetto. Resasi conto del raggiro aveva presentato denuncia ma l'inchiesta venne archiviata con un nulla di fatto dal giudice preliminare di Como.

Wanna Marchi

Da otto mesi a tre anni e mezzo di carcere per avere «vinto» 8,5 miliardi di lire

Lotto truccato, 17 condanne

MILANO Condanne da otto mesi a tre anni e mezzo per 17 dei 38 imputati nel processo sulla truffa al Lotto gestita sulla ruota di Milano. Il Tribunale di Monza ha condannato 15 «vincitori» e due estorsori per reati che vanno dall' associazione a delinquere alla truffa. D'altronde 21 sono state le persone assolte. L'avvocatura di Stato aveva richiesto un risarcimento miliardario e il Tribunale ha deciso che oltre ai due milioni di euro già sequestrati agli imputati, le persone condannate dovranno risarcire al Ministero delle finanze, parte civile, sei milioni di euro.

Il processo, seguito all' inchiesta «Dea bendata» coordinata dal pubblico ministero Walter Mapelli di Monza, che portò alla scoperta di una truffa ai danni del Lotto, effettuata sulla ruota di Milano, era cominciato nell'ottobre scorso.

Nelle vicenda inizialmente erano coinvolte ben 112 persone: 64 sono state rinviate a giudizio, 16 hanno patteggiato le pene, 17 posizioni erano state inviate per competenza alla Procura di Milano e quattro furono stati prosciolti. Ieri il Tribunaledi Monza ha deciso su 38 posizioni processuali.

La stessa «mente» del colpo, un funzionario dell'Intendenza, aveva avviato le indagini denunciando i tentativi d'estorsione dei suoi complici

L'accusa è di aver favorito vincite miliardarie con i numeri del Lotto truccati sulla ruota di Milano. All'origine dell'inchiesta, la denuncia alla polizia di un tentativo di estorsione presentata da Giuseppe Aliberti, il funzionario dell'Intendenza di finanza di Milano che si è poi scoperto essere l'ideatore della truffa. Il sistema era quello delle palline più lucide fatte scegliere da bambini appositamente addestrati. Il funzionario però poi era stato minacciato dai «fortunati vincitori» che volevano ottenere altre «soffiate».

Per Aliberti, il pubblico ministero Walter Mapelli aveva chiesto una condanna a tre anni e quattro mesi di reclusione per associazione a delinquere. Il pubblico ministero aveva inoltre chiesto la confisca delle vincite pilotate già sotto sequestro, pari a circa otto miliardi e mezzo di lire.

IN BREVE

Padova, la guardia carceraria suicida con un colpo in bocca

PADOVA Risolto il giallo della misteriosa morte dell'agente di polizia penitenziaria Domenico Miale, 28 anni di Santa Maria a Vico, in provincia di Caserta, il cui corpo era stato trovato due notti fa in una stradina di campagna a breve distanza dal carcere di massima sicurezza Due Palazzi, dove viveva e lavorava dallo scorso maggio. La svolta alle indagini è venuta dai risultati dell'autopsia, eseguita ieri pomeriggio: secondo quanto si è appreso, infatti, nella scatola cranica del giovane è stato trovato un proiettile, presumibilmente esploso dalla sua pistola di ordinanza, una «Beretta 92S». L'agente, stando alla ricostruzione che ora appare più attendibile, si sarebbe sparato dopo essersi introdotto la canna dell'arma nella bocca. Il foro di entrata della pallottola, infatti, è stato trovato in prossimità del palato. Non è stato dunque un delitto, come si è pensato in un primo momento. Il giovane agente di polizia penitenziaria era giunto a Padova alcuni mesi fa al termine del corso alla scuola allievi di Sulmona. Con i colleghi aveva fatto presto amicizia, anche se in molti lo avevano descritto come una persona sola, riservata, taciturna e senza amicizie particolari. Dietro quel silenzio probabilmente una tragica decisione stava maturando ormai da tempo.

All'Università di Camerino trenta video hard Protagonisti un docente e alcune studentesse

CAMERINO Università di Camerino in subbuglio per una trentina di video-cassette hard che, girate nell'ateneo, avrebbero come protagonista un docente e avvenenti ragazze, forse già allieve dell'antico Studio. Pare che i filmini compromettenti siano stati rubati da uno studente e poi fatti pervenire in Procura. Intanto, il senato accademico ha sospeso cautelativamente il docente che, per la sua posizione, avrebbe potuto trovare vantaggio nel cercare «attrici» disposte a stare al gioco, magari per superare l'esame. Il reato ipotizzato è quello di concussione.

Niente più manette ai pirati della strada: un paradosso giuridico impedirebbe l'arresto

MILANO Niente manette ai pirati della strada. L'automobilista che fugge, insomma, dopo avere investito un passante o avere provocato un incidente, non potrà più essere arrestato. È l'appello lanciato da Francesco Dettori, pm milanese, alla luce di un paradosso giuridico, proprio mentre il capoluogo lombardo è alle prese con la ricerca dell'ennesimo automobilista pirata, l'uomo che due giorni fa ha ucciso un'anziana settantasettenne che attraversava la strada sulle strisce, senza fermarsi a soccorrerla.

sabato orario continuato 9.00-19.30
domenica 27/01 aperti 10.00-13.00; 15.30-19.30
Sconti eccezionali
su tutta la merce autunno/inverno 2001/2002.
Venite a visitarci!
Corso Italia, angolo Via Contavalle
Gorizia
UNITED COLORS OF BENETTON.

L'attenzione che mettiamo nell'offrirvi il meglio del **comfort** e della **sicurezza** si vede dal vostro viso.

alpieagles
IN BUONA COMPAGNIA

Si vede chi sceglie AlpiEagles. Perché non rinuncia alla tranquillità che una compagnia come la nostra sa offrire in fatto di manutenzione e controlli rigorosi. Perché non si nega il piacere di poltrone ergonomiche in pelle nel relax di servizi esclusivi riservati in volo. Se a questo aggiungete la riduzione dei tempi d'attesa, la possibilità di tariffe speciali, la fitta rete di collegamenti, otterrete il ritratto della completa soddisfazione.

Chi vola AlpiEagles, rivola AlpiEagles.

MEDIO ORIENTE La Casa Bianca abbandona il ruolo di mediatrice fin qui svolto e decide di schierarsi apertamente a fianco degli israeliani

Bush non crede più a Arafat: «Mi ha deluso»

Gli Stati Uniti accusano il leader palestinese per l'episodio della nave carica di armi sequestrata

TEL AVIV «Arafat mi ha deluso». Queste poche parole, pronunciate dal presidente degli Stati Uniti George W. Bush, segnano un cambiamento di rotta nella politica americana sul medio oriente. La Casa Bianca abbandona il ruolo di mediatrice e punta il timone diritto su Israele. Era di giovedì la notizia dell'approvazione da parte di Bush della vera e propria reclusione coatta imposta al leader palestinese Yasser Arafat. Ieri il presidnte americano è andato oltre, e per coronare il nuovo, più convinto, matrimonio con la causa israeliana, ha invitato a Washington il premier israeliano Ariel Sharon. Si tratta della seconda visita americana in due mesi per il falco alla testa di un governo di unità nazionale. Nessuna udienza è invece mai stata concessa ad Arafat.

A convincere il presidente americano della cattiva fede di Arafat è stato l'episodio della Karine-A. La nave, partita dall'Iran con a bordo 50 tonnellate di armi dirette in Palestina, era stata intercettata dagli israeliani nel Mar Rosso lo scorso 3 gennaio. Inizialmente la Casa Bianca si era detta scettica sulla destinazione palestinese delle armi. Ma la diplomazia israeliana ha lavorato egregiamente, portando il presidente verso la propria linea. Così una settimana fa - ma la notizia è stata difusa solo ieri - Bush ha spedito per lettera le sue considerazioni sull'incidente e le prove del coinvolgimento di Arafat ad Arabia Saudita, Giordania ed Egitto.

Ieri a Washington una riunione cruciale del presidente Bush con il team di sicurezza nazionale ha portato alla decisione di considerare i palestinesi come i principali responsabili della violenza in medio oriente. Arafat, con il sostegno interno in calo e i cannoni dei carri armati israeliani puntati verso le sue finestre, sembra a questo punto in un vicolo cieco. All'interno del governo statunitense è avvenunto l'usuale braccio di ferro fra falchi e colombe, in particolare fra il vice di Bush Dick Cheney (affiancato dal ministro della difesa Donald Rumsfeld), che propone di tagliare ogni contatto con Arafat, e il segretario di stato Colin Powell, che vorrebbe mantenere aperto un canale diplomatico. Ulteriori opzioni potrebbero essere la chiusura della rappresentanza diplomatica dell'Olp a Washington e l'inclusione della milizia personale del leader palestinese nella lista delle organizzazioni terroristiche.

IL CASO

Il maxi scandalo Enron ora si tinge di sangue

NEW YORK Lo scandalo Enron si macchia ora di sangue. Quello dell'ex vicepresidente Cliff Baxter il cui corpo privo di vita è stato ritrovato ieri in un auto parcheggiata alla periferia di Houston. Dopo le dimissioni due giorni fa del presidente della società energetica texana, ieri il drammatico suicidio di Baxter, uomo potentissimo e ricchissimo grazie proprio alla società entrata nel mirino dell'Fbi per aver rovinato risparmiatori e piccoli azionisti e per aver foraggiato uomini politici repubblicani, soprattutto, ma anche democratici.

Come si diceva Cliff Baxter è stato rinvenuto cadavere su un'auto parcheggiata a Sugarland alla periferia della capitale del Texas, non molto distante dalla sede della società di cui era stato fino al maggio scorso vicepresidente e con la quale aveva comunque mantenuto un contratto di consulenza. Accanto al corpo di Baxter è stato trovato un biglietto in cui si manifestava la volontà di togliersi la vita, ma senza specificare chiaramente perchè, ed una pistola con la quale l'ex dirigente della Enron si è sparato un colpo alla tempia.

Baxter al di là della volontà di togliersi la vita nel biglietto lasciato accanto al corpo, non sembra aver voluto specificare le ragioni del gesto anche se tutti sono convinti che sia legato direttamente al fallimento della società petrolifera texana e allo scandalo che sta travolgendo i vertici della Enron, uomini politici locali e non e che sfiora la stessa Casa Bianca.

MEDIO ORIENTE L'attentatore è morto nell'esplosione. Pronta la rappresaglia di Israele che bombarda la città di Gaza

Kamikaze in azione a Tel Aviv, venticinque i feriti

TEL AVIV Il terrorismo ha colpito ancora in Israele. Nel mirino impazzito dei kamikaze palestinesi è caduta questa volta la vecchia stazione degli autobus. Il giovane attentatore è entrato a piedi in una strada commerciale, con la borsa carica di esplosivo. Si è fermato di fronte alla vetrina di un caffè e ha azionato il detonatore, seminando distruzione. L'ordigno conteneva chiodi e per un miracolo nessuno è morto, tranne l'attentatore stesso. Venticinque israeliani sono stati ricoverati in ospedale. Tre di loro sono in condizioni serie. Uno è un bimbo di quattro anni. La violenza dello scoppio è stata tale da scaraventare una motocicletta parcheggiata sul marciapiede al lato opposto della strada. Raccapricciante la scena che si è presentata agli occhi dei primi poliziotti accorsi, con i frammenti del corpo del «martire» sparsi sui muri. Accanto al luogo dell'attentato la polizia ha trovato una borsa con un kalashnikov e sei caricatori. Un uomo, forse il complice dell'attentatore, è stato arrestato pochi minuti dopo l'esplosione mentre tentava di abbandonare la zona.

In serata per rappresaglia i caccia israeliani hanno bombardato postazioni palestinesi a Gaza. Lo avevano promesso. La mattina di ieri avevano annunciato: «Ci vendicheremo».

Tel Aviv: un poliziotto israeliano mentre sta cercando indizi sul luogo dell'attentato.

I miliziani di Hamas avevano reagito con rabbia all'uccisione del loro compagno Bakr Hamdan, 26 anni, centrato nella notte a Gaza da un missile lanciato da un elicottero israeliano. Nel corso della giornata, oltre all'attentato di Tel Aviv, i palestinesi di Hamas hanno lanciato tre razzi dalla Striscia di Gaza al di là del valico di Erez, in territorio israeliano. È la prima volta da quando l'Intifada è iniziata che al posto dei rudimentali mortai vengono utilizzati i più moderni Qassam 1. Tra Hamas e lo stato ebraico, l'Autorità Palestinese prosegue nel suo precario gioco di equilibrio. Il presidente Yasser Arafat ha condannato sia l'impresa del kamikaze sia l'assassinio mirato di Hamdan da parte di Israele. Ma il governo ebraico ha risposto senza una traccia di comprensione. «Tutti gli indizi di questo attentato - ha dichiarato a caldo Danny Ayalon, portavoce del premier Ariel Sharon - portano ai gruppi estremisti.

Ma la responsabilità è tutta dell'Autorità Palestinese, che non fa nulla per arrestare la politica della violenza».

Undici palestinesi sono rimasti feriti a Ramallah, dove centinaia di giovani sono scesi in strada per fronteggiare i carri armati israeliani che da giorni occupano parte della città (ieri i tank si sono ritirati dal quartiere di al-Tireh). I soldati hanno risposto con gas lacrimogeni e proiettili di gomma. Nella notte tra giovedì e venerdì altri due arabi sono rimasti uccisi dalla cannonata di un carro armato mentre tentavano di oltrepassare la frontiera di Gaza e infiltrarsi in un insediamento israeliano nel blocco di Gush Katif. Ora si attende la rappresaglia israeliana. «Non possiamo tollerare che questo tipo di violenza prosegua, seminando morte e distruzione tra la popolazione civile di Israele» ha commentato Dore Gold, consigliere del primo minitro Ariel Sharon. Invece è proprio quello che continua ad accadere da un anno e mezzo a questa parte.

New Delhi ha effettuato un lancio del suo vettore balistico «Agni-2» in grado di portare testate atomiche

India, test missilistico fa infuriare il Pakistan

Nuovi incidenti di frontiera tra i due Paesi in lotta per il Kashmir

NEW DELHI Una nuova fiammata di tensione fra India e Pakistan è stata prodotta dalla decisione del governo di New Delhi di compiere ieri un test di lancio del proprio missile balistico «Agni-2», in grado di trasportare testate nucleari. L'esperimento, che secondo fonti ufficiali è perfettamente riuscito, ha avuto luogo nelle prime ore della mattina presso il poligono situato sull'isola di Wheeler, nel Golfo del Bengala. La reazione delle autorità pachistane è stata pressochè immediata.

Un comunicato del ministero degli esteri di Islamabad ha espresso al speranza che «la comunità internazionale prenda nota del comportamento indiano, pregiudizievole per il mantenimento della stabilità nella regione, specialmente nell'attuale contesto». Non si è fatta attendere neppure la presa di posizione del capo dello Stato, generale Pervez Musharraf, il quale, per bocca del proprio portavoce, ha ribadito l'impegno a percorrere la strada della moderazione ma dispone di missili di analoghe caratteristiche e «intraprenderà qualsiasi azione che ritenga necessaria».

Il missile indiano «Agni-2» che può portare testate atomiche.

«Agni-2» è un vettore a media gittata, con una portata di 2000-2500 chilometri. La portavoce del ministero degli esteri indiano, tuttavia, si è affrettata a precisare che l'esemplare testato ieri disponeva di un' autonomia di appena 700 chilometri. Sostenuta da un'analoga dichiarazione del premier Atal Behari Vajpayee, ha inoltre spiegato che la sperimentazione fa parte di un programma fissato da tempo e che non va messa affatto in relazione con le attuali tensioni esistenti con il Pakistan. Sarà anche vero, ma è difficile credere che a New Delhi siano stati così ingenui da non immaginare che l'episodio avrebbe suscitato reazioni molto forti.

Durissima la reazione di Islamabad che si riserva di reagire all'esperimento, mentre oggi sarà celebrata la festa nazionale indiana con l'incubo di attentati

D'altra parte, anche le principali cancellerie europee, Farnesina in testa, hanno espresso preoccupazione per lo sviluppo del programma nucelare indiano e per l'assoluta intempestività del test di ieri.

Sta di fatto che poche ore dopo il lancio dell'Agni-2, si è alzato il livello degli scontri alla frontiera tra India e Pakistan. Incerto è il bilancio ma sembra che l'esercito di New Delhi, in risposta ad alcuni colpi di mortaio provenienti dal Kashmir pachistano, abbia distrutto diversi bunker e ucciso una decina di soldati di Islamabad. E oggi si celebra la festa della Repubblica Indiana, in un cliam che non potrebbe essere meno favorevole. Le misure di sicurezza sono state rafforzate al massimo, anche perchè esiste il rischio concreto che la giornata venga segnata da gravi atti di terrorismo.

Sventato un attentato al segretario di Stato americano durante la sua visita a Kabul del 17 gennaio scorso

Powell era nel mirino di Al Qaeda

WASHINGTON Un autobus verde e bianco pronto ad esplodere, forse imbottito di micidiali agenti chimici; una batteria di missili puntata contro il palazzo presidenziale di Kabul; una potente bomba per la sede della televisione afghana. È questa, secondo il settimanale americano «Newsweek», l'accoglienza che un esponente di primo piano di Al Qaeda ed alcuni oppositori al governo Karzai, aveva riservato al segretario di stato americano Colin Powell durante la sua visita lampo in Afghanistan del 17 gennaio scorso.

Gli attentati sono stati sventati per tempo dai servizi di sicurezza afgani. Stando al settimanale, nell'obiettivo non ci sarebbe stato solo Powell, ma forse anche i militari americani a Kabul e la forza multinazionale dell'Onu. Quando gli è stato chiesto di commentare la notizia, pubblicata ieri sul sito Internet del settimanale, Powell ha subito minimizzato. «Ogni volta che mi sposto c'è sempre un livello generale di allarme ma quel giorno non è accaduto niente di particolare», ha detto.

Colin Powell

Powell ieri si è incontrato con il ministro degli Esteri afgano, Abdullah Abdullah, in visita a Washington. Nella conferenza stampa congiunta, il segretario di stato ha detto di avere appreso del fatto solo ieri. «Con il ministro ne abbiamo parlato brevemente venendo qui in ascensore - ha detto - potete chiedere conferma a lui». Abdullah ha annuito ed ha aggiunto che anche lui era all'oscuro del complotto. «Newsweek» sostiene che l'autobus trasformato in bomba chimica era stato fatto preparare da un ex collaboratore di Osama Bin Laden, l'estremista saudita ricercato per gli attentati dell'11 settembre a New York e Washington. I razzi puntati sul palazzo presidenziale di Kabul, dove Hamid Karzai lavora, oltre alla bomba che doveva esplodere nella sede della Tv, pare fossero invece da attribuire a non meglio precisati oppositori politici del capo del governo prossisorio di Kabul.

Un responsabile dei servizi segreti afgani ha detto al settimanale che se il complotto non fosse stato sventato dai suoi uomini, quel giorno a Kabul sarebbe scoppiato un inferno. Gli afgani sostengono di avere informato per tempo le forze americane ma l'ambasciata statunitense a Kabul si è rifiutata di fare commenti in proposito. Fonti militari e delle Nazioni Unite avrebbero comunque confermato che in quei giorni la tensione a Kabul era palpapile e che qualcosa era accaduto.

Vendevano negli Usa pezzi di ricambio falsi per aerei: il traffico smascherato in Sardegna, sei gli arrestati

OLBIA Erano tre società romane di brokereggio a tirare le fila di un vasto traffico di materiale elettronico e pezzi di ricambio per aerei con false certificazioni, venduti negli ultimi anni in gran parte negli Stati Uniti grazie soprattutto alla liberalizzazione dei mercati. L'hanno reso noto gli inquirenti sardi nel corso della conferenza stampa sull' operazione «Latin Phonix» (l' equivalente occidentale dell'Araba fenice) che ha portato all'arrestato di sei persone e alla denuncia di altre quattro. Tutte coinvolte in un quello che è stato definito il più imponente traffico di pezzi di ricambio per aeromobili scoperto in Europa. Una vicenda sulla quale indaga anche l' Fbi e che, partita dalla rapina compiuto nel 1995 nell' hangar di Meridiana a Olbia, ha avuto una svolta importante nell' aprile dello scorso anno quando militari della Guardia di Finanza scoprirono nell' hangar 126 di Ciampino 80 mila pezzi di ricambio per aerei e un' officina dove venivano lavorati e assemblati (con etichette Alitalia, Meridiana e di altre compagnie) prima di essere immessi sul mercato.

LA STORIA

La falsa notizia della sua cattura ha permesso ai servizi segreti grazie a sofisticate intercettazioni telefoniche di individuare il nascondiglio del super ricercato dal Tribunale dell'Aja

Bosnia: Karadzic braccato dai Ranger americani e dall'Fbi

TRIESTE Galeotta fu la notizia e chi la scrisse. O meglio. Chi la diffuse. Sì, perché è proprio grazie al dispaccio di agenzia che la scorsa settimana dava per avvenuta la cattura del criminale di guerra serbo-bosniaco Radovan Kardzic, notizia poi smentita, che l'Fbi è riuscita a localizzare il nascondiglio dell'ex presidente della Republika Srpska. Politici amici e familiari, infatti, allarmati per la presunta cattura hanno bombardato di chiamate il numero riservatissimo del telefonino cellulare di Karadzic, fatto questo che, grazie a un sosfisticato sistema di intercettazione, ha portato i servizi segreti Usa sulle tracce del super ricercato dal Tribunale dell'Aja. E il faslo «scoop» sarebbe appunto opera degli «007» come sostiene, citando fonti delle organizzazzioni internazionali in Bosnia, il quotidiano indipendente di Banja Luka, «Nezavisne novine».

Tutto, dunque, sarebbe stato accuratamente pianificato visto poi che proprio gli americani si sono dati da fare per raggiungere un accordo con il presidente montenegrino Milo Djukanovic perché mettesse sotto controllo il confine montenegrino con la Bosnia. E Djukanovic ha subito inviato in zona 1.500 agenti che ora collaborano con gli agenti dell'Fbi presenti in loco, supportati da un gruppo di commandos. E anche la consegna dei sei presunti militanti di Al Qaeda da parte del governo bosniaco agli Usa (il tribunale di Sarajevo non aveva elementi per procedere contro di loro) farebbe parte di un accordo che ha come fine ultimo proprio la cattura di Karadzic.

Il chiomuto ex neuro-psichiatra si nasconderebbe proprio nella Bosnia sud-orientale, nei boschi al confine con il Montenegro, sulle alture di Romanija e di Zelengora. Egli sarebbe attualmente protetto da cinque «anelli» di difesa composti dalla sua guardia personale (un suo ex «gorilla» ha disertato mesi fa e sembra abbia contribuito anche lui non poco al piano di cattura del ex leader serbo-bosniaco), da familiari e da elementi scelti della popolazione locale. Quindi stanarlo diventa estremamente difficile. Ci hanno provato senza riuscirci anche i commandos polacchi sguinzagliati in Bosnia nei mesi passati sulle tracce del super ricercato. Poi sono arrivati tre gruppi di Ranger americani che hanno ottenuto il supporto logistico dal contingente britannico della «Sfor», mentre dall'operazione sono stati esclusi i militari francesi, nella cui zona di competenza sono al lavoro i Ranger, per paura di una fuga di informazioni.

Ufficialmente la «Sfor» nega di sapere dove si nasconda Karadzic, ma il generale Usa Michael Dodson, nel settembre scorso al momento di lasciare l'incarico, disse che l'ex presidente serbo-bosniaco si nascondeva in Montenegro e che solo occasionalmente faceva delle puntate in Bosnia. Adesso però il cerchio attorno all'uomo che mise in pratica la pulizia etnica nella ex Jugoslavia si sta inesoarbilmente stringendo. Karadzic non è più in Montenegro e se provasse a raggiungerlo si troverebbe la strada sbarrata dai poliziotti di Djukanovic. Su di lui pesa il mandato di cattura internazionale spiccato dai giudici dell'Aja per genocidio e crimini contro l'umanità commessi tra il 1992 e il 1995 durante l'assedio di Sarajevo e quello di Srebrenica. Svanito nel nulla sembra anche il generale Ratko Mladic, il braccio operativo di Karadzic, anche se molte fonti sostengono che si trovi barricato nella sua casa di Belgrado, protetto da un gruppo di «gorilla» che sono sul libro paga dell'esercito jugoslavo.

Mauro Manzin

MIBTEL

0,498%
22790

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,324	10,494	Marengo Svizzero	57,840	63,010
Argento (per Kg.)	155,953	166,146	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.C.)	71,790	80,570	Marengo Belga	57,840	61,970
Sterlina (n.C.)	72,820	81,600	Marengo Francese	57,840	61,970
Sterlina (post.74)	72,300	81,080	Marengo Austriaco	57,840	60,940
Krugerrand	316,070	340,860	20 Marchi	71,270	77,470

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2617,87	-0,116	Londra Eurotop 100	2819,49	-0,235	Singapore Straits T.	1730,83	4,08
Dj Euro Stoxx	309,36	-0,216	Madrid Ibex 35	8185	-0,345	Stoccolma (aff.Gen.)	219,3	-1,002
Dj Euro Stoxx 50	3701,3	-0,238	Mosca	496,492	-1,673	Tokio Nikkey	10144,1	0,696
Dublino	5537,4	-0,558	Nasdaq Comp (prov.)	1944,35	0,091	Toronto Tse300 (prov)	7666,62	0,118
Francoforte Dax Xetra	5156,63	-0,267	Neuer Markt Xetra	1121,17	-0,732	Vienna Atx	1159,79	0,027
Lisbona	3679,71	-0,107	New York (prov.)	9855,65	0,608	Zurigo Smi	6372,1	-0,294
Londra	5193	-0,766	Seul Kospi	774,68	2,24			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8663	Corona Norvegese	7,8570
Yen Giapponese	116,3500	Corona Danese	7,4292
Sterlina Inglese	0,6126	Dollaro Canadese	1,3934
Franco Svizzero	1,4716	Dollaro Australiano	1,6805
Corona Svedese	9,2463	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-1,186%	-0,697%	-1,356%	0,116%	-0,03%
0,8663	**0,6126**	**116,3500**	**220,8115**	**7,43260**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,860	4,520	7,52
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,000	0,00
A.S. Roma	2,785	2,786	-0,04
Acea	7,009	7,053	-0,62
Acegas	6,589	6,524	1,00
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2551	0,2584	-1,28
Acque Potabili	13,000	13,000	0,00
Acquedotto Nicolay	2,016	2,088	-3,45
Acsm	2,374	2,392	-0,75
Aedes	3,841	3,780	1,61
Aedes Rnc	3,203	3,128	2,40
Aem	2,103	2,106	-0,14
Aem Torino	1,883	1,853	1,62
Aeroporto Firenze	13,287	13,211	0,58
Air Dolomiti	10,122	10,031	0,91
Alitalia	0,9892	1,001	-1,18
Alleanza Ass	11,917	11,948	-0,26
Amga	1,045	1,038	0,67
Amplifon	18,707	18,290	2,28
Arquati	1,089	1,078	1,02
Autogrill	10,797	11,013	-1,96
Autostrada To-mi	9,906	9,984	-0,78
Autostrade	7,845	7,887	-0,53
B.Agr.Mantovana	9,706	9,836	-1,32
B.Bilbao Viz Arg	13,200	13,200	0,00
B.P.Berg. Cv	18,502	18,513	-0,06
B.P.Berg. Cv W 04	0,3877	0,3884	-0,18
B.P.C.Ind.99/04 W	0,1284	0,1308	-1,83
B.P.C.Industria	10,419	10,513	-0,89
B.P.Cremona	8,294	8,381	-1,04
B.P.Intra	10,299	10,442	-1,37
B.P.Lodi	8,621	8,399	2,64
B.P.Novara	7,015	7,008	0,10
B.P.Verona E S.Gemi	11,802	11,791	0,09
B.Santander C.H.	9,104	9,104	0,00
Banca Di Roma	2,496	2,389	4,48
Banca Lombarda	10,298	10,102	1,94
Banca Profilo	2,647	2,608	1,50
Banca Toscana	3,797	3,869	-1,86
Basicnet	1,070	1,077	-0,65
Bastogi	0,1514	0,1519	-0,33
Bayer	37,36	37,33	0,08
Bayerische Vita	7,029	7,022	0,10
Bca Carige	1,928	1,928	0,00
Bca Fideuram	8,876	8,832	0,50
Bca P.Milano	4,067	4,088	-0,51
Bca Pop Etruria	10,261	10,252	0,09
Bca Pop Spoleto	5,639	5,768	-2,24
Bco Chiavari	4,121	4,110	0,27
Bco Desio Br Rnc99	1,910	1,913	-0,16
Bco Desio E Brianza	2,623	2,638	-0,57
Bco Napoli Rnc	1,285	1,286	-0,08
Bco Sardegna Rnc	8,120	8,024	1,20
Beghelli	0,8874	0,8911	-0,42
Benetton	13,037	12,930	0,83
Beni Stabili	0,5508	0,5494	0,25
Biesse	4,415	4,486	-1,58
Bim	4,401	4,375	0,59
Bim W 00/04	0,4771	0,4000	19,28
Bipop Carire	1,775	1,790	-0,84
Bnl	2,471	2,481	-0,40
Bnl Rnc	2,324	2,336	-0,51
Boero Bartolomeo	9,000	9,200	-2,17
Bon.Ferraresi	9,595	9,583	0,13
Bonaparte	0,7855	0,7911	-0,71
Bonaparte Rnc	0,8304	0,8491	-2,20
Brembo	7,591	7,406	2,50
Brioschi	0,1721	0,1716	0,29
Brioschi Fin. 2006	0,0422	0,0430	-1,86
Bulgari	8,730	8,800	-0,80
Buzzi Unicem	7,362	7,432	-0,94
Buzzi Unicem Rnc	5,955	6,087	-2,17
C.M.I.	1,420	1,420	0,00
Calp	2,610	2,599	0,42
Caltagirone	4,296	4,420	-2,81
Caltagirone Editore	6,601	6,444	2,44
Caltagirone Rnc	4,110	4,110	0,00
Camfin	3,971	3,913	1,48
Campari	25,83	25,44	1,53
Carraro	1,285	1,300	-1,15
Cassa Risp Firenze	1,158	1,158	0,00
Cattolica Ass	24,12	24,09	0,12
Cembre	2,510	2,472	1,54
Cementir	2,473	2,471	0,08
Centenari & Zinelli	1,540	1,570	-1,91
Centrale Latte To	2,591	2,568	0,90
Ceramiche Ricchetti	0,4387	0,4257	3,05
Cir	0,9587	0,9596	-0,09
Cirio Finanziaria	0,3104	0,3193	-2,79
Class Editori	3,591	3,586	0,14
Coats Cucirini	1,099	1,091	0,73
Cofide	0,5047	0,5012	0,70
Cofide Rnc	0,4946	0,4940	0,12
Cred.Bergamasco	14,309	14,240	0,48
Cred.Valtellinese	9,035	9,012	0,26
Credito Artigiano	3,588	3,592	-0,11
Credito Artigiano	3,449	N.R.	0,00
Credito Emiliano	6,075	6,060	0,25
Cremonini	1,693	1,701	-0,47
Crespi	1,141	1,133	0,71
Csp International	2,761	2,782	-0,75
Dalmine	0,1862	0,1875	-0,69
Danieli	2,993	2,975	0,61
Danieli 98/03 W	0,1625	0,1529	6,28
Danieli Rnc	1,662	1,678	-0,95
De Longhi	3,759	3,667	2,51
Ducati Motor Hold	1,877	1,897	-1,05
Edison	8,223	8,281	-0,70
Emak	2,297	2,296	0,04
Enel	6,369	6,432	-0,98
Eni	14,964	14,803	1,09
Erg	4,036	4,008	0,70
Ericsson	24,48	24,61	-0,53
Esaote	3,274	3,274	0,00
Ferretti	3,773	3,775	-0,05
Fiat	16,654	16,592	0,37
Fiat Priv.	11,590	11,483	0,93
Fiat Rnc	10,912	10,900	0,11
Filatura Di Pollone	1,195	1,179	1,36
Fin. Part W	0,1001	0,1014	-1,28
Fin.Part.	1,030	1,044	-1,34
Finarte C.Aste	2,059	2,090	-1,48
Fincasa 44	0,3536	0,3544	-0,23
Finmeccanica	0,9417	0,9440	-0,24
Fondiaria Ass	6,065	6,073	-0,13
Fondiaria Ass Rnc	4,887	4,886	0,02
Gabetti Holding	2,053	2,087	-1,63
Garboli-conicos	0,8200	0,8300	-1,20
Gefran	4,209	4,275	-1,54
Gemina	0,7409	0,6967	6,34
Gemina Rnc	1,272	1,249	1,84
Generali Ass	29,81	30,07	-0,86
Gewiss	3,590	3,446	4,18
Giacomelli Spor Gro	2,020	1,929	4,72
Gildemeister	4,050	4,121	-1,72
Gim	0,8305	0,8322	-0,20
Gim Rnc	1,200	1,200	0,00
Gr.L'espresso	3,196	3,167	0,92
Grandi Navi Veloci	2,171	2,158	0,60
Grandi Viaggi	0,6226	0,6133	1,52
Granitifiandre	6,498	6,529	-0,47
Gruppo Coin	7,994	8,065	-0,88
Hdp	3,458	3,481	-0,66
Hdp Rnc	2,056	2,056	0,00
I Viaggi Ventaglio	1,879	1,828	2,79
Idra Presse	2,177	2,177	0,00
Ifi Priv	23,95	23,97	-0,08
Ifil	5,041	5,044	-0,06
Ifil Rnc	3,906	3,912	-0,15
Ima	8,673	8,710	-0,42
Imm. Lombarda 99/03 W	0,0142	0,0144	-1,39
Immobiliare Lombard	0,1350	0,1347	0,22
Immsi	0,6894	0,6978	-1,20
Impregilo	0,5609	0,5705	-1,68
Impregilo 2001 W	0,1016	0,1060	-4,15
Impregilo Rnc	0,6303	0,6168	2,19
Intek	0,4118	0,4061	1,40
Intek Rnc	0,4083	0,4256	-4,06
Interbanca	15,005	15,040	-0,23
Interpump Group	4,086	4,048	0,94
Intesa-bci W Put 02	3,494	3,542	-1,36
Intesabci	2,937	2,911	0,89
Intesabci Rnc	2,088	2,086	0,10
Intesabci W 02	0,4204	0,4087	2,86
Intesabci W Rnc 02	0,3252	0,3236	0,49
Inv Immobil Lomb	3,115	3,070	1,47
Ipi	3,643	3,662	-0,52
Irce	2,901	2,897	0,14
It Holding	3,469	3,473	-0,12
Italcementi	8,451	8,477	-0,31
Italcementi Rnc	4,253	4,250	0,07
Italdesign Giugiaro	3,867	3,768	2,63
Italgas	10,614	10,627	-0,12
Italmobiliare	35,31	35,16	0,43
Italmobiliare Rnc	18,635	18,625	0,05
Jolly Hotel	4,909	4,955	-0,93
Jolly Hotel Rnc	4,950	4,950	0,00
Juventus F.C.	3,475	3,464	0,32
La Doria	2,174	2,163	0,51
La Galana	1,271	1,271	0,00
Lavorwash	3,684	3,580	2,91
Linificio	1,349	1,310	2,98
Linificio Rnc	1,170	1,170	0,00
Locat	0,6973	0,6968	0,07
Lottomatica	6,857	6,754	1,53
Luxottica Group	19,520	19,435	0,44
Maffei	1,240	1,241	-0,08
Manuli Rubber	0,8787	0,8752	0,40
Marangoni	2,688	2,520	6,67
Marcolin	1,303	1,285	1,40
Mariella Burani Fg	7,187	7,178	0,13
Marzotto	9,699	9,638	0,63
Marzotto Risp	9,109	9,400	-3,10
Marzotto Rnc	8,000	8,000	0,00
Mediaset	8,157	8,197	-0,49
Mediobanca	12,276	12,250	0,21
Mediolanum	9,333	9,364	-0,33
Meliorbanca	4,684	4,718	-0,72
Merloni	6,247	6,232	0,24
Merloni Rnc	4,497	4,406	2,07
Milano Ass	3,352	3,380	-0,83
Milano Ass Rnc	3,158	3,174	-0,50
Milano Ass W 2002	0,1531	0,1505	1,73
Mirato	3,833	3,812	0,55
Mittel	3,399	3,389	0,30
Mondadori	6,633	6,618	0,23
Mondadori Rnc	9,516	9,154	3,95
Monrif	0,7879	0,7805	0,95
Monte Paschi Siena	2,959	2,954	0,17
Montedison	2,417	2,390	1,13
Montedison Rnc	1,988	1,986	0,10
Montefibre	0,5506	0,5448	1,06
Montefibre Rnc	0,6290	0,6290	0,00
Nav.Montanari	1,161	1,161	0,00
Necchi	0,1996	0,2024	-1,38
Necchi 00-05	0,1400	0,1394	0,43
Necchi Rnc	1,167	1,200	-2,75
Negri Bossi	2,833	2,829	0,14
Olcese	0,4541	0,4376	3,77
Olidata	2,532	2,545	-0,51
Oliv Ex Tec 04 W	0,2221	0,2179	1,93
Olivetti	1,408	1,384	1,73
Olivetti 02 W	0,9296	0,9077	2,41
Olivetti 2002 W	0,1256	0,1126	11,55
Pagnossin	3,021	3,024	-0,10
Parmalat	3,390	3,367	0,68
Parmalat W 2003	1,033	1,024	0,88
Perlier	0,1940	0,1940	0,00
Permasteelisa	16,349	16,562	-1,29
Pininfarina	17,745	17,557	1,07
Pininfarina Rnc	18,000	18,000	0,00
Pirelli & C.	3,033	3,010	0,76
Pirelli & C. Rnc	2,701	2,700	0,04
Pirelli Spa	1,976	1,954	1,13
Pirelli Spa Rnc	1,841	1,817	1,32
Poligrafici	0,9765	0,9876	-1,12
Premafin	1,601	1,602	-0,06
Premuda	1,124	1,128	-0,35
Premuda Rnc	1,528	1,600	-4,50
Ras	13,031	13,253	-1,68
Ras Rnc	10,389	10,437	-0,46
Ratti	0,7418	0,7401	0,23
Recordati	24,15	24,13	0,08
Reno De Medici	1,390	1,397	-0,50
Reno De Medici Rcv	1,324	1,318	0,46
Richard Ginori 1735	1,414	1,421	-0,49
Rinascente	4,061	4,015	1,15
Rinascente Priv	3,900	3,900	0,00
Rinascente Rnc	3,389	3,378	0,33
Risanamento Napoli	2,275	2,305	-1,30
Roland Europe	0,8176	0,8575	-4,65
Rolo Banca 1473	17,673	17,750	-0,43
Roncadin	0,6335	0,6315	0,32
Rotondi Evolution	2,599	2,651	-1,96
S.S.Lazio	1,618	1,586	2,02
Sabaf	12,968	12,879	0,69
Sadi	2,703	2,690	0,48
Saeco Group	2,948	2,845	3,62
Saes Getters	11,832	11,805	0,23
Saes Getters Rnc	8,182	8,199	-0,21
Sai	17,096	17,031	0,38
Sai Rnc	8,482	8,495	-0,15
Saiag	3,742	3,726	0,43
Saiag Rnc	2,425	2,480	-2,22
Saipem	5,868	5,867	0,02
Saipem Rcv	5,843	5,843	0,00
San Paolo Imi	11,163	11,308	-1,28
Savino Del Bene	2,510	2,489	0,84
Schiapparelli 1824	0,1521	0,1494	1,81
Seat Pag Gialle Rnc	0,6133	0,6234	-1,62
Seat Pagine Gialle	0,8159	0,8265	-1,28
Sirti	0,8824	0,8942	-1,32
Smi	0,4875	0,4927	-1,06
Smi Metalli Rnc	0,5255	0,5237	0,34
Smurfit Sisa	0,6220	0,6220	0,00
Snai	4,655	4,657	-0,04
Snam Rete Gas	3,134	3,168	-1,07
Snia	1,710	1,628	5,04
Snia Rcv	1,756	1,605	9,41
Snia Rnc	1,560	1,506	3,59
Sogefi	2,032	2,038	-0,29
Sol	1,756	1,768	-0,68
Sopaf	0,2668	0,2690	-0,82
Sopaf Rnc	0,2239	0,2233	0,27
Stayer	0,4150	0,4500	-7,78
Stefanel	2,003	2,001	0,10
Stefanel Rnc	2,890	2,890	0,00
Stmicroelectronics	35,30	35,44	-0,40
T.I.M.	5,796	5,810	-0,24
T.I.M. Rnc	4,298	4,300	-0,05
Targetti Sankey	2,735	2,720	0,55
Telecom Italia	9,415	9,430	-0,16
Telecom Italia Rnc	5,873	5,865	0,14
Terme Acqui	0,3130	0,3154	-0,76
Terme Acqui Rnc	0,2268	0,2280	-0,53
Tod's Group	45,16	44,63	1,19
Trevi Finanz Indust	1,616	1,591	1,57
Unicredito	4,549	4,559	-0,22
Unicredito Rnc	3,738	3,693	1,22
Unimed	1,423	1,480	-3,85
Unipol	3,889	3,899	-0,26
Unipol 2005	0,1518	0,1523	-0,33
Unipol Priv	1,739	1,731	0,46
Unipol Priv 2005	0,1117	0,1106	0,99
Vemer Siber Gr	1,213	1,223	-0,82
Vianini Industria	2,217	2,300	-3,61
Vianini Lavori	4,561	4,636	-1,62
Vittoria Ass.	4,101	4,142	-0,99
Volkswagen	51,67	52,11	-0,84
Zignago	11,983	12,028	-0,37
Zucchi	4,104	4,142	-0,92
Zucchi Rnc	4,393	4,260	3,12
DIRITTI			
Fsaw Dir 4.02.02	0,1452	0,1468	-1,09

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	27,02	28,02	-3,57
Aisoftware	8,065	8,154	-1,09
Algol	6,302	6,519	-3,33
Art'e'	29,12	29,22	-0,34
Bb Biotech	76,99	77,15	-0,21
Biosearch Italia	16,955	17,089	-0,78
Cad It	24,34	24,44	-0,41
Cairo Communication	25,21	25,13	0,32
Cdb Web Tech Invest	3,353	3,382	-0,86
Cdc	10,906	10,792	1,06
Chl	5,493	5,727	-4,09
Cto	10,018	9,922	0,97
Dada	11,749	11,164	5,24
Datalogic	10,915	10,930	-0,14
Datamat	8,313	8,288	0,30
Data Service	48,37	48,48	-0,23
Digital Bros	6,275	6,386	-1,74
Dmail.It	8,653	8,465	2,22
E.Biscom	49,45	50,26	-1,61
Eplanet	1,568	1,558	0,64
Eplanet 1 02 W	0,4643	0,4615	0,61
Eplanet 2 03 W	0,3986	0,3923	1,61
Eplanet 3 04 W	0,3956	0,3940	0,41
El.En.	11,630	11,537	0,81
Engineering	27,97	27,95	0,07
Esprinet	12,787	12,399	3,13
Euphon	20,81	20,82	-0,05
Fidia	9,869	9,771	1,00
Finmatica	17,682	17,965	-1,58
Freedomland Itn	12,666	12,874	-1,62
Gandalf	20,85	20,49	1,76
Inferentia Dnm	16,282	16,151	0,81
I.Net	80,11	80,13	-0,03
It Way	9,904	9,776	1,31
Mondo Tv	33,35	33,47	-0,36
Novuspharma	32,07	32,20	-0,40
On Banca	28,70	28,92	-0,76
Opengate Group	16,252	16,353	-0,62
Cardnet Group	6,293	6,273	0,32
Pol San Faustino	40,38	39,44	2,38
Prima Industrie	12,232	12,240	-0,07
Reply	17,210	17,147	0,37
Tas	39,38	38,95	1,10
Tc Sistema	24,93	24,33	2,47
Tecnodiffusione Ita	24,97	24,69	1,13
Tecnodiffusione 00-04	1,735	1,724	0,64
Tiscali	9,715	9,736	-0,22
Txt E-solutions	36,31	36,46	-0,41
Vitaminic	20,84	20,99	-0,71
Chlaa 11.2.02	1,084	1,162	-6,71

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,455	0,75
Alboino Re	7,714	0,69
Apulia Az.	11,332	0,61
Arca Azioni It.	20,105	0,72
Artigianc Az It.	4,616	0,48
Aureo Previdenza	19,219	0,66
Azimut Crescita It	23,025	0,77
Bim Az. It	6,980	0,48
Bipielle Fon It.	23,075	0,64
Bipielle Fon Sm Cap	11,581	0,98
Bipiemme It.	14,767	0,88
Bn Azioni It.	12,270	0,59
Bpb Tiziano	15,891	0,72
Bpvi Az. It	4,463	0,7
Capitalgest It.	17,582	0,35
Centrale It.	14,317	0,75
Cisalpino Indice	13,967	0,56
Credit Suisse Az It.	12,271	0,75
Ducato Az. It	13,419	0,74
Effe Az It.	6,415	0,64
Epta Azioni It.	12,273	0,5
Epta Mid Cap It.	3,838	0,18
Euroconsult Zecchino	11,296	0,53
Eurom Azioni It	22,174	0,69
F&f Gestione It.	20,966	0,7
F&f Lagest It.	3,990	0,5
F&f Select It.	12,478	0,69
Fondersel It.	18,491	0,6
Fondersel P.M.I.	12,611	-0,02
Fonditalia Eq It.	10,927	0,87
Gepocapital	16,860	0,7
Gestielle It.	14,978	0,55
Gestifondi Az It	14,055	0,62
Gestnord Piazza Affari	10,749	0,61
Grifoglobal	12,156	0,13
Iis Trading Az. It.	4,883	0,7
Imi It.	20,146	0,72
Ing Az.	22,033	0,6
Interf Eq It.	8,468	0,87
Investire Az.	19,441	0,61
Italf It.N Eq Cat A	86,780	-
Italy Stock Manag	13,180	0,56
Leonardo Az It.	8,360	0,48
Leonardo Small Caps	8,078	0,56
Mida Az.	19,628	0,68
Nextra Az It. Din	17,347	0,5
Nextra Az Pmi It.	4,028	0,47
Nextra Azioni It.	12,279	0,69
Nextra It. Index	4,288	0,4
Nextra Piazza Affari	9,295	0,7
Oasi Az It.	11,613	0,51
Oasi Crescita Az	14,763	0,5
Oasi It.N Eq Risk	17,266	0,38
Oltremare Az.	12,789	0,48
Optima Az.	5,613	0,48
Optima Small Cap It.	5,101	0,37
Padano Indice It	11,460	0,72
Prime Capital	48,172	0,72
Prime It.	17,811	0,72
Quadrifoglio Az It.	5,969	0,76
Ras Capital	21,454	0,6
Ras Piazza Affari	8,873	0,6
Risparmio It Crescita	15,715	0,55
Roloitaly	11,795	0,52
Romagest Az It.	29,726	0,68
Romagest Sel Az Ita	4,035	0,52
Romagest Sm Cap Ita	3,860	0,05
Rominvest It Eq Index	12,692	0,41
Sai It.	18,282	0,58
Sanpaolo Az It.	27,912	0,74
Sanpaolo Opp It.	4,400	0,46
Symphonia C Az It.	11,351	0,61
Unicredit Az It Cl A	16,667	0,55
Unicredit Az It Cl B	16,650	0,55
Unicredit Crescita Cl A	13,489	0,54
Unicredit Crescita Cl B	13,476	0,54
Zenit Az.	10,919	0,79
Zeta Az.	18,877	0,83
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	5,013	1,27
Alpi Az.	9,716	0,78
Alto Az.	15,395	0,37
Aureo E.M.U.	11,829	1,41
Bipielle Fon Az	11,558	0,71
Bipielle Fon Medit	14,211	0,66
Bsi Az Euro	5,294	1,38
Cisalpino Az.	14,394	1,33
Cisalpino Euro Value	5,642	0,77
Epsilon Qequity	4,194	1,16
Eurom Euro Eq Fund	4,000	1,09
Fonditalia Eq Europe	10,711	1,18
Fonditalia Euro Cyclic	8,839	0,81
Fonditalia Euro Defen	9,458	0,46
Fonditalia Euro Fin	8,566	1,07
Interf Eq Europe	7,205	1,21
Leonardo Eurostoxx	5,184	0,95
Mida Az. Euro	5,395	1,64
Nextra Az Euro Din	13,549	1,38
Nextra Europa Index	4,424	1,89
Oasi Az Euro	4,501	1,17
Prime Euro Innovation	2,743	1,03
Prime Lipper Europe	250,720	0,71
Rominvest French Index	680,193	0,97
Rominvest German Index	543,649	0,56
Sanpaolo Euro	17,238	1,36
Symphonia C Az Area E	5,118	0,85
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,394	1,54
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,336	1,3
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,326	1,3
Zenit Eurostoxx 50	5,430	1,48
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,329	0,67
Arca Azioni Europa	10,805	1,26
Artigianc Euroazioni	3,841	1,19
Astese Euroazioni	5,789	1,28
Azimut Europa	14,365	1,13
Bipielle Hend Conv Eur	4,100	0,32
Bipielle Hend Europa	7,224	1,36
Bipiemme Europa	13,670	1,43
Bipiemme Iniz Europa	4,672	0,56
Bn Azioni Europa	8,505	1,31
Bpvi Az. Europa	4,405	1,22
Capitalgest Europa	7,211	1,39
Centrale Europa	21,245	1,36
Consultinvest Az.	9,272	1,11
Ducato Az Europa	9,471	0,99
Ducato Nuovi Mercati	1,732	0,76
Effe Az Europa	3,377	1,35
Epta Selez Europa	5,579	1,64
Euroconsult Corona	5,976	1,36
Eurom Europe Eq	16,907	1,05
Europa 2000	17,782	0,98
F&f Lagest Az Europa	23,572	1,35
F&f Potenziale Europa	6,810	1,35
F&f Select Europa	19,473	1,35
F&f Top 50 Europa	3,956	1,59
Fondersel Europa	13,703	1,35
Fonditalia Eq Britain	9,539	1,27
Geo Eur An Equity	3,972	-
Gepoeuropa	4,548	1,68
Gestielle Europa	13,020	1,03
Gestnord Europa	9,764	1,47
Gestnord New Market	6,118	0,94
Grifoeurope Stock	4,979	0,59
Iis Trading Az. Europa	5,094	1,27
Imi Europe	19,334	1,28
Ing Europa	19,535	1,41
Ing Sel Europa	13,146	1,32
Interf Eq Britain	5,679	1,3
Investire Europa	12,669	1,21
Investitori Europa	5,094	1,62
Laurin Eurostock	3,905	1,35
Mc Eu-az Europa	4,015	1,49
Nextra Az Eur Growth	3,334	1,31
Nextra Az Europa Din	20,090	1,31
Nextra Az Europa Lte	12,312	1,39
Nextra Az Europa Value	4,116	1,13
Nextra Az Eurotop	4,297	1,18
Nextra Az Pmi Europa	6,371	0,5
Nextra Azioni Europa	6,699	1,25
Open Fund Az Europa	3,956	1,41
Optima Europa	3,509	1,5
Prime Europa	4,282	1,18
Prime Funds Europa	23,318	0,82
Putnam Europe Equity	9,040	1,12
Quadrifoglio Az Europa	14,596	1,03
Ras Europe Fund	16,466	1,59
Ras Lux Eq Europe	43,362	1,59
Roloeuropa	9,948	1,29
Romagest Az Europa	13,425	1,34
Rominvest Brit Ind Gbp	6,974	0,9
Rominvest Swiss Ind Chf	19,461	1,1
Sai Europa	11,258	1,55
Sanpaolo Europe	9,013	1,35
Symphonia Ms Europa	5,156	0,06
Unicredit Az Euro Cl A	16,939	1,3
Unicredit Az Euro Cl B	16,922	1,31
Vegagest Az Europa	4,927	1,32
Zeta Eurostock	5,071	1,18
Zeta Swiss	23,391	1,5
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,711	1,31
America 2000	14,392	0,75
Anima Amer.	4,865	0,75
Arca Azioni Amer.	23,141	1,05
Artigianc Az Amer.	4,525	0,8
Aureo Americhe	4,268	0,97
Azimut Amer.	12,714	0,9
Bipielle Hend Amer.	9,929	0,68
Bipiemme Americhe	11,339	1,45
Bn Azioni Amer.	8,868	0,96
Capitalgest Amer.	11,532	1,1
Ducato Az Amer.	6,805	1,05
Effe Az Amer.	3,581	0,96
Epta Selez Amer.	5,871	1,12
Eurom Amer. Eq	21,551	0,91
F&f Lagest Az Amer.	5,170	0,86
F&f Select Amer.	14,457	0,93
Fondersel Amer.	15,479	1,34
Fonditalia Eq Blue Chips	13,269	0,84
Fonditalia Eq Small C	9,867	1,05
Fonditalia U.S. Defens.	9,898	0,03
Fonditalia U.S. Fin	10,009	1,
Geo Us Equity	3,726	-
Gepoamerica	4,731	1,26
Gestielle Amer.	16,858	0,91
Gestnord Amer.	18,162	1,07
Iis Trading Az. Amer.	4,833	0,67
Imi West	23,152	0,85
Ing Amer.	20,104	1,12
Interf Blue Chips	7,708	0,85
Interf Small Cap	10,763	1,25
Investire Amer.	21,439	0,89
Investitori Amer.	5,149	0,68
Nextra Az N Amer. Lte	8,378	0,83
Nextra Az Nordamerica	24,728	0,76
Nextra Az Pmi Amer.	20,030	0,9
Open Fund Az Am	3,980	1,25
Optima Americhe	5,738	1,49
Prime Funds Amer.	24,760	0,85
Prime Usa	3,753	1,
Putnam Us Cap Value	5,905	0,92
Putnam Us Cap Value $	5,177	-0,1
Putnam Usa Equity	7,354	0,46
Putnam Usa Equity $	6,447	-0,56
Putnam Usa Opport	6,982	0,84
Putnam Usa Opport $	6,121	-0,18
Putnam Usa Value	4,890	0,85
Putnam Usa Value $	4,287	-0,16
Ras Amer. Fund	19,318	0,72
Roloamerica	12,906	1,33
Romagest Az Nord Am	14,450	0,76
Rominvest North Am Ind $	20,569	0,26
Sai Amer.	14,571	1,05
Sanpaolo Amer.	12,178	0,83
Symphonia Ms Amer.	5,314	0,72
Unicredit Az Am Cl A	10,632	1,41
Unicredit Az Am Cl B	10,622	1,41
Vegagest Az Amer.	5,046	1,08
Zenit S&p 100	5,322	1,04
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,936	0,92
Anima Asia	4,256	0,85
Arca Az.Far East	5,492	0,81
Artigianc Az Oriente	3,267	1,18
Aureo Pacif.	3,491	1,07
Azimut Pacif.	6,057	0,88
Bipielle Hend Giap.	4,648	1,
Bipielle Hend Oriente	3,783	1,26
Bipiemme Pacif.	4,263	1,09
Bn Azioni Asia	6,909	0,96
Capitalgest Pacif.	3,336	1,06
Ducato Az Asia	4,482	0,67
Ducato Az Giap.	3,331	1,31
Effe Az Pacif.	2,960	1,47
Epta Selez Pacif.	6,721	1,04
Eurom Jap Eq Fund	3,268	1,02
Eurom Tiger Far East	9,794	1,17
F&f Select Pacif.	6,903	0,73
F&f Top 50 Oriente	3,610	1,38
Fondersel Oriente	4,487	0,99
Fonditalia Eq Jap.	2,953	0,85
Geo Jap Ese Equity	2,879	-
Gepopacifico	3,420	1,21
Gestielle Giap.	4,880	0,7
Gestielle Pacif.	8,823	0,63
Gestnord Far East	6,505	1,21
Iis Trading Az. Giap.	4,291	1,16
Imi East	5,837	0,85
Ing Asia	4,486	1,06
Interf Eq Jap.	3,287	0,89
Investire Pacif.	5,734	1,04
Investitori Far East	4,635	0,87
Nextra Az Asia Lte	3,701	0,84
Nextra Az Emg Asia	6,517	0,79
Nextra Az Giap.	3,708	0,76
Nextra Az Pacif.	5,065	0,9
Open Fund Az Pacif.	3,229	1,16
Optima Far East	3,216	1,16
Oriente 2000	7,222	0,87
Prime Funds Pacif.	13,711	1,11
Prime Jap.	2,896	0,91
Putnam Pacific Equity	4,507	0,72
Putnam Pacific Equity $	3,951	-0,3
Ras Far East Fund	5,238	0,83
Rolooriente	5,028	1,02
Romagest Az Pacif.	4,747	1,15
Rominvest Jap.. Ind $	61,854	0,58
Sai Pacif.	3,288	1,36
Sanpaolo Pacific	4,995	0,91
Symphonia Ms Asia	5,178	0,31
Unicredit Az Giapp Cl A	4,904	0,86
Unicredit Az Giapp Cl B	4,899	0,89
Unicredit Az Pacif Cl A	4,522	1,21
Unicredit Az Pacif Cl B	4,518	1,21
Vegagest Az Asia	4,948	0,2
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,797	1,48
Arca Az.Paesi Emerg	5,064	0,94
Aureo Mercati Em	4,182	1,19
Azimut Emerging	4,395	1,17
Bipielle Hend Am Lat	5,968	0,35
Bipielle Hend P Emerg	9,882	1,25
Capitalgest Eq Em Mkt	12,734	0,7
Ducato Az Paesi Em	3,587	1,13
Epta Mercati Em	6,787	1,27
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,246	1,14
F&f Select Nuovi Mkt	5,085	1,23
Fonditalia Em Am Lat	9,110	0,11
Fonditalia Em Mkt Asia	2,664	0,83
Fonditalia Em Mkt Eu	5,924	1,61
Gestielle Em Mkt	7,414	0,95
Gestnord Paesi Em	5,552	1,26
Iis Trading Az. Emerg.	5,985	0,89
Ing Emerg Mkt Equity	5,498	1,38
Interf Em Mkt Asia	3,757	0,91
Interf Em Mkt Europe	6,082	1,69
Interf Em Mkt Lat Am	8,910	0,11
Investire P Emerg.	4,906	1,28
Leonardo Em Mkt	4,133	1,2
Nextra Az Emg Amer.	8,398	0,41
Nextra Az Emg Europa	7,019	-0,61
Nextra Az Paesi Emg	4,845	0,98
Oasi Az Em	3,850	1,58
Prime Em Mkt	6,490	0,96
Putnam Em Mkt	4,426	1,03
Putnam Em Mkt $	3,880	-
Ras Emerging Mkt Eq	5,350	0,96
Roloemergenti	6,177	1,2
Sai Paesi Emerg.	3,654	1,64
Sanpaolo Economie Em	5,638	0,91
Symphonia Ms P Emerg	6,515	2,86
Unicredit Am Lat Cl A	6,928	0,86
Unicredit Am Lat Cl B	6,921	0,85
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,486	1,33
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,476	1,31
Unicredit Svi Euro Cl A	6,967	0,26
Unicredit Svi Euro Cl B	6,941	0,23
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,578	1,25
Anima Fondo Trading	11,807	0,8
Apulia Int.	7,931	1,06
Arca 27 Az Estere	14,578	1,1
Arcacinquestelle D	4,280	0,45
Arcacinquestelle E	4,008	0,55
Arcamultifondo Com F	4,993	0,38
Aureo Blue Chips	4,880	1,35
Aureo Global	10,884	1,08
Azimut Borse Int	13,012	0,9
Bancoposta Az.Int.	4,241	1,19
Bim Az. Glob	4,280	0,92
Bipielle Hend Glob	19,970	0,95
Bipiemme & Co Comp90	4,696	1,05
Bipiemme Glob.	22,962	1,36
Bipiemme Trend	3,719	0,98
Bn Azioni Int	12,230	1,11
Bpb Rubens	9,236	1,07
Bpvi Az. Int.	4,404	0,99
Bsi Az Int.	5,536	0,89
Bussola Gl Growth	3,513	0,89
Bussola Gl Value	4,377	0,62
Carif Carige Az	7,375	0,81
Carif M Graecia Az	6,650	0,83
Centrale G8 Blue Ch	10,956	0,82
Centrale Global	16,321	0,82
Consultinvest Global	4,127	0,93
Credit Suisse Az Int	8,861	1,25
Ducato Az Int	25,094	1,01
Ducato Imm Attivo	7,156	0,45
Ducato Port Glob Eq	4,292	1,18
Ducato Port Megatrend	4,339	1,38
Ducato Trend	3,620	1,15
Effe Az Glob.	3,809	1,52
Effe Linea Aggressiva	4,464	0,86
Effe Top 100	3,703	1,42
Epta Carige Equity	3,459	1,02
Epta Exe Red	4,571	0,55
Eptainternational	13,347	1,04
Euroconsult Tallero	7,278	1,1
Eurom Blue Chips	14,844	1,02
Eurom Growth Eq Fund	9,050	1,11
F&f Gestione Int	15,548	0,88
F&f Lagest Az Int	13,387	0,87
F&f Top 50	6,084	0,95
Fideuram Az.	14,821	1,02
Fonditalia Euro T.M.T.	7,807	2,87
Fonditalia Global	114,368	0,61
Gener Alloc Service A	4,422	0,16
Gepobluechips	6,253	1,07
Gestielle Int.	13,238	0,74
Gestifondi Az Int	12,585	1,26
Gestnord Int Equity	3,346	1,03
Grifoglobal Int	7,194	0,69
Ing Indice Glob.	14,881	1,18
Ing Wsf - Comp Glob.	4,307	1,2
Ing Wsf - Comp Tematico	4,405	1,38
Intern. Stock Manag	14,417	1,04
International Sec Fund	49,702	1,34
Investire Int.	11,076	0,92
Italf Global Eq Cat B	28,440	-
Leonardo Equity	3,641	1,05
Mc Kw-az Sett Finanza	4,184	0,72
Mida Az. Int	3,658	1,33
Ml Ms Equities	4,865	0,04
Multi Comp D 10/90	5,105	0,16
Nextra Az Int.	18,092	0,83
Nextra Az Int. Din	24,523	0,82
Nextra Az Intern Lte	7,123	0,86
Nextra Az Pmi Int.	13,004	1,09
Nextra Azioni Ariete	13,104	0,82
Nextra Blue Chips Int	23,518	0,83
Nextra Port Multim	4,272	0,83
Oasi Paniere Borse	6,587	0,83
Oltremare Stock	9,222	0,99
Open Fund Az Glob.	3,738	1,22
Open Fund Az High Risk	5,243	1,08
Optima Int	6,032	1,24
Padano Equity Int	4,812	0,8
Paritalia Orch Az Int	86,714	1,25
Prime Alloc Service A	4,275	0,16
Prime Global	15,781	1,26
Prime World Top 50	4,199	1,08
Putnam Gl Cap Core	6,030	1,14
Putnam Gl Cap Core $	5,287	0,13
Putnam Gl Cap Growth	5,877	0,88
Putnam Gl Cap Growth$	5,152	-0,16
Putnam Global Equity	8,054	0,83
Putnam Global Equity $	7,061	-0,18
Putnam Global Value	4,595	0,99
Putnam Global Value $	4,028	-0,02
Ras Blue Chips	4,427	0,89
Ras Global Fund	14,907	0,99
Ras Multi90	4,407	1,03
Ras Research	3,935	0,87
Risparmio Az Top 100	15,084	0,88
Risparmio Borse Int	18,827	0,89
Rolotrend	11,221	1,08
Romages Az Int	10,244	1,26
Romages Sel Az Int	3,930	1,11
Rominvest Universal Ind	43,218	1,23
Sai Glob.	12,728	1,18
Sanpaolo Int.	14,313	0,93
Sg Ventaglio Agg	5,123	1,11
Sofid Sim Blue Chips	6,476	0,78
Spazio Az. Glob.	4,063	1,02
Symphonia C Az Int	8,778	1,26
Symphonia Ms Vivace	5,276	0,32
Unicredit Az Glob Cl A	15,903	1,09
Unicredit Az Glob Cl B	15,886	1,1
Zeta Growth	3,450	0,85
Zeta Stock	15,187	0,91
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,718	0,32
Gestielle East Europe	5,949	-1,57
Gestielle World Cons	5,158	0,37
Oasi Francoforte	11,715	0,17
Oasi Londra	5,727	0,79
Oasi New York	9,165	0,27
Oasi Parigi	13,816	0,91
Oasi Tokyo	4,859	0,52
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,916	0,82
Aureo Finanza	4,646	1,07
Aureo Materie Prime	4,862	1,48
Aureo Pharma	5,057	0,04
Aureo Tecnologia	2,589	1,93
Azimut Consumers	5,367	0,04
Azimut Energy	4,811	0,86
Azimut Generation	6,259	0,56
Azimut Internet	1,945	1,62
Azimut Multi Media	3,949	1,88
Azimut Real Estate	4,956	-0,18
Bipiemme Innovazione	10,137	2,14
Bn Commodities	10,433	1,42
Bn Energy & Util	10,126	1,
Bn Fashion	10,733	1,27
Bn Food	11,264	0,19
Bn Property Stocks	9,424	0,13
Capitalgest Cons Goods	14,952	0,41
Capitalgest High Tech	2,599	2,08
Ducato Port High Tech	3,976	1,25
Ducato Web	2,332	2,55
Effe Best Sector	3,600	1,18
Epta Finance Fund	5,086	1,25
Epta Health Care Fund	4,632	-0,17
Epta Technology Fund	2,632	1,82
Epta Utilities Fund	4,106	0,98
Eurom Green Eq Fund	11,863	-0,08
Eurom H Tech Eq Fund	16,502	2,24
Eurom Real Es Eq Fund	4,960	0,02
F&f Select Fashion	4,812	1,2
F&f Select H T Europa	2,095	2,5
F&f Select Nuova Finanza	4,727	1,13
Gepoalimentari Farm	6,048	-
Gepobancario Ass	4,740	1,11
Gepoenergia	5,425	0,91
Gepohightech	2,499	2,75
Gestielle High Tech	2,680	2,02
Gestielle Pharmatec	4,090	-0,58
Gestielle World Comm	7,786	1,05
Gestielle World Financ	4,734	0,74
Gestielle World Net	1,999	1,32
Gestielle World Utilit	4,617	0,72
Gestnord Biotech	5,000	-
Gestnord Tecnologia	1,706	2,34
Gestnord Telecom	5,000	-
Iis Trading Az High Tech	4,949	2,02
Ing Comm Technology	1,609	1,9
Ing Global Brand Names	5,321	1,55
Ing I.T. Fund	7,690	2,25
Ing Internet	3,231	1,51
Ing Qualita' Della Vita	6,074	-0,02
Ing Real Estate	4,948	0,39
Interf Euro Cyclicals	10,004	-
Interf Euro Defensive	10,004	-
Interf.Euro Financials	10,004	-
Interf Euro Tmt	10,004	-
Interf Infl Linked	10,007	-
Interf Us Cyclicals	10,004	-
Interf Us Defensive		-
Interf Us Financials	10,004	-
Interf Us Tmt	10,004	-
Kairos Part Hi Tech Fund	2,844	1,97
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,226	2,67
Mc Sw-az Sett Servizi	2,525	1,69
Nextra Az Beni Di Cons	7,932	0,7
Nextra Az En Mat Prime	7,181	1,16
Nextra Az Finanza	7,208	0,97
Nextra Az Immobiliari	6,071	0,16
Nextra Az Industriali	5,962	1,93
Nextra Az Nasdaq 100	2,665	1,45
Nextra Az Pharmabio	8,271	-0,17
Nextra Az Tecn Avanz	5,662	2,26
Nextra Az Telecomunic	9,222	0,84
Nextra Az Utilities	5,928	-0,2
Nextra Az Web	2,502	2,25
Optima Tecnologia	4,776	3,02
Prime Fin Europa	4,364	1,16
Prime Health Europa	4,475	0,27
Prime Tmt Europa	3,777	2,83
Prime Util Europa	4,755	0,7
Ras Advanced Service	3,273	1,08
Ras Consumer Goods	6,902	0,76
Ras Energy	6,516	0,87
Ras Financial Services	5,462	1,07
Ras High Tech	3,120	2,09
Ras Individual Care	8,497	-0,55
Ras Luxury	4,411	1,05
Ras Multimedia	6,577	1,62
Sanpaolo Finance	27,259	1,05
Sanpaolo High Tech	6,364	2,4
Sanpaolo Industrial	12,886	1,19
Sanpaolo Salute E Amb	19,775	-0,33
Spazio Euro New Mkt	2,225	0,86
Zenit Internet Fund	2,353	1,64
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,811	1,14
Arca Az Alta Crescita	4,881	0,78
Aureo Ff Aggressivo	3,875	0,31
Aureo Multiazioni	8,741	1,16
Bipielle Hend Crescita	5,211	1,22
Bipielle Hend Leader	5,174	1,25
Bipielle Hend Valore	5,139	1,14
Bipiemme Benessere	5,152	0,04
Bipiemme Finanza	4,614	1,03
Bipiemme Ris Base	4,955	1,45
Bn New Listing	6,763	0,9
Bussola Eur N Front	3,497	0,72
Capital It.	82,080	1,25
Capitalgest Small Cap	5,480	0,27
Cristoforo Colombo	18,363	0,53
Ducato Ambiente	4,350	1,52
Ducato Finanza	4,304	1,18
Ducato Industria	3,682	1,27
Ducato P. M. Imprese	3,251	1,18
Eurom Risk Fund	30,960	0,86
Ferdinando Magellano	5,242	0,67
Gestnord Ambiente	7,255	0,36
Gestnord Banking	10,597	1,37
Gestnord Edilizia	5,000	-
Gestnord Energia	5,000	-
Gestnord Pharma	4,982	-0,08
Gestnord Tempo Libero	4,615	0,9
Iis Az Pmi	5,561	0,78
Iis Az Growth	5,311	0,68
Iis Az Value	5,108	1,29
Ing Iniziativa	19,705	0,88
Italf Bank & Ins Cat F	6,910	-
Mida Az Mid Cap It.	4,017	0,15
Ml Ms Spec Equities	4,796	-0,08
Paritalia Orch Megat	90,338	1,5
Prime Special	10,746	1,03
Putnam Inf Opport	5,037	0,76
Putnam Int Opport $	4,416	-0,25
Rominvest Glob H Care	4,715	-0,15
Rominvest Glob Indust	4,139	1,32
Rominvest Global Cons	4,478	1,08
Rominvest Global Ener	4,749	1,6
Rominvest Global Finan	4,551	1,13
Rominvest Global Serv	2,901	1,22
Rominvest Global Tech	2,798	2,53
Sanpaolo Az Int Etico	8,042	1,03
Unicredit Pharma Cl A	14,929	1,03
Unicredit Pharma Cl B	14,914	1,04
Unicredit Ris Nat Cl A	5,231	1,63
Unicredit Ris Nat Cl B	5,215	1,68
Unicredit Servizi Cl A	15,406	1,13
Unicredit Servizi Cl B	15,390	1,12
Zeta Medium Cap	4,923	0,86
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,954	0,24
Aureo Ff Dinamico	3,941	0,18
Bipiemme & Co Comp70	4,802	0,97
Bipiemme Valore	4,675	0,99
Bn Iniziativa Sud	11,521	0,29
Bussola Sviluppo	3,815	1,14
Ducato Crescita Glob	4,867	0,77
Ducato Port Eq 70	4,557	0,93
Epta Exe Green	4,647	0,32
F&f Lagest Portfolio 3	5,659	0,8
Gener Alloc Service B	4,529	0,18
Imi Industria	12,859	0,63
Ing Wsf - Comp Aggr	4,490	0,88
Multi Comp C 30/70	5,092	0,18
Oasi Fin Per 35	4,259	0,78
Prime Alloc Service B	4,485	0,18
Ras Multi70	4,582	0,79
Romagest Prof Dinam	5,009	0,91
Sanpaolo Sol 6	20,880	0,77
Sanpaolo Sol 7	8,521	1,04
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,235	0,16
Arca Bb	29,900	0,32
Arcacinquestelle A	5,000	0,12
Arcacinquestelle B	4,771	0,25
Arcacinquestelle C	4,564	0,35
Arcamultifondo Com D	4,962	0,18
Artigianc Mix	4,655	0,37
Aureo Bil.	23,624	0,49
Azimut Bil Int	6,537	0,51
Azimut Bil.	18,875	0,54
Bim Bil.	19,159	0,34
Bipielle Fon Bilanc	12,347	0,47
Bipiemme & Co Comp50	4,863	0,89
Bipiemme Int	12,470	0,85
Bn Bil. It	8,158	0,74
Bnl Skipper 3	4,849	0,5
Bussola Crescita	4,365	0,58
Bussola Dinamica	4,031	0,9
Capitalgest Bil	19,869	0,84
Cisalpino Bil.	18,226	0,74
Ducato Bil Europa	5,160	0,47
Ducato Bil Glob.	4,946	0,65
Ducato Port Cap Plus	4,662	0,8
Ducato Port Eq 50	4,662	0,76
Effe Linea Dinamica	4,666	0,52
Epsilon Longrun	4,653	0,48
Epta Exe Blue	4,749	0,15
Eptacapital	13,863	0,64
Euroconsult Liradoro	6,136	0,76
Eurom Capitalfit	29,101	0,43
F&f Eurorisparmio	20,670	0,54
F&f Lagest Portfolio 2	5,460	0,57
F&f Prof.	53,424	0,6
Fideuram Performance	12,483	0,56
Fondersel	42,316	0,41
Fondersel Trend	9,392	0,8
Fondo Centrale	18,142	0,47
Gener Alloc Service C	4,698	0,15
Geo Eur An Ethical	4,445	-
Geporeinvest	15,550	0,37
Gepoworld	10,602	0,78
Grifocapital	16,063	0,34
Helios Bil. 70	12,038	0,46
Imi Capital	29,611	0,47
Ing Portfolio	31,035	0,57
Ing Wsf - Comp Moderato	4,644	0,87
Interf Global	58,862	0,7
Investire Bil.	13,751	0,43
Multi Comp B 50/50	5,054	0,1
Nagracapital	18,883	0,55
Nextra Bil Int.	9,561	0,46
Nextra Bil.	29,090	0,31
Nextra Libra Bil.	31,054	0,26
Nextra Port Diamante	4,210	0,6
Nextra Port Smeraldo	4,524	0,49
Nordcapital	13,578	0,62
Nordmix	12,833	0,64
Oasi Fin Pers 25	4,869	0,35
Open Fund Bil	4,590	0,81
Open Fund Gnf Multif	4,475	0,67
Paritalia Orch Adagio	95,994	0,54
Prime Alloc Service C	4,732	0,15
Primerend	25,045	0,49
Putnam Global Balance	4,867	0,45
Putnam Global Balance $	4,267	-0,56
Quadrifoglio Bil Inter	9,576	0,7
Ras Bil.	25,154	0,66
Ras Multi Fund	12,186	0,52
Ras Multi50	4,744	0,51
Rolointernational	12,750	0,72
Rolomix	12,281	0,73
Romagest Prof Attivo	5,419	0,48
Sai Bil.	4,050	0,77
Sanpaolo Sol 4	5,705	0,37
Sanpaolo Sol 5	24,430	0,5
Sg Ventaglio Bil	5,071	0,69
Spazio Bil It	5,794	0,17
Symphonia C Pat Glob	5,172	0,37
Symphonia Ms Largo	5,151	0,12
Unicredit Bil Eur Cl A	21,687	0,77
Unicredit Bil Eur Cl B	21,663	0,77
Unicredit Bil Glob Cl A	15,189	0,78
Unicredit Bil Glob Cl B	15,170	0,75
Zeta Bil.	17,883	0,6
Zeta Growth Income	4,355	0,97
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,147	0,22
Arcamultifondo Com B	4,980	0,02
Arcamultifondo Com C	4,978	0,1
Aureo Ff Ponderato	4,706	-
Azimut Protezione	6,509	0,2
Bipielle Fon Divers	5,009	0,12
Bipiemme Mix	4,981	0,12
Bipiemme Visconteo	27,928	0,31
Bnl Skipper 1	5,085	0,02
Bnl Skipper 2	4,978	0,32
Bpc Stradivari	5,008	0,26
Bussola Evoluzione	4,684	0,26
Ducato Port Eq 30	4,743	0,59
Ducato Redd. Glob.	5,214	0,5
Effe Linea Prudente	4,797	0,25
Epta Exe White	4,833	-
Epta Multif 2 Cap	5,073	-
Epta Multif 3 Cap	4,703	0,34
F&f Lagest Portfolio 1	5,884	0,41
Gener Alloc Service D	4,928	0,06
Helios Bil. 40	12,071	0,3
Multi Comp A 70/30	5,013	0,12
Oasi Fin Pers 15	5,251	0,29
Paritalia Orch Piano	98,722	0,16
Prime Alloc Service D	4,972	0,06
Ras Multi20	5,004	0,16
Romagest Prof Moder	10,646	0,24
Sanpaolo Sol 2	5,991	0,1
Sanpaolo Sol 3	6,325	0,16
Sg Ventaglio Pru	5,013	0,18
Symphonia Ms Adagio	5,078	0,02
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,847	-0,04
Anima Fondimpiego	15,225	-0,01
Arca Obbl Europa	6,740	-0,07
Artigianc Obbl	5,743	-0,09
Azimut Solidity	6,751	-0,07
Bipielle Fon 70/30	7,624	0,21
Bipielle Fon 80/20	8,571	0,12
Bipielle Fon Roma Cap	9,381	-
Bipiemme Plus	5,145	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,939	0,14
Bn Obbl Dinamico	11,950	0,09
Bnl Per Telethon	5,094	0,06
Bpb Tiepolo	7,100	-0,06
Bpc Monteverdi	5,204	-0,02
Cisalpino Impiego	5,521	0,07
Cr Trieste Obbl	5,953	-0,13
Ducato Europlus	17,779	-0,1
Epsilon Limited Risk	5,188	-
Epsilon Qvalue	5,136	0,04
Epta Multif 1 Cap	5,153	-0,04
Euroconsult Fiorino	6,138	0,26
Gepobond Euro	5,372	0,04
Gepocorporate Bond	5,450	0,24
Gestielle Obbl Misto	9,276	-0,12
Grifobond	6,615	-0,05
Grifoend	7,546	-0,01
Helios Obbl Misto	7,585	-0,12
Investire Obbl	19,297	-0,05
Leonardo 80/20	5,135	0,04
Nagrarend	8,484	0,13
Nextra Bond Conver	4,560	0,4
Nextra Equilibrio	7,558	0,24
Nextra Rend.	6,408	-
Nextra Risparmio	5,189	0,12
Nordfondo Etico	5,503	-0,04
Oasi Rendimento	5,169	-0,02
Padano Equilibrio	5,520	0,24
Primecash	5,412	-0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	7,883	0,6
Ras Long Term Bond	5,543	-0,07
Rologest	15,572	0,16
Romagest Prof Prude	5,397	0,15
Romagest Val Prot 85	5,069	0,4
Romagest Val Prot 90	5,107	0,2
Romagest Val Prot 95	5,142	0,06
Spazio Obbl	5,558	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,005	0,1
Teodorico Misto Int	5,115	-0,02
Unicredit Ob Misto Cl A	7,488	0,15
Unicredit Ob Misto Cl B	7,483	0,15
Zenit Obbl	6,711	-0,07
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,030	-
Arca B.T.Breve Term	7,500	-0,01
Arca Mm	11,885	-0,09
Artigianc B T	5,278	-0,11
Astese Mon.	5,430	-0,04
Aureo Mon.	5,664	-0,04
Bancoposta Mon.	5,100	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,399	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,219	-0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,118	-0,04
Bipiemme Mon.	10,104	-0,02
Bipiemme Tesoreria	5,728	-
Bn Euromon	10,433	-0,07
Bn Redd.	6,172	-
Bpvi Breve Term.	5,194	-0,08
Capitalgest B Eu Bt	8,766	-0,02
Carif Carige Mon	9,649	-0,04
Carif M Graecia Mo	8,122	-0,05
Centrale Cash Euro	7,507	-0,05
Cisalpino Cash	7,610	-0,03
Cr Cento Valore	5,773	-0,05
Credit Suisse Mon It	6,694	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,259	-0,09
Ducato Obbl Tv	5,212	-
Effe Obbl Area Euro	5,298	-0,06
Epsilon Lowcostcash	5,261	0,02
Epta Carige Cash	5,337	-0,04
Epta Tv	5,974	-
Euroconsult Marengo	7,376	-0,01
Eurom Contovivo	10,475	-0,04
Eurom Liquidita'	6,175	-0,03
Eurom Renditit	7,060	-0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,053	-0,03
F&f Moneta	6,086	-0,02
F&f Riserva Euro	7,145	-0,01
Fideuram Security	8,406	-
Fondersel Redd.	11,779	-0,04
Fonditalia Euro Curr	6,841	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,603	1,11
Geo Eur Sh T B 1	5,468	-
Geo Eur Sh T B 2	5,486	-
Geo Eur Sh T B 3	5,477	-
Geo Eur Sh T B 4	5,459	-
Geo Eur Sh T B 5	5,480	-
Geo Eur Sh T B 6	5,482	-
Gepocash	6,205	-0,03
Gestielle Bt Euro	6,330	-0,08
Gestifondi Moneta	8,542	-0,02
Grifocash	6,145	0,02
Imi 2000	14,895	-
Ing Eurobond	7,592	-0,04
Interf Euro Currency	5,784	-
Interf Free Bond	10,833	-0,08
Interf High Yeld	5,424	0,02
Investire Euro Bt	6,090	-0,1
Italf Euro Bond Cat E	6,710	-
Laurin Money	5,846	-0,05
Mc Eb-obbl B T	5,409	-
Nextra Breve Termine	6,452	-0,06
Nextra Corp Bt	6,669	-
Nextra Euro Bt	11,339	-0,07
Nextra Euro Mon.	12,960	-0,05
Nextra Euro T Var	6,005	0,02
Nordfondo Cash	7,607	-0,05
Oasi Famiglia	6,373	0,03
Oasi Mon. Euro	8,226	-0,02
Oltremare Mon.	6,897	-0,04
Optima Redd.	5,549	-0,02
Padano Mon.	6,117	-0,05
Passadore Mon.	5,914	-0,05
Perseo Rend.	5,911	-0,12
Prime Mon.	13,893	-0,03
Quadrifoglio Mon.	5,698	0,04
Ras Cash	5,863	-0,03
Ras Lux Sh Europe	58,407	-0,01
Ras Mon.	13,317	-0,03
Risparmio It Corrente	11,541	-0,03
Rolomoney	9,400	-0,04
Romagest Mon.	11,287	-0,04
Romagest Sel S T	5,356	-0,06
Rominvest Euro S Term	213,776	-0,01
Sai Euromonetario	14,015	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,417	-0,08
Sanpaolo Sol 1	5,245	-0,1
Sanpaolo Sol Cash	8,306	-0,06
Sicilfondo Mon.	7,664	-0,01
Spazio Mon.	5,773	-0,02
Teodorico Mon.	6,129	-0,03
Unicredit Monet Cl A	10,948	-0,04
Unicredit Monet Cl B	10,942	-0,04
Vegagest Mon.	5,018	-
Zenit Mon.	6,322	-0,02
Zeta Mon.	7,132	-0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,990	-0,4
Alleanza Obbl	5,294	-0,06
Alpi Obbl.	6,122	-0,11
Anima Obbl Euro	5,365	-
Apulia Obbl.	6,304	-0,19
Arca Rr	7,136	-0,27
Artigianc Eurobbl	5,452	-0,24
Astese Obbl	5,232	-0,19
Azimut Fixed Rate	7,949	-0,19
Bancoposta Obbl Euro	5,181	-0,12
Bim Obbl. Euro	5,120	-0,21
Bipielle Fon Obb Euro	12,550	-0,24
Bipielle Fon Obb L Term	5,384	-0,3
Bipiemme Gov B Eur	5,563	-0,13
Bn Obbl Europa	6,063	-0,16
Bpvi Obbl. Euro	5,227	-0,21
Bsi Obbl Euro	5,029	-0,06
Capitalgest B Euro	8,485	-0,08
Carif Carige Obbl	8,631	-0,14
Centrale Redd.	17,208	-0,15
Cisalpino Cedola	5,533	-0,13
Consultinvest Redd.	6,351	-0,05
Credit Suisse Obbl It	6,993	-0,14
Ducato Obbl Euro Mt	5,931	-0,24
Effe Obbl Eu M/L Term	6,020	-0,18
Epsilon Qincomeeuro	5,396	-0,26
Epta Carige Bond	5,385	-0,17
Epta Lt	6,744	-0,37
Epta Mt	6,283	-0,27
Eptabond	17,847	-0,15
Eurom Euro Long Term	6,456	-0,14
Eurom Redd.	12,254	-0,09
F&f Corp Eurobond	5,911	-0,1
F&f Euroreddito	10,992	-0,05
F&f Lagest Obbl Euro	15,441	-0,08
Fondersel Euro	6,081	-0,13
Fonditalia Euro Long	5,145	-0,52
Fonditalia Euro Medium	8,060	-0,35
Fonditalia Euro Short	6,338	-0,13
Geporend	5,797	-0,09
Gestielle Lt Euro	5,901	-0,37
Gestielle Mt Euro	11,516	-0,29
Imi Rend	8,724	-0,07
Ing Redd.	15,098	-0,16
Interf Euro Long	5,836	-0,53
Interf Euro Medium	6,037	-0,33
Interf Euro Short	5,584	-0,13
Investire Euro Bond	5,403	-0,28
Italf Corp Bond Cat D	13,070	-
Italmoney	6,722	-0,13
Italy Bond Manag	7,310	-0,11
Leonardo Obbl It.	5,576	-0,21
Mc Ol-ob Lungo Term	5,451	0,07
Mc Om-ob Medio Term	5,524	0,02
Mida Obbl.Ione	14,574	-0,16
Nextra Bond Ala	8,310	-0,13
Nextra Bond Euro	5,805	-0,29
Nextra Long Bond Euro	6,992	-0,44
Nextra Redd. Fisso	5,516	-0,31
Nordfondo	13,599	-0,23
Oasi Euro Risk	10,749	-0,07
Oasi Obbl Euro	5,758	-0,07
Oasi Obbl It.	11,418	-0,11
Oltremare Obbl.	7,201	-0,11
Open Fund Euro Bond	4,991	-0,14
Optima Obbl	5,443	-0,11
Padano Obbl	7,950	-0,18
Prime Bond Euro	7,672	-0,22
Quadrifoglio Obbl	13,403	-0,23
Ras Obbl.	24,595	-0,15
Rolorendita	5,471	-0,13
Romagest Euro Bond	7,441	-0,12
Rominvest Euro Bonds	12,354	-0,15
Sai Eurobbligazioni	10,044	-0,08
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,375	-0,22
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,032	-0,26
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,280	-0,11
Teodorico Obbl Euro	5,296	-0,15
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,357	-0,14
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,353	-0,14
Zeta Obbl	14,467	-0,17
Zeta Redd.	5,329	-0,11
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,863	-0,16
Azimut Redd. Euro	12,525	-0,11
Bipielle Fon Cedola	6,580	-0,21
Bipiemme & Co Comp30	4,963	0,77
Capitalgest B Europa	8,390	-0,08
Cisalpino Redd.	12,203	-0,16
Epta Europa	5,790	-0,19
Eurom Euro Bond	5,370	-0,09
Euromoney	6,935	-0,07
F&f Bond Europa	8,031	-0,04
Fonditalia High Yeld	9,883	0,07
Nextra Bond Conv Euro	6,303	-0,06
Nextra Bond Europa	6,774	-0,25
Nordfondo Europa	6,955	-0,23
Oasi Obbl Europa	11,900	-0,06
Putnam Eu Short Term	5,691	0,05
Ras Lux Bond Europe	45,692	-0,14
Rominvest Brit S T Gbp	25,575	-0,14
Rominvest British B Gbp	13,250	-0,48
Symphonia C.Obbl Area E	7,039	-0,17
Unicredit Obb Eur Cl A	5,479	-0,15
Unicredit Obb Eur Cl B	5,476	-0,15
Vegagest Obb Euro	4,985	-0,14
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,254	0,47
Artigianc Area Doll	5,892	0,77
Aureo Dollaro	6,287	0,79
Azimut Redd. Usa	6,516	0,57
Bipielle Hend Obb Am	8,415	0,44
Capitalgest B Doll.	7,853	0,96
Columbus Int Bond	9,772	0,88
Columbus Int Bond $	8,567	-0,14
Ducato Mon. $$	5,227	0,85
Ducato Obbl Dollaro	6,090	0,94
Effe Obbl Dollaro	6,137	0,51
Eurom North Am Bond	9,636	0,86
F&f Riserva Doll.	8,067	0,8
F&f Riserva Doll. $	7,072	-0,21
Fondersel Dollaro	9,667	0,91
Fonditalia Bond Usa	9,212	0,69
Geo Usa Sh T B 1	5,642	-
Geo Usa Sh T B 2	5,614	-
Gepobond Doll.	7,862	0,77
Gepobond Doll. $	6,893	-0,23
Gestielle Bond Dollar	8,780	0,37
Gestielle Cash Dollars	6,781	0,52
Interf Bd Usa	7,892	0,69
Investire North Am Bd	6,506	0,68
Nextra Amer.Bond	8,918	0,69
Nextra Amer.Bond $	7,833	0,03
Nextra Bond Dollaro	9,333	0,66
Nextra Bond Dollaro$	8,197	-0,01
Nextra Cash Dollaro	15,353	0,55
Nextra Cash Dollaro $	13,485	-0,12
Nordfondo Area Doll	15,341	0,98
Oasi Doll.	8,119	0,88
Prime Bond Doll.	7,206	0,73
Putnam Usa Bond	6,805	0,44
Putnam Usa Bond $	5,966	-0,57
Ras Us Bond Fund	6,795	0,7
Rominvest North Am Bd $	26,009	0,08
Rominvest North Am S T $	63,511	-0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,632	0,62
Unicredit Obb Am Cl A	6,640	0,87
Unicredit Obb Am Cl B	6,637	0,87
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,748	0,42
Capitalgest B Yen	5,538	0,49
Eurom Yen Bond	9,166	0,56
Fonditalia Bond Jp	10,037	0,31
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,502	1,56
Interf Bd Jap.	5,772	0,3
Investire Pacific Bd	4,883	0,47
Oasi Yen	4,816	0,44
Rominvest Pacific B $	207,100	-0,08
Sanpaolo Bd Yen	6,235	0,23
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,628	-0,03
Aureo Alto Rend	6,065	0,58
Bipielle Hend Obb P Emg	6,582	0,2
Capitalgest B Em Mkt	7,108	0,79
Ducato Obbl Paesi Em	9,003	0,79
Effe Obbl Paesi Em	5,175	0,15
Epta High Yield	6,341	0,91
F&f Em Mkt Bond	7,608	0,83
Gepobond Paesi Em	6,972	0,84
Gestielle Em Mkt Bond	7,557	0,44
Ing Emerg Mkt	15,243	0,87
Investire Emerging Bd	15,138	0,41
Nextra Bond Emg Val Alt	8,307	0,36
Nextra Bond Emg Val Cop	6,456	-
Nordfondo Em Bond	8,401	0,83
Oasi Obbl Emerg.	5,270	0,82
Optima Obb Emerg Mkt	5,137	0,1
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,064	0,6
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,057	0,6
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,775	0,16
Arca Bond	11,176	0,13
Arcamultifondo Com A	4,988	-0,04
Artigianc Obbl Int	5,586	0,14
Aureo Bond	7,238	0,28
Aureo Ff Prudente	5,134	-0,12
Azimut Rend. Int	8,241	0,16
Bim Obbl Glob	5,602	0,41
Bipielle Hend Obb Glob	10,241	0,06
Bipiemme Pianeta	7,808	0,32
Bn Obbl Int	8,554	0,09
Bpb Rembrandt	7,601	0,14
Bpvi Obbl. Intern.	5,209	0,13
Bsi Obbl Int.	5,169	0,56
Capitalgest Global Bond	8,450	0,31
Centrale Money	13,277	0,11
Consultinvest H Yeld	4,708	-0,06
Credit Suisse Obbl Int	7,512	0,31
Ducato Obbl Int	7,964	0,38
Ducato Port Glob	4,927	0,35
Effe Obbl Glob.	5,413	0,24
Epta 92	11,234	0,35
Euroconsult Scudo	6,743	0,27
Eurom Int Bond	8,810	0,41
F&f Lagest Obbl Int	11,071	0,34
F&f Redd. Int	7,368	0,31
Fondersel Int	12,638	0,34
Gepobond	7,734	0,29
Gestielle Bond	9,584	-0,01
Gestielle Bl Ocse	6,631	0,12
Gestifondi Obbl Int	7,986	0,16
Helios Obbl Int.	5,641	0,11
Imi Bond	13,989	0,16
Ing Bond	14,506	0,33
Intermoney	7,613	0,22
Intern. Bond Manag	7,078	0,13
Investire Global Bond	8,667	0,34
Italf Global Bond Cat C	13,450	-
Laurin Bond	5,442	-
Leonardo Bond	5,173	0,06
Mida Obbl Int	11,383	0,31
Ml Ms Bonds	4,938	0,28
Nextra Bond Estero	6,792	0,1
Nextra Bond Globali	6,879	0,12
Nextra Bond Int.	8,051	0,12
Nextra Bond Top Rating	7,710	0,12
Nordfondo Global	12,038	0,31
Oasi Bond Risk	9,753	0,32
Oasi Obbl Int	11,179	0,35
Oltremare Bond	7,410	0,32
Optima Obbl High Yield	5,490	-0,27
Padano Bond	8,494	0,13
Prime Bond Int	13,283	0,41
Putnam Global Bond	7,642	0,07
Putnam Global Bond $	6,700	-0,93
Quadrifoglio Obbl Inter	5,534	0,36
Ras Bond Fund	14,691	0,21
Rolobonds	8,621	0,3
Romagest Obbl Int	13,074	0,17
Romagest Sel Bond	5,209	0,17
Sai Obbl Int	7,977	0,26
Sanpaolo Bonds	6,922	0,13
Sofid Sim Bond	6,656	0,12
Spazio Obbl Glob.	5,577	0,27
Unicredit Obb Glob Cl A	10,897	0,29
Unicredit Obb Glob Cl B	10,893	0,29
Vegagest Obb Intern	4,991	0,1
Zenit Bond	6,688	0,22
Zeta Bond	14,067	0,3
Zeta Income	5,345	0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,385	-0,03
Anima Convertibile	4,612	0,28
Arca Bond Corporate	5,283	-0,19
Aureo Gestiob	8,977	0,11
Azimut Floating Rate	6,634	-
Azimut Trend Tassi	7,300	-0,1
Bim Global Convert.	5,071	0,36
Bipielle Hend Cor Bond	4,616	-0,26
Bipiemme Corp B Euro	5,575	-0,05
Bipiemme Premium	5,268	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,105	-0,07
Bn Obbl Alti Rend	10,086	-0,31
Bn Valuta Forte	8,410	0,21
Bn Valuta Forte Chf	12,352	-0,12
Bussola Gl H Yield	5,098	0,33
Capitalgest B Corp	5,487	-0,09
Carif M Graecia Ob	6,308	-0,08
Ducato Redd. Impresa	4,987	-0,16
Effe Obbl Corporate	5,236	-0,04
Eurom Risk Bond	5,202	-0,06
Fonditalia Infl Linked	9,965	-0,33
Geo Glo B T R 1	5,358	-
Geo Glo B T R 2	5,333	-
Gestielle Corp. Bond	5,150	-0,19
Gestielle Global Conv	6,110	0,23
Gestielle High Risk Bond	4,068	-0,42
Mida Obbl Euro Rating	5,331	-0,17
Nextra Bond Attivo	16,013	0,04
Nextra Bond Corp Doll	5,404	0,39
Nextra Bond Corp Euro	5,356	-0,2
Nextra Bond H Y Europa	5,478	-0,6
Nextra Corp Bond	5,515	-0,24
Nordfondo Conv Bond	5,000	-
Nordfondo Corp Bond	5,568	-0,22
Nordfondo High Yield	5,308	-0,69
Oasi Fin Pers Cash	6,982	-
Prime Conv B Europa	5,000	-
Prime Corp Bond Euro	5,152	-0,14
Putnam Gl High Yield	5,311	0,15
Putnam Gl High Yield $	4,656	-0,85
Ras Cedola	6,196	-2,12
Ras Lux Sh Dollar	145,230	0,95
Ras Lux Sh Dollar $	127,317	-0,01
Ras Spread Fund	4,840	-0,58
Risparmio It Redd.	13,073	-0,1
Romagest Prof Cons	5,378	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	11,925	-0,07
Rominvest Euro Corp B	4,297	-0,46
Rominvest North Am C B $	5,644	-0,16
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,796	-0,22
Sanpaolo Bd High Yeld	5,265	-0,3
Sanpaolo Obbl Est El	6,187	0,16
Sanpaolo Obbl Etico	5,228	-0,19
Sanpaolo Vega Cp	6,217	-0,15
Spazio Corp Bond	5,224	-0,13
Symphonia C Mon.	6,204	-
Vasco De Gama	10,289	-0,02
Zeta Corporate Bond	5,410	-0,13
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,349	-
Artigianc Liquidita'	5,197	-
Azimut Garanzia	10,771	-
Bipielle Fon Liq	6,920	-0,01
Bn Liquidita'	6,060	-0,02
Bnl Cash	19,079	0,01
Bnl Mon.	8,759	-
Capitalgest Liquidita'	6,190	-
Cash Romagest	5,371	0,02
Centrale Cont Corr	8,665	-
Ducato Mon Euro	7,268	0,01
Effe Liq Area Euro	5,791	-
Eptamoney	12,059	-
Euganeo	6,377	-
Eurom Tesoreria	9,714	-0,01
Fideuram Moneta	12,740	-
Fondersel Cash	7,776	-
Gestielle Cash Euro	6,064	-0,02
Ing Eurocash	5,699	-0,02
Mida Mon.	10,580	0,01
Nextra Liquidita	5,421	-
Nextra Tesoreria	6,543	-
Nordfondo Moneta	5,311	0,02
Oasi 3 Mesi	6,345	0,02
Oasi Crescita Risp	7,094	0,01
Oasi Tesoreria Imprese	7,067	-
Optima Money	5,307	-
Perseo Mon.	6,376	-0,02
Prime Liquidita'	5,628	-
Risparmio It Mon.	5,386	-
Rolocash	7,205	-0,01
Romagest Liquidita'	5,240	-
Sai Liquidita'	9,438	-0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,362	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,374	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,155	-0,01
Unicredit Liq Cl B	7,151	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,915	-0,34
Alarico Re	4,691	0,02
Anima Fondo Attivo	12,079	0,68
Aureo Flessibile	4,981	0,67
Azimut Trend	17,351	0,5
Azimut Trend It.	14,079	1,
Bim Flessibile Cap	4,560	0,66
Bipielle Fon Free	5,001	1,54
Bipielle Fon Free 50/50	5,202	0,46
Bipielle Fon Free 70/30	5,343	0,28
Bn Opportunita'	5,224	0,79
Bnl Trend	22,311	0,93
Capitalgest Redd. Piu'	6,122	-0,02
Capitalgest Risk	7,709	-0,04
Cisalpino Attivo	3,367	0,45
Ducato Civita	5,027	0,74
Ducato Port Strategy	4,628	0,65
Ducato Securpac	11,410	0,67
Eurom Strategic	4,067	0,79
Formula 1 - Low Ris	5,845	-0,09
Formula 1 Balanced	5,934	0,08
Formula 1 Conservative	5,879	-0,05
Formula 1 High Risk	5,800	0,35
Formula 1 Risk	5,783	0,29
Gener Inst Bond	5,009	-0,12
Geo Eur An Eq T R	4,807	-
Gestielle Flessibile	13,270	0,23
Gestielle Tot Ret Ame	5,004	0,12
Gestielle Tot Ret Giap	4,924	0,12
Gestnord Trading	5,810	0,47
Gestnord Trading H R	5,407	0,82
Iis Trading Az. Fle Glob	5,585	0,54
Investitori Flessibile	5,332	0,47
Kairos Part Fund	4,367	0,74
Kairos Part Income	5,289	-0,11
Leonardo Flex	2,652	0,65
Nextra Obb Redd	6,969	-
Nextra Portfolio 1	5,181	0,04
Nextra Portfolio 2	4,906	0,06
Nextra Portfolio 3	4,570	0,11
Nextra Portfolio 4	4,168	0,22
Nextra Top Dynamic	6,211	0,18
Nextra Trend	3,496	0,32
Oasi High Risk	8,060	1,04
Oasi Trend	4,488	0,7
Paritalia Orch Allegro	92,634	0,63
Quadrifoglio Flessibile	17,917	0,53
Ras Opportunities	5,076	0,42
Sai Investilibero	6,765	0,42
Sanpaolo High Risk	5,573	0,96
Spazio Az.	5,748	0,33
Spazio Concentrato	3,392	1,34
Symphonia C Fortissimo	2,951	0,89
Unicredit Opp Cl A	4,959	0,75
Unicredit Opp Cl B	4,954	0,75
Zenit Target	7,195	0,6
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,330	-
Alleanza Fix	5,010	-
Alleanza Mix	5,366	-
Alleanza Stock	4,763	-
Alleanza Top	5,124	-
Alleanza Cresota	5,592	-
Alleanza Dinamica	5,109	-
Cisalpina Prev Alt	6,345	-
Cisalpina Prev B-em	12,386	-
Cisalpina Prev Bil	8,703	-
Cisalpina Prev G-gl	10,125	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,015	-
Cisalpina Prev R-at	6,275	-
Cisalpina Prev R-bi	8,297	-
Cisalpina Prev R/I	11,424	-
Cisalpina Prev Y/E	10,803	-
Ducato Port Commodity	4,411	1,43
Ducato Port Small Cap	4,484	1,31
Fondo Ina Eq Amer.	4,531	1,09
Fondo Ina Eq Europa	4,481	1,29
Fondo Ina Eq Pacif.	4,154	1,44
Ina Life Energy Aggr.	4,343	0,77
Ina Life Energy Cons.	5,066	-
Ina Life Energy Equil.	4,706	0,38
Ina Valore Attivo	3,194	-
Ina Valute Est.	1,088	0,37
Ing Ins Balanced	5,790	-
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,690	-
Ing Ins Biotec Eq	4,840	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,560	-
Ing Ins Europe Click F	25,380	-
Ing Ins Europe Equity	5,590	0,54
Ing Ins Global Bond	5,460	-0,18
Ing Ins Global Equity	5,920	0,34
Ing Ins Jap. Click F	24,320	-
Ing Ins Prestige Eq	4,360	0,69
Ing Ins Protected70	5,350	0,38
Ing Ins Protected80	5,220	0,19
Ing Ins Protected90	5,250	-
Ing Ins Safe Equity	10,010	-
Ing Ins Technology Eq	2,500	2,04
Ing Ins Usa Click F	25,040	-
Nordest Sicav Al 23-01	4,750	-
Nuovo F Ina Val Attivo	6,058	-
Reale Bil Aggressiva	8,045	-
Reale Bil Attiva	9,217	-
Reale Capitale Europa	11,129	-
Reale Impresa Em	9,994	-
Reale Impresa It.	10,155	-
Reale Impresa Mondo	9,365	-
Reale Linea Equilibrio	9,726	-
Reale Linea Futuro	9,238	-
Reale Linea Garantita	9,954	-
Reale Obbl.	10,447	-
Reale Trasformazioni	8,870	-
Sai Alfa 2000	5,020	0,4
Sai Azionaria	4,540	-
Sai Beta 2000	4,520	0,22
Sai Bilanciata	4,980	-
Sai Obbl.	5,160	-
Sai Omega 2000	5,700	-
Sai Quota	16,260	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2002 3%	99,980	99,980
BTP 1.3.2002 6,25%	100,230	100,230
BTP 15.4.2002 3%	99,930	99,940
BTP 1.5.2002 12%	101,740	101,760
BTP 15.5.2002 6,25%	100,830	100,820
BTP 15.6.2002 3%	99,870	99,880
BTP 1.9.2002 12%	104,460	104,490
BTP 1.9.2002 3,75%	100,160	100,170
BTP 15.9.2002 5,75%	101,390	101,410
BTP 1.1.2003 12%	107,230	107,300
BTP 15.1.2003 4,5%	100,920	100,970
BTP 15.2.2003 5,5%	101,430	101,490
BTP 1.3.2003 11,5%	108,020	108,070
BTP 4.2003 4,75%	101,270	101,330
BTP 1.5.2003 4,75%	101,290	101,370
BTP 1.6.2003 5%	101,710	101,770
BTP 1.6.2003 11%	109,160	109,250
BTP 15.7.2003 4,5%	101,050	101,140
BTP 1.8.2003 10%	108,950	109,050
BTP 1.10.2003 4%	100,260	100,380
BTP 1.10.2003 9%	108,190	108,300
BTP 15.10.2003 5,25%	102,260	102,370
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	108,300	108,430
BTP 1.2.2004 3,25%	98,650	98,730
BTP 15.2.2004 5%	101,940	102,050
BTP 15.3.2004 4,5%	101,020	101,140
BTP 1.4.2004 8,5%	109,060	109,190
BTP 15.4.2004 3,25%	98,440	98,530
BTP 1.7.2004 4,5%	100,950	101,110
BTP 15.7.2004 4%	99,870	100,020
BTP 1.8.2004 8,5%	109,940	110,060
BTP 1.10.2004 4%	99,630	99,790
BTP 1.1.2005 9,5%	113,960	114,140
BTP 1.4.2005 10,5%	117,920	118,190
BTP 1.7.2005 4,75%	101,300	101,480
BTP 15.7.2005 4%	99,100	99,180
BTP 1.9.2005 10,5%	120,060	120,240
BTP 15.12.2005 5,25%	102,850	103,070
BTP 1.2.2006 9,5%	118,190	118,400
BTP 15.3.2006 4,75%	101,050	101,240
BTP 1.7.2006 8,75%	116,670	116,850
BTP 1.11.2006 7,75%	113,320	113,550
BTP 1.2.2007 6,75%	109,350	109,520
BTP 1.3.2007 4,50%	99,430	99,650
BTP 1.7.2007 6,75%	109,700	109,9[illegible]
BTP 1.11.2007 6%	106,340	106,[illegible]
BTP 1.5.2008 5%	101,240	101,[illegible]
BTP 1.5.2009 4,5%	97,660	97,[illegible]
BTP 1.11.2009 4,25%	95,520	95,770
BTP 1.11.2010 5,5%	103,260	103,480
BTP 1.8.2011 5,25%	101,330	101,580
BTP 1.2.2012 5%	99,370	99,570
BTP 1.11.2023 9%	145,210	145,270
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	123,860	123,910
BTP 1.11.2027 6,5%	113,880	113,910
BTP 1.11.2029 5,25%	97,000	97,060
BTP 1.5.2031 6%	107,740	107,900
CCT 1.2.2002 IND	99,860	99,860
CCT 1.4.2002 IND	99,930	99,930
CCT 1.6.2002 IND	100,020	100,030
CCT 1.8.2002 IND	100,230	100,230
CCT 1.10.2002 IND	100,330	100,320
CCT 1.11.2002 IND	100,370	100,370
CCT 1.12.2002 IND	100,370	100,380
CCT 1.1.2003 IND	100,500	100,480
CCT 1.2.2003 IND	100,530	100,540
CCT 1.4.2003 IND	100,600	100,610
CCT 1.5.2003 IND	100,670	100,670
CCT 1.7.2003 IND	100,730	100,730
CCT 1.9.2003 IND	100,920	100,920
CCT 1.11.2003 IND	100,430	100,430
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,460	100,450
CCT 1.3.2004 IND	100,510	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,500	100,480
CCT 1.9.2004 IND	100,580	100,560
CCT 1.5.2005	100,660	100,660
CCT 1.7.2005	100,990	100,850
CCT 1.10.2005 IND	100,690	100,680
CCT 1.1.2006 IND	104,940	104,290
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	102,010
CCT 1.3.2006 IND	100,640	100,630
CCT 1.12.2006	100,620	100,620
CCT 1.2007 CR IMP	102,050	102,090
CCT 1.7.2007	100,970	100,970
CCT 1.8.2007 IND.	100,640	100,630
CCT 4.2008	100,630	100,620
CCT 1.9.2008	100,680	100,670
CCT 1.7.2008	100,690	100,600
CCT 1.7.2009	100,560	100,550
CTZ 15.3.2002 24M	99,596	99,590
CTZ 15.7.2002 24M	98,496	98,500
CTZ 31.12.2002	96,875	96,900
CTZ 31.03.2003	95,920	95,950
CTZ 16.06.2003	95,220	95,130
CTZ 15.09.2003	94,050	94,092
CTZ 31.12.2003	92,780	92,871

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,8189	0,19
B.P.Intra 03 3%	104,773	-0,69
B.P.Intra 06 3%	101,285	-0,27
B.P.Berg. 04 Tv	124,961	-0,10
B.P.Lodi 10 4,75%	97,2444	0,00
B.P.Lodi 03 4,375%	100,758	-0,35
B.P.E.Rom. 05 4%	107,928	-0,02
B.P.E.Rom. 02 6,5%	198,237	0,37
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	97,0541	0,15
B.P.Novara 06 1,5%	134,832	-0,01
B.P.Verona 05 2,125%	93,4754	0,02
Cr.Valtel.04 2%	110,828	0,26
Cred.Artig 04 Tv	134,662	-0,10
Interbanca 11 2,50%	101,5	0,79
Intesabci 03 Tv	147,909	3,43
Intesabci Rnc 03 Tv	167,8	1,93
Mb Sai Rnc 02 6%	104,125	-0,13
Olivetti 02	266,158	0,57
Olivetti 04 1,5%	99,1015	-0,09
Olivetti 10 1,5%	143,265	1,43
Pirelli 03 2,5%	128,354	0,88
Vittoria -16cv Fix/F	107,7	-0,10

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	16,480	16,210
B.C.P.Siracusa	20,000	20,000
B.P.Emilia Romagna	32,02	32,00
B.P.Luino/Varese	5,600	5,636
B.P.Sondrio	10,700	10,740
Banca Ifis	11,198	11,270
Bca Pop Adriatico	8,150	8,200
Borgosesia	3,995	4,000
Borgosesia Rnc	2,190	2,265
Elios Holding	1,766	1,744
Ferrovie Nord Mi	1,321	1,344
Sicc	0,8102	0,8102

Banca Popolare FriulAdria
Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT. IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci
Fonte dati Telekurs

Da sei mesi l'euro non era così debole

L'ottimismo di Greenspan atterra la moneta unica Ripresa: Agnelli cauto

MILANO Per l'avvocato Gianni Agnelli «il problema dell'Europa sarebbe un euro forte. Un euro debole ci consente di lavorare ed esportare di più». E il presidente onorario della Fiat è stato immediatamente accontentato. Così debole come ieri, infatti, l'euro non lo era da sei mesi. Il responsabile del minimo annuale della moneta unica, che ieri ha toccato il livello di 86,37 centesimi nei confronti del dollaro, è Alan Greenspan. Il discorso di giovedì al Senato del presidente della Fed ha originato una serie di reazioni a catena: correggendo quanto egli stesso aveva dichiarato non più tardi dell'11 gennaio a San Francisco, Greenspan ha fatto balenare nella mente degli operatori l'idea di una ripresa più vicina dell'economia americana rispetto a quanto stimato due sole settimane fa. Così, le probabilità che il 30 gennaio Greenspan tagli il costo del denaro per la dodicesima volta dall'inizio del 2001 si sono sostanzialmente azzerate. E l'effetto combinato della scommessa su una rapida ripresa economica Usa e dello stop ai ribassi dei tassi, e dunque della remunerazione degli investimenti in dollari, ha trainato il biglietto verde a scapito dell'euro. Da qui il brusco ribasso dell'euro, sceso giovedì sotto gli 88 centesimi e ieri sotto gli 87 centesimi: in altre parole, un biglietto verde valeva 2.243 lire. L'euro ha perso quota anche nei confronti dello yen, a quota 116,41 rispetto ai 118,33 di giovedì. Nei confronti della valuta nipponica, il dollaro ha toccato i massimi da tre anni a questa parte. Sull'imminenza della ripresa economica, Agnelli ha infine stemperato gli ottimismi: «La ripresa comincia negli Stati Uniti e poi si diffonde alle altre aree. E l'Italia non è certo la peggiore in Europa. Il mondo industriale spera che con la prima metà dell'anno si comincino a vedere negli Usa dei risultati». Per Agnelli previsioni di segno negativo per il mercato dell'auto in Italia: «È un settore che ci preoccupa molto. In Italia, nel corso di quest'anno prevediamo un ribasso massimo dell'8%. Vuol dire 120/130 mila macchine in meno».

Gianni Agnelli

Dalle città campione un'indicazione positiva: in gennaio non si è verificato il temuto surriscaldamento dei prezzi

Allarme rientrato, inflazione ferma

Il carovita si attesta sul 2,4% di fine 2001. Governo: «Previsioni rispettate»

DALLA PRIMA PAGINA

Ma non c'è stato l'«effetto-euro»

Quali il presunto scandalo di bancomat che il 4 o il 5 gennaio erogavano «ancora» lire, come se la lira non avesse ancora corso legale fino alla fine del mese prossimo, oppure il rincaro dei prezzi dovuto, appunto, all'uso della nuova unità monetaria. I dati dell'Istat ora hanno dimostrato che non c'è stato alcun rincaro da euro poichè la stagionalità della dinamica dei prezzi di questo mese non differisce sostanzialmente da quella del primo mese di ogni anno. Il che non stupisce affatto dal momento che era stato ampiamente previsto che il periodo di incrocio tra la vecchia e la nuova unità monetaria avrebbe moltiplicato la vigilanza sui prezzi da parte dei consumatori. Insomma, se doveva esserci un periodo particolarmente sfavorevole per manipolare i prezzi, questo sarebbe stato proprio gennaio. Ed infatti chiunque può aver fatto esperienza del puntiglio col quale i prezzi in lire si traducono in euro con i relativi centesimi: fino all'ultimo centesimo vengono pagati e fino all'ultimo piccolo centesimo si pretende come resto, quando alle corrispondenti venti lire ormai da molti anni nessuno attribuiva più la benchè minima rilevanza. I problemi da euro verranno, ma più in là, quando non ci sarà più l'alternativa della lira e quando cadrà l'obbligo di esprimere l'equivalenza nelle ben conosciute lire dei prezzi in euro. A quel punto, se non altro per semplificare la vita, i prezzi verranno arrotondati e le nostre tasche si alleggeriranno, senza bisogno di alcun provvedimento formale, delle micromonete da uno e due centesimi, così come già da lungo tempo si erano alleggerite dei pezzi da dieci, da venti ed anche da cinquanta lire. Ma diciamo fin d'ora che non è il caso di drammatizzare: gli arrotondamenti avverranno, sì, a favore soprattutto dei commercianti, è inevitabile. Ma sposteranno qualche decina di lire sui singoli prezzi, e solo quando non si tratti di pagamenti complessi, come può essere la spesa al supermercato, dove gli arrotondamenti non si cumuleranno, ma riguarderanno, semmai, solo il totale da pagare. Nè più, nè meno, di quanto, col tempo e con la pratica, è avvenuto con le lire senza che nessuno ci abbia fatto caso e, soprattutto, senza alcuna psicosi da arrotondamento.

Se le autorità, o le associazioni di commercianti e di consumatori, solleciteranno l'indicazione dei prezzi in lire anche dopo la fine di febbraio, al fine di rendere più trasparenti e più comprensibili con immediatezza i prezzi, tanto meglio. In ogni caso siamo in regime di libero mercato nel quale chi vende ha diritto di fare il prezzo che vuole, ma nessuno è obbligato ad accettarlo. Per stare alle cronache dei giorni scorsi, il problema delle zucchine a cinquantamila lire al chilo che ha fatto tanto rumore non è costituito dal verduraio che a quel prezzo le ha messe in vendita, ma da chi eventualmente a quel prezzo le ha acquistate. Non c'è vigilanza che tenga: se quelle zucchine sono state vendute, quel prezzo era giusto, se sono rimaste sul bancone era sbagliato. Non c'è, e non ci deve essere, governo che intervenga per modificare questa legge del mercato. In lire o in euro, non fa differenza.

Alfredo Recanatesi

MILANO Dalle città campione giunge una gradita sorpresa: a gennaio non c'è stata alcuna impennata dell'inflazione, come da più parti si ventilava.

Anzi, il tasso annuo potrebbe restare al 2,4%, lo stesso livello di dicembre. È una questione di arrotondamenti, che verrà risolta il 22 febbraio, giorno in cui l'Istat renderà noti i dati definitivi. Mal che vada, il tasso annuo crescerà al 2,5%.

Il governo, la Confindustria, la Confcommercio e la Confesercenti gongolano, mentre tutti gli analisti rilevano come il dato, nettamente migliore delle attese, costituisca un'incoraggiante premessa per la tendenza dei prezzi del 2002.

E Giampaolo Galli, direttore del Centro Studi di Confindustria aggiunge: l'inflazione è destinata a scendere «in maniera significativa perchè tutti i fattori di fondo sono favorevoli, a cominciare da quello principale che è il forte calo del prezzo del petrolio dello scorso anno che si sta traducendo in minori prezzi finali». Ma l'aumento, rispetto a dicembre, c'è stato: +0,5%, anche se in base agli arrotondamenti potrebbe limitarsi allo 0,4%. A Napoli l'aumento mensile più consistente: +0,9%, davanti a Genova (+0,7%) e Bologna (+0,6%). Trieste (vedi servizi in Cronaca di Trieste) guida la classifica delle città con il più elevato tasso annuo: +3,2%. Subito dietro, a pari merito, Napoli e Ancona: +3%.

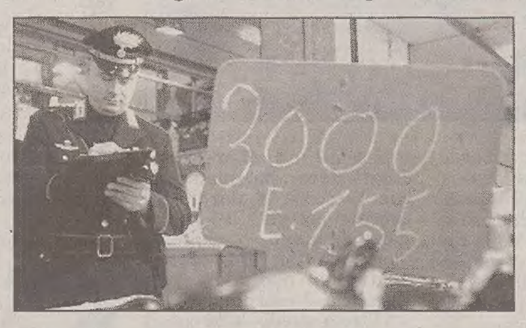
Il governo, tramite le parole del ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, evidenzia la «conferma della nostra previsione di un'inflazione tendenziale del 2,4% stabile rispetto al mese precedente, dove l'introduzione dell'euro può avervi contribuito in misura non superiore da quella da noi prevista dello 0,2% (cioè la metà della variazione mensile *ndr*)».

Il giudizio della Confcommercio è netto: il risultato «smentisce tutti i profeti di sventura ed è in linea con le dinamiche del primo mese dell'anno».

Viene inoltre sottolineato «il comportamento responsabile degli operatori».

Guardando in dettaglio i capitoli di spesa, si segnalano rincari diffusi in tutte le città campione dei prodotti alimentari freschi, come ortaggi e frutta. E meglio sarebbe stato mangiare in bianco: i pomodori da sugo hanno registrato in diverse città rialzi record: +76,4% a Firenze, +56,7% a Trieste, +52,8% a Napoli e +26,5% a Milano. La voce «Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi» è quella che in molte città ha subito i maggiori rincari: si vedano Napoli (+3,6% rispetto a dicembre e +7,7% su base annuale), Bologna (+1,9% mensile e +4,2% annuo), e Torino (+2% su base mensile). Al contrario, un freno ai prezzi si è registrato nei settori «trasporti e comunicazioni».

s. nap.



Ortaggi cari ma l'inflazione è sotto controllo

Proposta del Ccd: affidare all'Antitrust i poteri di controllo nel credito

«Authority», scoppia la polemica Il governo fa quadrato su Fazio

DALLA PRIMA

La guerra per Bankitalia? Vale un milione di miliardi

Ma Fazio conserva i poteri di vigilanza sul sistema bancario ed in più ha accumulato anche quelli sugli enti non bancari, vale a dire le società di leasing, le società di factoring, le società che si occupano di gestire il risparmio delle famiglie italiane.

Ed il risparmio gestito ha da noi un peso molto rilevante: si tratta infatti di qualcosa che nelle vecchie lire è pari ad un milione di miliardi. Non sono, come è facile intuire, proprio bruscolini. Il braccio di ferro non sarà breve. Questa voglia di cambiamento serpeggia trasversalmente tra tutte le forze politiche così come esponenti della maggioranza e dell'opposizione sono d'accordo nell'evitare di svuotare il ruolo della Banca d'Italia.

Ma al di là delle ragioni più o meno valide che ogni schieramento può fornire per suffragare la propria tesi, resta intatta la perplessità di fondo: la Banca d'Italia, piaccia o non piaccia, è uno dei pochi centri di eccellenza di questo Paese.

Perchè smantellarlo e sostituirlo con una nuova Authority quando il buon senso vorrebbe che proprio quel centro di eccellenza venisse invece rinforzato?

Alberto Mazzuca

ROMA Il riordino che il governo ha in mente per le varie authority di controllo non riguarderà la Banca d'Italia. Nella disputa aperta sul trasferimento ad altri organismi dei poteri di controllo e di vigilanza sul sistema bancario e finanziario interviene direttamente il Governo che nega un ridimensionamento dei poteri di Via Nazionale. Il progetto di arrivare a una riforma delle molte autorità indipendenti esiste ed è affidato al ministro della Funzione Pubblica Franco Frattini, ha precisato Palazzo Chigi, ma nei piani del Governo non ci sono novità che riguardano «le attribuzioni della Banca d'Italia».

A innescare le polemiche era stata una proposta di legge presentata in Parlamento da alcuni rappresentanti del Ccd guidati dal presidente della Commissione Attività Produttive di Montecitorio Bruno Tabacci nella quale si prevedeva il passaggio dei poteri di controllo nel settore creditizio all'Antitrust. Parallelamente si sarebbe dovuta creare una nuova autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari in grado di affiancare la Consob che vedrebbe limitati i suoi poteri solo alle società quotate. Al nuovo organismo verrebbero trasferiti invece gli attuali compiti di Isvap e Covip.

Il risultato di questa rivoluzione sarebbe comunque l'azzeramento degli attuali poteri di vigilanza e controllo attribuiti a Bankitalia che vedrebbe fortemente ridimensionata la sua influenza. A Via Nazionale resterebbe in sostanza solo l'attività del centro studi con i suoi lavori di analisi e monitoraggio dell'economia, visto che i poteri di politica monetaria sono espatriati a Francoforte dopo la creazione della moneta unica e la nascita della Bce.

Il progetto di svuotamento non piace però né al Governo né ad altri settori della maggioranza. Per Pietro Armani (An) «l'attacco alla sovranità di Bankitalia risulta inopportuno e inaccettabile». È viceversa necessario per l'esponente di An accrescere e sostenere il ruolo svolto dalla Banca centrale, la cui presenza resta «baluardo di garanzia». Per Armani è quindi necessario che a Bankitalia affluiscano anche i compiti oggi affidati a Isvap e Covip.

Ma i firmatari della legge non si arrendono e cercano sponda nel centro-sinistra. «È giusto che il governo dica la sua - ha replicato ieri Tabacci - ma voglio ricordare che l'ultima parola sulla materia spetta al Parlamento». Dove si spera nel soccorso dell'Ulivo. L'ex ministro delle Attività Produttive Enrico Letta ha infatti definito «interessante» il progetto di Tabacci aggiungendo che la Margherita ha già presentato un'iniziativa analoga.

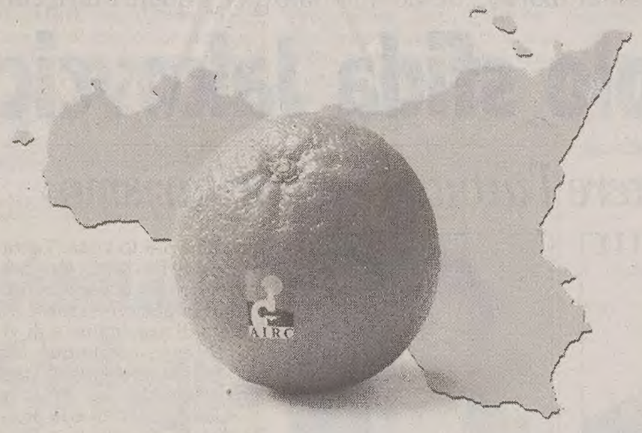
Paolo Tavella

Opa: De Agostini si aggiudica Lottomatica a un buon prezzo

MILANO De Agostini si aggiudica Lottomatica con un esborso pari quasi alla metà (circa 680 milioni di euro) della spesa preventivata di 1,2 miliardi di euro per il 100% del capitale. La società presieduta da Marco Drago può a buon titolo essere soddisfatta anche per lo «sconto» legato al prezzo offerto (6,55 euro) rispetto alla quotazione di Piazza Affari. Anche ieri, infatti, il titolo ha brillato chiudendo con prezzo di riferimento molto vicino ai 7 euro: 6,98 euro, per un progresso del 2,83%. La società ha intanto precisato che la quota del 58,8% raggiunta al termine dell'Opa lanciata attraverso il veicolo Tyche è calcolata sulla base del capitale in circolazione, al netto delle azioni deliberate e non emesse. Ieri la Bnl ha conferito la quota del 18% circa, detenuta nel capitale sociale di Lottomatica. Con tale apporto la società del gruppo De Agostini aveva raggiunto il 57% del capitale di Lottomatica, superando quindi la soglia del 50% indicata come soglia minima di adesione.

wlf < Brand Portal

Cogli le Arance Sabato 26 Gennaio della Salute®



La ricerca, frutta.

L'ARANCIA ROSSA DI SICILIA SOSTIENE LA RICERCA.

Anche quest'anno tornano le Arance della Salute. Associati all'AIRC: con un contributo minimo di 8 Euro (pari a 15.490 lire) riceverai 3 Kg di arance rosse offerte dalla Regione Sicilia e una pubblicazione speciale con i consigli pratici per una sana alimentazione. Perché anche un corretto stile di vita aiuta a prevenire il cancro.

In Friuli Venezia Giulia le Arance della Salute le trovi a:

TRIESTE Centro Commerciale "Il Giulia", PAM - Campi Elisi, P.zza Goldoni - **MUGGIA** P.zza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38 - **GORIZIA** C.so Verdi (Zona Cassa di Risparmio), Via Zara 17 (Scuola Elementare "Ferretti - Serra") - **CORMONS** P.zza Libertà - **GRADO** L.go S. Grisogono - **MONFALCONE** COOP - Via Colombo 35 - **RONCHI DEI LEGIONARI** P.zza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio, Via B.E. Vendramini 2 (Istituto E. Vendramini) - **AVIANO** CRO (Centro Riferim. Oncologico) - **AZZANO DECIMO** P.zza Libertà - **FIUME VENETO** P.zza Marconi 57 (Scuola Media Statale D. Alighieri) - **MONTEREALE VALCELLINA** P.zza Roma - **PASIANO** Sagrato della Chiesa - **SACILE** P.zza del Popolo - **S. GIOVANNI DI CASARSA** Via Versutta 2 (Scuola Elem. "G. Marconi") - **SAN VITO AL TAGLIAMENTO** P.zza del Popolo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **ZOPPOLA** P.zza Vittorio Emanuele - **UDINE** P.tta Lionello (ang. Via Cavour), V.le Tricesimo 57 (Scuola "G. Carducci"), P.zza Polonia 1 (Scuola "Divisione Alpina Julia") - **AMARO** Via Roma (Bar "Al Fogolar") - **AMPEZZO** P.zza Roma - **CAVAZZO CARNICO** P.zza dei Caduti (Cesclans Somplago) - **CERVIGNANO** P.zza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** P.zza Municipio - **CIVIDALE** Borgo, di Ponte, P.tta Zorutti - **CODROIPO** P.zza Garibaldi - **DOGNA** P.zza Fred Pittino - **FAGAGNA** P.zza Municipio - **FORNI DI SOPRA** P.zza Centrale - **GEMONA** Loggia del Municipio - **LATISANA** P.zza Garibaldi - **LIGNANO SABBIADORO** P.zza Fontana (Bar Bianco) - **MALBORGHETTO** P.zza del Municipio - **MOGGIO** P.zza della Chiesa - **MUZZANA DEL TURGNANO** Via Roma 22 (spazio antistante Municipio) **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Loc. Sottoselva (Eurospar Shopping) - **PALUZZA** P.zza Gorizzizzo - **PAULARO** P.zza Nascimbeni - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PONTEBBA** P.zza Dante - **PRADAMANO** P.zza Zardini - **PRATO CARNICO** P.zza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** SS54 (Scontopiù) - **RESIA (PRATO)** P.zza Tiglio - **RUDA** P.zza Libertà - **SAN DANIELE** V.le Venezia (Eurospar Shopping), Via Valeriana (COOP) - **TARVISIO** Via Roma (Municipio) - **TOLMEZZO** P.zza XX Settembre - **TORREANO DI MARTIGNACCO** Centro Commerciale ("Città Fiera") - **TRICESIMO** P.zza Garibaldi - **VENZONE** P.zza Municipio - **VERZEGNIS** P.zza Municipio - **VILLA SANTINA** Via Pal Piccolo (P.co del Centro Sociale)

Per conoscere l'indirizzo delle altre 2000 piazze chiama il N. 840.001.001, al costo di uno scatto da tutta Italia.

C/C P. 307272

AIRC

Numero Verde 800-350.350

Comitato Friuli Venezia Giulia

34124 Trieste Via Mercato Vecchio, 3 33100 Udine V.le Trieste, 14 Tel. 043221371 www.airc.it

LA SCUOLA ITALIANA PARTECIPA A QUESTA GIORNATA.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA La commissione mista di esperti ha concordato il percorso della futura autostrada in territorio sloveno

Fiume-Trieste, primo sì al tracciato

Però la progettazione dettagliata sarà possibile soltanto tra due anni

ZAGABRIA Dopo anni di estenuante e infruttoso tiramolla, il «team» croato-sloveno composto da esperti di comunicazioni e pianificazione territoriale è finalmente approdato a un primo risultato tangibile. Almeno grosso modo è stato infatti concordato quello che potrà essere il tracciato di un asse autostradale tra Fiume e Trieste, nel segmento che attraversa il territorio sloveno.

Il consenso è stato raggiunto sulla base di una sorta di «linea mediana» fra quelle che erano le preferenze croate (un tracciato quanto più a Sud, più breve e diretto) e i condizionamenti suggeriti dagli interessi, per certi aspetti anche legittimi, della controparte (che avrebbe voluto invece spostare l'asse autostradale più a Nord, fino a Postumia). La «linea di compromesso» transiterebbe quindi più o meno nell'area di mezzo fra le due varianti.

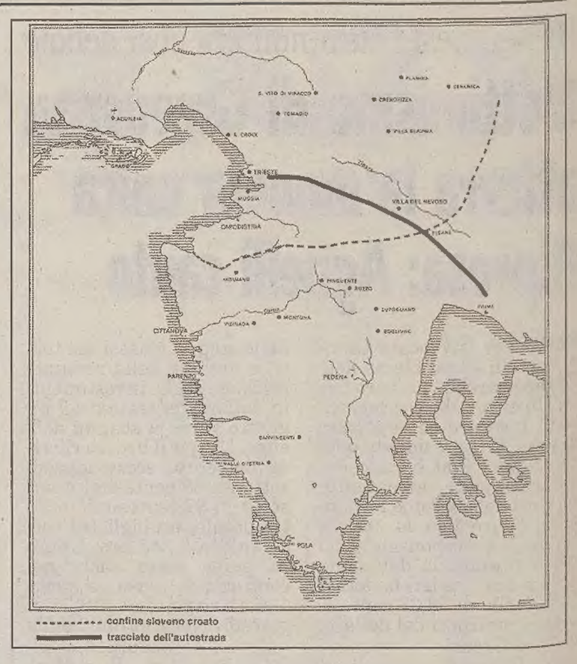
Stando a quanto rivelato allo zagabrese «Jutarnji List» da uno dei membri croati del gruppo misto di esperti, l'accordo sul tracciato della futura Fiume-Trieste farebbe «salire» il tracciato autostradale (dopo lo «svincolo» dalla periferia del capoluogo quarnerino) fino all'attuale incrocio stradale di Rupa e relativo valico di confine croato-sloveno, per proseguire brevemente verso Nord (ossia in direzione di Postumia/Lubiana) sino a Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica).

Da quest'ultima località l'autostrada piegherebbe decisamente verso Ovest, in direzione del confine italo-sloveno, con sbocco nei pressi del valico di Divaccia/Fernetti. Secondo l'indicazione ufficiale adottata dal gruppo bilaterale di esperti, pertanto, il tracciato sarebbe il seguente: Fiume- Rupa-Jelsane-Villa del Nevoso-Divaccia/Fernetti. Dal che emerge anche l'inevitabile marginalizzazione dei valichi sull'attuale e tormentato percorso della «camionale» fra i due maggiori centri alto-adriatici.

Sempre stando al gruppo di esperti, la «variante di mezzo» sarebbe trascurabilmente più lunga rispetto a quella ottimale (un po' più a Sud) e anche la differenza nei tempi di percorrenza risulterebbe irrilevante. Per ora, trattandosi di un percorso definito con l'inevitabile approssimazione, non si parla ancora di chilometraggio, che emergerà solo da una progettazione precisa e dettagliata. La quale sarà possibile però soltantoo fra circa due anni, dopo che in Slovenia si sarà proceduto a una «rilettura» del piano globale di regolazione territoriale (quello attuale non contempla un collegamento autostradale del genere).

Tempi piuttosto lunghi, quindi, nell'ambito di un discorso che per ora sa ancora molto di «futuribile», peraltro influenzabile dalle alte e basse maree che fanno alternare le relazioni croato-slovene, attualmente in fase di «bassa» a causa della «guerra del petrolio» con i limiti imposti da Zagabria alle autocisterne slovene (ma anche degli altri Paesi) che portano prodotti petroliferi in Bosnia. Anche in un ottica del genere, tuttavia, la linea di compromesso tracciata nei giorni scorsi appare ugualmente come un significativo passo avanti.

r.f.



E parte dello scalo quarnerino è da ieri in mano agli ungheresi

ZAGABRIA Un accordo per la concessione di una parte del porto di Fiume a una società ungherese è stato firmato ieri nella capitale croata dal premier Ivica Racan e dal suo collega ungherese Viktor Orban.

L'accordo, di cui non sono stati resi noti ulteriori dettagli, prevede la concessione per dodici anni (con la possibilità di prolungamento a 32 anni) alla società ungherese «Ganz Ltd Luka Rijeka». Il premier Orban ha annunciato che la società è pronta a investire 28 milioni di euro per la ricostruzione del porto.

Così, dopo più di ottant'anni, ritornano nel capoluogo quarnerino gli imprenditori ungheresi. Ai tempi dell'impero austro-ungarico la città era infatti lo sbocco al mare di Budapest e vi si pubblicava anche un quotidiano in ungherese.

Sempre ieri, il premier croato Racan ha smentito che l'accordo riguardi la concessione di 51% del porto fiumano, come nei giorni scorsi era stato scritto dal quotidiano di Zagabria «Vecernji list».

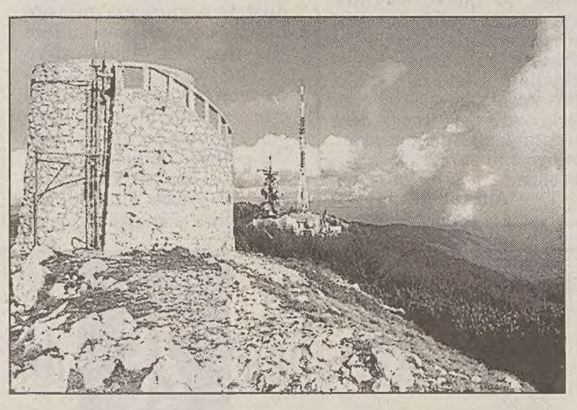
Oltre a quello della concessione, è stato firmato un accordo per la collaborazione scientifica e tecnica, e il Protocollo sulla comissione mista per la collaborazione tra i due governi.

I due premier hanno anche annunciato il completamento dell'autostrada Budapest-Zagabria-Fiume entro il 2004, di quella da Budapest a Osijek e un'ulteriore collaborazione per la protezione delle reciproche minoranze in entrambi i Paesi.

Dopo l'incontro con Racan, il premier ungherese Orban ha incontrato il presidente del parlamento Zlatko Tomcic ed è stato ricevuto dal presidente Stipe Mesic.

ZAGABRIA Secco no del ministro dell'Ambiente Bozo Kovacevic al progetto di installare le infrastrutture militari caldeggiato dal suo collega della Difesa

Radar sul Monte Maggiore: il governo croato si spacca



La vetta del Monte Maggiore «minacciata» dai radar.

ABBAZIA Radar militari sul Monte Maggiore, il governo di spacca. L'affaire vede contrapposti due ministeri: da una parte il dicastero della Difesa, che vuole fortemente l'altura istro-quarnerina quale ubicazione del sistema radar statunitense Fps-117; dall'altra il ministero dell'Ambiente che ha già detto di no all'installazione dell'impianto. È stato lo stesso titolare, il liberale Bozo Kovacevic, a opporre un secco rifiuto al rilascio della licenza di locazione per la stazione radar sul Monte Maggiore. «La questione è stata studiata nei dettagli – ha spiegato il ministro – ma infine è prevalsa l'opinione della Direzione statale per la salvaguardia dell'ambiente, che si era opposta ai radar poichè si tratta di territorio sotto speciale regime di tutela. Come risaputo, l'area a monte di Abbazia è Parco della Natura e pertanto non può esserci spazio per costruzioni del genere».

Se il ministero non abbandonerà la linea dura, e nulla lascia intendere il contrario, tale intransigenza potrebbe mettere in forse il progetto. Con gran soddisfazione naturalmente della gente del posto, delle amministrazioni locali e della Regione. Basti rimarcare quanto di recente affermato dal vicepresidente regionale, Luka Denona: «Abbiamo ribadito al ministero della Difesa e alle forze armate che non vogliamo la militarizzazione di una zona che domina una vasta area altoadriatica. Capiamo gli interessi e le necessità del Paese, ma vanno rispettate le volontà della popolazione locale e degli organismi amministrativi che la rappresentano. Il dicastero dovrà individuare un'altra sistemazione». Frasi secche che praticamente non lasciano ulteriori spazi di manovra. E mentre dall'Istria e dal Quarnero arrivano bocciature in serie del progetto, il ministero della Difesa ha approntato uno studio sugli altri siti «papabili». Vi si legge che la catena del Velebit è inadeguata, come pure l'impianto Guslica sul Platak (alle spalle di Fiume) in quanto non dispongono delle necessarie infrastrutture. Le maggiori preferenze vanno pertanto al Monte Maggiore, al Monte Sant'Ilija, nella penisola di Sabbioncello (Dalmazia), allo Sljeme (Zagabria) e ai siti slavoni di Papuk e Borinci.

a.m.

POLA Sono cominciate le grandi manovre in vista del congresso di marzo che dovrà rinnovare i quadri dirigenti

Dieta democratica: Folo sfida Jakovcic

Il vicepresidente dice di voler combattere l'attuale «autoritarismo»

Si stanno delineando le due correnti che si batteranno per la leadership dei regionalisti istriani mentre il capo carismatico non ha ancora mosso le sue carte

POLA Grandi manovre all'interno della Dieta democratica istriana. La corsa alla presidenza del partito regionalista è entrata nel vivo, in quanto tra due mesi scadrà il mandato quadriennale di Ivan Nino Jakovcic, il leader incontrastato e carismatico, almeno finora, della formazione delle tre capre.

Per la Dieta democratica è cominciato in questi giorni il periodo pre-congressuale, che terminerà alla fine di marzo con la convention elettorale, che dovrà determinare il futuro assetto organizzativo e politico del partito. In tale occasione verranno rinnovati gli organismi direttivi, in particolare presidenza, vicepresidenza e comitato dei garanti. Cinque i futuri vicepresidenti: due uomini, due donne, e un vice, o una vice, in rappresentanza della Comunità nazionale italiana.

La partita è tutta da giocare, ed è ormai certo che si giocherà su più tavoli. Infatti, i dietini non arriveranno compatti al loro appuntamento elettorale, un fatto inedito per i regionalisti istriani. È così, mentre appare scontata la ricandidatura del presidente uscente Jakovcic, che però non ha ancora scoperto le sue carte, si fa spazio un'altra candidatura, ufficializzata ieri nel corso di una conferenza stampa a Pola, e sostenuta dalla «corrente» contrapposta al leader dietino. A lanciare la sfida a Ivan Jakovcic è Marino Folo, originario di Sanvincenti, attuale vicepresidente del partito, nonchè assessore regionale all'amministrazione pubblica. «Intendo porre un freno all'attuale potere autarchico e autoritario nella Dieta - ha dichiarato Folo -. Puntiamo alla democratizzazione del partito, che deve diventare una forza politica moderna ed europea. Inoltre, dobbiamo aprire un canale di comunicazione con la nostra base, spesso trascurata».

Lo «sfidante» Marino Folo

Il leader Ivan Nino Jakovcic

Al momento dunque all'interno della Dieta si prefigurano due schieramenti: quello che fa capo a Jakovcic, il quale può contare sull'appoggio sia dell'altra figura di spicco dei regionalisti, il deputato Damir Kajin, sia del segretario politico Valter Drandic, e poi c'è il gruppo che si è presentato ieri ai giornalisti. Oltre a Marino Folo sono intervenuti l'attuale presidente dell'assemblea regionale istriana Stevo Zufic (ex zupano), il parlamentare dietino Dino Debeljuh, il segretario Nenad Klapcic (da lui è partita l'iniziativa di formare il cosiddetto «Comitato etico» della Dieta), e il vicepresidente Petar Turcinovic, l'anima Fiumana del partito.

E' interessante notare come nessuno dei succitati abbia mai nominato chiaramente Jakovcic. Stevo Zufic ha annunciato la sua candidatura per una delle poltrone più in vista. Tuttavia si è affrettato a precisare: «Non ho ancora individuato la poltrona giusta, se quella di presidente o di vice. Ritengo comunque che il cambiamento sia oltremodo necessario».

«Cambiamento» è la parola d'ordine anche per Dino Debeljuh, il quale, è bene ricordare, è stato uno dei primi a criticare Jakovcic quando questi aveva definito un «attacco alla Dieta» la campagna di stampa e giudiziaria avviata per far luce sul caso San Giorgio, il piccolo borgo nei pressi di Grisignana, che il leader dietino avrebbe acquistato senza asta pubblica. Come noto, la vicenda San Giorgio è finita in Tribunale.

Alle ultime amministrative la Dieta ha perso la maggioranza assoluta in tre città dell'Istria, tra cui Pola. «Non votandoci - ha detto infine Petar Turcinovic - i nostri elettori hanno voluto farci capire, a chiare lettere, che dobbiamo cambiare».

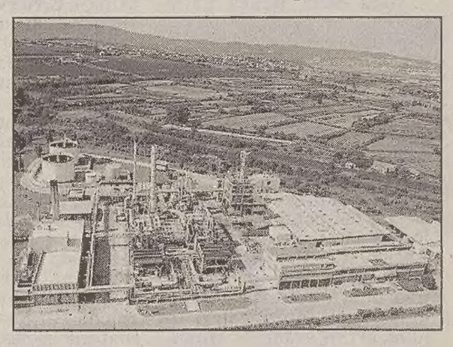
Italo Banco

CAPODISTRIA Dati preoccupanti: sotto accusa ozono, polveri e Kemiplas

Inquinamento, primi controlli nell'area del capoluogo costiero

CAPODISTRIA Una lotta senza quartiere all'inquinamento atmosferico, in particolare alle polveri sottili, all'ozono e alle sostanze tossiche emanate in costante dall'industria chimica Kemiplas di Villa Decani, è stata annunciata in questi giorni dall'associazione «Iniziativa civica», che già da sei anni si batte per un'adeguata tutela dell'ambiente. Questa volta però i membri dell'organizzazione hanno ottenuto l'appoggio anche da parte di numerosi consiglieri comunali e il delicato tema si troverà infatti all'ordine del giorno della seduta della giunta comunale convocata per giovedì.

«Dopo anni di rinvii, finalmente nel 2001 è iniziata una prima azione di monitoraggio dell'aria nel capoluogo costiero – ha dichiarato Matej Dolenc, responsabile dell'azienda Olkos di Lubiana, specializzata nella misurazione dell'atmosfera –, posso affermare che i risultati di questo primo monitoraggio sono alquanto preoccupanti. Dati alla mano, in luglio e in agosto dello scorso anno, dunque durante due mesi particolarmente torridi, abbiamo notato un notevole aumento dell'ozono, soprattutto nella località di Villa Decani, dove è situata l'industria chimica Kemiplas, ma anche nel rione residenziale di Semedella. Nei mesi autunnali, mi riferisco in particolare a novembre, abbiamo invece notato un aumento di quasi il 38 per cento di polveri sottili nell'aria delle zone più frequentate da automobili del capoluogo costiero, rispetto allo stesso periodo del 2000».



L'industria chimica Kemiplas di Villa Decani grande accusata per l'inquinamento.

«Lo scorso anno – ha concluso Matej Dolenc –, il comune di Capodistria ha speso otto milioni di talleri (circa 450mila euro) per le misurazioni atmosferiche. In futuro bisognerà senz'altro spendere molto di più. Proprio nelle ultime sedute dell'assemblea comunale è stato suggerito di adeguarsi al più presto agli altri paesi europei in tema di tutela atmosferica, in all'Italia, imponendo, se necessario, anche uno stop almeno mensile al traffico veicolare».

r.s.

FIUME Rinnovo delle licenze per l'attività destinata al fabbisogno familiare

Pesca, norme più rigorose

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
Tallero 1,00 = 8,70 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro
Kuna 1,00 = 260,50 Lire

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 168,20 = 0,76 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,06 = 0,82 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 145,00 = 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

FIUME Dal primo gennaio sono scattate in Croazia le nuove e più rigorose disposizioni legate alla piccola pesca, o pesca per il fabbisogno familiare (categoria in cui non rientrano gli appassionati di pesca stranieri). In Istria, Quarnero e Dalmazia sono circa 15 mila le persone che dispongono di questa licenza, il cui rinnovo per il 2002 è cominciato anche nei competenti uffici fiumano e polese della Direzione statale alla Pesca. La novità di maggior rilievo è che il pescato quotidiano sarà limitato (cosa che finora non avveniva) e non potrà superare i cinque chilogrammi. In pratica saranno equiparati i titolari dei permessi della piccola pesca e quelli della pesca sportiva. Oltre al divieto di calare in mare diversi tipi di rete (ad esempio quelle per la pesca delle «bobe», delle menole e dei latterini), si potranno avere in acqua reti per un massimo di 100 metri, prima era di 150. Il permesso annuale costa 1000 kune (136 euro), per i pensionati 500 (68 euro), mentre per gli abitanti delle isole (in base alla relativa legge) il rilascio della licenza resta gratuito.

Il segretario regionale del Carroccio avverte gli alleati della Cdl. Intanto in giunta rientra lo «sciopero bianco» degli assessori padani

La Lega: «Crisi se cambia la legge elettorale»

Zoppolato sull'eventualità di una svolta che porti all'elezione diretta del presidente: «Se la scordano»

Beppino Zoppolato

TRIESTE «Se solo provano a toccare il testo della legge elettorale approvata dalla Commissione, io apro la crisi. È automatico». Beppino Zoppolato ha il tono fermo di chi ha già fatto una scelta definitiva. Al segretario regionale della Lega Nord la voglia di elezione diretta che sempre più trasuda da «certi» ambienti della maggioranza non provoca alcun tentennamento. Checché ne dicano molti addetti ai lavori, sull'altare della coerenza e della difesa del proporzionale il Carroccio sembra pronto anche a far cadere la giunta regionale, provocando uno sconquasso che non passerebbe certo inosservato a Roma, rimettendoci dall'oggi al domani i quattro posti di assessore faticosamente conquistati, gettando alle ortiche tutte le trattative sulle nomine attualmente in corso.

Non che Zoppolato muoia dalla voglia di scatenare un terremoto, anzi. «C'è qualche forzista che ha voglia di scherzare col fuoco - sostiene -, ma tutto sommato io spero e credo che non ci saranno voltafaccia. Ho sottoscritto un accordo con Antonione, Romoli e Saro per Forza Italia, e con Menia per An: ne è uscita l'attuale bozza. C'è chi vuole modificarla, ma questo qualcuno ha fatto i conti senza consultare i suoi capi: nessuno di loro finora si è mai rimangiato la parola data».

Eppure le voci che danno in vertiginosa ascesa nel centrodestra il numero dei fautori di un patto con i Ds, che porterebbe nel 2003 all'elezione diretta da parte dei cittadini del capo dell'esecutivo, sono tali da far sbilanciare il segretario «padano» su una simile eventualità: «Succedesse davvero, non vengano poi ad attribuire alla Lega la colpa della crisi. Tutte le responsabilità ricadrebbero su Forza Italia: vorrebbe dire che i vertici azzurri hanno deciso di disfarsi di Renzo Tondo, utilizzando la legge elettorale come pretesto per farlo fuori».

Se sulla riforma del voto le nubi continuano ad addensarsi, c'è invece da registrare una netta schiarita sull'attività di giunta, messa a rischio dallo «sciopero bianco» attuato (sempre su ordine del segretario Zoppolato) dagli assessori leghisti che martedì scorso avevano disertato la seduta settimanale. «La questione è chiusa - ammette Federica Seganti, una del quartetto -. Lunedì saremo al nostro posto, a fianco del presidente Tondo, per riprendere a lavorare insieme. Del resto problemi tra noi assessori non ce ne sono. I nodi erano esterni alla giunta e sono stati sciolti. C'è qualche "brivido" ancora sulla legge elettorale, è vero, ma è ormai un anno che si grida "al lupo" e poi, invece, nella Casa delle libertà si trova sempre la maniera per mettersi d'accordo. Per quanto mi riguarda - è la sua valutazione - credo che il sistema proporzionale, corretto dall'indicazione del presidente, sia una garanzia di democraticità. Il presidenzialismo può al limite andare bene per i periodi di instabilità, mentre qui in Friuli Venezia Giulia il centrodestra ha dimostrato negli ultimi quattro anni di essere una coalizione tutto sommato solida e affidabile».

Alberto Bollis

LA SITUAZIONE

Grande il timore del referendum abrogativo Forza Italia tentata dall'accordo con i Ds

TRIESTE *Non c'è di mezzo solo il braccio di ferro con Forza Italia sulle nomine, e in particolare sui vertici di Promotour e Agemont, a far inviperire la Lega. Oggetto di una verifica di maggioranza – già fissata per lunedì a Udine in coincidenza con una seduta della giunta regionale – sarà anche la tenuta delle intese sulla riforma elettorale.*

Già all'indomani del varo in commissione del testo proposto dal Centrodestra si sono infatti moltiplicati in seno alla maggioranza vari segnali che al Carroccio – il quale era partito col reclamare un sistema proporzionale puro per inghiottire infine una formula assai simile a un bipolarismo presidenzialista – sono stati avvertiti come altrettante stilettate. Vedi le aperture ai Ds del capogruppo forzista Aldo Ariis («Per noi non è un dogma l'elezione a presidente del capolista del "listino" proposto dalla coalizione vincente») e l'opzione del coordinatore pordenonese degli azzurri, Michelangelo Agrusti, addirittura per la norma transitoria che imporrebbe anche qui, come nelle altre regioni, l'elezione diretta del presidente da parte dei cittadini.

È un'eventualità, quest'ultima, ufficialmente respinta dai partiti della maggioranza, convinti che il Consiglio regionale sarà comunque in grado di approvare una legge che scongiuri l'automatico scatto della norma a suo tempo concordata in Parlamento fra Ds e An. Se anche il Centrodestra entrerà nell'ordine d'idee di cavalcare lo stesso referendum al quale minaccia di ricorrere il Centrosinistra allora esso approverà, con qualche lieve aggiustamento, il testo licenziato in sede di commissione. E ciò vuol dire che sul referendum si scatenerà di fatto una durissima battaglia elettorale anticipata, una sorta di «primarie» in vista delle «regionali» del giugno 2003.

Se invece la maggioranza deciderà di evitare l'incognita del referendum, in questo caso essa tenterà di tagliare le unghie in particolare ai Ds, scegliendo senz'altro l'elezione diretta secondo la formula di un presidenzialismo «moderato» già suggerito dallo stesso Renzo Travanut a correzione della norma nazionale. Dietro le quinte, dunque,

Nel Centrodestra c'è pure chi punta, senza confessarlo, a far bocciare in aula la bozza attuale per andare al voto nel 2003 con il «Tatarellum»

da qui al 12 febbraio (data di approdo della legge in aula) da Fi, Ccd e Cpr verrà sicuramente ricercata, anche trasversalmente, un'intesa la più ampia che disinneschi soprattutto la mina del referendum: pur di farne uno strumento di traino per la candidatura a presidente di Riccardo Illy, il Centrosinistra potrebbe impugnare ugualmente l'arma referendaria, ma non potrebbe più protestare che qui i cittadini vengono scippati della scelta diretta, quale vige dappertutto, del presidente.

Nel Centrodesta molti puntano intanto a una soluzione mediana fra un presidenzialismo esasperato alla Illy e un proporzionale puro leghista. Ma altrettanti tramano, inconfessatamente, per far fallire in ogni caso la legge regionale sì da far così scattare la norma transitoria parlamentare, che consiste in quel «Tatarellum» che fra l'altro prevede un listino maggioritario di dodici candidati: è a esso che guardano tutti quelli che ambirebbero a esservi inclusi ritenendo assai problematica una propria elezione diretta.

Da qui all'aula, cioè nel giro di un paio di settimane, si svilupperanno perciò, su vari piani, intensi approcci, sondaggi e contatti, anche sotterranei. Gli scogli da superare per un'eventuale intesa fra i «centristi» del Polo e l'Ulivo sono rappresentati dal veto di An per norme che garantiscano una rappresentanza alla minoranza slovena e da quello della Lega per l'elezione diretta dal presidente; ma infine gli stessi Ds potrebbero sottrarvisi pur di adire a un referendum popolare cavalcato da Illy.

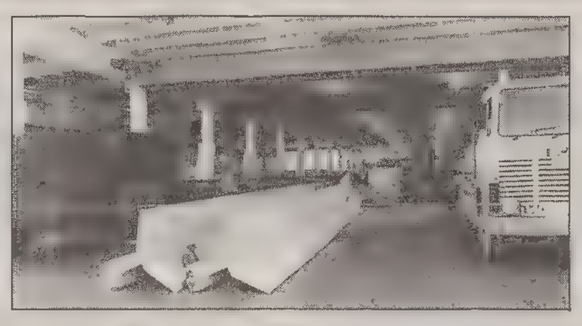
Così la maggioranza, o almeno una sua buona parte, si ritiene al momento «condannata» a rieleborare in aula una legge, per così dire, con chi ci sta, avendo cura di smontarne gli spunti demagogici. Perché – se Ettore Romoli (Fi) e Isidoro Gottardo (Cpr) si dichiarano pronti a difendere in piazza la «propria» legge – in realtà dal Centrodestra traspare una fifa blu per un referendum popolare che faccia da traino alla campagna di Illy per le «regionali».

Giorgio Pison

Il manufatto-killer pesa una ventina di quintali. Fabbrica sotto sequestro

Tragedia alla Zanette di Vigonovo di Fontanafredda. La vittima è un ventiquattrenne di Fiume, gravissimo un altro dipendente macedone

Operaio muore travolto da una barra di cemento



Le barre di cemento che hanno provocato la tragedia.

PORDENONE Il lavoro miete altre vittime. È accaduto ieri mattina a Vigonovo di Fontanafredda, alla Zanette Prefabbricati, dove due operai, il croato Denis Radovic, 24 anni, di Fiume, e Jusufi Mirvet, 24 anni originario della Macedonia ma residente a Fontanafredda, sono stati travolti da una pesante trave in cemento pressofuso.

Denis Radovic, dipendente della Eurokomet, un'azienda slovena specializzata nella stuccatura dei manufatti edili impegnata in un subappalto alla Zanette, è deceduto sul colpo; Jusufi Mirvet, dipendente diretto della Zanette, che ha riportato gravi traumi all'addome e agli arti inferiori, è stato elitrasportato all'ospedale di Udine e accolto nel reparto di terapia intensiva in prognosi riservata.

Il tragico infortunio è accaduto alle 8.30 nel cortile interno dello stabilimento nel quale si producono strutture prefabbricate per uso industriale. Le due pesanti travi, con una forma a «Y» lunghe una ventina di metri e pesanti una ventina di quintali ciascuna, che costituiscono l'ossatura portante del tetto di un capannone industriale, erano state posizionate nel cortile, una sopra l'altra, in attesa di venire caricate su un camion per il trasporto.

Forse a causa delle vibrazioni del carroponte che sarebbe stato impiegato per il loro spostamento, o di un altro macchinario utilizzato nella lavorazione del cemento, la trave superiore è caduta proprio nel momento in cui i due operai stavano transitando sul lato esterno e li ha travolti, schiacciandoli orribilmente.

Il conducente del camion ha assistito impotente alla scena; sconvolto ma ancora lucido, ha prontamente agganciato la trave al carroponte e l'ha sollevata per liberare i due sfortunati. Ma nonostante la rapidità con cui è intervenuto, per Denis Radovic non c'era più nulla da fare, mentre Jusufi Mirvet è stato soccorso dal personale del 118 e i sanitari, constata la gravità delle sue condizioni, ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Udine.

Sul posto sono intervenuti oltre al personale del 118 e i vigili del fuoco, anche i carabinieri della stazione di Fontanafredda e del comando provinciale di Pordenone che, su disposizione del magistrato, hanno posto la fabbrica sotto sequestro. Spetterà agli inquirenti infatti accertare con precisione, anche grazie alle perizie dei tecnici dello Spsal, il servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda per i servizi sanitari numero 6, la dinamica dell'infortunio e individuare eventuali responsabilità.

Elena Del Giudice

NEVE

FRIULI

Piancavallo: 8 km di piste da discesa, chiusi invece gli anelli per il fondo. Neve compatta alta dai 25 ai 40 cm. **Forni di Sopra**: si scia su 10 km di piste per lo sci alpino e su 2 km di tracciati per il fondo. 35-45 i cm di neve compatta. **Zoncolan**: una decina i km sciabili in discesa, tutto chiuso il fondo. 30-50 i cm di neve compatta. **Tarvisio**: impianti tutti aperti, pista Di Prampero percorribile sino a valle. Si scia su 14 km coperti da 20-50 cm dieve compatta. 22,5 i km disponibili per i fondisti. **Sella Nevea**: 20-40 cm di neve compatta su 4 km di piste per la discesa. Chiusi i tracciati per il fondo.

AUSTRIA

Pramollo: più di 100 km di piste con 55 cm di neve morbida in superficie. Chiusi gli anelli da fondo e il twinpipe.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: disponibili 74 km di piste da discesa e 3 km per il fondo, coperti da 0-25 cm di neve compatta. **Zoldo**: 30 km sciabili per lo sci alpino e 7 km per i fondisti. 30-60 i cm di neve compatta. **Agordino**: 95,5 i km di piste da sci alpino e 8 i km di anelli da fondo battuti. Neve: 20-60 cm ad Alleghe, 20-40 cm ad Arabba, 20-40 cm a Falcade. **Sappada**: 13 km di piste da discesa e 4 km di piste da fondo. Neve compatta 0-20 cm. **Valcomelico**: 5 km di piste da discesa e 4 km da fondo coperti da 0-20 cm di neve.

a cura di Anna Pugliese

I lavori saranno eseguiti in ottobre, base sguarnita per sei settimane

Aviano, pista da risistemare Gli F-16 migrano in Sardegna

PORDENONE Sarà sguarnita dei propri F16, da ottobre, la base Usaf di Aviano. I necessari lavori di rifacimento della pista dell'aeroporto militare della Pedemontana pordenonese, imporranno infatti il trasferimento dei due stormi di F-16, il 555/o e il 510/o, una quarantina di cacciabombardieri in tutto, in una base della Sardegna. La notizia proviene dal comando statunitense che spiega come il rifacimento del manto di cemento era stato programmato per l'autunno scorso, ma gli eventi legati all'attentato terroristico dell'11 settembre, avevano imposto un rinvio delle opere.

La pista era già stata oggetto di interventi analoghi tre anni fa e ad aggiudicarsi l'appalto, all'epoca, era stata un'impresa locale, la Dall'Agnese di Roveredo in Piano. E proprio il suo coinvogimento con il comando militare Usa era stato motivo sufficiente perchè l'azienda finisse nel mirino dei Gruppi partigiani per il sabotaggio, che nel novembre '99 danneggiarono uno degli impianti di produzione del cemento. Il successivo e falfito attentato contro un'altra azienda della zona, la Moras di Sacile, portò la Digos di Pordenone sulle tracce dei Gps e all'individuazione dei cinque componenti il gruppo, che furono arrestati.

È in questi precedenti che va ricercato il riserbo con cui la Base circonda il nome dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

Entro lunedì dovrà essere indicato anche il presidente del collegio sindacale

Neri, Parigi, Nonino: ecco i nomi scelti da Autovie per il Passante

TRIESTE Maurizio Neri, Gastone Parigi, Antonio Nonino: questi i nomi dei «magnifici tre» che, secondo fonti attendibili, rappresenteranno Autovie Venete della società consortile Passante di Mestre scpa. Si tratta, a oggi, di indiscrezioni che darebbero ormai per definita la scelta del presidente di Autovie, Dario Melò, rispetto ai tre componenti il cda del costituendo consorzio, il cui atto costitutivo sarà siglato il 31 gennaio a Roma. Gastone Parigi e Antonio Nonino sono i due componenti che, nel riparto della rappresentanza tra i soci fondatori, spettano alla Spa regionale; Maurizio Neri è il componente tecnico che deve ottenere il gradimento delle altre due concessionarie che detengono significative quote nella Passante di Mestre, ovvero Autostrade spa e la Venezia-Padova spa.

All'appello manca, dunque, solo il quarto e ultimo nome, quello del presidente del collegio sindacale, rispetto al quale non si avanzano, al momento, ipotesi, e che comunque dovrà essere individuato entro lunedì, data in cui lo studio notarile Caporale-Carbone-Giuffè avebbe stabilito debbano pervenire, nella sede di Roma, i nomi dei componenti il cda e il collegio sindacale, nonchè i tre decimi della quota che ciascun socio si è impegnato a sottoscrivere, quota che, per Autovie Venete, significa 650 mila euro (un miliardo e 258 milioni di lire), di cui 195 mila euro (377 milioni di lire) entro lunedì.

Dei tre rappresentanti di Autovie, e quindi della Regione Friuli Venezia Giulia che della concessionaria detiene il controllo, uno è di area Forza Italia, Maurizio Neri, ingegnere, già presidente della Centro ricerche stradali e oggi nel Cda di Veneto Strade; uno di area An, ed è l'ex europarlamentare Gastone Parigi, commercialista, che siede già nel cda della stessa Autovie; mentre Antonio Nonino, presidente dell'Amga, è emanazione della Lega Nord.

Dal fronte veneto trapela che la Venezia-Padova avrebbe già designato come suoi rappresentanti, il proprio presidente, Lino Brentan, e Giustina Destro, sindaco di Padova.

e.d.g.

Amaro, 18 arresti

Sgominata la banda che rubò l'auto di Piero Pelù

AMARO Si è conclusa con l'arresto di 18 persone e l'emissione altri di quattro ordini di custodia cautelare, per l'esecuzione delle quali è stata attivata l'Interpol, l'operazione «Zabar», mirata al contrasto di furti e riciclaggio di auto di grande valore.

A condurre l'operazione è stata la polstrada di Amaro, che il 24 settembre 2001 avevano intercettato sull'A23 due veicoli diretti verso il confine con l'Austria, risultati rubati a un parlamentare di Cuneo. Tra le vittime della banda anche il cantante Piero Pelù, ex leader dei Litfiba.

L'attività investigativa si è rivelata estremamente complessa a causa delle numerose diramazioni dell'associazione criminale e complicate dalle diverse nazionalità dei responsabili. Il principale metodo investigativo utilizzato sono state le intercettazione telefoniche, che si sono protratte per quattro mesi. Si sono così scoperti i ruoli di ogni componente, partendo da colui che rubava l'auto a colui che la portava verso l'Est Europa, al mandante e quindi al destinatario. I furti delle auto - soprattutto Mercedes e Bmw superaccessoriate - venivano compiuti con vere rapine, in gran parte effettuate in Toscana. L'operazione ha interessato le province di Udine, Trieste, Gorizia, Verona, Firenze, Venezia, Bologna, Cuneo e Roma.

Gli ordini di custodia cautelare riguardano complessivamente 10 sloveni e 12 albanesi. Sono state recuperate 9 auto, per un valore di 670 mila euro e refurtiva frutto di furti e rapine per 77.500 euro.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Fonzari ved. Macchiussi

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ENZO con la moglie DUILIA e la sorella EMMA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 26 gennaio 2002

Partecipano al dolore ROBERT e MONICA.

Trieste, 26 gennaio 2002

Ricordano la cara

Elda

ALBINA, ALBINO, MARINA, SERGIO, SANDRA, MARIO, SILVANA, WALTER, CLAUDIO, UCCIA, STELIO.

Trieste, 26 gennaio 2002

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti e il Personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il signor ENZO MACCHIUSSI per la scomparsa della madre

Elda Fonzari ved. Macchiussi

Trieste, 26 gennaio 2002

Sono vicini a ENZO la suocera GINEVRA e i cognati DARIA e DARIO.

Trieste, 26 gennaio 2002

Commossi partecipano al dolore della famiglia di

Libero Giunchi

i condomini di via Carli 22.

Trieste, 26 gennaio 2002

†

Si è spento serenamente

Michele Cociani

Ne danno annuncio i figli GIORGIO e ROBERTO, i nipoti ANNARITA, STEFANO, PAOLO, LILIETTA con figli, generi e nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 28, alle ore 9.25, dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2002

Partecipa al dolore il cognato GIANNI e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 2002

Partecipano al lutto la cognata TINA e figlie.

Trieste, 26 gennaio 2002

Partecipa al dolore dei cugini fam. LUSSA.

Trieste, 26 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

Un sincero ringraziamento della famiglia CALLINI commossa per tanta testimonianza d'affetto ricevuta alle esequie del suo caro amato

Ezio

Trieste, 26 gennaio 2002

II ANNIVERSARIO

Noelia Colombin ved. Timpanelli

Ricordandoti con immutato amore.

Tuo figlio CLAUDIO, la sorella BRUNA e il cognato CARLO

Trieste, 26 gennaio 2002

IV ANNIVERSARIO

Nella Depiera ved. Raimondi

GUIDO ti ricorda sempre.

Trieste, 26 gennaio 2002

È mancato

Giordano Marega

Lo annunciano con dolore la moglie NORMA, le figlie GRAZIA e NOVELLA, i generi e i nipoti.
I funerali saranno celebrati oggi, 26 gennaio, nella chiesa di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari, alle ore 11.30.

Ronchi dei Legionari, 26 gennaio 2002

I nipoti CHIARA, ELISA e ANDREA salutano con affetto il

nonno Giordano

Ronchi dei Legionari, 26 gennaio 2002

†

È spirata serenamente

Suor Edoarda

delle Suore di Nostra Signora

Frida Tinz

Lo annunciano con tristezza i nipoti GILBERTO ZOLIA, ANNAMARIA e parenti tutti.
Un sentito grazie a Suor CARITAS e a quanti l'hanno assistita con professionalità e affetto.

Gorizia-Monfalcone, 26 gennaio 2002

1983 2002

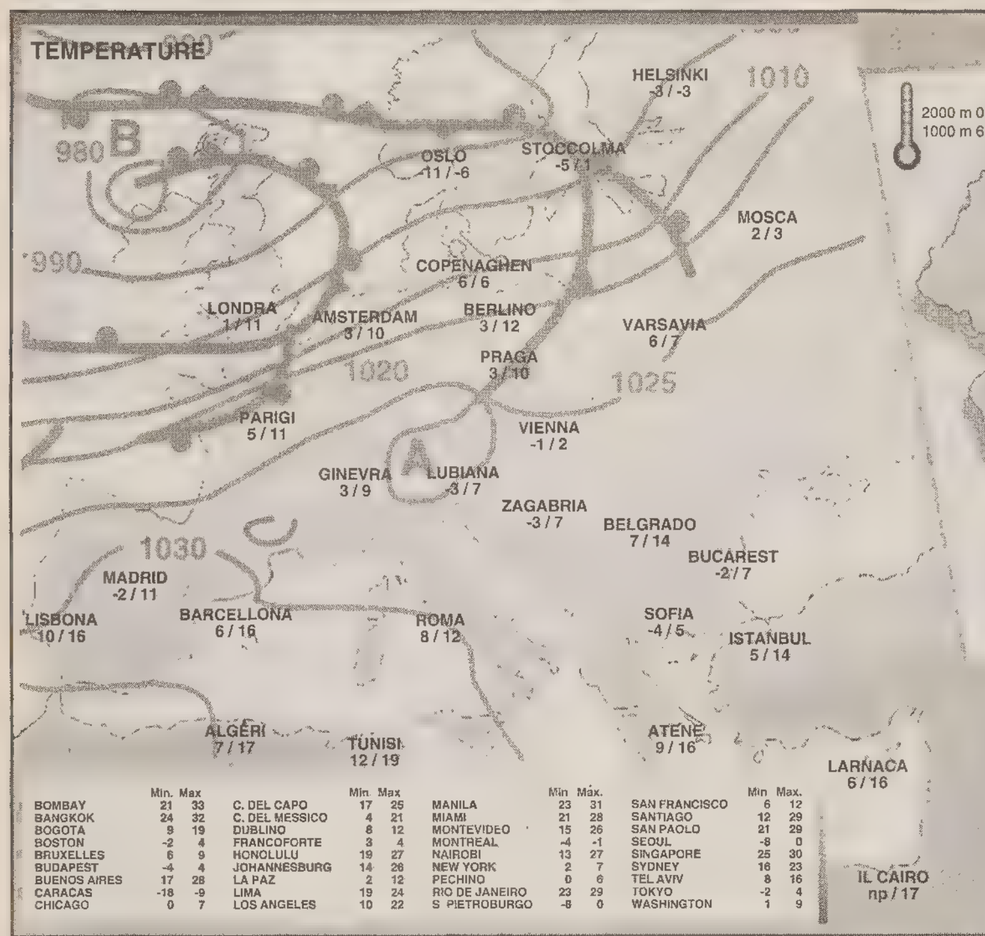
Flavio Poli e Ida Pellizer ved. Pocecco

Sempre con noi.

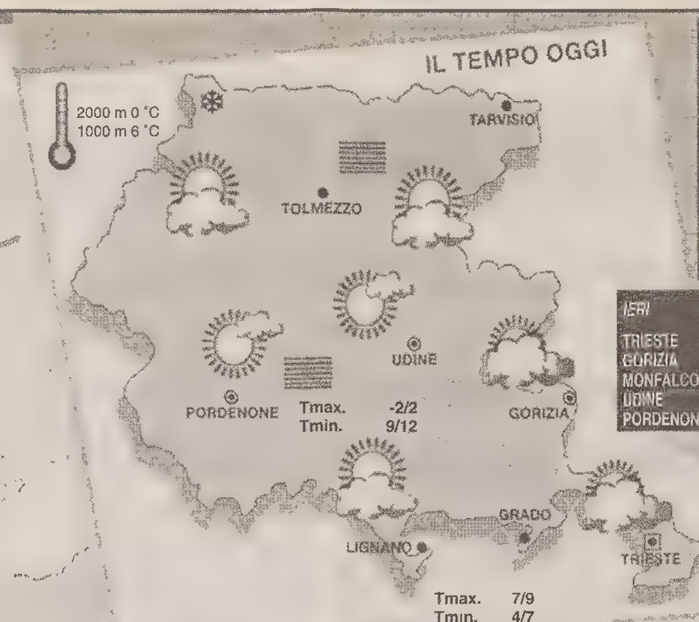
LEA ed EMANUELA

Trieste, 26 gennaio 2002

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 - Tel 040/6728328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30, 15-18.30 - sabato 8.30-12.30
MONFALCONE Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9 30-12.30
GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 048../537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



	Min.	Max		Min	Max		Min	Max.		Min	Max.
BOMBAY	21	33	C. DEL CAPO	17	25	MANILA	23	31	SAN FRANCISCO	6	12
BANGKOK	24	32	C. DEL MESSICO	4	21	MIAMI	21	28	SANTIAGO	12	29
BOGOTA	9	19	DUBLINO	8	12	MONTEVIDEO	15	26	SAN PAOLO	21	29
BOSTON	-2	4	FRANCOFORTE	3	4	MONTREAL	-4	-1	SEOUL	-8	0
BRUXELLES	6	9	HONOLULU	19	27	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	25	30
BUDAPEST	-4	4	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	2	7	SYDNEY	16	23
BUENOS AIRES	17	28	LA PAZ	2	12	PECHINO	0	6	TEL AVIV	8	16
CARACAS	-18	-9	LIMA	19	24	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	-2	4
CHICAGO	0	7	LOS ANGELES	10	22	S. PIETROBURGO	-8	0	WASHINGTON	1	9

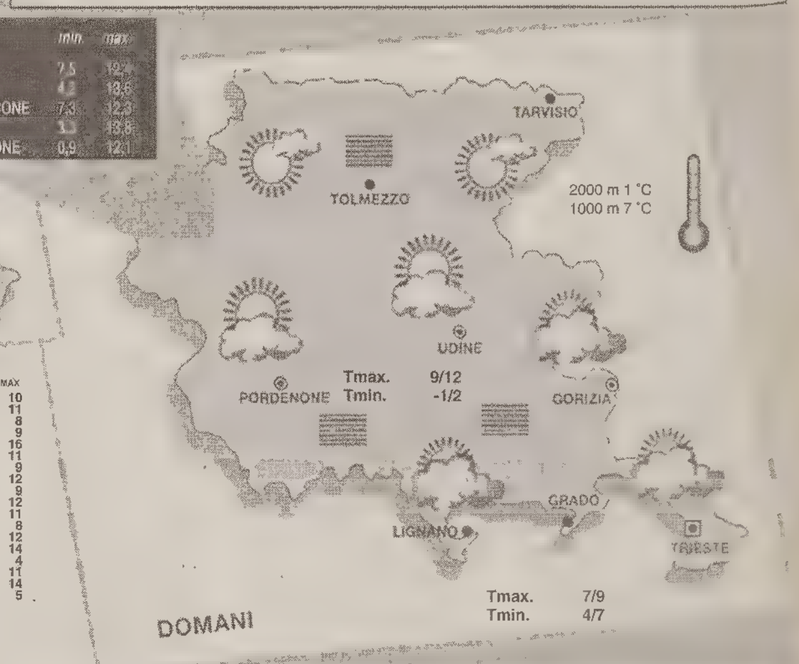


IERI	min	max
TRIESTE	7,5	12,7
GORIZIA	4,2	13,6
MONFALCONE	7,3	12,3
UDINE	3,3	13,8
PORDENONE	0,9	12,1

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 25 gennaio 2002

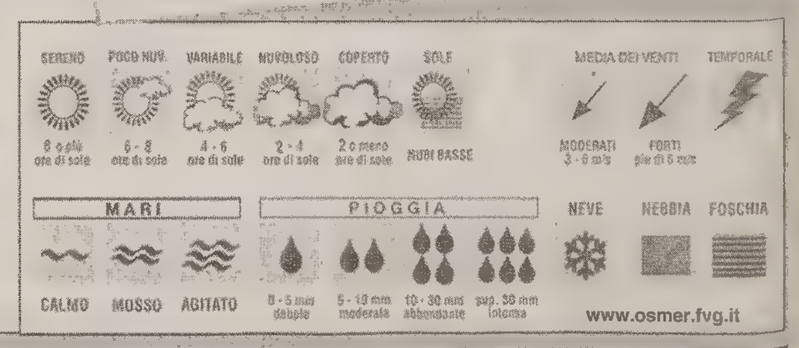
OGGI — **attendibilità 70%**
Su bassa pianura e costa cielo variabile o nuvoloso, sul resto della regione bel tempo salvo maggior nuvolosità sulle cime più settentrionali ove al mattino saranno anche possibili debolissime nevicate. Di notte possibili foschie dense.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo variabile o nuvoloso con probabili foschie o nebbie. Sui monti bel tempo salvo possibili nubi basse al mattino e forte inversione termica con temperature piuttosto miti in quota. In giornata aumento della nuvolosità su tutta la regione per velature o nubi alte.



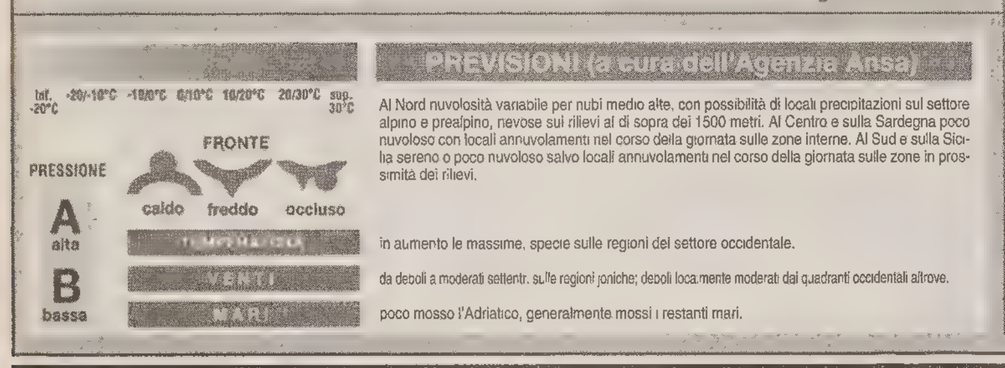
	MIN.	MAX
VERONA	2	10
VENEZIA	3	11
MILANO	-1	8
TORINO	-4	9
GENOVA	6	16
BOLOGNA	4	11
FIRENZE	7	9
PISA	4	12
ANCONA	5	9
PERUGIA	np	12
PESCARA	6	11
L'AQUILA	2	8
CIAMPINO	8	12
FIUMICINO	8	14
CAMPOBASSO	4	4
BARI PALESE	8	11
NAPOLI	9	14
POTENZA	np	5

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	10
R. CALABRIA	10	14
PALERMO	10	12
MESSINA	10	15
CATANIA	8	17
CAGLIARI	11	14
ALGHERO	12	14



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità variabile per nubi medio alte, con possibilità di locali precipitazioni sul settore alpino e prealpino, nevose sui rilievi al di sopra dei 1500 metri. Al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso con locali annuvolamenti nel corso della giornata sulle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti nel corso della giornata sulle zone in prossimità dei rilievi.



in aumento le massime, specie sulle regioni del settore occidentale.

da deboli a moderati settentr. sulle regioni joniche; deboli localmente moderati dai quadranti occidentali altrove.

poco mosso l'Adriatico, generalmente mossi i restanti mari.

TRIESTE
VIA IMBRIANI 6
TEL 040 34809466

BOUTIQUE LA PERLA
SALDI

TRIESTE
VIA IMBRIANI 6
TEL 040 34809466

SI DICE

Il dilemma dei plurali innescato dall'euro e una leggenda metropolitana

A proposito di «auto» e «auti»: «taxi» non è nome principesco

Su quel che si dice o non si dice da queste parti, pochi, fuori della nostra regione, sono informati a dovere. Perciò, di tanto in tanto, anche i più autorevoli quotidiani a diffusione nazionale dimostrano di conoscerci maluccio o danno credito a panzane, forse nate qui, ma certo circolanti abusivamente da troppo tempo nel resto d'Italia.

Così, come «Il Piccolo» ha già rilevato ironicamente nell'edizione del 10 gennaio, c'è chi sostiene che il plurale «euri» è inamissibile poichè «a nessuno verrebbe in mente di dire *auti* o *aute*», data l'analogia con «audio» e «video» o abbrevazioni di vocaboli femminili quali automobile e motocicletta. (Peraltro, lo stesso quotidiano in cui si sono lette queste considerazioni, ospitava, lo stesso giorno, nella pagina degli spettacoli, il titoletto «la presentazione dei "videi" più belli»).

Sul fatto che «a nessuno» salterebbe in testa di dir «aute» siamo tutti d'accordo (chi mai si sognerebbe di passare da una moto a due «mote»?), ma a Trieste e dintorni gli – o, meglio, «i» – *auti* hanno sempre avuto cittadinanza e precedenza assoluta, tanto che il dizionario del linguista Mario Doria registra, con riferimento a un «Piccolo» del 25 gennaio 1925, l'esortazione «sta 'tento ai auti e ai tram» (la cui parola conclusiva, per i puristi del dialetto, dovrebbe a rigore suonare «tra*n»)*.

Ma torniamo alla nuova moneta, che fa sorgere a un illustre glottologo il dubbio se «i parlanti si orienteranno sul vecchio "centesimi" o adotteranno "eurocent" o la forma breve del "cent"». Nella Venezia Giulia incertezze al riguardo non ce ne dovrebbero essere; infatti qui si parlava esclusivamente di centesimi anche al tempo delle corone austriache, ignorando la denominazione ufficiale di «Heller» che, paradossalmente, venne invece presa sul serio nel 1918 dalle Poste Italiane quando, non essendo ancora avvenuto il cambio della moneta furono distribuiti i primi francobolli del Regno con il valore sovrastampato.

Terminiamo con una leggenda metropolitana legata a Trieste per il tramite del castello di Duino o; più esattamente, d'un ramo della famiglia principesca che, secondo recenti notizie, intende tornare ad animarlo. Ecco il modo disinvolto con cui, ancora una volta l'anno scorso, un giornale milanese ha esumato una vecchia fiaba: «La parola "taxi" deriva per vie traverse dal nome e dal mestiere dei Thurn und Taxis che facevano i postini e abitavano in Val Brembana...».

Ora è bensì vero che il Tasso istituirono un servizio pubblico di diligenze postali, ma «taxi», con buona pace degli amanti di etimologie pittoresche quanto arbitrarie, deriva dal francese «taximètre» e discende palesamente dal latino «taxare», ovvero «determinare, fissare, stabilire il prezzo». Nel caso specifico, quello della corsa. In lire o in euro, a piacere vostro fino al 28 febbraio prossimo venturo.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Attraverso un amico d'infanzia verrete introdotti in una nuova compagnia, culturalmente molto stimolante. Sarete attratti da un hobby molto creativo. Fantasia in amore..

Toro 21/4 20/5
La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro.
Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Gemelli 21/5 20/6
Siete protetti da influssi importanti, che promettono successo e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati.
Nuove conoscenze utili. Relax.

Cancro 21/6 22/7
Avrete bisogno di qualche giorno di pausa e di relax per mettere a punto nuovi progetti di lavoro. Non permettete alla gelosia di rovinare un rapporto valido. Riposate di più.

Leone 23/7 22/8
Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti proprio oggi.

Vergine 23/8 22/9
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Cercate di reagire in fretta. Non parlatene in famiglia.

Bilancia 23/9 22/10
La risposta negativa di una persona che vi è cara di fronte a una vostra proposta vi potrà sorprendere, ma non vi dovete irritare.
Siate obiettivi e le darete ragione.

Scorpione 23/10 21/11
È possibile trovare una soluzione che accontenti tutti. Forse i soli scontenti sarete voi, perché dovrete accettare dei compromessi in qualche caso sgraditi.

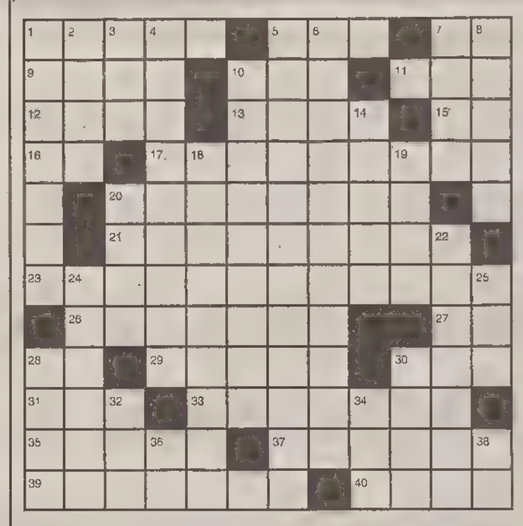
Sagittario 22/11 21/12
Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

Capricorno 22/12 19/1
Una leggera crisi sentimentale è in agguato nel corso della giornata. Se eviterete i passi falsi, riuscirete a evitarla. In ogni caso sarà breve e di facile soluzione. Buon senso.

Aquario 20/1 18/2
La stanchezza accumulata nella settimana che sta finendo ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

Pesci 19/2 20/3
Affettivamente dovrete avere ancora un po' di pazienza e stare attenti a non esporvi troppo con chi vi interessa. Se siete sposati dovrete essere molto diplomatici per non creare tensioni.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 È causa di tremore - 5 Partito Democratico della Sinistra - 7 I confini di Iglesias - 9 Gradiscono i salmoni - 10 Una mezza dozzina - 11 Aero Trasporti Italiani - 12 Può diventare un poker - 13 Allarmano chi le sente - 15 Due volte in pendenza - 16 Le vocali in posa - 17 La profetessa figlia di Priamo - 20 Si esternano a parole - 21 Aggettivo di una particolare mina - 23 La legge fondamentale di uno Stato - 26 Il Danubio li separa dai Balcani - 27 La fine di Carnot - 28 In certe sono uguali - 29 Un padre dannunziano - 30 Si trattiene a stento - 31 Il noto «King» Cole - 33 Si oppose a Serse - 35 Sono duri per il novizio - 37 Città della Francia - 39 Stato di sonnolenza - 40 «Così sia» ebraico.

VERTICALI: 1 Bagna Washington - 2 Caparra, garanzia - 3 Si citano con i costumi - 4 Verifiche, riesami - 5 Implacabile vessazione - 6 Aumento del volume - 7 La via della pratica - 8 Monte ricordato nella «Bibbia» - 10 Destare, cagionare - 14 Profonde caverne - 18 Un vaccino scoperto da Salk - 19 Crudele in poesia - 20 Quella «di bambola» ricorda un famoso dramma - 22 Rispettare un impegno - 24 Enorme distesa di acqua salata - 25 La terza non è verde - 28 Sigla turistica - 30 Come già detto - 32 Sigla di autotreni - 34 Costringe a tenere un apposito registro (sigla) - 36 Zip ai lati - 38 Sono senza vocali.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il fegato.

Cambio di doppia consonante:
spaccatura, spazzatura.

Cambio d'iniziale (6)
Per affrontare la crisi
È in vista molto pratico e accurato
un piano d'emergenza già approntato
Marac

Bisenso (5)
Una grande attrice
In scena è tutto un trucco
una finzione.
d'un vero sacrificio
ha la funzione.
Serena

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

GOLDEN LINE calzature IMPRONTE
STONEFLY
ABSOLUTECOMFORT
SALDI
DAL 20% AL 50%
comm. eff.
GRADO Largo San Grisogono, 6 - Tel. 0431/876452
APERTI LE DOMENICHE E FESTIVI

no name
calzature
L.go Riborgo, 2 Trieste - Tel. 040/774912
ULTIMI GIORNI DI SALDI
TUTTO A SOLI 3 PREZZI
25€ 50€ 125€
DOLCE & GABBANA roberto cavalli Robert Clergerie
LUNEDÌ APERTO
Com. Com. eff. dd. 02.01.02

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.33**
	tramonta alle	**17.02**
La Luna:	si leva alle	**14.12**
	cala alle	**5.24**

4.a settimana dell'anno, 26 giorni trascorsi, ne rimangono 339.

IL SANTO

Ss. Anna e G.

IL PROVERBIO

Non ti fidare dell'apparenza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,5**
Via Battisti	mg/mc	**5,4**
Piazza Vico	mg/mc	**3,8**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,8**
Via Carpineto	mg/mc	**0,9**
Monte Pantaleone	mg/mc	**1,0**

TEMPO

Temperatura:	**7,5** minima
	12,4 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1020,1** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**0,7** km/h da E-N-E
Mare:	**7,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.19	**+45**	cm
	ore	21.10	**+29**	cm
Bassa:	ore	1.25	**-6**	cm
	ore	14.28	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.00	**+48**	cm
Bassa:	ore	2.14	**-10**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Esplodono prezzi e tariffe nella consueta rilevazione mensile-campione: l'inflazione sale dello 0,5% portandosi sul +3,2% annuo

Trieste riconquista il titolo di città più cara d'Italia

I pomodori salgono del 56,7%. Rincarano dentisti e cardiologi. E l'euro non ha alcuna colpa

Nemmeno il tanto discusso gelo spiega il fenomeno: non si vede infatti come possa influenzare farmaci, cappuccino, cinema. Scendono solo i viaggi

Pomodori da sugo «esplosi» (il loro prezzo è cresciuto in un mese del 56,7%), vongole che li hanno seguiti a ruota (+22,1%). Liberi professionisti che hanno forse perso il senso della misura, dilatando in questa maniera il costo delle loro prestazioni: otturazioni +4,6%, nel caso dei dentisti che operano nel proprio ambulatorio, addirittura del 14,3% quando si tratta di attività cosiddette "intramurarie", svolte cioè nell'ambito della struttura ospedaliera di appartenenza. Cardiologi e oculisti, sempre nell'ambito dell'intramurario, che hanno aumentato i prezzi rispettivamente del 33,3% e del 15,4%. Pizzaioli che hanno mediamente alzato del 5,4% il costo del loro prodotto principe e scommettitori costretti a risparmiare su altre voci del bilancio di casa se vogliono continuare a tentare la fortuna al Lotto, al Superenalotto, alla Tris e così via: il costo dei concorsi è infatti aumentato mediamente del 6,6%.

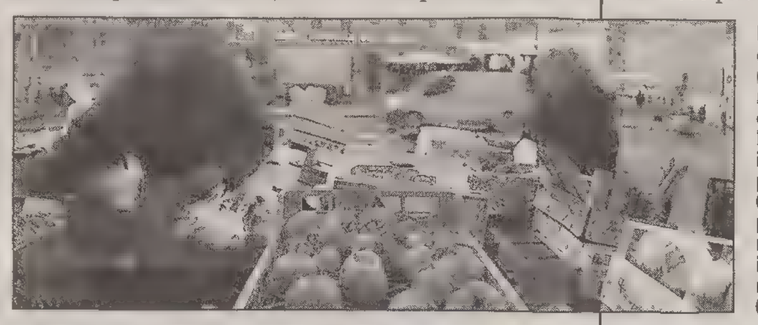
Trieste, già nota per la sua oramai proverbiale propensione a essere città cara per il portafoglio di chi vi abita, stavolta ha superato se stessa. Se nelle altre città campione l'inflazione a gennaio è rimasta pressoché invariata (+0,4% il dato congiunturale, cioè quello che esprime il differenziale fra due mesi successivi, e +2,4% quello tendenziale, che raffronta il mese in esame e quello di un anno prima), l'arrivo del 2002 ha rappresentato un autentico terremoto a Trieste. In città il dato congiunturale è dello 0,5% (era stato dello 0,2% a dicembre), quello tendenziale del 3,2% (a fine anno era stato del 2,9%). E ciò che preoccupa maggiormente è il fatto che, a guidare la corsa al rialzo dei prezzi, sono due settori dei quali non si può fare a meno: quello dei servizi sanitari e delle spese per la salute (+2,7% la variazione mensile, che è la più alta registrata) e quello dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche (+5,3%, primato indiscusso fra gli indici annuali).

«E non si venga a dire che tutto questo può essere spiegato con l'arrivo dell'euro - ha ammonito Cristina Caris, responsabile dell'Osservatorio dei prezzi del Comune, che anche ieri, come ogni mese, ha diffuso i dati dell'inflazione in città - semmai potremmo essere d'accordo sul fatto che la nuova moneta unica è servita a qualcuno come alibi per giustificare determinati rialzi nei prezzi, che hanno altre origini».

Nemmeno il tanto discusso gelo potrebbe infatti spiegare questo fenomeno: intanto non va a influire su prodotti che poco hanno a che fare con le temperature e con l'avvicendarsi delle stagioni (i farmaci per esempio), in secondo luogo non si limiterebbe a condizionare i prezzi a Trieste, ma investirebbe anche le altre città campione, che invece offrono un panorama tutto sommato tranquillizzante. Anche i piccoli piaceri quotidiani ne hanno sensibilmente risentito: il cappuccino ha evidenziato un balzo del 4,8%, l'aperitivo del 4,2, il caffè espresso del 2. Andare al cinema costa di più: esattamente il 3,8% rispetto a dicembre. Pure andare alla partita di calcio: +2,2% e fumare (i cerini e i fiammiferi sono cresciuti del 15,4%). Anche andare in autobus sta diventando un lusso: +3,3% e abbonarsi non sembra essere più un palliativo, con le tessere cresciute del 2,6%.

In altre parole, per i triestini il 2002, sotto il profilo economico, è iniziato nel modo peggiore e la città sta inanellando una serie di primati negativi, quanto a costosità di prodotti e servizi, che sarà ricordata a lungo. Per consolarsi si può fare una sola scelta: organizzare un viaggio intercontinentale, perché in questo caso il prezzo del biglietto costerebbe il 12,9% in meno rispetto a dicembre.

Ugo Salvini



Pomodori da conservare nei caveau di una banca visto il balzo dei prezzi (oltre 50 per cento) registrato in questo mese (Lasorte)

Ma il primo cittadino dubita: «Non siamo più cari di Udine»

«Siamo i più cari? Bisogna vedere come sono fatte le statistiche. Non conosco il "paniere" attuale, per cui non vorrei dare giudizi. Una volta mi ricordo però che per sapere l'inflazione calcolavano pure il costo dei tacchi delle scarpe...». E' cauto il sindaco Roberto Dipiazza mentre apprende del nuovo primato di Trieste, quello di città più cara d'Italia. Una *pole position* per la verità non nuova a queste latitudini. Già in passato siamo stati ai vertici di questa particolare classifica. Ma è un dato che ogni volta torna a far discutere e a alimentare nuovi interrogativi: sarà stato l'euro e i relativi arrotondamenti, oppure l'inverno gelido e poco piovoso che ha fatto schizzare alle stelle i prezzi delle verdure? Dipiazza, sulla moneta unica, non ha dubbi, anche perché in questo caso parla da specialista, essendo titolare di alcuni supermercati: «L'euro non c'entra nulla: è già da mesi che abbiamo i doppi prezzi. Per cui, i consumatori hanno potuto vedere e fare i confronti. Quello che ha certamente influito sono state le verdure: abbiamo avuto il radicchio di Treviso a 25 mila lire». Il primo cittadino non ritiene tuttavia che Trieste si distanzi molto dalle altre località vicine. «I prezzi li fanno le grandi catene, e quindi siamo ai livelli di Udine».

Nessuna sorpresa dai dati sull'inflazione da parte delle associazioni dei consumatori. «Non mi meraviglia - sostiene Luisa Nemez dell'Andos - dopo le lamentele che sentivamo dai nostri associati. I pomodori a peso d'oro? Beh, con la fine del freddo i prezzi sono calati, ma sono stati soprattutto i consumatori a non comprarli. Credo che sia dipeso dall'euro, al quale ci siamo abituati, ma che ci ha reso molto più attenti nella spesa. Ad esempio non c'è stato l'assalto ai saldi». «Non vorrei - conclude - che si fosse diffusa una psicosi da povertà nell'era dell'euro. Con la nuova moneta sembra di avere meno soldi».

Non è del tutto convinto dai dati sull'inflazione triestina Sergio Ramani della Lega consumatori, specie se rapportati con il resto d'Italia, dove nella media nazionale non sembrano esserci stati balzi dei prezzi. «Non vorrei - commenta ironico - che si tratti di statistiche "addomesticate"...».

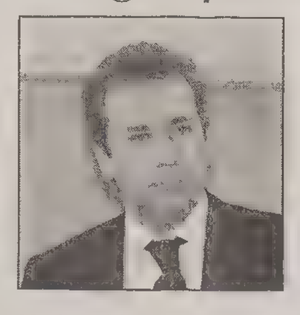
a.r.

Dal vertice nella capitale è emersa una bozza di percorso. Scoccimarro: «Opportuno il confronto con la proprietà»

Ferriera, Roma dice sì alla dismissione

Dipiazza: «Ma bisogna pensare al futuro dell'azienda e dei dipendenti»

Il futuro della Ferriera? La Lucchini spa e il governo dovranno sedersi attorno a un tavolo per «giungere a concordare un immediato e graduale programma di interventi di dismissione». Il virgolettato è a firma del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, che definisce così i risultati del vertice — anzi, del tavolo tecnico, come lo definisce lui — tenutosi l'altra sera per discutere dello stabilimento di Servola, presenti tra gli altri il sottosegretario alle attività produttive Mario Valducci con i tecnici del ministero, i sindaci di Trieste e di Muggia Roberto Dipiazza e Lorenzo Gasperini, lo stesso Scoccimarro, rappresentanti della Regione, il senatore Giulio Camber e il numero due di Forza Italia Roberto Antonione.



Mario Valducci

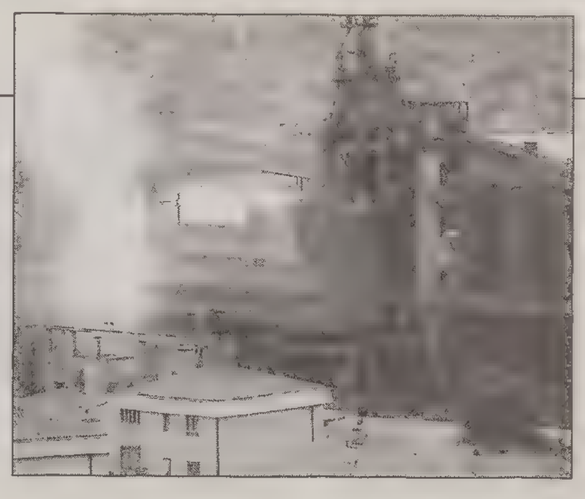
Roberto Dipiazza

No al «muro contro muro» dunque, sì a un confronto con la proprietà che preceda «qualsiasi altra iniziativa», precisa Scoccimarro. Il tutto seguendo la traccia definita l'altra sera: perché Valducci, nelle parole del presidente della Provincia, ha espresso «a nome del governo un parere favorevole su quello che è l'ordine di priorità» individuato dalle istituzioni locali. E dunque: «Innanzitutto la tutela della salute dei cittadini, quindi il risanamento ambientale della vasta area interessata che dovrà procedere di pari passo con l'insediamento di nuove attività produttive, dotate di peculiarità capaci di assicurare un'armoniosa convivenza con la popolazione residente e di offrire una precisa e solida alternativa occupazionale sia ai dipendenti dello stabilimento che a tutti i lavoratori che operano nell'indotto».

Si va quindi verso quella «dismissione programmata» cui Dipiazza aveva accennato qualche settimana fa, al termine dell'ennesimo incontro romano? Il sindaco, che in questi mesi, sull'onda della protesta dei residenti del rione, ha più volte esternato sulla necessità di chiudere lo stabilimento servolano, stavolta dosa le parole e si limita a proclamarsi «estremamente soddisfatto». Con una precisazione: «Prima di prendere decisioni bisogna pensare al futuro dell'azienda, che ha investito molti miliardi, e a quello dei dipendenti».

Scoccimarro intanto ipotizza «fatti tangibili già entro la fine dell'anno» parlando esplicitamente di avvio di una prima fase di dismissione dello stabilimento. Quanto al futuro dell'area in termini di bonifica e di eventuali nuovi insediamenti, un ampio ventaglio di ipotesi è allo studio dei tecnici del ministero: lo assicura il presidente di Palazzo Galatti, rintuzzando così le critiche mosse dall'Ulivo sulla mancanza di progettualità per l'economia giuliana.

Da Brescia intanto Francesco Semino, responsabile delle relazioni esterne della Lucchini, attende di conoscere il piano che Roma ha in mente.



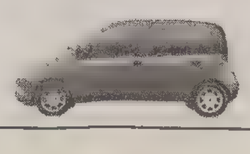
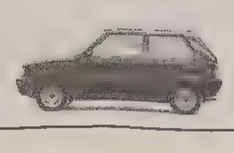
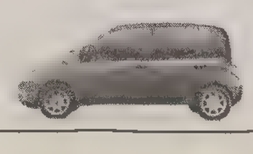
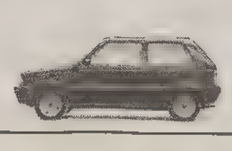
Il futuro della Ferriera: confronto tra governo e proprietà.

Il gruppo bresciano attende di apprendere il piano del governo: «Essenziale che ci venga riconosciuto quanto abbiamo investito»

«Noi restiamo convinti del nostro progetto per Trieste, comunque a questo punto attendiamo che il governo ci convochi per spiegarci il percorso che ha immaginato. Riteniamo comunque molto positivo — precisa Semino — che sulla questione si giunga a quell'atteggiamento chiaro e univoco che alle istituzioni abbiamo sempre chiesto. Sicuramente andrà fatta una verifica seria. Per noi c'è una condizione essenziale: che venga riconosciuto e rispettato quello che in questi anni si è investito, sia in termini di macchinari che in termini di risorse umane».

Paola Bolis

Oggi TUTTO IL GIORNO GRANDI PROMOZIONI
KM Ø PAZZE
PUNTO SX 3p da € 8.263* (L. 15.999.399)
PALIO WK 1.2 da € 10.329* (L. 19.999.732)
* L'offerta si intende per modelli disponibili a km Ø. Escluso passaggio di proprietà.
da AUTO CAMPO MARZIO
AUTORADIO IN REGALO
Oggi per i clienti che acquistano un'auto nuova la musica è gratis
AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE
040-3181111 Fax 040-304156
www.autocampomarzio.fiat.com
E-mail. icm.trieste@tin.it

Gli effetti negativi dello sciopero che ha semiparalizzato la città nel corso dell'intera mattinata di ieri

Autobus fantasma e code alle Poste

Sono saltati tutti gli appuntamenti con le aziende di gas, elettricità e acqua

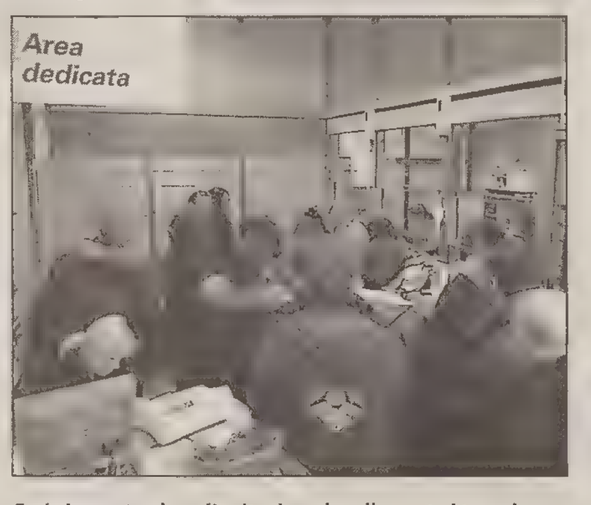
Solo qualche sparuto passante alle fermate dei bus: paziente o ignaro dello sciopero?

Fermate degli autobus semideserte, tutti a piedi o in macchina. Lo sciopero indetto ieri mattina dai sindacati ha lasciato in strada migliaia di triestini. Non tutta la cittadinanza era pero al corrente dell'assenza dei mezzi di trasporto pubblico, rimasti nei depositi dalle 9 alle 13, tanto che più di qualche fruitore disattento ha atteso invano l'arrivo dell'autobus. Qualche brontolìo da parte dei più anziani, poi l'amara constatazione, dopo non aver visto passare neppure un mezzo, che quell'attesa era del tutto inutile. Un disagio nella mobilità che avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi se, grazie alla pioggia caduta abbondantemente giovedì, il Comune non avesse disposto la sospensione dell'ordinanza sulla circolazione. Ieri i triestini hanno così potuto adoperare l'automobile senza nessun tipo di restrizione.

Lunghe file invece negli uffici postali che, a differenza delle banche, non hanno chiuso gli sportelli vedendo così aumentare la propria clientela. Un sovraccarico nell'utilizzo dei terminali che ha ricordato quello verificatosi nei primi giorni dell'anno, quando l'emergenza era rappresentata dall'entrata in vigore della nuova moneta. Digerito l'euro, è arrivato lo sciopero a congestionare gli sportelli.

Disagi si sono verificati anche per gli sfortunati che, proprio nel giorno dello sciopero, avevano in tasca un appuntamento con le aziende che erogano gas, acqua ed elettricità. Casi limiti che Acegas, Estgas ed Enel, avevano preannunciato attraverso delle note agli utenti. I disguidi hanno interessato per quattro ore gli uffici e i servizi, da quelli di pronto intervento alle manutenzioni, facendo arrabbiare più di qualcuno. Le prossime agitazioni, questa volta a carattere nazionale, interesseranno le ferrovie, gli uffici pubblici e le scuole.

p.c.



Code in posta, dove l'agitazione ha allungato i tempi.

Protesta «trasversale» in piazza della Borsa alla quale hanno aderito tutte le rappresentanze sindacali

In 400 per difendere l'articolo 18

Un presidio silenzioso, spezzato solo alla fine da un altoparlante, pronto a spiegare i motivi dello sciopero. Prima del rompete le righe quasi 400 persone concentrate in piazza della Borsa, dalle 16 alle 17.30, per dire no alle leggi delega sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori e ai provvedimenti annunciati dal governo su pensioni e fisco.

La possibilità di spostarsi sotto la Prefettura è stata subito abortita dagli organizzatori, preferendo una presenza "in amicizia", com'è stata definita da Paolo Coppa. «Se avessimo voluto organizzare una vera manifestazione - spiega il segretario provinciale della Cisl - l'avremmo indetta per la mattina. Questo è stato solo un assaggio e non mancheranno le occasioni per protestare più duramente, specie se il governo continuerà su questa strada». Prove tecniche di sciopero generale, insomma, per tastare il polso dei lavoratori.

In mezzo ai partecipanti si potevano notare gli striscioni e le bandiere dei sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil) assieme a quelle, rimaste per altro arrotolate, dell'Ugl a testimoniare la trasversalità della mobilitazione. Ai lati del concentramento i volantini dei Democratici di sinistra, dei Comunisti italiani e dell'Associazione Ya basta, pronta a condannare gli scontri avvenuti ieri mattina a Bologna tra "autonomi" e forze dell'ordine nel corso di una manifestazione contro il Centro di accoglienza per extracomunitari bolognese, giudicato un "lager".

Invece di una presenza massiccia di piazza i sindacati hanno puntato sull'adesione allo sciopero. Rimbalza intanto la notizia che alla Illycaffè ha scioperato ben il 40 per cento e alla Principe il 10 - due aziende dove la partecipazione è di solito vicina allo zero - e in più di qualcuno dispensa sorrisi.

Pietro Comelli

Avviato in Comune, con la prima verifica dei documenti, l'iter per l'aggiudicazione dei lavori del tratto Cattinara-Padriciano

Grande viabilità, a maggio apriranno i cantieri

L'intervento durerà cinque anni, «monitorato» da uno staff di venticinque supervisori tecnici

Grande viabilità, tratto Cattinara-Padriciano. Trecentoquaranta miliardi di lavori già finanziati dallo Stato, cinque anni di cantieri, uno dei dieci interventi infrastrutturali più importanti d'Italia per l'anno 2002, con due gallerie autostradali a tre corsie sotto il ciglione carsico. Un'opera attesa da anni, indispensabile per risolvere il drammatico nodo della viabilità nella zona del bivio ad H.

Ieri mattina, nella sala del consiglio comunale, atto primo, con l'apertura delle buste e la verifica della documentazione presentata dalle ventidue imprese che concorrono all'assegnazione dell'appalto. Si tratta dei maggiori gruppi nazionali nel settore della costruzione stradale, e di due imprese austriache, l'Hinterreger di Salisburgo e la Vienne Gallerie di Vienna, entrambe associate a gruppi italiani, rispettivamente Pivato e «Torno internazionale». La commissione, presieduta dal responsabile dell'ufficio contratti del Comune, Walter Toniatti, e integrata da alcuni avvocati esterni, tra cui il rappresentante dell'Anas, Rubino, ha provveduto all'esame dei documenti (in gran parte atti autocertificati) e alla stesura dell'elenco delle imprese che hanno adempiuto correttamente a questo primo obbligo di legge.

I prossimi passaggi sono ravvicinati. Tra i concorrenti verranno estratti i nominativi di tre imprese che, entro il 10 febbraio, dovranno fornire la controprova documentale delle autocertificazioni, riguardanti essenzialmente la capacità tecnica e finanziaria di farsi carico dei lavori. Nello stesso giorno si apriranno le buste con le offerte economiche, che consentiranno di stilare la classifica provvisoria. Entro il 20 marzo un'altra verifica decisiva: con un meccanismo matematico si provvederà a vagliare le offerte anomale, quelle cioè che propongono un ribasso in qualche modo «sospetto». Dopodichè il 21 marzo, primo giorno di primavera, il Comune procederà all'aggiudicazione definitiva dei lavori all'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. Quarantacinque giorni di tempo e compariranno le prime ruspe nella zona del Castelliere, che via via procederanno verso Padriciano.

Da sinistra: l'ingegner Spangaro, l'assessore Rossi, l'ingegner Tevini, il dottor Toniatti.

L'assessore comunale ai lavori pubblici, Giorgio Rossi, parla di un'opera «ciclopica», che costituirà per l'amministrazione triestina un banco di prova, sia sotto il profilo tecnico che politico: bisognerà gestire efficacemente e nel rispetto dei tempi l'intero appalto e le variazioni in corso d'opera, preparandosi ad affrontare il rapporto con imprese grandi e agguerrite e quindi cercando di minimizzare i problemi legati a un intervento su un tessuto viario urbano già congestionato. Tre chilometri e mezzo di arteria, di cui tre in galleria e 300 metri su viadotto, con notevoli difficoltà tecnologiche.

Per affrontare questo impegno, il Comune ha organizzato uno staff di tecnici interni, che saranno affiancati dall'ingegner Paolo Spangaro, consulente esterno. Del *pool* faranno parte il dottor Toniatti, sovrintendente per la parte giuridico-amministrativa, l'ingegner Giampietro Tevini, responsabile del procedimento e l'ingegner Enrico Cortese, al quale sarà affidata la direzione dei lavori. Una società di servizi esterni metterà a disposizione una decina di ingegneri e tecnici a far da supporto all'ufficio di direzione lavori, mentre l'Anas gestirà l'alta sorveglianza sull'intervento. Tre collaudatori provvederanno a successive verifiche in corso d'opera. In totale, la Grande viabilità sarà monitorata da uno staff di circa venticinque persone.

In questo periodo sono stati portati a termine gli interventi collaterali di spostamento delle infrastrutture (linee elettriche, telefoniche, metanodotti, gasdotti) e conclusa con «accordi bonari» la questione degli espropri. Delle otto proprietà immobiliari che insistono sulla futura galleria, una è stata acquistata dal Comune, un'altra demolita con risarcimento del proprietario, mentre per le altre si è provveduto a concordare con gli interessati una provvisoria sistemazione in strutture alberghiere.

Per quanto riguarda i dettagli tecnici, i quattrocentomila metri cubi di flysch che risulteranno dalla prima fase degli scavi, verranno trasportati nella cava Faccanoni – acquistata, da parte del Comune, dal fallimento Fintour – e serviranno a bonificare il sito e a ripristinare il verde. Prima dell'inizio dei lavori verrà anche completato lo scavo archeologico della Sovrintendenza nella zona del Castelliere. Durante i primi sondaggi del terreno, infatti, erano emersi alcuni reperti, subito messi sotto tutela. Lo scavo procederà, ma non interferirà con l'avvio dei lavori della Superstrada.

Arianna Boria

Ventidue «big» dei lavori stradali in lizza

Ventidue imprese in gara per il lavoro più importante che si realizzerà a Trieste da quindici anni a questa parte. Eccole: Adanti spa-Garboli-Conicos spa (capogruppo **Adanti**, Bologna); **Astaldi**-Mantovani spa (capogruppo Astaldi, Roma); **Baldassini-Tognozzi costruzioni generali** spa (Roma); **Cir Costruzioni** srl-Cooperativa Costruttori (capogruppo Cir Costruzioni, Argenta-Ferrara); **Collini** impresa costruzioni spa-Giuseppe Rabibosi spa-Cossi (capogruppo Collini, Milano); **Cooperativa Muratori e Braccianti** di Carpi-Consorzio cooperative costruzioni spa (capogruppo Cooperativa muratori e braccianti, Carpi-Modena); **Cooperativa Muratori & Cementisti** (Ravenna); **Coopsette**-ingegner Spartaco Sparaco (capogruppo Coopsette, Castelnovo); **De Lieto Costruzioni Generali** spa-Nino Ferrari srl (capogruppo De Lieto Costruzioni, Roma); **Ghella spa**-ingegneri Provera e Carrassi spa (capogruppo Ghella spa, Roma); **Grassetto** spa (Tortona); **Hintereggr & Sohne Baugesellschaft M.B.H.**-Guerrino Pivato spa (capogruppo Hinteregger, Salisburgo); **Intercantieri Vittadello spa**-Vidoni spa-Carena spa-Gemmo Impianti spa (capogruppo Intercantieri Vittadello, Limena-Padova); **Lombardini Ruscalla spa**-Locatelli (capogruppo Lombardini Ruscalla, Roma); **Pontello spa**-Società internazionale Gallerie srl-V.I.P.P. Lavori spa-Impretecnica spa (capogruppo Pontello, Sesto Fiorentino-Firenze); **Salini Costruttori spa** (Roma); S.E.L.I. spa-Co.E.Stra.-Lauro (capogruppo Selli, Roma); **Società Italiana per condotte d'acqua** (Roma); **Todini costruzioni generali** spa-I.Co.P. spa-Cgs spa (capogruppo Todini, Roma); **Torno internazionale spa**-Vienne Gallerie srl (capogruppo Torno, Milano); **Toto spa**-Gepco-Salc spa-Busi impianti spa (capogruppo Toto, Chieti); **Trevi spa**-Rizzani De Eccher spa (capogruppo Trevi, Cesena).

L'illyano Curti contesta

«Disimpegno da TriestExpo»

Perché la giunta Dipiazza ha revocato il contributo di 50 milioni di lire all'associazione TriestExpo? Lo chiede in una interrogazione il consigliere comunale della Lista Illy Stefano Curti. La cifra era stata concessa dalla giunta guidata allora dal vicesindaco Giorgio Zanfagnin. Curti chiede anche quale sarà la sorte di eventuali impegni di spesa assunti dal sodalizio sulla base della delibera dello scorso giugno. Dopo aver rilevato come «un progetto così importante debba mettere d'accordo maggioranza e opposizione e non diventare occasione di contrapposizione politica», Curti annota che «se Dipiazza ha deciso di cambiare rotta sarebbe opportuno che il consiglio comunale venisse informato sulle iniziative che l'amministrazione intende intraprendere per sostenere la candidatura di Trieste». Com'è noto, è in via di costituzione da parte di Regione, Provincia e Comune una società consortile che si occuperà di promuovere l'Expo. Proprio pochi giorni fa Giacomo Borruso, presidente del sodalizio, ha dato dimissioni «irrevocabili» dall'incarico considerando «la fase iniziale di TriestExpo positivamente conclusa».
Lo stesso Curti ha anche depositato una mozione per richiedere che lo spiazzo antistante l'ingresso principale del Politeama Rossetti venga intitolato a Lino Savorani, che su quel «palcoscenico trionfò in moltissime occasioni» (un'idea espressa di recente, ricorda il consigliere, anche da Massimo Gobessi). Curti tempo fa aveva proposto di intitolare a Giorgio Strehler un tratto di via Piccolomini.

L'INTERVENTO

«Mille cose da fare o completare»

Uomini ed energie ci sono Bando a polemiche inutili, concentriamoci sui fatti

All'inizio di ogni anno ciascuno dovrebbe elencare e riflettere sui buoni propositi da compiere nel corso dell'anno nuovo. Il politico e il pubblico amministratore dovrebbero farlo più di ogni altro cristiano, soprattutto se i buoni propositi che si prefigge sono indirizzati alla collettività. Il mio, lo confesso, è decisamente arduo, ma sono sicuro che almeno è condiviso da tutti coloro (e sono tanti) che hanno sinceramente a cuore le sorti della nostra città e in loro infatti confido: quello cioè, se possibile, di alzare il tono della politica locale. Non indirizzandolo sui massimi sistemi, bensì molto più semplicemente tentando di affrontare i tanti problemi aperti che ancora angustiano la città, senza proclami né supponenza.

Stiamo assistendo da mesi a un insulso balletto di reciproche accuse su come era la città durante il regno di Illy e come sembra ridotta adesso che Illy non è più sindaco. Premessa: ritenere che in pochi mesi Dipiazza, pur con tutto il suo impegno, possa cambiare la città è pura utopia. Il sindaco potrà essere realisticamente giudicato (come è stato a suo tempo per lo stesso Illy) al termine del suo mandato o almeno dopo un paio di esercizi finanziari, in modo da poter permettere a lui e alla sua giunta di concretizzare parzialmente quanto promesso agli elettori che, è sempre doveroso ricordarlo, hanno concesso loro piena e democratica fiducia.

Ecco, questo rappresenta un «metus» culturale un po' spocchioso (che poi nemmeno paga elettoralmente) che il Centrosinistra, alla ricerca di argomenti da contrapporre, tende spesso a sottovalutare. La Casa delle libertà anche a Trieste ha vinto le elezioni: non ha conquistato con la forza il potere, non ha, tramite un ribaltone, operato un colpo di mano.

Ciò detto, da parte del Centrodestra è sbagliato, a mio modesto parere, rispondere anche sulle questioni più banali a ogni accusa che lanciano i vari avversari politici (d'altra parte, perché meravigliarsi, è questo il compito dell'opposizione!). È un errore oltre che inutile, se non in casi particolarmente importanti, rispondere piccati alle molteplici interviste, più o meno interessanti, pubblicate sulla stampa o rilasciate alla tv: la gente, a parte gli addetti ai lavori, osserva distratta e, a volte, infastidita. Interessano molto di più i fatti e a Trieste di cose da fare o da completare ce ne sono a iosa.

Non ho intenzione di elencarle tutte, ci mancherebbe, ma una serie di domande impertinenti vorrei proprio farle.

Difficoltà del Porto. *Le ha messe molto bene in evidenza il recente articolo dell'amico Gambassini, difficoltà dovute al fatto, in buona sostanza, che non si comprende appieno se vi sia una strategia complessiva per superarle e soprattutto ci si interroga: chi comanda oggi veramente al Porto?*

Acegas. *Uno dei pochi forzieri della nostra economia. Cosa succederà alla prossima assemblea di primavera? Non solo per quanto riguarda i vertici ma principalmente sulle strategie operative, anche internazionali, della società. Ricordiamo sempre che è una società quotata e quindi appetibile, come gran parte del «settore energetico» alle scalate spesso non chiare e con finalità non certo a base localistica. A proposito: esiste qualche personaggio autorevole che, masticando un po' di economia, trovi l'ardire di mandare un messaggio forte a quegli azionisti privati un tantino supponenti che minacciano di vendere se venisse toccato l'attuale establishment? Vendano pure, il mercato reggerà sicuramente perché certi titoli sono comunque attraenti pur in un momento, come l'odierno, di incertezze borsistiche... Aprile è vicino: ritengo che volerne sapere di più non suoni offesa ad alcuno...*

Grandi opere. *Sarebbe più produttivo fermare l'attenzione su due-tre progetti di respiro senza impelagarsi in cento iniziative sulle quali poi peserebbe, come è purtroppo consueto, il problema finanziario, spesso irrisolvibile per il pubblico. Domande: Cominciamo una buona volta a considerare importante, ad esempio, il project financing (magari snellito nelle procedure) coinvolgendo seriamente l'investitore privato? Cominciamo a combattere la mentalità francamente sinistrese di certa struttura burocratica che vede talvolta come fumo negli occhi gli investimenti dei privati i quali desiderano, come è logico e umano poiché rischiano, lavorare serenamente e guadagnare il giusto? Cominciamo a spostare dai loro incarichi di responsabilità coloro che non rispondono agli indirizzi individuati dalle amministrazioni, non certo per assimilarli politicamente al nuovo ma semplicemente per evitare i tanti boicottaggi che sposano la politica del rinvio, del «no se pol»?*

Città internazionale. *Mai come in questo momento Trieste sta vivendo un periodo di grande splendore internazionale. Il recente, riuscito vertice europeo rilancia quel ruolo internazionale di Trieste di cui tanto si discute e si favoleggia. Approfittiamone allora per investire e migliorare quindi le nostre strutture turistiche, ricettive e congressuali. Trieste deve diventare una città aperta e cordiale, dove risulti piacevole non solo il soggiorno turistico ma anche viverci e anche lavorarci. E proprio da uno sviluppo internazionale di livello possono nascere nuove e più interessanti opportunità per i nostri giovani. Sfruttiamo a questo proposito le principali istituzioni culturali e scientifiche presenti (Università, Area di ricerca, Centro di fisica...) affinché collaborino attivamente con i rappresentanti locali con idee innovative, suggerimenti, aperture.*

Solidarietà. *Trieste purtroppo non è un'isola felice dove non si percepiscono le nuove povertà e il disagio sociale. Molto spesso non siamo a conoscenza o, meglio, non vogliamo vedere ma vicino a noi vi sono situazioni drammatiche, specie negli anziani, a livello talvolta di difficoltà di pura sopravvivenza. Basta parlare con alcuni operatori del volontariato, con la chiesa, per rendersene conto in modo tangibile. A mio parere non può essere etichettata come una questione di schieramenti e di diverse visioni politiche: è un problema generale di cultura, di educazione, di rispetto della vita. Su questi temi mi auguro sinceramente non vi siano mai cadute di stile o speculazioni di parte ma autentiche unità di intenti per cercare di risolvere una piaga sociale preoccupante e purtroppo in crescente espansione pur nella ricca e agiata Trieste. Mi rendo conto che le mie frettolose riflessioni, talvolta un po' provocatorie, sono conosciute e all'attenzione di molti ma confido, avendole sommessamente ricordate, che possano ugualmente aiutare a riflettere serenamente, senza polemiche sterili e di basso profilo.*

Ho chiesto ospitalità a «Il Piccolo» proprio perché si faccia interprete di questa esigenza: abbiamo in città uomini di spessore, abbiamo energie da spendere e il favore degli eventi. Non disperdiamo tutto in polemiche che hanno il sapore del nulla.

Pier Giorgio Luccarini

Dopo il blitz dei carabinieri al «Mexico» e in altri tre night della regione, arrivano le prime ammissioni

Le ballerine: «Ci facevano prostituire»

Ottenevano il permesso di soggiorno in Italia grazie al diploma di scuola di danza

«Le ballerine dei night stanno collaborando. Stanno confermando le nostre ipotesi riguardo la sfruttamento della prostituzione. Fanno nomi e cognomi». Lo ha dichiarato ieri pomeriggio un investigatore dei carabinieri di via Hermet.

Dalla notte del blitz al «Mexico» e negli altri tre night della regione, il «Big Mama» di Cervignano, «El mundo de noche» di Cividale e il «Jolly Club» di Perteole, i militari stanno lavorando a pieno ritmo. Dalle dichiarazioni delle ragazze ucraine, bulgare, ucraine e rumene «sta emergendo un quadro probatorio difficilmente smontabile», aggiunge il militare.

Le «ballerine» hanno raccontato di come e quando sono state reclutate. Molte hanno ammesso che il diploma di scuola di ballo con il loro nome era solo un modo per ottenere il visto d'ingresso in Italia. Un falso per riuscire ad avere legalmente un ingaggio regolare in un locale e dunque il permesso di soggiorno in Italia.

Si è saputo che l'agenzia che recluta queste «ballerine» ha sede a Padova. Le ragazze «spesso sanno quello che verranno a fare in Italia, ma non si rendono conto che vivranno da recluse negli appartamenti affittati dall'organizzazione e che potranno affrancarsi solo pagando una sorta di riscatto», spiega un poliziotto della squadra mobile che da anni lavora proprio in questo tipo di indagini. Nel giugno del '96 era stato messo a segno un analogo blitz al Carillon in via San Francesco e il gestore era finito in carcere.

Ma torniamo al blitz dell'altra notte. Hanno operato anche i Nas che al «Big Mama» di Cervignano avrebbero riscontrato alcune irregolarità sanitarie ritenute gravi. Secondo gli accertamenti dei militari tutti i locali «visitati» facevano indirettamente riferimento all'esperienza gestionale di Fabio Risi, 41 anni, residente a Ruda, che fino a qualche anno fa vestiva la divisa dell'Arma.

Secondo i registri della Camera di commercio, amministratore del «Mexico» risulta Aroldo Gallizia, 37 anni, che esercita le funzioni anche di direttore. Procuratori sono: Alessandro Garimberti e Susanna Coppo Contessi. Il socio accomandatario del «Mundo de noche» di Cividale è Lucio Malisani, 49 anni, abitante a Tavagnacco. Altro socio è Mery Missio che, nel giugno dello scorso anno, aveva rilevato la quota proprio da Fabio Risi. Procuratore speciale, dalla stessa data, è Ivano Calderini. Malisani risulta socio della Va.Lo.Ri, che fino a qualche anno fa ha gestito il «Crazy hors» di Grado. Con lui, come procuratore c'era Fabio Risi. Che, sempre secondo i dati della Camera di commercio, è titolare anche del «Jolly club» di Perteole perquisito nel blitz dell'altra notte. Un'altra società della galassia dei night è la «Five investiments» con sede ad Aquileia che ha però cessato l'attività nel '99. Risi è stato amministratore unico. Il suo nome risulta come socio accomandatario dell'«Immobiliare futura» di Cervignano. L'altro socio è Susanna Coppo Contessi. Entrambi risultano nelle visure relative alla «Pim» di Grado che ha cessato l'attività nel '95.

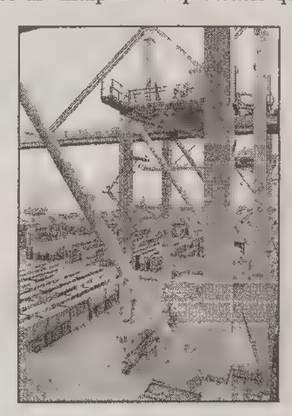
c. b.

Dal primo febbraio con il sistema «eModal»

Molo Settimo: posizione e dati sui contenitori verificabili via Internet

Verificare via Internet la presenza o meno, nonché altri dati, di un certo container al terminal del Molo Settimo. Sarà possibile per varie categorie di operatori a partire dal primo febbraio, in seguito all'accordo fra la Tict e la Teleporto Adriatico di Venezia, che in questa maniera introduce in Italia il sistema eModal, già diffusissimo nella costa Ovest degli Usa (circa 40 terminal collegati e 38 mila operatori, comprese le principali compagnie di navigazione) e che si sta espandendo anche sulla costa atlantica.

Per inciso, proprio questo accordo figura fra le numerose accuse di «indipendenza» che il presidente dell'Authority Maurizio Maresca ha rivolto alla Luka Koper in una recente intervista sul quotidiano di Lubiana «Delo», illustrando in sostanza le ragioni dell'indagine aperta dall'Autorità a carico della Tict e della stessa Luka Koper.



Sul piano operativo, una serie di dati sui singoli contenitori verrà fornita dalla Tict alla banca dati eModal Italia, gestita dalla società Teleporto Adriatico. L'utilizzo di una password sarà sufficiente per accedere alla banca dati, le cui informazioni (aggiornate ogni sei ore) saranno gratuite per i primi tre mesi, mentre successivamente gli utenti dovranno pagare 50 euro al mese.

I risparmi di tempo, in termini di telefonate e fax, oltre che la riduzione di errori di trasmissione, sono gli elementi – hanno spiegato i responsabili di Teleporto Adriatico nella dimostrazione svolta ieri nella sede dell'Insiel – che hanno convinto migliaia di operatori americani ad usare questo strumento telematico.

La principale obiezione posta dai presenti alla dimostrazione ha riguardato la possibilità che i concorrenti di una certa azienda possano conoscere i dati sui «suoi» container. Risposta: «Per interrogare la banca dati bisogna conoscere la sigla e il numero di ogni container. La segretezza è comunque un mito, in ogni terminal tutti sanno tutto, soprattutto quando si vuol tenere riservata una certa informazione».

Che anche nella logistica e nei traffici marittimi la telematica giochi ormai un ruolo fondamentale lo dimostrano i soci di Teleporto Adriatico: le Autorità portuali di Venezia, Ravenna, Bari e Ancona, rispettivamente con il 22,3, il 7,5 e il 3,75% del capitale, la Provincia di Padova, la Camera di commercio di Venezia (10%), le Assicurazioni Generali (10%), Telecom Italia (7,5%), Edizione Holding (famiglia Benetton, con il 5%), il colosso bancario Intesa-Bci (3,33%), Insiel (4,69%), Telit (3,91%) e diversi terminal adriatici, fra cui Vecon (Venice Container Terminal, 1,43%), gestito dalla Sinport, a sua volta controllata, come il terminal genovese di Voltri, dalla Singapore Port Authority.

gi. pa.

LA RICORRENZA

Luchetta-Ota-D'Angelo: annullo postale e beneficenza

A otto anni dalla morte degli inviati Rai in Bosnia, mostra sulla Fondazione

Lunedì ricorre l'ottavo anniversario della tragedia di Mostar dove persero la vita i tre inviati della Rai, Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo mentre stavano realizzando un servizio per il Tg1 sui bambini vittime della guerra. Quest'anno la Fondazione loro intitolata intende celebrare la ricorrenza con una mostra fotografica allestita nel salone centrale del palazzo delle Poste, che verrà aperta alle 11 di lunedì. La rassegna, oltre a ricordare gli avvenimenti di otto anni fa e l'impegno professionale e civile che costò la vita ai tre inviati, intende illustrare l'attività svolta nell'ultimo anno dalla Fondazione: dalle vicende più significative dei piccoli pazienti del Burlo, provenienti da diversi Paesi, ospitati nella Casa di via Valussi, alle recenti iniziative a favore dei bambini dell'Afghanistan.

Per l'occasione le Poste italiane hanno predisposto uno specifico annullo filatelico dedicato alla Fondazione un apposito servizio distaccato dell'Ufficio di Trieste Centro sarà operativo, presso la mostra, dalle 10 alle 16 di lunedì. Per tutta la durata dell'iniziativa, che si concluderà il 14 febbraio, sarà comunque possibile acquistare le cartoline della Fondazione con l'annullo. Il ricavato della loro vendita andrà a favore della Fondazione stessa.

Clamorosa decisione della Corte d'appello che riavvia l'inchiesta sulla morte del tecnico della Telecom, ucciso da tre marinai egiziani già condannati

Riaperte le indagini sull'omicidio di Bruno Cosolo

Tradotte in modo impreciso alcune parole arabe, registrate dalla videocamera della vittima

Si riaprono le indagini sull'omicidio di Bruno Cosolo, il tecnico della Telecom ucciso a coltellate nel marzo del 2000 da tre marinai egiziani, tutti condannati a 16 anni nel processo di primo grado svoltosi con rito abbreviato. Erano accusati di omicidio volontario premeditato.

La clamorosa decisione è stata assunta ieri dalla Corte d'assise d'appello presieduta da Caterina Ajello. Il magistrato e i giudici popolari hanno accolto dopo una lunghissima camera di consiglio l'istanza presentata dall'avvocato Roberto Maniacco, difensore di Mahmud El Fil, il marittimo che non ha partecipato attivamente alla mortale aggressione. Era disteso a terra accanto al tecnico sul quale si sarebbero avventati Mohamed Walid e Ibrahim Al Hegab con due coltellacci da cucina. Secondo la decisione dei magistrati un perito dovrà rivisitare le riprese video e audio dell'omicidio, raccolte dalla telecamera che Bruno Cosolo aveva nascosto tra i libri della sua biblioteca per riprendere i suoi invitati e le sue relazioni. Secondo l'avvocato Maniacco la parole

Bruno Cosolo

pronunciate dai marittimi, parte in inglese, parte in lingua araba, non sono state correttamente tradotte. Molte «sfumature» del linguaggio sarebbero state, per così dire, superate di slancio. Da qui la necessità di fare chiarezza per una corretta valutazione dell'aggravante della premeditazione.

Secondo la difesa in sintesi va rivisto l'impianto accusatorio messo a punto prima dal pm Raffaele Tito e poi confermato nel processo di primo grado dal giudice Mario Trampus.

La prossima udienza è stata fissata per il 22 febbraio ma in quella data verrà unicamente conferito l'incarico ai periti. Poi bisognerà attendere un paio di mesi perché il processo si riavvii sulla base delle nuove risultanze. L'accusa non ha presentato appello e comunque vada, l'eventuale condanna non potrà superare i 16 anni. Ieri è comparsa a sorpresa in aula la giovane moglie russa di uno degli imputati, Mohamed Walid, il più robusto dei tre. La giovane è da poco in Italia e il marito l'ha salutata freddamente. «Non vuole farsi vedere da me nella gabbia. Si vergogna della detenzione» ha spiegato la giovane in un italiano più che accettabile.

Claudio Ernè

Un uomo di 63 anni denunciato dai carabinieri per atti osceni al mercato

Esibizionista a San Sergio

Alla vista dei carabinieri è scappato con i pantaloni abbassati. I militari lo hanno sorpreso mentre stava «esibendosi» nascosto dietro un cespuglio in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio.

G.O., 63 anni, è stato denunciato con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

Ad accorgersi degli inequivocabili movimenti dell'uomo mercoledì durante il mercato, erano stati alcuni passanti che avevano poche ore prima avvisato i militari nella vicina caserma.

La segnalazione era stata girata ai militari della pattuglia in servizio di controllo antitaccheggio tra le bancarelle e i chioschi in piazza XXV Aprile.

In breve l'esibizionista è stato scoperto. «Fermo, carabinieri», ha intimato un militare. Ma G.O., spaventato, ha cercato di scappare inciampando dopo pochi metri nei pantaloni abbassati e rotolando a terra. Poi l'uomo è stato accompagnato in caserma dove è stato denunciato.

Alla luce dell'episodio i militari stanno vagliando adesso altre segnalazioni relative sia alla zona di Borgo San Sergio che di altre parti della città. Negli ultimi tempi infatti ci sono state diverse denunce ma, né la polizia né i carabinieri erano riusciti ad identificare e a bloccare gli esibizionisti. Episodi del genere sono stati segnalati, ad esempio, durante la scorsa estate, in particolare nel parco di via Giulia e in altre aree verdi particolarmente isolate.

Ma quella di mercoledì è stata senza dubbio la prima volta che un uomo si è «esibito» in prossimità di un mercato rionale frequentato da molta gente.

La Fiera prepara lo sbarco in Porto Vecchio

Riccardo Novacco

Fiera di Trieste, stagione 2002: inizia la rivoluzione. Non solo per i nuovi appuntamenti in cartello, ma per la trasformazione in spa e il futuro sbarco nella nuova casa in Porto Vecchio. Ieri mattina, nella sede di piazzale de Gasperi, il presidente Riccardo Novacco ha tolto il velo sul programma e ha ribadito le linee di svolta che cambieranno faccia alla Fiera.

Gli appuntamenti espositivi saranno dieci, che occuperanno il calendario da aprile fino a novembre. Su tutti Biocasa, rassegna della bioedilizia, e Trieste Espresso Expò, biennale dedicata al mondo del caffè. Due date toccheranno la Stazione marittima e il Molo IV, nell'ottica del trasferimento verso il Porto Vecchio.

«Questo è l'anno del salto di qualità – ha ricordato Novacco – perché ci muoveremo su tre fronti: manifestazioni, privatizzazione, nuovo comprensorio nel Porto Vecchio. E non vorremmo essere più identificati con la vecchia immagine della Fiera Campionaria che si svolgeva a giugno, che non ci sarà più».

Capitolo esposizioni: aprirà la kermesse dedicata alla bioedilizia, dal 19 al 21 aprile, con la terza edizione. Quindi, spazio a Trieste Sport Expò, dal 2 al 4 maggio alla Stazione Marittima: «Una rassegna specializzata – ha commentato Novacco – che speriamo diventi una finestra importante per il mercato dell'Est». Subito dopo aprirà i battenti, a Montebello, la 54.a Fiera Campionaria «Artigianato del Nordest». «Daremo spazio alla piccola e media impresa – ha spiegato il presidente – e coinvolgeremo Veneto, Trentino e Slovenia». Nella stessa sede si svilupperanno dal 19 al 22 settembre le Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione. Dal 26 al 30 giugno, invece, il Molo IV ospiterà la terza edizione dello Sport and Fitness Festival.

In ottobre, il 6 e il 7, prenderà vita alla Marittima un evento unico in Italia: Kosher Expò, itinerari turistici ebraici e gastronomia Kosher. Sulle rive, dal 10 al 13 ottobre, poi, l'ormai classico «Barcolana Sailing Show», con la promessa di allargare l'esposizione a fuoribordo e gommonautica.

Sempre in ottobre, il 19 e il 20, il palcoscenico di Montebello sarà tutto per auto e moto d'epoca: «Abbiamo quasi raggiunto l'accordo con Fiat-Alfa Romeo per portare dieci vetture d'epoca del museo di Torino» ha annunciato Novacco. Da segnare sul calendario la tre giorni del caffè (8-10 novembre), organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio e l'Associazione del caffè: «Trieste Espresso Expò è la rassegna cui dedicheremo tutti i nostri sforzi e le nostre risorse. Sarà una biennale, in alternativa all'esposizione di Milano». Conclusione con la «Borsa del turismo dell'Est» (16-17 novembre) promossa in sinergia con la Fiera di Milano.

Per quanto riguarda la privatizzazione, Novacco ha spiegato che «nella spa confluiranno i soci della Fiera, la Regione e l'Autorità portuale. Nei prossimi sei mesi vogliamo concludere l'operazione».

Marzio Krizman

UNIRISCOSSIONI SpA
Servizio della Riscossione dei Tributi per la Provincia di Trieste

INFORMA

tutti i cittadini residenti nel Friuli-Venezia Giulia, che è possibile effettuare il versamento, **senza nessun aggravio di spese**, delle tasse automobilistiche per tutte le categorie di autoveicoli – compresi i ciclomotori – presso lo sportello di

via Nordio, 11
dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.20 alle ore 13.00

utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso gli sportelli.

I giorni migliori per scegliere la tua nuova Ford.

BlueDays

fino al 31 Gennaio 2002

fiesta**four**

- Motore 1.2 16V Euro 4
- 4 airbag
- **ABS a 4 sensori**
- **climatizzatore**

€ 11.300,00
(L. 21.879.851)

Prezzo speciale Blue**Days**
€ 8.750,00*
(L. 16.942.363)

E inoltre con formula Blue**Days**
48 rate da € 200* (L. 387.254)

(*) Grazie al contributo de "La Concessionaria" - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, se hai un'usato da dare in permuta.
Esempio: Fiesta Four ¤ 8.750,00: anticipo ¤ 999,03: 48 rate da ¤ 200,00 (Tan 9,95 - TAEG 11,47). Spese istruttorie comprese nell'anticipo (¤ 142,03) - Salvo approvazione della Ford Credit.

La Concessionaria a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111
finanziamenti anche totali presso la nostra sede.

Stida invernale

Prezzi da record
con **sconti fino al 30%**

TUTTI I SABATI
APERTO NO STOP
9.00 - 19.30

Corso Saba, 15

Il nuovo Centro Shopping
UNIVERSALTECNICA
4 piani mai visti, 3.500 mq dove trovare la qualità, la convenienza, la scelta, il servizio: gli argomenti che fanno grande Universaltecnica da più di 50 anni. Tutto questo insieme a tante novità, come un piano interamente dedicato alla casa o l'innovativo internet cafè.

PAGHI A SETTEMBRE 2002 SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI

Centinaia di occasioni, per esempio:

Forno a microonde SHARP R-233 (W)

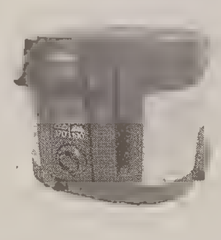
20 litri • Potenza microonde 800W • Regolatore elettronico • 5 livelli di potenza preimpostati (da 80 a 800W) • Auto Cook: 7 programmi automatici di cottura • 3 programmi automatici di scongelamento rapido • Pannello comandi con "jog" e Touch Control • Programmi per 3 cotture in sequenza • Orologio • Piatto rotante in vetro da 272 mm • Avvio automatico: 1 min. • Disponibile nel colore bianco (W)

~~€ 122,00~~ (sconto 20%) **97,60** *Lire 188.980*

Friggitrice DE LONGHI FR EC

Cestello rotante • Termostato temperatura olio • Capacità 1 kg • Litri olio 1,25 • Filtro antiodore

~~€ 73,20~~ (sconto 30%) **51,24** *Lire 99.214*



Videoregistratore SAMSUNG SV 243

2 testine video • Intelligent Picture Control e Digital Sharpness Control • Meccanica Jet Drive • Plug & Auto set up (avanzato) • Autoclock • Child lock door • 80 canali memorizzabili • Fermo immagine, avanzamento per fotogrammi e moviola a velocità variabile • Autorepeat • Funzione 16:9 • Tracking digitale automatico • Ricerca brani con indici • High speed rewind (100 secondi) • NTSC in lettura • 6 eventi programmabili in anticipo • Menu in italiano sullo schermo • Ingressi audio video frontali (SV 245X) • 2 prese Scart • Telecomando • Colore nero

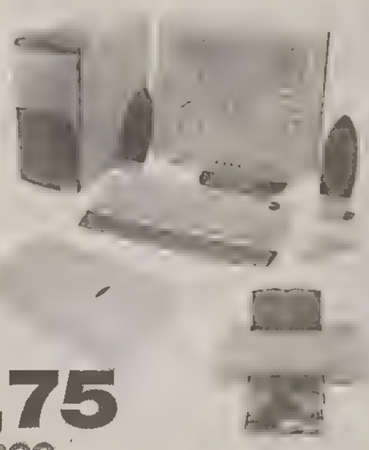
~~€ 139,43~~ (sconto 20%) **111,14** *Lire 215.197*

IMPOSSIBILE RESISTERGLI!

Il tuo compagno ideale per lavorare, creare e soprattutto divertirti

PC ACER ASPIRE 8010 XP con MONITOR ACER 17" • SCANNER ACER 3300U • STAMPANTE FOTOGRAFICA COMPY JET FAMILY PHOTO • MASTERIZZATORE

Processore AMD Duron 1000 MHZ • Memoria RAM 128 MB • Disco Fisso 20 GB • Lettore Floppy • Masterizzatore 32x12x8x • Scheda video integrata 16 MB • Modem 56K • Tastiera multimediale • Mouse • Altoparlanti • Sistema operativo Windows • Monitor 17" • Scanner Acer 600x1200 DPI • Stampante Compy 2400x1200 dpi



€ 980,75 *Lire 1.899.000*

* TAN 0% TAEG 2,97% su un esempio di finanziamento di 1000 € spese pratica 20 €

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
TRIESTE - CORSO SABA, 15
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

Hi-Fi - Computer - Telefonia

Domani a mezzogiorno nel lager di San Sabba la principale delle cerimonie della Giornata della memoria

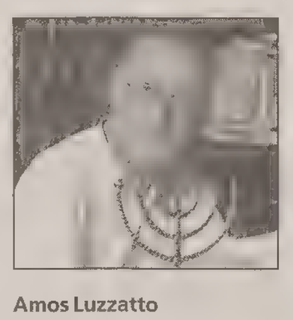
Risiera, pace fatta con gli sloveni

Accordo in extremis: per la minoranza parlerà nella propria lingua Ada Jerman

Il discorso principale sarà svolto da Amos Luzzatto presidente dell'Unione delle comunità ebraiche. Riti religiosi di quattro confessioni

L'ultimo ostacolo per giungere a una celebrazione più unitaria possibile domani della Giornata della memoria all'interno della Risiera di San Sabba è stato rimosso ieri pomeriggio. Come ha confermato in serata Adriano Dugulin, curatore del programma, nel quadro dell'intervento riservato all'Associazione nazionale ex deportati parleranno in italiano con un breve inserto in lingua croata Ernesto Arbanas, presidente, e in sloveno Ada Jerman, deportata a Ravensbruck. Inoltre anche il vescovo Eugenio Ravignani officerà il rito cattolico parte in italiano e parte in sloveno. Anche in lingua slovena infine sono state redatte le didascalie alla base delle nuove acquisizioni del museo della Risiera, di cui riferiamo sotto.

L'intervento di Ada Jerman in particolare sarebbe stato deciso ieri e comunicato in un incontro avvenuto in municipio alle cinque del pomeriggio tra il sindaco Roberto Dipiazza e i presidenti delle due principali associazioni culturali della comunità slovena, Rudi Pavsic e Sergio Pahor. In mattinata il sindaco si era sentito telefonicamente anche



Amos Luzzatto

con Milos Budin. Il «mutismo» di Menia, presidente della Commissione per la Risiera, con contemporaneo intervento parlato invece di un esponente sloveno, sarebbe stato il rospo fatto ingoiare ad An in cambio di una defezione che si ridurrà a Rifondazione comunista e ai giovani «no global» che manifesteranno all'esterno della Risiera e ad alcuni elementi della comunità ebraica con Raffaello Camerini e il consigliere comunale della Lista Illy Giorgio Mustacchi che si raccoglieranno in preghiera al cimitero israelitico.

Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche che domani terrà il dicorso principale, aveva parlato di Menia come di un personaggio che in passato si è distinto per atteggiamenti poco limpidi nei confronti delle minoranze, in particolare di quella slovena, ma ha accolto favorevolmente, come «un passo indietro», la decisione di non far intervenire Menia nel quadro dei discorsi ufficiali.

Un invito a partecipare alla cerimonia in Risiera viene fatto da Carlo Pegorer e Bruno Zvech, rispettivamente segretario regionale e segretario provinciale dei Ds. «Noi saremo presenti perchè - sostengono - come Fulvio Camerini nel suo appello a nome dell'Ulivo, pensiamo che la memoria non ammette deleghe anche se comprendiamo pienamente quelli che non hanno voluto essere presenti.» Anche il Partito dei comunisti italiani e sloveni invitano tutti i cittadini di sentimenti antifascisti a celebrare la sacralità della Risiera «perchè riteniamo una profanazione la presenza in Risiera di esponenti di quella destra che continua a denigrare la Resistenza.»

Rifondazione comunista invece invita tutti davanti alla Risiera domani alle 11.30. Anche il circolo di Rifondazione di Muggia manifesterà fuori. Le ragioni del «civile e silenzioso dissenso» sono state illustrate ieri in una conferenza stampa da Igor Canciani e Denis Visioli. Canciani in particolare ha definito «revisioniste anche quelle tesi che vogliono far passare il concetto che in Risiera siano morti soltanto ebrei mentre le vittime sono stati in grande maggioranza antifascisti». Visioli ha addossato a Menia una responsabilità morale gravissima: quella di aver diviso (parte dentro e parte fuori della Risiera) gli eredi dei perseguitati.

s. m.

IL PROGRAMMA

Oggetti, parole e immagini in ricordo della Shoah

La cerimonia principale in occasione della Giornata della memoria che ricorre domani si terrà a mezzogiorno all'interno della Risiera di San Sabba. Verranno presentati gli oggetti e i documenti donati dalla Comunità ebraica, dall'Aned e da alcuni deportati. Il discorso ufficiale sarà tenuto da Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraica, mentre la graduale trasformazione della Risiera da semplice monumento a museo sarà illustrata dal direttore dei musei di storia é arte, Adriano Dugulin, Dopo una serie di interventi i riti religiosi con officianti cattolici, ebraici, serbo-ortodossi e greco-ortodossi.

Alle 17 al Teatro Miela, con ingresso libero Roberto Finzi dell'università di Trieste parlerà sulla Shoah in Italia. Sarà proiettato il video di Maurizio Bressan, «Un quadrato di cielo numero 339». Si svolgerà quindi la lettura scenica «Alla notte la parola vinta al silenzio», memorie e voci della deportazione. Alle 21, sempre al Miela, ingresso 9 Euro, «La notte» di Elie Wiesel in prima mondiale.

Stamattina alle 10 al Miela l'Istituto per la storia del movimento di liberazione organizza per le scuole la proiezione del film «Concorrenza sleale».

Apparteneva a un ebreo cieco, derubato dalle Ss e, da domani, farà parte del museo della Risiera

Riprende a suonare l'orologio del deportato

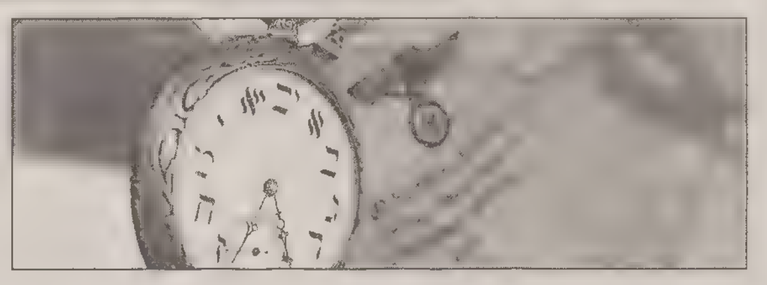
Era ebreo e cieco. Doppiamente inferiore per le Ss che evidentemente così credevano di avere più di un valido motivo per depredarlo dell'orologio. Quando pochi giorni fa, a quasi sessant'anni di distanza, il direttore dei musei di storia e arte, Adriano Dugulin lo ha toccato, quell'orologio si è messo quasi miracolosamente a suonare: prima i rintocchi delle ore, poi dei minuti perchè doveva far comprendere il senso del tempo a un cieco. Da domani quell'orologio aiuterà a comprendere un po' di più il senso della più grande tragedia della storia, quella dell'Olocausto. Nel '45 era dentro una delle bisacce che i nazisti in fuga da Trieste portarono in Carinzia. I bauli sono stati riconsegnati recentemente alla Comunità ebraica triestina che ora ne ha donato una parte piccola, ma significativa, al Comune di Trieste.

E'soprattutto grazie a questa donazione se da domani, in concomitanta con la celebrazione della Giornata della memoria, la Risiera da monumento nazionale diverrà un vero e proprio museo. Nella Sala delle croci dove venivano ammassati soprattutto gli ebrei destinati alla deportazione verso i campi di sterminio di Dachau, Auschwitz e Mathausen, all'interno di un muro, sono stati ricavate tre teche dove in queste ore si stanno sistemando una miniselezione degli oggetti recuperati: un portacipria con la cipria parzialmente usata ancora all'interno, occhiali da vista, un cucchiaino per bambini, piccoli pettini, un bocchino per sigarette. I drammi umani in primo piano per un monito che non può spegnersi.

Nella sala del museo molto opportunamente sono state aggiunte altre tre vetrine: Jolanda Marchesich ha donato la propria divisa a righe da deportata ad Auschwitz e a Mathausen, gli eredi di Antonio Marega, deportato a Buchenwald, ha fatto altrettanto. C'è un lungo rotolo con nome e indirizzi di deportate triestine, goriziane, fiumane, polesane a Ravensbruck che Rosalia Poropat ha tenuto per mesi nmascosto sotto un'ascella. E poi documenti delle Ss di Buchenwald sottratti dal deportato Ferdinando Zidar, ciclostilati stampati dopo la liberazione donati dal deportato Riccardo Goruppi e un urna con le ceneri di deportati ad Auschwitz donata dall'Aned.

Sono state restaurate le vetrine con alcune foto tratte dai diari di Diedo de Henriquez, rifatte alcune facciate, l'illuminazione e soprattutto gli impianti d'allarme e telesorveglianza. Nell'81 infatti un visitatore sollevò un vetro e rubò la mazza di cui ora è esposta una copia fedele eseguita da Giuseppe Novelli. Finchè esisterà qualcuno talmente malato da tenersi in casa la mazza con cui i nazisti giustiziavano i prigionieri come oggetto da idolatrare, la Giornata della memoria avrà un senso.

Silvio Maranzana



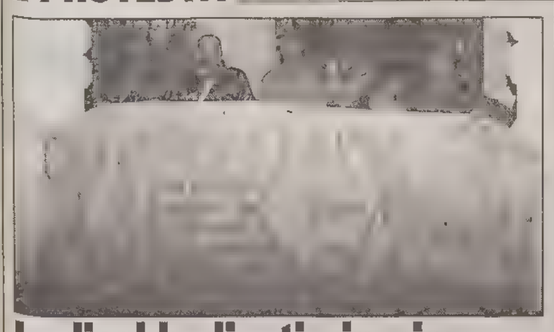
Sopra, la teca con le divise dei lager donate al Museo, qui a fianco l'orologio dell'ebreo cieco.

Rientrata l'emergenza inquinamento e confermata la revoca delle targhe alterne. Oggi i dati degli ecologisti

Torna il sereno e svanisce l'allarme-smog

Polveri sottili ai minimi. Ma Legambiente critica la condotta del sindaco

PROTESTA



I «disobbedienti» in piazza

Decine di persone, su iniziativa dell'associazione Ya Basta del Movimento disobbedienti, hanno manifestato ieri sera davanti alla Prefettura, protestando per quanto successo in mattinata a Bologna dove giovani di vari centri sociali erano entrati in una caserma in via di ristrutturazione.

Si allontana l'allarme-smog, e con il ritorno del sereno viene confermata la revoca delle targhe alterne. Le centraline dell'Arpa ieri hanno registrato l'ulteriore calo dei valori di polveri sottili nell'aria, discesi abbondantemente sotto i livelli di guardia.

In piazza Goldoni giovedì pomeriggio il livello delle polveri era giunto a quota 30 microgrammi per metro cubo, mentre ieri mattina alle 9 il valore è sceso ulteriormente a quota 17. Situazione stabile in via Carpineto dove giovedì alle 16 gli strumenti segnalavano 13 microgrammi mentre ieri mattina alle 9 il «pulviscolo» era salito a 15. Flessione in via Svevo dove giovedì si registravano 28 microgrammi mentre ieri alle 9 il valore era quasi dimezzato, a quota 15. Stesso discorso in via Pitacco dove giovedì c'erano 28 microgrammi per metro cubo e ieri appena 9.

Situazione ormai normalizzata a Muggia dopo che nei giorni scorsi erano stati raggiunti picchi eccezionali di 250 microgrammi per metro cubo. Giovedì pomeriggio invece, complice la pioggia, i valori sono diminuiti di dieci volte, fermandosi a quota 24, per poi scendere ulteriormente ieri mattina a quota 11.

Come evidenzia Stelio Vatta dell'Arpa, i picchi registrati negli scorsi giorni erano dovuti alle particolari condizioni climatiche che, dall'inizio dell'anno, erano state caratterizzate dalla quasi totale assenza di vento. L'augurio di Vatta è che ciò non si verifichi nuovamente, altrimenti i livelli torneranno a salire. E il ritorno dell'alta pressione nei prossimi giorni non fa certo ben sperare.

Critiche alla condotta tenuta dal sindaco Roberto Dipiazza giungono intanto da Legambiente, che proprio in questi giorni si trova a Trieste con il Treno Verde. Oggi verranno diffusi i dati sui rilevamenti effettuati dalla postazione mobile in via Battisti. Oltre a vari gas e alle polveri, Legambiente ha misurato anche i livelli di rumore in città. Ma gli ambientalisti bocciano sin d'ora le decisioni del primo cittadino. «Targhe alterne sì, targhe alterne no: un'altalena di provvedimenti che rende il primo cittadino Dipiazza - sostengono i responsabili di Legambiente - uno dei sindaci più indecisi nella storia della lotta all'inquinamento urbano. Mercoledì 23 gennaio, dopo aver ignorato il problema per giorni aveva deciso all'improvviso, comunque promettendo "il guanto di velluto" per i trasgressori, di adottare le targhe alterne».

«Ma il giorno dopo - aggiunge Legambiente - in tutta fretta, arrivata la pioggia, sono svanite, insieme all'allarme, le targhe alterne e le buone intenzioni del primo cittadino. Insomma la pioggia oltre ad abbattere gli inquinanti ha soprattutto lavato la coscienza del sindaco ben contento di ritornare all'ormai consuetudinario immobilismo».

Da tempo ormai Legambiente, si legge in una nota, chiede al sindaco di adottare provvedimenti strutturali per ridurre il traffico in città, ma soprattutto di applicare il Piano urbano del traffico approvato dalla precedente ammnistrazione.

«Non è ammissibile - dichiara il segretario del circolo di Legambiente di Trieste, Andrea Wehrenfennig - che il sindaco "scopra" improvvisamente che d'inverno, con le caldaie al massimo e il solito traffico caotico, le soglie fissate per i principali inquinanti atmosferici vengono superate spesso e volentieri».

a. r.

La centralina di misurazione dell'inquinamento in via Battisti. (Foto Lasorte)

Inizia dal prossimo mese l'erogazione del contingente 2002, destinato a imprese artigiane e industriali ma anche ai privati

E dal primo febbraio arriva il gasolio agevolato

Arriva finalmente il gasolio agevolato. Da venerdì prossimo, primo febbraio, inizierà la distribuzione del contingente 2002. Sono 23 milioni di litri, di fronte ai 18,2 del 2001. Ne beneficeranno i privati ma soprattutto le imprese artigiane e industriali della nostra provincia. Escluse le società quotate in borsa. Anche il prezzo è già stabilito: sarà di 0,435 euro, circa 850 lire il litro, contro le 1650 e anche più del mercato a prezzo pieno.

«Le ricariche delle tessere magnetiche saranno automatiche e scatteranno al primo rifornimento» spiega Ottorino Millo, presidente nazionale della Federazione italiane gestori impianti stradali di carburante, aderente alla Confcommercio, nonché titolare di una stazione di servizio di Opicina.

«Sulle periodicità delle ricariche deve ancora esprimersi la giunta integrata della Camera di Commercio che si riunirà lunedì. Ma non dovrebbero esserci sorprese: si farà come l'anno passato, ogni due mesi. Aumenteranno comunque i monitoraggi sull'andamento dei consumi. Non sono esclusi aggiustamenti per suddividere il contingente 2002 su un periodo di tempo più ampio di quello del 2001».

Il gasolio agevolato costerà 0,435 euro al litro, circa 850 lire, contro le 1.650, e anche oltre, del mercato a prezzo pieno.

La scorsa estate già prima di Ferragosto il gasolio agevolato era quasi introvabile. Pompe vuote, pur in presenza di consistenti ricariche «virtuali» sulle tessere magnetiche degli automobilisti. Con una oculata e precisa gestione dei 23 milioni di litri il «contingente» non dovrebbe esaurirsi così presto. Questo è l'auspicio di tutti. Va comunque tenuto conto che nella nostra provincia il numero della vetture diesel è cresciuto a dismisura negli ultimi anni sull'onda di un boom quasi inarrestabile. La maggiore potenza, la conquistata facilità di avviamento, la rumorosità ridotta quasi allo zero e soprattutto i bassi consumi, stanno privilegiando i motori a gasolio su quelli a benzina. In tutta Italia ma anche a Trieste dove per anni e anni la benzina è stata venduta a prezzo agevolato, mentre il gasolio restava a prezzo pieno.

Anche i problemi a livello di Comunità europa, per entrambe i tipi di carburante, sono superati almeno fino al 2006. Non così per il Parlamento italiano. Mentre il regime della benzina agevolata provinciale è certo per altri cinque anni, il gasolio deve invece ottenere alla fine di ogni dicembre il «via libera» del Parlamento italiano, con un apposito emendamento alla legge finanziaria. Negli ultimi due anni l'impegno complessivo dei parlamentari triestini, al di là degli schieramenti e dei partiti, ha permesso di conseguire il risultato voluto nonostante resistenze e invidie. Le categorie commerciali e industriali, specie quelle dell'autotrasporto, se non esistesse il gasolio agevolato rischierebbero il tracollo, vista la marginalità geografica della nostra provincia e la concorrenza goriziana e d'oltreconfine: slovena e austriaca in primo luogo.

Claudio Ernè

ITALNOVA Donna
TAGLIE GRANDI
GRANDI SALDI
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

VENDITA E NOLEGGIO
VETTURE SENZA PATENTE
AUTOSANDRA
V.a del Follatoio 4, TRIESTE Tel. 040 829777

Mec & Gregory's
Pelliccerie
SALDI
a prezzi molto convenienti
Trieste - via Dante, 3
Dal 7 Gennaio al 11 Marzo 2002

Fieraudine

24 - 28 gennaio 2002
Orario Continuato: 9.30 - 18.30

37ª Fiera nazionale
Agriest

Fare Agricoltura. Macchine, attrezzature, prodotti.
APPUNTAMENTO CON IL CENTRO-EST EUROPA

DA VEDERE
• 250 espositori dal centro-nord Italia
• oltre 1.000 marchi rappresentati
• 20.000 mq di superficie espositiva
• Settori merceologici:
meccanica agraria - chimica agraria - attrezzature per l'enologia
prodotti zootecnici - edilizia rurale - sementi - vivaistica - editoria
• Padiglione 7
AGRICOLTURA IN MONTAGNA

INFO
Tel. 0432/4951
e-mail: info@fieraudine.it

www.agriest.it - www.fieraudine.it
Sponsor ufficiale CREDITO COOPERATIVO FRIULI - VENEZIA GIULIA VERDE!

TAGLIA GLI SPICCIOLI

Chiedi la scheda al tuo edicolante

IL PICCOLO 8,80
TIMBRO RIVENDITORE
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Con l'introduzione dell'Euro, per agevolare i nostri lettori nell'acquisto del Piccolo presso il loro abituale edicolante, sono state predisposte delle schede che semplificano il pagamento evitando le monetine del resto.
Le schede, già reperibili presso l'edicolante, sono così predisposte:
- cinque copie de "Il Piccolo" per un importo di 4,40 €uro
- dieci copie de "Il Piccolo" per un importo di 8,80 €uro

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE Kronos Fogliano: recentissimo appartamento ultimo piano diposto su due livelli doppio box auto, ottimamente rifinito. € 140.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, tre camere, doppi servizi e due poggioli. Al piano terra garage e giardino di proprietà. € 148.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: ex mobilificio Primavera, appartamenti nuovi composti da soggiorno, cucina, due camere, bagno, w.c., posto auto e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in piccola palazzina in costruzione appartamento con giardino privato, ingresso indipendente, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, w.c., ripostiglio, posto auto e cantina. € 109.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi: prestigiosa villa con ampio giardino circostante disposta su 2 livelli ampia autorimessa e taverna con caminetto. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi: pronta consegna ville a schiera 3 camere con tetto in legno a vista 2 bagni giardino e porticato per auto. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: rifinitissimo appartamento in costruzione con ingresso indipendente composto da soggiorno cucina 2 camere ripostiglio bagno w.c. posto auto e cantina. € 109.000,000.

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona residenziale appartamento in costruzione ultimo piano composto da soggiorno cucina 2 camere ripostiglio bagno w.c. posto auto e cantina. € 109.000,00. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: casa singola composta da 2 appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 215.000. 0481/411430.

VENDO terreno edificabile vicinanze Prosecco. Tel. 3492968720. (A862)

Continua in ultima pagina

È uscito il numero di gennaio

Direttore responsabile Giovanni Giovannini

MILLENIUM SRL
SEDE DI TORINO: Corso Duca degli Abruzzi, 42 - 10129 Torino - tel. 011.504995 - fax 011.503646
REDAZIONE DI ROMA: Via Sardegna, 139 - 00187 Roma - tel. 06.484867 - fax 06.4881670
e-mail: media2000@tin.it - www.media2000.it
MEDIA DUEMILA è distribuito nelle principali edicole librerie e in abbonamento

EURO Spin
LA QUALITÀ CONVENIENTE

RADAMES

BOCCONI CARNE CANI "RADAMES"
gr. 400
al kg. € 0,73 ~~0,39~~
€ 0,29
£ 562

BOCCONI CARNE CANI "RADAMES"
gr. 1.200
al kg. € 0,54
~~0,82~~
€ 0,65
£ 1.259

CROCCANTINI GATTI "RADAMES" PIU'
kg. 2
al kg. € 0,77
~~1,85~~
€ 1,54
£ 2.982

RISO SOFFIATO PER CANI "RADAMES"
kg. 1
~~1,01~~
€ 0,76
£ 1.472

RADAMES MAXI CANI
gr. 1.650
al kg. € 0,52 ~~1,03~~
€ 0,85
£ 1.646

BOCCONI GATTO CARNE PESCE - POLLO "RADAMES"
gr. 400
al kg. € 0,73 ~~0,39~~
€ 0,29
£ 562

VASCHETTA GATTO PESCE "RADAMES"
gr. 100
al kg. € 2,60 ~~0,44~~
€ 0,26
£ 503

ZUPPA COMPLETA PER CANI "RADAMES"
kg. 5 al kg. € 0,51
~~3,09~~
€ 2,57
£ 4.976

OFFERTA VALIDA DAL 24 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO 2002

SURGELATI

ZUPPA DI PESCE
gr. 800
al kg. € 5,00 ~~5,14~~
€ 4,00
£ 7.745

BIETOLINE PORZIONATE
gr 600
al kg. € 1,67 ~~1,83~~
€ 1,00
£ 1.936

MISTO FUNGHI
gr. 450
al kg. € 6,67 ~~3,35~~
€ 3,00
£ 5.809

2 PIZZA AL SALAMINO
gr. 600
al kg. € 3,33 ~~2,99~~
€ 2,00
£ 3.873

TORTA PROFITEROL
gr. 500 al kg. € 10,00
~~5,93~~
€ 5,00
£ 9.681

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 450 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - **Monfalcone (GO)**
Via Trieste, 157 - **Gorizia**
Via Gramsci, 15 - **S. Vito al Tagliamento (PN)**
Via M. Sfriso, 28 - **Sacile (PN)**
Loc. Fernetti, 24 - **Monrupino (TS)**
Via Economo, 12/4 - **Trieste**
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) **Pozzuolo del Friuli (UD)**
Via Nazionale, 88 - **S. Giovanni al Natisone (UD)**
Viale Palmanova, 73/9 - **Udine**
Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - **Udine**
Via del Bon, 148/9 - **Udine**
Via Flavia - **Trieste**

L'offerta è limitata all'esposto di quantitativi ad uso familiare
www.eurospin.it
Prezzi validi salvo errori tipografici
Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

Per mancanza d'iscrizioni la sezione italiana potrà forse riattivarsi appena nel 2003-2004

A Barcola non riapre la scuola

La risposta delle famiglie a un questionario ha segnato il verdetto

La scuola di Barcola, dove la sezione italiana è stata chiusa per assenza di bambini. Per quest'anno solo quattro dei 23 nuclei familiari cui è stato dato il questionario si sono detti disposti a iscrivere qui i propri figli.

Anche per il prossimo anno scolastico Barcola dovrà fare a meno della sezione italiana nella scuola elementare Battistig. Stando ai risultati di un questionario sottoposto a dicembre dal Comune alle famiglie residenti nella frazione con i «remigini» obbligati nati nel 1996, la maggior parte degli interpellati ha dichiarato di optare per altre sedi scolastiche. Dei 23 nuclei familiari contattati, 19 hanno risposto ai questionari. Solo quattro sarebbero disposti a iscrivere i propri bimbi alla Battistig, cinque risulterebbero indecisi, dieci hanno deciso di frequentare altre scuole. I numeri dunque – che prevedono almeno dieci iscrizioni per avviare una prima elementare – non confortano le intenzioni dell'assessore Angela Brandi, intenzionata a riaprire il prossimo settembre l'unica scuola italiana presente nel rione.

A monte della questione, il consiglio comunale aveva recepito già l'anno scorso una petizione popolare che chiedeva la riapertura della sezione italiana della Battistig, disattivata per mancanza d'iscrizioni. Almeno 1300 barcolani avevano sottoscritto il documento, sostenuto in municipio dalle mozioni dei consiglieri Salvatore Porro (An) e Alessandro Carmi (Lista Illy). C'era stata successivamente ampia convergenza tra maggioranza e minoranza. Dopo un sopralluogo alla struttura della Brandi con il presidente della quinta commissione consiliare Lorenzo Spagna, la decisione di «sondare» la popolazione, per aprire, dopo alcuni adeguamenti strutturali e col conforto dei numeri secondo la legge scolastica, una nuova prima elementare capace di dare continuità a un ciclo scolastico intero.

Le risposte delle famiglie, rese note ieri in una conferenza stampa, non hanno dato solo un responso negativo. «Se i numeri richiesti mancano per quest'anno – ha precisato l'assessore – per i nati nel 1997 che frequenteranno la prima nel 2003-2004 ben 16 famiglie su 24 hanno dichiarato di voler iscrivere i figli alla Battistig. Ulteriore assenso – 19 famiglie su 29 – per i nati nel '98 che vestiranno i grembiulini nel 2004-2005. Dalle considerazioni espresse nei questionari risulta l'attaccamento per l'istituzione scolastica, giudicata "il primo servizio per un rione", unico presidio per evitare che Barcola diventi un dormitorio».

«Dalle cifre – ha commentato Spagna – si riesce a intravedere un futuro per questa scuola. Ma è necessario che i genitori rispondano compatti alle future preiscrizioni. Il Comune è disposto a rimettere a norma la scuola solo se i numeri lo consentiranno».

Maurizio Lozei

I ragazzi di Muggia e il ricordo della Shoah

La «Giornata della memoria» è entrata ieri anche nelle scuole di Muggia. Tra le iniziative previste dall'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» per ricordare la Shoah c'è stato anche un incontro tra gli allievi delle terze classi della scuola media «Sauro» con la storica Silvia Bon (studiosa dell'ebraismo e delle persecuzioni razziali) e con alcuni rappresentanti della Comunità ebraica di Trieste. L'incontro si è tenuto al ricreatorio parrocchiale, dove è stata anche presentata una videocassetta sulla Risiera di San Sabba. Dopo la relazione degli ospiti, i ragazzi hanno dato vita a un breve ma significativo dibattito.

Alla Casa della pietra

Duino e il turismo Tra polemiche e prospettive il convegno di An

«Se, come si auspica e come sembra ora possibile, alle prossime elezioni comunali di Duino Aurisina vincerà una coalizione di forze raccolte attorno alla Casa delle libertà, sarà finalmente possibile far rientrare nel progetto di decollo turistico anche la costa di Duino Aurisina, ora lasciata in abbandono a causa di un colpevole spirito di non collaborazione dimostrato dalle amministrazioni comunali di centrosinistra». Con queste parole polemiche l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, ha aperto l'altro giorno alla Casa della pietra di Aurisina un incontro dedicato proprio al turismo, organizzato da An, al quale hanno preso parte anche il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, il presidente dell'Apt, Franco Bandelli, e Massimo Romita, consigliere di An in Comune e in Provincia.

«Turismo, una carta importante per Duino Aurisina» era il titolo dell'incontro, moderato da Giancarlo Zanolla, presidente del circolo «Grilz» nella cittadina. Dressi ha detto che il potenziamento del settore turistico (nelle due funzioni distinte di assistenza agli ospiti e promozione) sta nella collaborazione fra enti pubblici e imprenditori privati, concetto ripreso da Romita: «Puntare principalmente sugli operatori e imprenditori già presenti sul territorio, che con il loro lavoro e sacrificio spesso si sono sostituiti all'amministrazione comunale nel garantire servizi essenziali». Scoccimarro ha ricordato l'accordo raggiunto col principe della Torre e Tasso per l'uso pubblico del parco e di zone del castello di Duino. Bandelli ha assicurato che Duino, come punto informativo per i turisti, sarà zona di riferimento per tutta la provincia.

Domani nuovo incontro

E Rifondazione torna fra la gente per prepararsi alle elezioni

Se An parla di turismo in clima comunque pre-elettorale, Rifondazione comunista discute già apertamente di elezioni amministrative e annuncia lo stile della propria campagna: «Ritorniamo fra la gente». Un primo incontro coi cittadini si è svolto nei giorni scorsi alla Casa della pietra di Aurisina, e già sono fissati i prossimi appuntamenti: domani a Precenico (trattoria Sardoc) e giovedì 31 a San Pelagio nella Casa comunale Skerk (ex consulta).

«Rifondazione comunista - dice una nota firmata da Giuliano Goat - ha fatto parte della maggioranza uscente e ha contribuito attivamente all'amministrazione del comune, condividendo con la forze del Centrosinistra, nel bene e nel male, le responsabilità di una gestione complessiva che ha prodotto pochi risultati effettivi, ma nella quale è sempre stata dalla parte della gente, attenta ad agire nell'interesse della popolazione».

In vista dell'elezione di un nuovo sindaco e di un nuovo consiglio comunale, Rifondazione annuncia che «imboccherà una strada diversa: anteporrà la voce della gente alle riunioni tra partiti, per costruire un programma reale insieme alla popolazione del comune».

Alla prima riunione sono stati affrontati molti temi: il funzionamento degli organi istituzionali del Comune, informazione e trasparenza degli atti, bilinguismo (il problema delle carte d'identità), la situazione finanziaria del Comune, i piani particolareggiati della Baia di Sistiana e della Cartiera con i relativi problemi occupazionali, «gli ingiustificati ritardi - prosegue la nota - sull'approvazione della variante agricola al piano regolatore».

Il progetto del nuovo insediamento nautico è stato già segnalato al Tar nel ricorso dell'associazione contro il Prg

Per il Wwf «Muja turistica» è devastante

Invocato l'intervento della Soprintendenza per salvare il «molo romano»

«Si accontenta l'imprenditore e si toglie costa ai cittadini»

Il progetto di «Muja turistica», nei giorni scorsi approvato dalla Commissione edilizia del Comune di Muggia, assieme ad altre iniziative previste sulla costa, secondo il consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo), «distoglie la cittadinanza dalla possibilità di utilizzare i tratti di costa interessati».

Il consigliere fa riferimento anche ad alcune dichiarazioni rilasciate al sindaco sulle prospettive di sfruttamento della costa muggesana: «Si fa molto per il privato imprenditore, ma ancora non si sa la posizione del Comune sulla necessità di garantire spazi anche ad uso pubblico».

Veronese ricorda inoltre che la costa ha notevole pregio paesaggistico, riconosciuto anche dalla Regione. «Chi parla di come si possano creare degli insediamenti lo fa guardando solo la carta, senza conoscere appieno le peculiarità del lungomare», sostiene il consigliere.

Su questo argomento, Veronese ha recentemente presentato un'interrogazione al sindaco Gasperini: «I vari progetti si inseriscono in un piano che abbraccia una parte notevole della fascia costiera comunale. Chiedo che cosa il Comune intende fare per confermare nella fascia costiera la prevalenza dell'interesse pubblico. E anche se è prevista la realizzazione da

parte del Comune di una struttura aperta alla balneazione e al tempo libero».

Veronese, infine, aggiunge: «Per l'insediamento di "Muja turistica", come per altri progetti, è previsto un interramento a mare. A parte la conseguente, pesante modifica del territorio, i muggesani saranno di nuovo costretti a sopportare il passaggio di camion con tonnellate di materiale da riporto in pieno centro città?».

s.re.

Il Wwf regionale contesta fortemente il nuovo progetto di villaggio nautico, con alberghi e bungalow nella parte a terra, che fa capo a «Muja turistica», e afferma di averlo già denunciato come improprio all'interno del ricorso contro il piano regolatore di Muggia presentato al Tar. Questo insediamento, cui la commissione edilizia comunale ha appena dato il proprio assenso, sarebbe anche in contrasto con le linee di sviluppo dell'intera costiera triestina elaborate, per conto della Regione, da un gruppo di professionisti guidati da Luciano Semerani, su cui ora i Comuni devono esprimersi prima che - eventualmente modificato - il documento diventi ufficialmente legge come Piano regionale territoriale particolareggiato (un piano che, essendo sovracomunale, ha preminenza sui piani regolatori comunali). Il Comune di Muggia, afferma Dario Predonzan, responsabile per il territorio del Wwf, ha già dato un parere negativo.

«Lotta senza quartiere» dice comunque il Wwf, parlando di «furia cementificatrice», contro questo progetto: «Si tratta di uno degli interventi di maggiore impatto ambientale previsti dal piano regolatore di Muggia, mentre sono previsti altri interventi (anche questi "turistici") nell'area boscata di Punta Ronco. Il progetto di "Muja turistica" - afferma l'associazione - si inserisce in questo desolante contesto, testimoniando che è dura a morire la concezione di uno sviluppo (pseudo)turistico fondato sulla moltiplicazione senza limiti dell'edificato, anche a spese di aree verdi, di pregio paesaggistico e naturalistico».

Non solo, il Wwf invoca anche l'intervento della Soprintendenza, perché il nuovo interramento, afferma, «cancellerebbe oltretutto il molo romano, rinvenuto nell'area a pochi metri di profondità». La materia paesaggistica, dice ancora Predonzan, è distinta da quella urbanistica e quindi autonoma dai piani regolatori. Anche alla luce del piano regionale per la costa, conclude, il Comune di Muggia avrebbe dovuto soprassedere a «Muja turistica», o almeno «ripensare il progetto alla luce degli obiettivi di tutela del paesaggio che il piano della costiera si è posto».

Voto in commissione

La Baia di Sistiana torna all'esame della Provincia: impatto ambientale

Si torna a parlare, per la Baia di Sistiana, di Valutazione di impatto ambientale (Via). Dopo le polemiche di alcuni mesi fa - l'approvazione in Provincia, la bocciatura del Comune - è tutto pronto per una nuova analisi del documento, dopo le modifiche apportate al progetto alla fine della scorsa estate, su richiesta del sindaco Vocci. Le integrazioni sono già pervenute in Comune, a Duino Aurisina, il «team» di professionisti che ha redatto la documentazione si è incontrato con il sindaco, e le nuove analisi dovrebbero ora essere visionate da capigruppo e commissioni consiliari competenti, che ogni settimana, ormai, si riuniscono per analizzare il piano della Baia.

Mercoledì 30 il Via - con le sue modifiche - approda nuovamente in Provincia: «Stiamo analizzando il documento - afferma il presidente della commissione Ambiente, Giorgio Cecco - per capire con serenità quanto propostoci». I pareri di Provincia e Comune sono in realtà consultivi: è la Regione che deve valutare se il progetto della Baia è sostenibile dall'ambiente.

fr.c.

ORE DELLA CITTÀ

Piccolo formato in mostra

Si inaugura stasera alle 18 alla Galleria Piccardi, in via dei Piccardi 1/1A, la mostra collettiva di pittura intitolata «Piccolo formato». La rassegna, a cui partecipano 31 artisti, si potrà visitare fino a sabato 9 febbraio con orario 10.30-13 e 17.30-20, festivi chiuso.

Corso base di fotografia

Il Circolo fotografico triestino (Onlus) organizza il 32.o corso base di fotografia. Il corso si articola in 16 lezioni, tenute in sede ogni lunedì (19-20) o mercoledì (19.30-20.30), cinque uscite e due conferenze. Durata corso dal 28 gennaio al 17 maggio. Per informazioni: via Zovenzoni 4, tel. 040/635396 tutta la settimana (18-20), e-mail: cft-trieste@libero.it.

Filo d'argento

Venerdì 1 febbraio riprendono i corsi nella piscina terapeutica a Zusterna (Slovenia), prenotazioni entro il 30 gennaio al Filo d'argento, largo Barriera 15, con orario da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30. Per chi volesse trascorrere qualche ora in compagnia siamo aperti al mercoledì dalle 16.30 alle 19.

Corso di nudo

L'Accademia United nations of the arts (Una) informa che sono aperte le iscrizioni per il corso di nudo e figura per esperti e principianti, condotto dall'artista Raffaella Busdon, e che si terrà in orario serale presso la sede di piazzetta San Silvestro 2. Il materiale verrà fornito gratuitamente ai corsisti. Per informazioni telefonare allo 040/307474.

Cucina senegalese

Ultimi giorni utili per iscriversi al corso di cucina senegalese organizzato dall'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro - Prosecco in collaborazione con Knulp, posto di ristoro multietnico, tenuto dallo chef Diop el Hadji Massambaye. L'inizio del corso è fissato per lunedì 28 gennaio e prevede una prima lezione teorica introduttiva, alla quale seguiranno tre lezioni pratiche. Orario delle lezioni 18-20.30. Giorni 28, 29, 31 gennaio e 1 febbraio. Per informazioni 3472234735 oppure 040631984.

Volontario all'Enpa

L'Ente nazionale protezione animali informa che è ancora disponibile un posto per il servizio civile alternativo al servizio militare. Può accedere al servizio chi sia amante degli animali e privo di allergie al pelo e alla piuma, rivolgendosi alla segreteria dell'Enpa, in via Marchesetti 10/4, tel. 040/910600 dalle 17 alle 20 di tutti i giorni feriali.

Conferenza di Maria Grazia de Mottoni sul critico recentemente scomparso

Ricordo di Bruno Maier alla «Dante»

Maria Grazia de Mottoni, vicepresidente della sezione triestina della Dante Alighieri ha voluto affidare a questo spazio il suo ricordo, commosso, di Bruno Maier, «cortese e gentile amico». Un ricordo il suo, intriso di affetto e di riconoscenza per «la fattiva collaborazione del critico e saggista – spentosi il 27 dicembre scorso – all'attività culturale della Dante».

Ogni anno gli telefonavo – rammenta la de Mottoni – per organizzare con il suo aiuto gli appuntamenti culturali della società; e in molte occasioni è stato proprio Maier a inaugurare la serie delle conferenze, fertile humus nello storico percorso dell'attività della Dante. Ne sono testimonianza i «Fogli», della società compilati dalla stessa de Mottoni, in cui spiccano i tanti temi trattati dallo studioso, tra cui «La figura e l'opera di Giorgio Voghera»; «Leopardi», «Giani Stuparich», «Da Dante a Croce», «La letteratura italiana dell'Istria dalle origini al '900».

Ma Bruno Maier, nato a Capodistria il primo dicembre 1922, era, tra l'altro, presente anche nel comitato di redazione di «Pagine istriane», la gloriosa rivista, nata nel 1903, – specchio di tormentate vicissitudini – che, nonostante tutti ha continuato a vivere, sino al 1990, «per adempiere al dovere morale di non dimenticare la tradizione culturale e civile». E proprio su queste Pagine, che negli ultimi anni vantavano un prestigioso comitato di redazione – oltre a Maier, Lina Galli, Mirabella Roberti, Nuzio Doria, Marco Cadelli, Sergio Cella, la stessa de Mottoni e altri ancora – uscì nel 1985 un dettagliato profilo biografico su Maier.

Grazia Palmisano

Museo postale

Domani il Museo postale telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto n. 1, sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle Poste italiane e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Centro Unesco

La data di adesione (31 gennaio) al concorso «Un giornalino per un dialogo interculturale» promosso dal Centro Unesco di Trieste per le scuole di ogni ordine e grado è rimandata al giorno 15 febbraio. I lavori dovranno essere comunque consegnati entro il 30 marzo 2002, come previsto dal bando.

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per il giorno 5 febbraio una festa di Carnevale presso il ristorante Raffaello di via Morpurgo. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Co' son lontan de ti» una rappresentazione del gruppo filodrammatico della Comunità italiana di Pirano.

Mostra di Comuzzi

Si inaugura oggi alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la personale dell'artista udinese Paolo Comuzzi intitolata «Cosa Dura». La mostra si potrà visitare fino al 27 febbraio (orario da lunedì a sabato 17-20).

Adottare un cane

Sono rientrati dalla Romania i volontari dell'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali) di Udine. Hanno portato in Italia quattro giovanissimi cani altrimenti destinati alla soppressione cruenta. Sara, Negrut, Lulù e Luna ritornati alla vita attendono un padrone. Per informazioni tel. 349/2886751, oppure indirizzo e-mail: pntlrs@libero.it.

Concorso letterario

Il comitato organizzatore del 3.o Concorso nazionale di poesia e racconti in lingua italiana e slovena – Premio Incontri – ricorda che il termine ultimo per la presentazione degli elaborati è fissato al 31 gennaio 2002. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Club Incontri, via Boccaccio 1 - 34136 - tel. 040/422282, la segreteria del concorso sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 18 alle 20.30.

Yoga e salute

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga nella nuova sede dell'associazione «Yoga e salute» sita in via dei Caldana 9 nei pressi dell'Ospedale infantile. Per informazioni telefonare al n. 8333343.

Tasse ridotte

Una disposizione comunale consente a chi ha avuto la propria attività commerciale danneggiata da lavori stradali prospicienti, per un periodo superiore a tre o sei mesi, di richiedere una riduzione del 25% o del 50% della tassa smaltimento rifiuti. Le domande devono essere compilate su apposito modulo e presentate al competente ufficio comunale entro il 31 gennaio 2002, relativamente a lavori svoltisi nell'anno 2001.

Difensore civico

Il Difensore civico volontario, Gianfranco Gambassini, è gratuitamente a disposizione dei cittadini per consulenze e pareri. L'ufficio, in corso Saba 6, al secondo piano, osserva il seguente orario: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti telefonare al numero 040/761040 oppure fax 040/636022.

Viaggio Ugl a Praga

L'Ugl, Unione generale del lavoro, ha organizzato una gita in pullman alla volta di Praga aperta a tutti, che si effettua dall'1 al 5 maggio. Ancora pochi posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040/7606411 (al mattino dalle 10 alle 12).

Un'età da inventare

L'Associazione socio-culturale Studi-o-los comunica che nella sede di via Carpison 3, lunedì alle 18.30 per il ciclo «La seconda metà della vita, un'età da inventare», Elena Zelco (animatrice culturale) terrà una conferenza sul tema: «Incontro con la danzaterapia». L'ingresso è libero.

Dialetto triestino

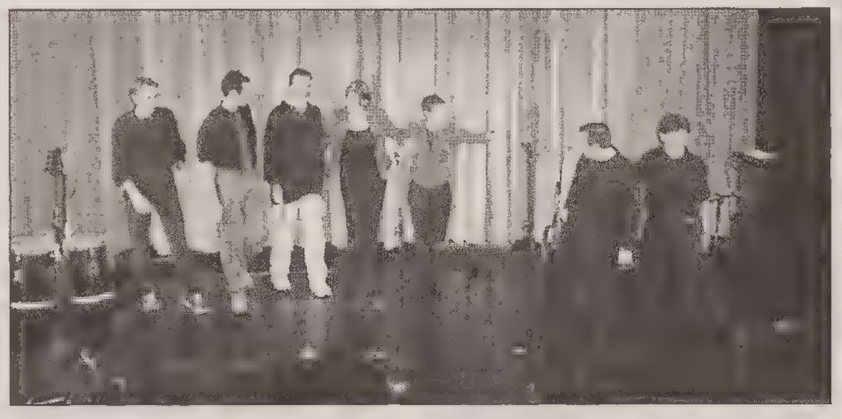
Domani al Circolo Mcl di campo San Giacomo 10, con inizio alle 17.30, lo storico del folclore Ennio Gerolini parlerà su «Dialetto triestino, usi e costumi». Ne corso della serata il giornalista Gianni Cioccolanti leggerà alcune poesie di Marcello Fraulini.

Sulle orme di Slataper

Gli iscritti al Tam XXX Ottobre si ritroveranno domani alle 8 in piazza Oberdan e alle 8.30 al valico di Pese/Pesek per effettuare l'escursione guidata da Elio Polli, nella zona dei fenomeni ipogei di Beka/Ocisla, cara a Scipio Slataper.

Nati per leggere

Martedì 19 febbraio inizierà un seminario di formazione per lettori volontari per il progetto «Nati per leggere», che promuove la lettura ai bambini dal primo anno di vita. Il progetto è promosso dal «Centro per la salute del bambino» in collaborazione con la Biblioteca Comunale del Popolo Quarantotti Gambini. Informazioni al n. 040/3220447, email: csb.trieste@iol.it.



Concerto al Miela in favore dell'Hospice Pineta

I musicisti Rosso Bordeaux e i Fumo di Londra hanno tenuto un concerto al teatro Miela, cui ha partecipato un folto pubblico di giovani. Il ricavato della serata è stato interamente devoluto all'associazione Amici dell'Hospice Pineta Onlus, e impegnato per l'acquisto di presidi sanitari specifici.

PICCOLO ALBO

Smarriti due mazzi di chiavi uno con pupazzetto, l'altro con il nome «Raul» zona Marina - via Carducci. Tel. 338/3575383.

— — —

Non perdiamo la speranza di ritrovare il nostro gatto di nome Nerone, di colore completamente nero, scomparso nel nulla in zona XXX Ottobre - Torrebianca il 29 dicembre. Chiunque possa darci sue notizie è pregato di chiamare allo 040/365114, grazie.

— — —

Giovedì 24 gennaio 2002, alle ore 19.55 circa, mentre attraversavo le strisce pedonali in viale D'Annunzio (altezza via Agro) sono stata investita da un'autovettura guidata da un giovane uomo. Si prega lo stesso, o chiunque avesse assistito al fatto, di chiamare ai seguenti numeri: 040/941395 - 348/4141202.

Oggi i volontari in vari punti della città

Ritornano in piazza le Arance della salute

Ritornano oggi, nelle piazze e nelle strade di molte città italiane, compresa Trieste, le «Arance della salute», meritevole iniziativa, finalizzata alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca sui tumori, che, dopo le malattie cardiovascolari, sono la seconda causa di morte nella popolazione triestina, essendo responsabili di circa un quarto dei decessi che si verificano nella nostra provincia.

Oggi nella nostra città le «Arance della salute» si possono trovare al centro commerciale «Giulia», al Pam in viale Campi Elisi, in Piazza Goldoni, in via Nazionale 38 a Opicina e in piazza Marconi a Muggia. Ogni reticella vale 8 euro (pari a 15.490 lire) e contiene arance non trattate della qualità moro e tarocco. In tutta Italia saranno 20 mila i volontari dell'Airc mobilitati per distribuire le arance e raccogliere i fondi utili alla ricerca.

Siamo al primo posto in Italia per decessi causati da tumore

Nell'ultimo biennio al quale si riferiscono i dati resi noti dall'Istat, nella nostra provincia i tumori hanno provocato la morte di 2231 persone. Una cifra che, rapportata alla popolazione residente, corrisponde a un «quoziente di mortalità» per tumori pari a 88 decessi – nel biennio considerato – ogni 10.000 abitanti; frequenza sensibilmente superiore alla media nazionale. In effetti, nella triste graduatoria delle 17 province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani della penisola, basata sul rapporto «decessi per tumori-abitanti», la provincia di Trieste figura al primo posto.

Quindi vengono rispettivamente le province di Genova (con 82 decessi, nel biennio, ogni 10.000 abitanti) e di Firenze (81); seguite da quelle di Bologna (75), Milano (61), Torino (59) – alla pari con Verona – Padova e Venezia (58). Nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, oltre a quella di Trieste, anche le altre tre province della Regione presentano «quozienti» di mortalità per tumori sensibilmente superiori alla media nazionale, rispettivamente con 80 decessi – nel biennio – ogni 10.000 abitanti, la provincia di Gorizia, 74 e 73 quelli di Pordenone e di Udine. Nella provincia di Trieste, il maggior numero di decessi imputabili a questa patologia è collegato ai tumori alla «trachea, bronchi e polmoni» (che nell'ultimo triennio hanno causato il decesso di 677 persone) e ai tumori all'intestino, responsabili della morte, nel medesimo arco di tempo, di 407 persone.

Giovanni Palladini

PROGRAMMA

Il calendario completo degli incontri della prossima settimana

Tutte le lezioni alle Liberetà

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Conferenza ad ingresso libero: «Medicina convenzionale e medicine complementari: è possibile integrarle», relatore dott. Fabio Burigana, martedì 29 gennaio, ore 18.
Lunedì. Ore 15-16, Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 16-17, Sloveno IV (Rauber); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 17-18, La cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati). Ore 18-19, Riscopriamo l'Inferno di Dante (Nevyjel).
Martedì. Ore 15-16, El dialeto triestin nel parlar e nela musica (Gerolin); Francese I (Trovato). Ore 15-17, Impostazione vocale (Botta); Carso triestino (Sfregola). Ore 15.10-16.40, Inglese III (Vaccari). Ore 15.30-18.30, Disegno e pittura I e II (Girolomini e Rozman). Ore 16-17, Diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); Francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Gioseffi). Ore 16.30-17.30, Sloveno II (Rauber). Ore 17-18, Ascolto della musica A e B (Meriggi); Conversazione inglese (Furlani); L'Italia e l'Europa verso nuovi obiettivi (Mannino). Ore 17-19, La scuola del mangiar bene (De Vonderweid). Ore 18-19, Islam (Ujcich).
Mercoledì. Ore 15-16, Archeologia (Bravar) sospeso; La storia si racconta (Veronese). Ore 15-17, Francese III (Trovato). Ore 15-19, Pianoforte (Dilena). Ore 15.15-16.45, Inglese I (Vaccari). Ore 16-17, Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi «Giorgio Caproni» (Olivo Fusco); La storia si racconta (Veronese). Ore 17-18, Fitoterapia ed erboristeria (Gioseffi). Ore 17-19, Cultura enogastronomica ed alimentare (Cuccaro-Gianino); Fiori di Bach (de Vonderweid). ore 18-19, Il dissesto idrogeologico in Italia / geologia regionale (Miotto).
Giovedì. Ore 15-16, Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin). Ore 15-17, Impostazione vocale (Botta). Ore 15-19, Cucito II (Poretti). Ore 16-17, Sloveno IV Rauber; Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin). Ore 16-18, Aromaterapia (Zupan). Ore 17-18.30, Arabo I (Bionaz). Ore 18-19, Meteorologia e climatologia (Nordio).
Venerdì. Ore 15-16, Francese I (Trovato). ore 15-17, Bridge (Boschi). ore 16-17, Francese II (Trovato). Ore 16.30-17.30, Sloveno II (Rauber). Ore 16-19, Chitarra classica (Devitor).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Incontro dott. Cortelli: IV appuntamento «Ephesus Caput Joniae», giovedì 31 gennaio, ore 18-19.30.
Lunedì. 17-19, Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 17.30-19, Tedesco II (Dagnino). Ore 18-19.30, Inglese I (De Toni). Ore 19-20, Bioedilizia (Rojac). Ore 19-20.30, Tedesco I (Dagnino). Ore 19.30-21 Fotografia (Chinnici).
Mercoledì. 15-18, Tombolo (De Cecco). ore 17-18, Ayurveda (Degrassi). Ore 18-19, Inglese II (Riccardi). Ore 19-20.30, Tedesco I (Cuccaro); Inglese I (Furlani). Ore 19.30-22, Canto gregoriano (Loss).
Giovedì. Ore 17-19, Cucito I (Prezzi); Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 18-19.30, Asia minore (Cortelli). Ore 19-20, Conversazione spagnola (Merniez). ore 20-21, Spagnolo I (Mecozzi).
Venerdì. Ore 15-17.30, Pittura su stoffa (Zennaro). Ore 17-19, Coro «Giulio Viozzi» (Macchi). ore 18-19, Russo I (Riccardi).
Filo d'argento-Auser, largo Barriera Vecchia 15. Lunedì. Ore 9-11, Tombolo (De Cecco). **Palestra scuola elementare «Lovisato», via I. Svevo 15. Venerdì.** Ore 18.30-19.45, Yoga (Draghicchio). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Lunedì e giovedì.** Ore 20-21, Ginnastica (Furlan, Veronese). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì.** Ore 14-15, Aquagym (Furlan, Veronese). **Circolo «Pino Zabar», via Pasteur 41/c. Martedì e giovedì.** ore 14-16 o 16-18 o 18-20. Informatica generale (Gherbaz). **Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1. Giovedì.** Ore 17.30-18.30, Cristianesimo: «Il Regno di Dio» (Don Malnati).

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser ted.it.

ELARGIZIONI

— In memoria di Emilia Sergas da Alessandro Rustja 50 € pro Domus LuCis Sanguinetti.
— In memoria di Renato Uderzo (12/1) dai condomini di vicolo Scaglioni 17 50 € pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabrizio Sbisà per il 49.o compleanno (20/1) dai genitori Gigliola e Glauco Sbisà 25 € pro Agmen.
— In memoria di Stefania Kastelic ved. Drozina a due mesi dalla scomparsa (23/11) dalla famiglia Pastorelli 25,82 € pro Lega tumori Manni.
— In memoria del papà Alberto per il compleanno (22/1) e del nonno Giulio (25/1) da Daniela, Alberto ed Elda 25 € pro Agmen e 25 € pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Filomena Cappelli (26/1) da Giovanna e Celeste Romano 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Aurelio de Gavardo nel 70.o anniv. dalla figlia Pierina 25 € pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amalia Fischer (26/1) da Luciana e famiglia 100.000 pro Parrocchia S. Rita.
— In memoria di Livio Furlan nel II anniv. (26/1) dalla moglie Fiorenza 50 € pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonella Germani per il compleanno (26/1) dalla mamma e papà 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Ghersinich per il compleanno dalla moglie Silvia e la figlia Marina 250 € pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni nel VI anniv. (26/1) dalla figlia 50.000 pro Caritas Diocesana.
— In memoria di Leonida, Valeria e Giovanni Paoletti da Rosetta, Sabila e Daniela 50.000 pro Famiglia Parentina.
— In memoria di Nicola Pascali per il XII anniv. (26/1) e per il compleanno (25/2) dalla moglie e figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica).
— In memoria di Dario Ponis nel XXIV anniv. dagli zii Brunetta e Sergio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela e Sigismondo nel XII e XIII anniv. da Enzo e Vito Macina 250 € pro chiesa S. Maria Maggiore.
— In memoria di Gianni Spagnoletto (26/1) da mamma e papà 25 € pro Com. S. Martino al Campo (Don Vatta).
— In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo nel XVII anniv. (26/1) dalla sorella Adriana e famiglia Redivo 30 € pro Ass. Amici del cuore, 30 € pro Lega Nazionale.
– In memoria di Germana Elsineri Zerial da Neda e Giuliano Pavan € 20,00 pro Astad; da Sergio e Silvia Leban 100.000 lire pro Airc.
– In memoria di Adele Finozzi da Alessandro e Marina € 50,00 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Nella Gherlani ved. Bracchi dalle fam. Braicovic, Gambel, Lobello, Mauri, Oricchio, Tafaro, Lino Soldano e Lucia Soldano € 70,00 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Bruno Giordani dalla moglie e dalla figlia € 51,65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sofie Koellner dalla fam. Pausin Dario € 25,83, da Nellina Micheli € 5,17 pro Comunità cattolica lingua tedesca.
– In memoria di Luciana Lonza dalla fam. Cotterle 50.000 lire pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Marega Normo in Stefi dalla fam. Dino Tamaro € 50,00 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

FARMACIE

Dal 21 al 26 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112 tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/1	05.00	Gr NISSOS CHRISTIANA	Ras Lanuf	Siot
16/1	08.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/1	08.00	Tu UND EGE	Istanbul	31 A
26/1	08.00	Gr PELLA	Durazzo	22
26/1	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
26/1	20.00	Gr CAPTAIN GEORGE L.	Richards Bay	orm. 52
		MOVIMENTI		
26/1	09.00	-- MURAT AYANOGLU	da orm. 39	a orm. 40
		TRIESTE - PARTENZE		
26/1	12.00	Hc WARDE	Beirut	4
26/1	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/1	18.00	Ma MINERVA LIBRA	ordini	Siot 3
26/1	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31 A
26/1	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

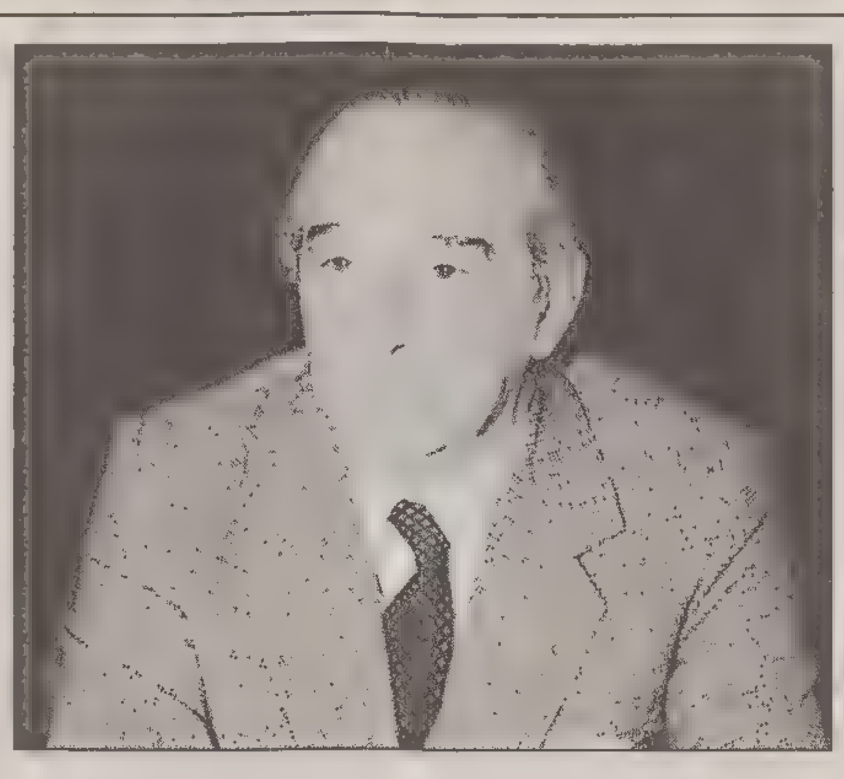
ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70 -	L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 -	L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 -	L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 -	L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 -	L. 39.887

Un convegno e una mostra per ricordare il giornalista

Storia e «birbonerie» di Mariano Faraguna



Il giornalista e scrittore Mariano Faraguna.

Maldobrie, monellate, birbonerie. Parole di uso comune, parole che non possono fare a meno di evocare Carpinteri & Faraguna. A loro si devono le più suggestive pagine sulle «ribalderie» del nostro territorio a iniziare della «Cittadella», nata nel 1947 in continuità con il «Caleidoscopio». Per celebrare i due autori e per ricordare soprattutto Mariano Faraguna (scomparso lo scorso maggio), gli Amici del caffè Gambrinus hanno in programma un convegno in omaggio all'opera del giornalista scrittore. «L'iniziativa – confida Sandro Apa, neo presidente del circolo – dovrebbe svolgersi all'Auditorium Revoltella in occasione del primo anniversario della morte di Mariano Faraguna. Ma la portata della rassegna dipenderà dalla collaborazione del Comune».

Per ora è certa un'attiva partecipazione degli amici più cari. Accanto a Lino Carpinteri, coautore di una produzione artistica dal binomio inscindibile, parteciperanno al convegno l'editore Carlo Giovanella, il regista Francesco Macedonio, Giampaolo Ferra e con ogni probabilità anche Furio Bordon e Tullio Kezich. La manifestazione, che si avvarrà di letture sceniche interpretate da Ariella Reggio e l'immancabile Gianfranco Saletta (voce storica di Bortolo), proporrà anche un'originale esposizione. Libri, quadri, locandine, concessi da Fiammetta Zugliani, moglie di Faraguna, tutte chicche del repertorio più classico. Alcuni numeri del «Caleidoscopio» (il giornale degli esordi), ma soprattutto molte prime edizioni dei loro libri. A iniziare da «Sotto due bandiere», testo che è diventato una rarità, quando ancora gli autori si firmavano Angelicus e Ruben.

Tra oggetti e immagini che ritraggono Faraguna in varie fasi della sua vita, sarà esposto anche un pregevole quadro ricamato a mano da alcuni marinai della nave comandata dal padre. Lo stesso che fu poi scelto per rappresentare la copertina delle «Maldobrie». E poi immagini più curiose, come quella di Mariano Faraguna accanto a una splendida Kim Novak, risalente al 1958, quando lo scrittore soggiornò negli Stati Uniti per aver vinto una borsa di studio. «La manifestazione – spiega Gianni Esposito – è indirizzata a giovani e anziani. Alle persone che hanno vissuto il periodo storico che Carpinteri e Faraguna hanno descritto con il loro talento umoristico e anche a coloro che vogliono conoscere momenti di vita triestina che fanno parte del loro patrimonio culturale».

Mary B. Tolusso

Seminario organizzato dalla Scuola di musica 55

Arriva Bruce Forman uno dei grandi del jazz

Nuovo appuntamento alla Scuola di musica 55, con l'intensa attività di seminari e lezioni-concerto con artisti di fama internazionale. Stavolta è un grande nome della scena jazz internazionale, il chitarrista Bruce Forma, che terrà un seminario-concerto al teatrino della Scuola in via Carli 10/a oggi pomeriggio (inizio alle 16.30). Il seminario è rivolto tanto a principianti che a chitarristi più avanzati, la partecipazione può essere segnalata alla segreteria della Scuola 55 (tel. 040/303907).

Storie di «ordinari prodigi», quelle di Bruce Forman. Nato nel 1956 a Springfield, Massachusetts, Forman ha avuto una forte e precoce predisposizione all'arte sonora essendo accostato alla musica piuttosto presto e, soprattutto, con una determinazione e una capacità di discernimento che fin dagli anni più teneri ne rivelavano le doti di maturità. Forman scopre il jazz all'ascolto di celebri sassofonisti (come Charlie Parker, Cannonball Adderly, Johhny Griffin e John Coltrane) e trombettisti (come Clifford Browne e Miles Davis.

Già a quindici anni si trasferisce a San Francisco dove ha modo di approfondire la propria preparazione e ampliare le conoscenze. Su finire degli anni Settanta coglie la sua grande opportunità facendosi notare come accompagnatore del pianista Rolland Hanna e del bassista Sam Jones. Per quattro anni milita nelle fila dell'Alto Madness, di cui è Leader il sassofonista Richie Cole, e col celebre gruppo incide tre dischi di buon successo, Hollywood Madnass, Alive at the Village Vanguard e Some things speak for themselves. Gli anni Ottanta vedono l'espandersi della sua notorietà e il consolidarsi del successo internazionale.

Più volte indicato come miglior chitarrista dell'anno nei vari referendum indetti dalle più prestigiose riviste specializzare dalle americane Down Beat e Bill Board alla giapponese Swing Journal, Forman in questi ultimi anni ha curato sia lo studio di registrazione pubblicando circa venti dischi, sia l'attività concertistica.

Successo di «Palco Scienza», iniziativa dell'Immaginario Scientifico

La matematica? Si fa a teatro

Si chiama «Palco Scienza», e ha avuto un notevole successo. Si tratta dell'ultima attività, in ordine di tempo, ideata dal laboratorio dell'Immaginario Scientifico, che ha deciso di insegnare la matematica agli studenti delle elementari attraverso il teatro. Più di mille studenti della provincia hanno preso parte alle 36 rappresentazioni, realizzate nelle scorse settimane all'Immaginario in via sperimentale, prima di partire con il progetto vero e proprio, al via dal prossimo mese di febbraio.

Lo spettacolo, intitolato «2+2: la matematica divertente», messo in scena con la collaborazione della compagnia teatrale triestina «La fabbrica delle bucce», ha riscosso moltissimo successo: «L'obiettivo - ha dichiarato il direttore dell' Immaginario Scientifico, Fabio Carniello - è quello di comprendere nella nostra divulgazione anche il teatro, la drammatizzazione. Abbiamo visto che la matematica si presta perfettamente a essere recitata, i ragazzi si sono divertiti, e da sperimentale questa attività diventerà continuativa, anche se con una formula leggermente diversa dalla attuale». Fino ad ora, infatti, le rappresentazioni si svolgevano nella sede di Grignano del Laboratorio: da febbraio, invece, saranno le scuole a ospitare le rappresentazioni, che non hanno bisogno di particolare allestimento scenico, in cambio dell'attenzione e disponibilità dei ragazzi, che non saranno solo spettatori. «I bambini - ha dichiarato ancora il direttore del Lis - diventano i veri protagonisti della storia matematica, impersonano numeri, unità e insiemi, si divertono e imparano». Per informazioni su Palco Scienza e per prenotazioni si può contattare l'Immaginario scientifico al numero di telefono 040 224424. Ulteriori spiegazioni anche sul sito internet www.immaginarioscientifico.it.

fr.c.

Conferenza di Aldo Ancona

Circolare a Trieste nell'Ottocento

Come si circolava a Trieste fra l'800 e i primi del '900? Quali erano e come funzionavano gli «autobus» di allora? Di questo ed altro parlerà oggi, nella Sala Benco della Biblioteca civica, in Piazza Hortis 4, alle 17.30, Aldo Ancona, pubblicista ed esperto studioso di storia dei trasporti, nel corso di una conferenza intitolata «Sulle diligenze, gli omnibus, i tramway e le automobili a Trieste fra '800 e '900». La conferenza, organizzata dalla Società di Minerva, sarà illustrata con la proiezione di diapositive.

Ricerca e futuro negli archivi delle imprese

La sezione regionale dell'Associazione nazionale archivistica italiana si è fatta promotrice di tre giornate di lavoro sugli archivi delle imprese che si terranno il 30 e 31 gennaio a Udine e il primo febbraio alla Camera di Commercio di Trieste, organizzate in collaborazione con l'Archivio di Stato e di Udine e la Soprintendenza archivistica per il Friuli-Venezia Giulia. La prima giornata sarà dedicata alle fonti archivistiche. Interverranno i rappresentanti di diverse imprese di ambito nazionale e locale, archivisti e studiosi. Nella seconda giornata dedicata alla ricerca e alla gestione saranno illustrati riordinamenti di archivi e servizi archivistici di diverse aziende. Nella terza giornata ci si occuperà dei problemi legati all'informatizzazione.

Tre istituti medi triestini hanno partecipato ai tornei di basket nell'ambito di un tour nazionale

Nike School Cup, sfida all'ultimo canestro

Ventidue squadre, cinquanta partite, 10 ragazzi in movimento con due ospiti d'eccezione, Cesare Pancotto ed Herb Jones. Sono questi i numeri della Nike School Cup 2002, che si è svolta nella palestra di Altura e coinvolgerà altre 16 città nel suo tour.

È la chiamata a raccolta di tre scuole medie triestine, che attraverso i loro rappresentanti, si sono sfidate in quattro tornei di pallacanestro quattro contro quattro. A fare incetta di titoli è stato l'istituto comprensivo di Valmaura - scuola media Caprin, che si è imposto nelle categorie Allieve, Juniores maschile e femminile. Per quanto riguarda gli allievi, invece, l'ha spuntata l'istituto comprensivo di Melara - scuola media Rismondo. L'altro istituto che ha preso parte alla manifestazione è stato quello di Borgo San Sergio - scuola media Roli e Altura. I ragazzi sono stati suddivisi in due categorie: gli Junior, appartenenti alla terza media (classe 1988) e gli allievi, alunni di prima e seconda (classe 1989 e 1990). E sui quattro campi ottenuti nella palestra, si giocava a un canestro, stile play ground, sono iniziate le partite: 38 si sono svolte nella prima fase, quindi otto semifinali e quattro finali. Le squadre iscritte al via erano otto per il torneo Juniores maschile e quattro per quello femminile, mentre per il torneo Allievi hanno partecipato cinque squadra maschili e cinque femminili. L'obiettivo di promuovere il gioco della pallacanestro tra i ragazzi per avvicinarli alla pratica e alla squadra della città, sembra sia andato a segno. Complice anche la presenza dell'allenatore della Coop, Cesare Pancotto, e del giocatore Herb Jones, che alla fine sono stati assaliti per gli autografi di rito. E il coach biancorosso ha consigliato agli aspiranti cestisti tre regole: «Prima di tutto, dovete divertirvi», ha detto. Poi spazio alla tecnica: «Bisogna occupare gli spazi e passare la palla al compagno, perché è un gioco di squadra», ha concluso Pancotto. Inoltre, un apporto fondamentale per la riuscíta di Nike School Cup 2002 è arrivato dagli arbitri (coordinati dal docente di educazione fisica Tiziano Vidoni che ha curato la kermesse): erano tutti allievi del liceo classico Petrarca.

m. k.

Dipingere il mare con le navi di ogni tempo Concorso di pittura della Marina militare

L'Ufficio Storico della Marina militare ha indetto un concorso di pittura «Il mare, navi e imbarcazioni a vela e a motore, militari, mercantili o da diporto di ogni epoca, velivoli ed elicotteri della Marina, stabilimenti di lavoro e basi navali italiane». I concorrenti dovranno inviare entro il mese di febbraio una domanda di ammissione al concorso indirizzata al Comando in capo del Dipartimento Militare marittimo dell'Adriatico, Ancona (tel.0715932486) con raccomandata AR, indicando l'elenco delle opere da presentare, realizzate con qualsivoglia tecnica e stile e dimensioni massime di 200 per 150 centimetri. Per ulteriori informazioni si può telefonare alla Capitaneria di Porto di Trieste, allo 040676648.

Speciale ANIMALI — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. PUBBLICITÀ S.p.A.

PICCOLI GRANDI AMICI

La razza del mese: il pastore tedesco

Qualcuno lo chiama ancora impropriamente canelupo, ma il suo nome corretto è pastore tedesco, una delle razze canine più amate. E' anche una delle razze più richieste per difesa e guardia ed è utilizzato per impieghi che richiedono alti livelli di coraggio, combattività e tempra (polizia), grande capacità di concentrazione e resistenza fisica (valanga, catastrofe), attenzione, discernimento, pazienza e tanto amore (cani guida per ciechi). Affinché queste potenzialità della razza possano ben svilupparsi è fondamentale la competenza dell'allevatore, afferma V. Maestroni, titolare di un qualificato allevamento della nostra zona.

"Allevare pastori tedeschi non è paragonabile a un lavoro come tanti altri. si deve avere una dedizione totale nei confronti degli animali perché dalla mattina alla sera ci si cura di loro, della loro salute e della loro forma fisica. Con studio e conoscenze si programmano sulla carta le future riproduzioni ponendo attenzione alla selezione delle fattrici e degli stalloni". Spesso gli accoppiamenti sono fatti in Germania, madrepatria della razza.

Il "buon" cucciolo, continua Maestroni, nasce dapprima nella mente dell'allevatore, attraverso lo studio e l'esperienza di ciò che l'allevamento è stato in grado di realizzare. Per un buon rapporto tra pastore tedesco e padrone è bene comportarsi con il cane sempre con scrupolosa coerenza, instaurando un rapporto di reciproca comprensione e comunicazione secondo la "sua" mentalità di cane.

"Il pony: amico dei bambini"

Animale timido e un po' pauroso, e nello stesso tempo esuberante e imprevedibile, il cavallo affascina grandi e piccoli.

Per i piccoli naturalmente il massimo della magia è cavalcare un piccolo pony. Un sogno assolutamente realizzabile almeno nella nostra zona, considerando che in Carso è attivo un circolo ippico che ha fatto dell'avvicinamento all'equitazione anche da parte dei più piccoli un suo preciso obiettivo. Il volteggio ad esempio è una disciplina equestre che consente anche ai bambini di eseguire esercizi di ginnastica artistica reggendosi su due maniglioni fissati al posto della sella, perciò nella massima sicurezza, nelle tre andature naturali del cavallo, ossia passo, trotto, galoppo. Ma cavalcare davvero è tutta un'altra emozione. Dai cinque anni in su, grazie a un metodo ideato dall'istruttore francese Jacques Cavé, al Circolo Ippico Alpe Adria i bambini vengono addestrati a montare veri e propri cavalli in miniatura, allevati ed addestrati proprio per essere amici dei bambini che li possono accudire, montare, coccolare. Gradualmente prima al passo, poi al trotto, poi al galoppo, i bambini eseguono delle competizioni di giochi chiamate pony games che rappresentano la risposta ideale ai loro bisogni: è una "scuola guida" divertente per l'acquisizione dei riflessi necessari per sentirsi sicuri in sella; è una scuola di equitazione efficace per diventare buoni cavalieri, educativa e formativa per imparare il rispetto delle regole della collettività grazie al sistema di competizione di squadra.

Allevamento Amatoriale esclusivo del pastore tedesco e pensione
aperta tutto l'anno
"ALPE ADRIA"
LOCALITÀ PROSECCO
(di fronte ai Mobili Elio)
tel. 040 251325 - 338 8198211

NUOVA AGRARIA
Vasto assortimento di accessori e mangimi per tutti gli uccelli, cani, gatti ed altri animali
VISITATECI! PERSONALE SPECIALIZZATO
Trieste - P.zza Volontari Giuliani, 3 (Via Giulia, 26) - Tel. 040 566291

Canina® Canina® Canina® Canina® Canina® Canina® Canina®
FORZA10 Vitakraft GIMPET Hill's PRO PLAN PROGRES Eukanuba sera IAMS
PUPPY FOR PUPPY PET SHOP
Mangimi e accessori, dietetici, antiparassitari, e animali da compagnia
Cuccioli di ogni razza
TRIESTE - Via S. Marco 17/f tel. e fax 040 772155

Albano garden
PET SHOP
Specializzati in alimenti delle migliori marche, per tutti gli animali
CONSEGNE A DOMICILIO
Via C. Battisti, 8/B - Trieste
Tel. 040 364484
Tel. 040 370572

Selleria INDIANA
Laboratorio pelle
Riparazioni
Scarpe e stivali su misura fatti a mano
Articoli sport e tempo libero
Strada per Vienna 16/H - Opicina - Trieste
tel. / fax 040.214867

CENTRO ESTETICO DEL CANE

DISPONIBILITÀ IMMEDIATA DI OLTRE 200 RAZZE DI CANI E 20 RAZZE DI GATTI ALTAMENTE SELEZIONATI E GARANTITI
ACQUARIOLOGIA - FURETTI - CANI DELLA PRATERIA
PAPPAGALLI - ECC
Trieste - Via Ginnastica, 12/b Tel. 040 767189
e-mail: renata.moratto@genie.it

MANEGGIO VIGNA SUL MAR
Scuola di equitazione vari livelli per bambini e adulti
PENSIONAMENTO CAVALLI
A San Bartolomeo
a due passi dal confine di Lazzaretto
Darsella San Bartolomeo Muggia
Tel. 040 273673

Dopo l'attuazione del provvedimento di limitazione del traffico per fronteggiare l'inquinamento

I pro e i contro delle targhe alterne in città

Il provvedimento di limitazione del traffico attuato giovedì con l'introduzione della targhe alterne in seguito al repentino peggioramento dell'inquinamento dell'aria, com'era prevedibile ha sollevato una serie di disagi e conseguenti prese di posizione e critiche a più livelli.

Pubblichiamo in questa pagina alcune lettere arrivate in redazione scritte da cittadini che hanno sentito la necessità di esprimere una propria opinione. Da chi lamenta l'eccessiva tempestività del provvedimento a chi individua incongruenze e contraddizioni nell'attuazione dell'ordinanza firmata dal sindaco Dipiazza, è un ventaglio di pareri utile al dibattito sull'argomento.

Deroghe agli ammalati

Penso col mio caso personale di esprimere il malcontento e il grosso disagio che crea il provvedimento sulla circolazione di automobili a targhe alterne a persone in temporanea difficoltà di movimento o ad ammalati bisognosi di medicazioni, cure o quant'altro. Per esempio, mio figlio è ingessato dall'inguine al piede compreso, con divieto di caricare il peso, cioè non può appoggiare il piede in terra. È evidente che in questo periodo può muoversi solo in automobile.

Nei giorni in cui la circolazione non è consentita alla mia auto come fare? Le risposte dei vigili urbani interpellati telefonicamente sono state chiare: l'ordinanza non prevede deroghe. Contraddittoria invece la posizione del vigile interrogato in strada: posso circolare finché ho il malato a bordo; dopo averlo accompagnato però me ne devo tornare a casa col mezzo pubblico. Spero che la pioggia faccia rientrare il provvedimento antinquinamento, ma se si dovesse ripresentare una limitazione del traffico desidererei un ripensamento e una soluzione da parte di chi ha emanato l'ordinanza, perché la legge in questo caso cerca di tutelare la nostra salute polmonare, ma di fatto limita chi è in serie difficoltà di movimento. Ringrazio, sperando in una risposta e in un provvedimento a favore di chi può circolare solo in macchina. Una corsa in taxi può essere solo una soluzione eccezionale, non certo continuativa.

e.v.

Informazioni meteorologiche

Solo due domande a proposito dell'emergenza ambientale di questi ultimi giorni. Prima: si potrebbe informare il signor sindaco che la sfavorevole situazione meteorologica è dovuta al persistere dell'alta pressione, e non della bassa come lui continua a sostenere nelle interviste al notiziario di Telequattro?

Seconda: Legambiente sostiene che il mezzo migliore per circolare in città è la bicicletta, sulla scorta di una simpatica «gara» organizzata sul percorso S. Giovanni-Stazione Centrale. Per rendere il confronto un po' più attendibile, perché non farla svolgere su un percorso che dalla stazione arrivi, non dico in via Bonomea, ma almeno in piazzale De Gasperi? I risultati sarebbero gli stessi?

Giorgio Viezzoli

Decisione affrettata

Scrivo a proposito dei modi improvvisati con cui il primo cittadino ha deciso di ricorrere alle targhe alterne. Non entro nel merito della decisione in sé (nonostante io ritenga che i signori politici siano sulle loro poltrone per prevenire i problemi, e non per dover correre ogni volta ai ripari), ma critico piuttosto la mancanza di rispetto nei confronti di noi cittadini, che per primi viviamo e ci spostiamo a Trieste. Il provvedimento entrerà in vigore ora ma solo mercoledì hanno pensato di informarci, senza prendere in considerazione le esigenze e le necessità di tutti noi. Per esempio l'altra mattina dovevo prendere due registratori professionali, un plico di fogli e una decina di audiocassette per registrare un'udienza al Tribunale dei minori. Mi spiega Dipiazza come potevo arrivare da San Giovanni a via Coroneo in queste condizioni? In autobus forse? Facendo a spintoni con i pensionati che vanno a fare la spesa? E supponiamo che io non avessi avuto tempo di accendere la televisione. Avrei corso il rischio di prendere una bella multa. E come mi sarei giustificato davanti ai vigili urbani? Io credo che un provvedimento del genere avrebbe dovuto essere preceduto da una adeguata campagna informativa, per dare modo a tutti di organizzarsi. Chiedo a chi ci rappresenta: chi doveva partire, come faceva ad arrivare in autostrada? E chi tornava come raggiungeva le proprie case? In elicottero? Sotto terra? Non capisco.

Concludo con rammarico che ancora una volta è stata presa una decisione affrettata, mirante più a conservare una credibilità politica, che a migliorare la vita dei cittadini. E questo dovrebbe essere il fine ultimo di chi ci amministra.

Gherardo Fumo

Dati contraddittori

Non si può dire al lunedì che a Trieste l'inquinamento è modesto e poi al mercoledì sera annunciare che il giovedì si va a targhe alterne. Neppure si può allargare il provvedimento alla periferia: è dal 1994 che, applicando il Gps e sensori elettrochimici, facciamo mappature di monossido di carbonio lungo le strade di Trieste, con un metodo noto alla comunità scientifica, anche se non certificabile dall'Arpa, e abbiamo trovato monossido in città anche dieci volte superiore ai limiti e, allo stesso tempo, in periferia, molto più basso dei limiti, in particolare sulla strada per Opicina, ma anche in tutta via Fabio Severo almeno fino al Tribunale, oggi pure sottoposte alla restrizione delle targhe alterne.

Una sola volta sulla strada per Basovizza abbiamo trovato valori alti: era un povero pullman polacco che arrancava, fumando, per raggiungere il confine. Certamente, misurare il monossido di carbonio non è misurare le polveri, cosa assai più difficile, ma, ai fini del blocco o della riduzione del traffico, è più o meno la stessa cosa.

Giorgio Manzoni
Università di Trieste

Un brutto orario

Sono d'accordo sulla decisione delle targhe alterne, mi lascia perplessa l'orario: alle 9 di mattina tutti (meno i turnisti) si trovano già al lavoro, la gran parte vi rimane anche dopo le 18. Quelli che sono svantaggiati sono gli studenti, i lavoratori part-time e coloro che usano andare a casa a pranzo. D'accordo cercare di minimizzare i disagi, ma non so se questi orari aiuteranno davvero a diminuire l'inquinamento.

Lucia Zacchigna

È il momento di un serio dibattito

I problemi dell'inquinamento atmosferico cittadino, che hanno ormai raggiunto una soglia di criticità non più tollerabile, vanno risolti al più presto; le politiche ambientali e urbanistiche dell'amministrazione comunale vanno però supportate a livello regionale e nazionale attraverso l'adozione di provvedimenti – soprattutto finanziari – che favoriscano una migliore qualità della vita cittadina ed elimini, quindi, le ordinanze frutto dell'emergenza contingente.

Ma è anche giunto il momento di affrontare un dibattito sulla «città che vogliamo», a prescindere dal solo programma elettorale dei vinti e vincitori, coinvolgendo quanti non si sono riconosciuti in detti documenti ma sono, comunque, portatori di idee e valori volti a far crescere la nostra comunità e non a impedire la redazione di progetti o programmi futuri.

Scendendo nel «quotidiano» non si può non parlare dei mezzi di trasporto pubblico che, insieme ad altri, sono uno dei fattori dell'inquinamento atmosferico cittadino. L'idea dell'attuale amministrazione comunale di interdire l'accesso dei mezzi pubblici al centro cittadino favorendo un interscambio con minibus non risolverà, a mio parere, il problema. Questo, si sposterà nell'immediata periferia arrecando ulteriori problemi a quanti vivono ai margini del centro cittadino, aumenterebbe il traffico veicolare privato per raggiungere il centro e obbligherebbe l'utenza a continui sali/scendi dai mezzi, oltre ad avere un costo – sicuramente – maggiore rispetto all'attuale servizio svolto.

Ed è per questo che è forse giunta l'ora di intraprendere un serio dibattito – non solo politico – sulla scelta di adottare a Trieste la trazione elettrica filoviaria non limitata solo al centro città ma estendendo la sua alta capacità anche alla prima periferia. Va subito detto che non si tratta di ritornare con la memoria (e con la tecnologia) agli anni Settanta, ma di affrontare il tema con pacata analisi costi/benefici soprattutto in termini ambientali futuri. Vi sono esempi in altre città italiane (Milano, Modena, Rimini, Genova, Bologna) che andrebbero presi a modello per ripensare il quadro complessivo del trasporto pubblico locale alla luce dell'emergenza smog e in special modo in un'ottica di «investimento ambientale» per le future generazioni.

Trieste è sempre stata una città attenta alle problematiche connesse allo sviluppo del trasporto pubblico locale e vanta una preparazione tecnica di indubbio valore che potrebbe supportare le scelte degli amministratori locali in questo campo. Ma il coinvolgimento dovrà essere scevro da «appartenenze» perché l'inquinamento non conosce, appunto, «appartenenza» e le malattie che da esso derivano non guardano il segno apposto sulla scheda elettorale di ognuno di noi.

Al sindaco Dipiazza si apre una grande prospettiva di sviluppo ambientale e di riconversione del trasporto pubblico locale, resa più facile dall'omologazione politica di Comune-Provincia-Regione-Governo; è una sfida che, e ne sono sicuro, la città saprà cogliere per impedire che ulteriori guasti (dopo Stream, del quale si potrà utilizzare quanto di positivo ancora rimane e cioè le vetture e le sottostazioni elettriche) vengano arrecati in questo settore. La parola, ora, al sindaco e alla politica intesa non come spartizione di potere e insulti ma quale momento di nobile e alto senso di responsabilità nei confronti dell'intera comunità.

Massimo Gobessi

Ci rimette il cittadino

Ebbene sì! Tocca anche a noi, targhe alterne. Nulla da eccepire sul provvedimento se necessario, ma...

Se un soggetto è in possesso di un veicolo rispettante la direttiva europea Euro1, che consente la circolazione del mezzo, in quanto producente basse emissioni nocive, può il Comune scavalcare tale direttiva e impedire la circolazione al veicolo? Perché a rimetterci debbono essere sempre e solo i cittadini?

Dobbiamo pagare bollino blu (a questo punto inutile), assicurazione, bollo di circolazione per non poter circolare?

A questo punto gli organi competenti dovrebbero restituire a fine anno una somma pari a ogni giorno di blocco forzato del mezzo calcolato in base all'assicurazione e bollo pagato. Anche perché se i giorni di blocco dovessero aumentare, la cifra diventerebbe alquanto interessante. Dove sono le organizzazioni di tutela del consumatore?

L. Sodomaco

Regali in ritardo

Alle Poste italiane, signor Corrado Passera, amministratore delegato. Voglio metterla al corrente di ciò che mi è successo già due volte. A Natale io mando dei regali ai miei cinque nipoti che vivono in Germania.

Mi rendo conto che nel mese di dicembre il lavoro aumenta. Perciò io li mando almeno un mese prima ma tutto ciò non serve perché li ricevono a metà gennaio. E quindi le feste son passate. Immagini un po' lei le delusioni che i miei figli e nipoti hanno avuto per Natale e questa è già la seconda volta.

Lettera firmata

Disponibilità e umanità

Un'umanità che va al di sopra del proprio dovere, questo è ciò che ho riscontrato in alcuni dipendenti dell'Acegas-Servizi cimiteriali. Al responsabile Fumolo, a Bonetta, a Coslovi, al responsabile delle relazioni con il pubblico dottor De Visintini, vada il mio più sentito ringraziamento per avermi aiutata nella dolorosa ricerca dei resti di mio nonno.

Il risultato, purtroppo, non è stato positivo, ma la loro gentilezza e disponibilità non la dimenticherò mai.

La loro pazienza nell'ascoltarmi, nel confortarmi quando è risultato vano l'ultimo tentativo per il ritrovamento dei resti di colui che mi ha cresciuta con tanto amore; un nonno davvero speciale.

g.n.z.

Una strada disastrata

In merito all'articolo «Bosco di S. Pelagio» apparso nell'edizione del 15 gennaio, mentre condivido in pieno le argomentazioni della signora Maria Grazia Beinati avendo per di più mio figlio partecipato alla pulizia del sito diventato discarica, proprio perché incominciava con un sentiero allargato per la bisogna, invito il presidente della circoscrizione signor Gianluigi Pesarino Bonazza a fare un sopralluogo alla strada che partendo dalla penultima fermata della 12 va a finire davanti all'autoclave che alimenta le case dell'Ater.

Detta strada comunale che è stata definita mulattiera di montagna ha i chiusini della fognatura sporgenti dai 20 ai 40 centimetri dal livello e scarica terra e pietre sulla via del Capofonte a ogni pioggia più consistente.

Oltre a questo non c'è una lampada stradale per illuminarla, però c'è il palo in cemento, senza fili naturalmente, da almeno 25 anni. Le faccio presente, signor presidente della circoscrizione, che la strada viene utilizzata come rotabile e come pedonale dagli abitanti della zona e dalle persone che utilizzano la linea 12 per raggiungere la via Damiano Chiesa, e molte di queste persone sono anziane.

Livio Kovacic

Dora ha 101 anni

Zia Dora è arrivata a 101 anni. Tanti auguri da tutti i nipoti.

Tribunale decoroso

Leggo sul Piccolo la denuncia al Consiglio comunale del «degrado», in cui si troverebbe il Palazzo di giustizia di Trieste. Per un'esigenza di verità, ma anche di rispetto per la professionalità e la fatica di quanti, in questi anni, hanno lavorato e stanno lavorando alla manutenzione di questo edificio, nonché delle risorse, qui investite dal Comune e dall'Amministrazione finanziaria, sento il dovere di precisare che oggi il palazzo è sicuramente decoroso e funzionale. L'entrata in vigore, nel 1999, del giudice unico ha comportato una completa ristrutturazione di tutti i nostri uffici: trasloco e restauro di oltre cento locali con tinteggiatura di tutti i vani, recupero a uso uffici dell'intero terzo piano e di gran parte del seminterrato, cablaggio informatico dell'intero edificio e messa a norma dell'impianto elettrico, verifica e sostituzione dei dispositivi antincendio.

È di questi ultimi mesi l'impegno del Comune per il restauro dei serramenti esterni e della pavimentazione e prosegue, in un quadro di fattiva collaborazione, il quotidiano lavoro di manutenzione, indispensabile in locali che vedono l'accesso giornaliero di centinaia di persone.

È certo vero che resta da rifare, con assoluta priorità, l'impianto di riscaldamento, tuttora a gasolio e sicuramente obsoleto. Ma quest'opera, rientrando tra quelle di manutenzione straordinaria, potrà far carico soltanto all'Amministrazione delle finanze, proprietaria dell'edificio.

L'apprezzamento per tutto il lavoro svolto trova periodico riscontro nelle riunioni di questa presidenza con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, nonché nell'ispezione ministeriale del novembre 2000, che ha testualmente indicato nel Tribunale di Trieste «un esempio ammirevole di razionalizzazione degli ambienti, di cura degli stessi e di ottimizzazione delle risorse umane disponibili, il tutto finalizzato al buon funzionamento dell'ufficio.

Roberto Mazzoncini
presidente del Tribunale

Coslovi, il prete operaio

Sommesso e non, si alza un coro di voci contro le vessazioni subite da Emilio Coslovi, prete operaio, perito nel rogo della casa di via Vasari 7, da parte delle istituzioni. Ma noi che gli volevamo bene, cosa abbiamo fatto per lui?

Ugo Pierri

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti intensivi

Riaperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi gratuiti per adulti e bimbi, anche al mattino, di informatica e lingue: inglese, croato, sloveno, francese, tedesco, russo, spagnolo, portoghese, arabo, italiano per stranieri, greco, cinese e giapponese. Tel. 040/3480662 Ass. Cult. Orizzonti dell'Est, via Geppa 2.

I PRIMI 60 ANNI DI SILVANO

con affetto lo festeggiano
la mamma, le figlie,
il nipote,
Fulvio e famiglia
e tutti gli altri
che gli vogliono bene

Avviso a pagamento

Stefania e Bruno sempre insieme

Stefania e Bruno celebrano i sessant'anni di matrimonio circondati dall'affetto della figlia Loredana e di Giorgio, dalla nipote Ondina, dal fratello Giovanni e da tutti i parenti e gli amici.

Buon compleanno al nostro Eto

Oggi Eto, «mulo de Servola», compie settanta anni. Auguri dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dal nipote Massimiliano, che lo festeggiano e lo ricordano sempre con tanto affetto.

CULTURA & SPETTACOLI

PREMIO *Oggi, nel capannone maggiore della distilleria friulana, verranno assegnati i riconoscimenti per il 2002*

«Nonino», che la festa cominci ancora

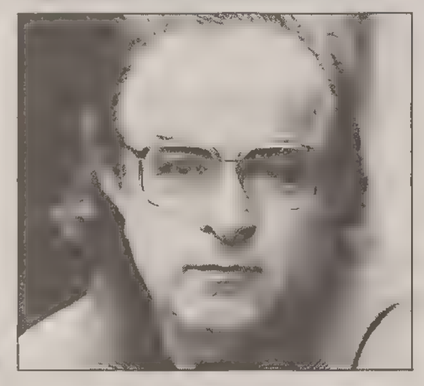
I vincitori sono Todorov, Manea e il progetto educativo di Reggio Emilia

UDINE Non ha dimenticato le radici. E da quando è nato, 27 anni fa, il Premio Nonino queste radici ha approfondito. Prima cercando gli antichi vitigni autoctoni e i loro coltivatori (Premio «Risit d'aur»). Poi risalendo i filoni della civiltà agricola per riscoprire sapori, pensieri, valori di una cultura che pareva persa (premio a scrittori, giornalisti, registi che si sono distinti per il contributo alla valorizzazione del mondo contadino). Infine andando più in fondo, tra le zolle del pensiero, per portare nel Friuli dei campi e dei filari i nomi più alti della cultura mondiale: i Nobel, i grandi della letteratura, i «maître à penser» (premio a una personalità del nostro tempo): la negritudine di Leopold Senghor, il Guatemala povero e fiero di Rigoberta Menchù, la nuova India planetaria di V. S. Naipaul. Tutti, indistintamente, familiarmente, accomodati davanti a un «fogolar» friulano, emblema accogliente di casa Nonino.

A ripassare a questi ultimi dieci anni basterebbero solo le immagini di premiati e ospiti, accomunati da quel camino. Claudio Abbado e Peter Brook che proprio là progettano Mozart insieme. Mastroianni e Grotowski, indimenticate icone. Oppure Jorge Amado, Amin Malouf, Fosco Marini, Suso Cecchi d'Amico, o ancora la religiosità trasversale di Raimon Panikkar lo scorso gennaio.

Di nuovo, stamattina, il capannone più grande della distilleria di Percoto si trasforma in uno spazio di festa. E tra l'assaggio di un nuovo distillato (quest'anno sarà il castagno), il brindisi, il pranzo, il ballo, i Premi Nonino 2002 vanno al pensatore bulgaro-francese Tzvetan Todorov, allo scrittore rumeno Norman Manea, al progetto educativo delle scuole per l'infanzia di Reggio Emilia. Il riconoscimento «tecnico» del «Risit d'aur» tocca, invece, a un torrone, sublime mescola di arte artigianale, così come lo fa nella sua bottega di Visone-Piemonte il maestro dolciario Giovanni Verdese Porta.

«Critico nei confronti di ogni determinismo biologico, sociale, culturale o psichico, Tzvetan Todorov è convinto, con Montaigne, che l'esistenza umana sia un giardino imperfetto». Per questo la giuria del Nonino gli conferisce il titolo di maestro del nostro tempo. Era sbarcato a Parigi a 24 anni, nel 1963, per sfuggire al regime soffocante di Sofia. Aveva studiato con Roland Barthes, e da semiologo e filosofo del linguaggio ci aveva spiegato chi erano i formalisti russi. Negli anni Ottanta, le sue riflessioni si sono allargate alla storia e all'etica. E l'etica è ciò che muove oggi il pensiero di Todorov. Il suo più recente libro tradotto in Italia «Memorie del male, tentazione del bene», Garzanti, è una personale indagine sul secolo dei totalitarismi, quello appena concluso.



Tzvetan Todorov e Norman Manea, che riceveranno oggi il Premio Nonino.

Chiamarlo il secolo di Hitler e Stalin, dice Todorov, sarebbe accordare loro un onore che non meritano. Ma nemmeno la democrazia, che alla fine ha vinto la battaglia, è immune da quella «tentazione del bene» che ha spinto i tiranni a deportare, umiliare, torturare popoli interi. Tant'è che in nome del bene si sono usate le bombe atomiche e si sono intraprese «guerre umanitarie».

A Norman Manea, la giuria riconosce di «aver saputo descrivere nei suoi romanzi e nei suoi saggi, con magistrale potenza grottesca, la spettralità del totalitarismo e di averla trasformata in una metafora dolorosa, tragicomica e struggente della condizione umana». Della Romania fascista di Antonescu e di quella comunista di Ceausescu, Manea ha vissuto le devestazioni e gli esili, il campo di concentramento e gli atti di censura, sulle parole e sui pensieri. Nel suo romanzo «La busta nera» (Baldini e Castoldi) dove impasta humour e denuncia, Manea scrive: «Senza passato non esiste presente... e tuttavia siamo presente, solo presente. Il passato, anch'esso è presente. Non ci possiamo sottrarre».

Infine, con dedica a un maestro italiano del nostro tempo, la menzione che premia il progetto educativo per l'infanzia di Reggio Emilia. Nato da un atto d'amore delle madri che nell'immediato dopoguerra raccolsero i residuati bellici per finanziare un'impresa di pace, oggi il progetto emiliano conta tredici nidi e ventuno scuole per l'infanzia. Quando la rivista americana Newsweek, dopo un'attenta ricerca in ogni angolo del pianeta, ha stilato la classifica delle migliori istituzioni educative, la scuola materna comunale «Diana» di Reggio Emilia è risultata «il migliore asilo del mondo». Probabilmente per i principi, allora davvero innovativi e oggi applicati in forme ancora più avanzate, che il pedagogista Loris Malaguzzi aveva posto a fondazione del suo metodo, che «accredita ai bambini potenzialità e creatività e li riconosce soggetti di diritti e portatori di proprie culture e autonomie». Un modo per vedere, soprattutto per credere in loro, come in uomini del domani.

Roberto Canziani

Le origini del grande successo di un'idea che continua ad attirare la crema della cultura internazionale

Percoto, Friuli: il viaggio più esotico per l'altro mondo

«La svolta – spiega Giannola Nonino – fu con Sciascia. Dopo di lui nessuno ci disse di no»

Dall'inviato

PERCOTO «La vera svolta? Fu con Leonardo Sciascia. Poterlo citare fra i premiati è stato il nostro miglior lasciapassare, in Italia e all'estero. Insomma, dopo di lui nessuno ci ha mai detto di no...».

Eccolo spiegato, dalla voce della sua principale - ma non unica - protagonista, il piccolo grande segreto del Premio Nonino. Sì, perchè uno si domanda: con tutto il rispetto per il Friuli e per la cultura contadina, per il potere di richiamo di certi nomi chiamati a presiedere la giuria (ieri Mario Soldati, oggi Claudio Magris) e se vogliamo anche per la valenza simbolica della grappa, ma che cos'è che fa arrivare qui la crema della cultura di tutto il mondo, ogni anno, a gennaio, in questo paesino circondato da campi gelati, fra filari d'uva e donne infreddolite che filano in bicicletta, ad annusare l'odore che sale dalle distillerie?

Dall'India e dall'Africa, dall'America e dalla Cina, dal Brasile e dalla Siria. Scrittori, poeti, filosofi, antropologi, musicisti, maestri del cinema e del teatro: tutti in fila, accolti e coccolati dalla famiglia Nonino. Certo, dopo aver assaggiato la grintosa cortesia di donna Giannola, la memoria storica di cui è depositario il patriarca (si fa per dire, qui siamo in pieno matriarcato...) Benito, il fascino determinato delle figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta, è difficile non restare affascinati e in qualche modo coinvolti dalla famiglia Nonino. Ma quando uno vive dall'altra parte del continente, e in zona non c'è carta geografica così dettagliata da citare non dico Percoto ma neanche Udine o Trieste, beh, ammetterete che è difficile capire quale meccanismo scatta per farti percorrere migliaia e migliaia di chilometri.

Ma si diceva di Sciascia. «Sì, lo premiammo nell'83, per "Kermesse" - ricorda lui - e l'estate dopo passò tre mesi con noi, qui vicino, in campagna. L'avevamo sentito un po' giù, diceva che voleva andare in montagna, gli abbiamo detto di venire da noi... Ci ha insegnato a cucinare la pasta con le sarde. E ha scritto qui "Il cavaliere e la morte"».

«Lui era conosciuto e amato in tutto il mondo - interviene lei - noi avevamo voglia di allargare il premio. Fino ad allora nessuno in Italia premiava gli stranieri. Noi cominciammo l'anno dopo, nell'84, con il riconoscimento a uno scrittore straniero pubblicato in Italia, e sempre con la clausola della presenza qui a Percoto, per ritirare il premio».

Giannola Nonino e le figlie fotografate da Marino Sterle.

Il primo fu Jorge Amado, appunto nell'84. «Telefonai alla Garzanti, mi dissero che odiava volare, che non era mai venuto in Italia, che non avevano nemmeno il suo numero di telefono. Io trovo il numero, telefono, e chi mi risponde? Sua moglie Zelia, e scopro che è originaria del Cadore...».

Torniamo alla grappa, «appendice dell'impero austroungarico, che l'Italia in realtà non conosceva», come dice Benito. O anche «ultima possibilità che il contadino ha di conservare il prodotto per l'inverno». «Noi facciamo grappa da cent'anni - prosegue lui, che si confessa goloso di Sacher e di Dobos -, per l'esattezza dal 1897. Mio nonno era mezzadro dei conti Kechler. Mia madre rimase vedova a trentasette anni e portò avanti l'attività per tutto il dopoguerra. Poi nel '62 mi sono sposato...».

Ed entra in campo lei. «Quando ho cominciato a occuparmene - ricorda Giannola - la grappa era considerata un prodotto povero, usato per combattere il freddo, snobbato perchè ricordava la miseria. Bisognava inventarsi qualcosa per "nobilitarla"...».

Nel '73 nasce la prima grappa Cru Monovitigno, dal Picolit, ed è una piccola grande rivoluzione nel modo di produrre e presentare l'antico distillato, che fino ad allora si produceva con vinacce mescolate. Nel '76 nasce il Premio Risit d'Aur riservato ai migliori coltivatori. L'anno dopo, nel '77, per sottolineare «la permanente attualità della civiltà contadina», alla sezione vitivinicola del premio vengono affiancati tre riconoscimenti da assegnare a personaggi del mondo culturale italiano. Poi, come si diceva, dall'84, l'apertura internazionale.

E oggi, all'alba del nuovo millennio, mentre i premi dai nomi importanti - e mondani - vivono una crisi che sembra non conoscere inversione di tendenza, il Nonino viaggia con il vento in poppa. «Lo sa perchè? Perchè al Campiello - gigioneggia Benito - se le capita di cadere per terra dietro l'angolo, forse l'aiutano a sollevarsi i netturbini, la mattina dopo...».

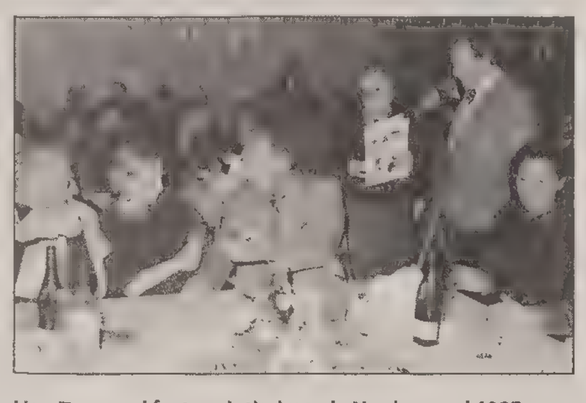
Voi, invece... «Noi gli ospiti li andiamo a prendere all'aeroporto a uno a uno, li coccoliamo, li facciamo sentire in famiglia. E poi, quando tutto è finito, l'ultimo ospite lo riaccompagno di nuovo io, in automobile, fino all'aeroporto».

«In effetti - aggiunge la primogenita, Cristina - siamo l'unico premio al mondo organizzato e gestito interamente da una famiglia. Non ci sono segretarie o addette alle pierre che telefonano, contattano le persone, le accompagnano... L'andazzo che c'è altrove lo spiegò perfettamente Peter Brook: negli altri premi, ci disse, dopo che hanno ottenuto il tuo sì, ti abbandonano. Qui, invece, il grande regista confessò di essersi sentito in qualche modo parte della nostra famiglia. E infatti, con lui e con tanti altri, poi siamo rimasti in contatto».

Quasi ogni nome, nella storia del premio, evoca un ricordo, una frase, una telefonata. Luigi Veronelli, padre dell'enogastronomia italiana: «Ci diede un grande aiuto, all'inizio. Venne alla nostra prima distillazione del '73 e fu importantissimo per farci conoscere». Mario Soldati: «Gli telefonammo nel '77, lui non aveva capito molto, ma per fortuna nostra era spesso senza soldi. Alla fine chiese: ma voi me li date cinque milioni? E noi glieli demmo...». Gianni Brera: «Scrisse una lettera indirizzata al "caro fratello Nonino" e diede la sua adesione in nome delle "comuni origini longobarde". Non volle una lira e restituì l'assegno che gli avevamo spedito come rimborso spese».

Altri nomi, altri ricordi. Davide Maria Turoldo: «Sua la frase più bella sulla grappa. Definita "l'acqua di fuoco che ti bruciava la fame e ti dava il coraggio per affrontare le fatiche del giorno"». Giulio Nascimbeni, «mitico» responsabile della cultura del Corriere: «Ce lo presentò Brera, e per anni fece la preselezione dei tanti libri che ricevevamo e che poi bisognava mandare ai componenti della giuria». Rigoberta Menchù, la grande scrittrice guatemalteca: «La premiammo nell'88, diversi anni prima che fosse insignita del Nobel, quando pochi la conoscevano. La propose Davide Maria Turoldo, che per lei insistette molto».

Poi la storia triste del filosofo tedesco Hans Jonas, che sulla sua sedia a rotelle, novantenne, arrivò a Percoto nel '93: «Non viaggiava più, ma voleva tornare nel Friuli che aveva conosciuto da giovane. Morì una settimana dopo il suo rientro a New York. Non prima di aver detto alla moglie che quello era stato il suo viaggio più bello».



Ugo Tognazzi festeggiatissimo al «Nonino» nel 1985.

Hans Jonas, V.S. Naipaul e Tullio De Mauro al «Nonino».

E ancora l'antropologo Claude Levi-Strauss («L'editore non sapeva dove raggiungerlo. Noi ci riuscimmo attraverso la moglie di Altan, che è brasiliana. E a Percoto disse di aver fatto il suo viaggio più esotico»), il poeta della negritudine Leopold Senghor («Arrivammo a lui tramite Lino Cogolo, quello delle concerie, che era console onorario del Senegal»), gli italiani Ermanno Olmi («Davanti al suo "Albero degli zoccoli", guidati da Morando Morandini, decidemmo di aprire le porte del premio al cinema»), Gianni Agnelli («Per anni mandava qui un autista a comprare delle confezioni per farne dei regali»), Claudio Abbado («Ci scrisse dopo che gli inviammo un nostro omaggio. E venne a dirigere il concerto per i venticinque anni del premio»), Silvana Mangano («Telefonò per sapere dove poteva trovare la nostra grappa che aveva assaggiato per caso»), Marcello Mastroianni («Lo incontrai a Parigi - ricorda Giannola - e mi presentai come una sua ammiratrice. Quando seppe il mio nome scoprii che ci conosceva benissimo. Poi venne anche a trovarci...»). E Claudio Magris: «Ha portato grande rigore e precisione nella giuria». E Altan: «Abita qui vicino. Siamo amici da quella volta che lo invitammo a una festa di carnevale, e lui e sua moglie arrivarono con dei costumi bellissimi...».

Dice Benito, che proprio Altan ha trasformato in «Ben, il quarto figlio di Noè» nel libro per i cento anni: «Abbiamo cominciato con gente che amava il cibo, il vino e la grappa. E con loro continuiamo, convinti come siamo che certi prodotti rappresentino bene l'ambiente e la comunità in cui nascono».

Attorno, nella piccola azienda (trenta persone, in gran parte donne), si continua a lavorare. Benito si sottrae lesto al rito della foto e scappa a farsi una nuotata in piscina. Dietro la sua scrivania, una gigantografia dello splendido scatto di Oliviero Toscani che li ritrae tutti e cinque, belli e sorridenti: «Quella foto ha quattordici anni, ma continuiamo a usarla per le pubbliche relazioni. Quella volta, con lui, fu un gran divertimento...». E c'è un'altra storia che aspetta solo di esser raccontata.

Carlo Muscatello

Batman, un mito a fumetti dal 1939.

MOSTRA *Cinemazero di Pordenone rende omaggio al popolare supereroe. Da oggi fino al 10 marzo*

Batman: storia di un'icona del nostro tempo

PORDENONE Batman è l'ombra che sceglie di diventare luce. È il cavaliere oscuro che si mette al servizio del Bene. Un maledetto succhiasangue notturno che non sopporta lestofanti e profittatori, e finisce per combattere una solitaria battaglia contro le grandi menti del crimine. Da oltre sessant'anni, con il suo costume da pipistrello e pochissimi fiancheggiatori, continua ad affascinare legioni di lettori di storie a fumetti.

E proprio a lui, a questa leggenda di carta, che prese forma sul numero 27 della rivista «Detective Comics», nel 1939, Cinemazero, in collaborazione con VivaComix, dedica una grande mostra, e una rassegna di cortometraggi, sotto il titolo «Batman, schegge di una leggenda». Alla Galleria Zeroimage, in piazza Maestri del Lavoro 3 a Pordenone, l'inaugurazione è prevista per oggi, alle 18. Il pubblico, poi, potrà visitare l'esposizione fino al 10 marzo (Orario: giorni feriali, 9.30-12.30 e 15-23; sabato e domenica, 16-23).

La mostra ha preso forma attingendo al prezioso archivio del pordenonese Giuseppe Collovati e del collezionista riminese Paolo Guiducci. In esposizione ci saranno tavole a fumetti originali, con una trentina di omaggi a Batman disegnati da artisti italiani: Lorenzo Mattotti e Vanna Vinci, Giuseppe Palumbo e Igort, Davide Toffolo e Onofrio Catacchio, Luca Enoch, Leo Ortolani e molti altri. Non mancheranno gli albi originali, a partire da quelli pubblicati negli anni Sessanta in edizione italiana e americana, oltre a fotografie di scena di film che hanno messo al centro della storia il Cavaliere Oscuro, tra gli anni Quaranta e i nostri giorni.

A completare la mostra saranno i classici «memorabilia». Ovvero: giocattoli, tra cui una Bat-Mobile in latta creata negli anni Sessanta, statue e statuette realizzate per il mercato americano, figurine, pupazzi, costumi, oltre all'inconfondibile maschera di Batman.

E per chi si considera veramente un fan incontentabile di Batman, ci sarà la rassegna di cortometraggi in Sala Pasolini. Si potranno vedere brevi film girati negli Stati Uniti nel 1934, che in Italia non sono mai approdati.

Le «schegge di una leggenda», che troveranno posto alla Galleria Zeroimage, testimoniano il fascino che Batman ha saputo esercitare su artisti come Andy Warhol, Roy Lichtenstein. E, più tardi, Frank Miller. Diventando un'icona del nostro tempo.

a.m.l.

CINEMA *Cristina Borsatti, che insegna all'Università di Trieste, ha scritto un saggio per il Castoro*

Tutto Benigni messo nero su bianco

«La critica è ancora divisa e il pubblico anche. O lo si ama o lo si odia»

Un libro su Roberto Benigni? Sai che panico. C'è il rischio che, mentre stai lì concentrato a digitare sulla tastiera del computer qualche meditata esegesi dei suoi film, l'incontenibile folletto toscano ti si materializzi sullo schermo luminoso. E cominci a prenderti in giro. Zompettando tra le tue idee come un clown dispettoso.

Cristina Borsatti, la tremarella l'ha vinta molto in fretta. Anche se mentre scriveva il suo saggio «Roberto Benigni», che il Castoro Cinema manda in libreria in questi giorni (come apripista della nuova serie dell'apprezzata collana, arricchita con i fotogrammi dei film), continuava a rimuginare quello che Giorgio Simonelli e Gaetano Tramontana annotavano in «Datemi un Nobel»: «Scrivere di Benigni? È come scrivere con una pistola puntata alla tempia».

Veronese, docente a contratto all'Università di Trieste, Cristina Borsatti ha saputo fare del suo «Roberto Benigni» una preziosa guida per orientarsi nell'imprevedibile mondo del folletto di Misericordia. Toscana.

«La sorte ha deciso che non dovevo incontrare Roberto Benigni - racconta Cristina Borsatti -. Però, a ben pensare, non so se è stata proprio una sfortuna. Da un lato, mentre scrivevo il libro, mi dicevo che avrei voluto parlare con lui, perchè sono certa che mi avrebbe dato spunti interessanti per "leggere" i suoi film».

Però...

«Benigni è un personaggio che piace. È travolgente. E questo mi spaventava un po', perchè temevo di farmi condizionare troppo da lui. Forse, è stato meglio scrivere il libro da lontano. Poi, chissà, magari riuscirò a incontrarlo prima di pensare a una seconda edizione aggiornata».

Ma perchè proprio Benigni?

«Ecco, il dubbio è venuto anche a quelli del Castoro. Perchè, in fondo, queste monografie sono dedicate a registi che hanno già un bel po' di film alle spalle. Benigni, tutto sommato, come regista ne ha firmati appena sei».

E allora?

«Era uscito da poco il film "La vita è bella". Con tutto il seguito di successi e di premi. Improvvisamente, Benigni è diventato uno degli uomini di cinema italiani di cui si parla di più in giro per il mondo. S'è guadagnato sul campo il diritto a entrare nella collana di monografie del Castoro».

Una scena de «La vita è bella» e, a destra, Roberto Benigni baciato da Gwyneth Paltrow nella notte degli Oscar 1999.

Gli Oscar l'hanno trasformato in una grande firma?

«In parte. La critica è ancora divisa, e il pubblico anche. Benigni non concede vie di mezzo: o lo si ama o lo si detesta. E in questo gioco manicheo entra un po' tutto: se ti piace, apprezzi i suoi film, il suo modo di girarli, la sua recitazione. Altrimenti ti sembra tutto sbagliato».

Arte e vita sono un tutt'uno, per lui?

«È questo il punto. Benigni non è diverso davanti e dietro lo schermo. Che so, si porta la famiglia anche sul set. La sua maschera lo segue in scena, ma anche quando si fa intervistare, o se lo avvicina qualche fan. Ripeto: "La vita è bella" si è rivelata una sorta di spartiacque».

In che senso?

«Chi già prima vedeva in Benigni un autore, nella "Vita" ha trovato una conferma alle sue opinioni. Chi, invece, ha guardato quel film con indifferenza, continua a pensare che sia sovrastimato».

E lei?

«Prima della "Vita" mi era simpatico, e basta. Non lo consideravo un regista. Devo dire che ho amato moltissimo il film e, poi, ho cambiato idea. Sono andata a rileggere il suo passato di attore, di regista, con grande entusiasmo».

E che cosa ha concluso?

«Secondo me, Benigni non è un grande regista. Lo considero, piuttosto, un autore. Capace anche di dirigere un film. Ma che sa, soprattutto, calamitare l'attenzione con la sua presenza in scena, più che con la tecnica».

Scrivere il primo libro: non l'ha terrorizzata?

«In realtà ne avevo scritti altri. Tre dispense per l'Università, che in realtà erano libri. Quello che mi spaventava, mentre lavoravo a "Roberto Benigni", era l'idea che non sarebbero stati trenta o quaranta studenti a leggermi. Ma il pubblico di una collana prestigiosa come quella del Castoro Cinema».

Alessandro Mezzena Lona

Ridley Scott ha presentato a Roma il suo ultimo film «Black Hawk Down», campione d'incassi negli Usa

Il fiasco in Somalia diventa un episodio eroico

Arriva anche in Italia il film «congelato» dopo i fatti delle Torri

Il regista Ridley Scott

ROMA Ridley Scott, in compagnia del produttore Jerry Bruckheimer, dello scrittore Mark Bowden, di un consulente della Difesa americana e del giovane attore Josh Hartnett (già visto in «Pearl Harbor») ha cominciato ieri a Roma il tour di promozione in Europa del suo «Black Hawk Down» (uscirà l'8 febbraio), film da 90 milioni di dollari da poco uscito in Usa dove sta andando benissimo. Con buon afflusso anche di pubblico femminile. E tira forte - anche se per ragioni opposte - persino a Mogadiscio e Dubai dove si paga per vedere una cassetta pirata e spellarsi le mani con gli applausi ogni volta che un ranger Usa viene ucciso. Ne sono morti 18 in 18 ore nella battaglia initerrotta cominciata il 3 ottobre del'93 nel centro di Mogadiscio. Feriti 73. Mentre da parte somala si parla di 500 vittime con centinaia di feriti. Era previsto che quest' operazione militare, compiuta dagli americani in supporto dell'Onu, durasse un'ora, senza perdite, ma le cose non andarono così. E il film racconta il fatto dal punto di vista dei rangers e dei soldati sopravvissuti all'impresa.

Girato tutto in Marocco (a Mogadiscio era impossibile), il film, girato da un maestro, com'è indubbiamente Scott, t'incolla alla sedia per quasi due ore e mezzo, ma manca, nel racconto dell' evento, l'altro punto di vista. Come una volta succedeva con gli indiani nei western.

«Quando si scrive - afferma Bowden - bisogna prima decidere da che parte stare. Non c'è dubbio che qui si racconta attraverso lo sguardo di un piccolo gruppo. Comunque quando l'ho scritto sono andato in Somalia proprio per ascoltare la controparte. E anche nel film sono stati fatti sforzi per presentare i signori della guerra come persone non incolte. Però questa è più una storia sulla natura intrinseca del combattimento e su quest'esperienza sugli esseri umani, piuttosto che un'interpretazione degli eventi socio politici della Somalia del '93 o una valutazione della presenza militare degli americani in quella terra».

«Il mio primo criterio - aggiunge Scott - è stato d'essere fedele al libro. Ma ho anche attinto ad "Infernal", un saggio fotografico sull'India, i Balcani e soprattutto la Somalia. E la mia domanda è questa: fino a che punto ci dobbiamo coinvolgere per eventi del genere?».

Nel film c'è molta violenza, non rischia di anestetizzare il pubblico? «Questo era un viaggio che non si poteva fare senza mostrare come sono andate veramente le cose».

Bin Laden in un'intervista del '97 avrebbe rivendicato l'addestramento di somali che hanno partecipato alla battaglia. Lei, dopo l'11 settembre, ha cambiato qualcosa del film? «Non ho modificato nulla. Solo alla fine avevo aggiunto in didascalia che Clinton aveva rimosso l'idea d'inviare truppe di terra dalla politica estera. Cosa che èsubito rientrata dopo l'attacco alle torri. Pensavamo di aggiungere anche altre cose nei titoli di coda, ma abbiamo cambiato idea: il film parla da solo».

Marina Pertile

«Così fan tutte» al Malibran dal ritmo fin troppo solenne

VENEZIA Dopo il «Don Giovanni» che inaugurò il PalaFenice al Tronchetto nel marzo '96 e «Le Nozze di Figaro» andate in scena nelle ultime due stagioni, la Fondazione del Teatro La Fenice completa la trilogia Mozart-Da Ponte e inaugura la stagione 2002 al Teatro Malibran con il dramma giocoso «Così fan tutte».

Commissionata a Mozart dall'imperatore Giuseppe II e tenuta a battesimo al Burgtheater di Vienna il 26 gennaio 1790, l'opera mette in scena un'avventura licenziosa, uno scambio di coppie in piena regola, realmente accaduta, pare, a Trieste. Da Ponte - che aveva ideato il libretto per Antonio Salieri, senza che questi fosse riuscito ad andare oltre la composizione di qualche pagina - trasferisce l'azione da Trieste a Napoli e offre a Mozart una trama che apparentemente segna un ritorno ai tradizionali canoni dell' opera buffa settecentesca.

Una scena dell'opera

Questa nuova produzione di «Così fan tutte» accolta con successo al Malibran - lo spettacolo di Ezio Toffolutti (regia, scene, bellissime, e costumi) e Vilmo Furian (disegno luci) si rifà comunque all'allestimento firmato dall'artista veneto a Parigi nel 1996. Ma, tutto sommato, ne riesce a cogliere uno degli elementi fondanti: il libertinaggio praticato sulla scena e sul quale si sono versati fiumi d'inchiostro è un libertinaggio squisitamente femminile. Gli uomini di «Così fan tutte» non sono che dei "voyeurs" o, tutt'al più, delle marionette.

In quest'ottica ampio spazio è riservato alla recitazione dei due personaggi chiave della vicenda Don Alfonso (Michele Pertusi, molto bravo, dall' incedere tartufesco) e la cameriera Despina (la spigliata Gabriella Costa), che è poi la vera primadonna dell'opera.

Alle due coppie di amanti si chiede di cantare da provetti interpreti mozartiani e di recitare da disinvolti personaggi della commedia dell'arte. Lo fanno tutti , o quasi tutti, bene: soprattutto la Fiordiligi del soprano ucraino Eteri Gvazava, molto applaudita dopo le sue due arie, e la fascinosa Dorabella di Laura Polverelli, forse l'elemento più interessante del cast. Il Ferrando del tenore inglese Justin Lavender e il Guglielmo del baritono austriaco Markus Werba, viceversa, sono piuttosto opachi vocalmente e non brillano certo come attori.

Dal podio Leopold Hager dà all'insieme un ritmo fin troppo solenne, cura poco la realizzazione dei recitativi - al cembalo siede per l'occasione Stefano Gibellato - che soprattutto i tre artisti stranieri buttano via senza troppi rimpianti, ma garantisce la nitidezza del suono orchestrale e un buon equilibrio fonico con il palcoscenico. Curiosamente il suo approccio a «Così fan tutte» mette in rilievo soprattutto l'ostica prima parte dell'atto primo, musicalmente sublime ma drammaturgicamente fin troppo statica, non senza lasciarsi sfuggire i grandi concertati che concludono entrambi gli atti dell'opera. Tutto sommato modesto l'apporto del coro preparato e diretto da Guilliaume Tourniaire. Si replica fino al 2 febbraio.

Rino Alessi

LIBRI

Viene presentato oggi a Trieste il libro di Gudula Mattucchina «Musica sullo schermo»

Cent'anni di cinema visti dal pentagramma

Un lungo viaggio per scoprire la nascita e l'evoluzione della colonna sonora

TRIESTE Il primo vademecum che analizza, con taglio brillante ed esaustivo, il rapporto tra musica e cinema dalle origini e oggi, sarà presentato questa sera alle ore 18 a Villa Prinz in salita di Gretta 38 dall'autrice Gudula Mattucchina, dal giornalista Umberto Bosazzi e dal maestro Giorgio Blasco. «Musica sullo schermo. I primi cent'anni di storia della colonna sonora» (pagg. 183, euro 15,49), edito da Campanotto, è l'esito di una vita incentrata sull'interesse e l'amore per la musica, approfonditi sul filo della riservatezza commista a una «joie de vivre» tipicamente austrotedesche e mitteleuropee.

Gudula Mattucchina nasce a Trieste da madre originaria di Düsseldorf e padre dalmata. Dipolomatasi in pianoforte e clavicembolo al Conservatorio «Tartini» si laurea a pieni voti in Lettere moderne con specializzazione in Storia della musica. Contemporaneamente svolge attività di apprezzata concertista in Italia e all'estero e di critico musicale. Scrive vari libri di carattere musicale ed insegna pianoforte al Conservatorio di Trieste.

Tre anni fa nasce l'idea di questo prezioso volume che riassume, e nel contempo approfondisce, il ruolo importantissimo della musica nell'ambito del cinema. Fondamentale per completare e sottolineare il pathos suggerito dall'immagine sullo schermo. Che per altro risulta molto familiare all'autrice, la cui zia materna fu, nell'ambito di una famiglia di gente di teatro, tra le più celebri attrici della Germania dell'Est.

Così Gudula a cinque anni, appena scesa da un roboante aereo postbellico, calca per la prima volta le tavole di un palcoscenico della mitica Berlino degli anni Cinquanta. E ne subisce il fascino, duro a morire, che poi si trasfonde anche nella passione per la musica e il cinema. Ispirato da una tesina redatta anni fa sotto la guida di Alberto Farassino, nasce questo accurato e preciso itinerario, che inizia alla fine dell'800 con il cinema muto, i cui primi accompagnamenti musicali erano eseguiti al pianoforte, da un'orchestra o dal fonografo, per rendere più compatta e gradevole la visione delle pellicole dell'epoca. Lo stesso Edison – come sottolinea l'autrice – affermando che era stato il fonografo a suggerirgli l'idea della macchina da presa, aveva pensato a un apparecchio per riprodurre suono e immagine.

La studiosa triestina Gudula Mattucchina

All'inizio le musiche di sottofondo sono quelle di autori come Wagner, Verdi, Beethoven e Rossini. Successivamente in Italia nasce l'idea di scrivere delle colonne sonore composte ad hoc per ogni film, che si diffonde con successo anche negli Stati Uniti: così compositori d'avanguardia come Darius Milhaud, George Auric, Duke Ellington e John Cage creano anche per il cinema. E al 1927 risale «The Jazz Singer», il primo film sonoro con dotazione di qualche dialogo e di 162 didascalie. Dopo aver sottolineato lo sviluppo quasi geniale della cinematografia italiana dalla fine degli anni Quaranta in poi, supportata da un'opportuna legislazione (Andreotti, legge del 1949), la Mattuchina approfondisce, nell'ambito di un arco di tempo che va dagli anni Venti ad oggi, i molteplici e a volte discordanti punti di vista dei grandi del cinema internazionale sull'impiego della colonna sonora, sottolinendo le diverse scelte registiche di protagonisti come Visconti e Kubrick nello stimolare nello spettatore un atteggiamento contemplativo oppure un maggiore impegno interpretativo in rapporto alla musica del film. Un'accurata trattazione del «film opera» e del «film operetta», degli Oscar per le colonne sonore, le interviste mirate a Nicola Piovani e Franco Giraldi, le precise biografie dei compositori di musica da film e la sezione dedicata alla filmografia completano il volume, introdotto da un pregnante ed agile scritto di Gianni Gori, che sottolinea le molteplici ipotesi di approfondimento che il libro offre ai lettori: punto d'arrivo ma anche di partenza, per un altro viaggio alla scoperta dei suoni e delle luci della ribalta nella moderna accezione di multidisciplinarietà delle arti.

Marianna Accerboni

L'attore ha 80 anni

Alberto Sordi sarà ambasciatore della cultura italiana nel mondo

ROMA Alberto Sordi, 80 anni, sarà ambasciatore della cultura italiana nel mondo. L'investitura è arrivata ieri pomeriggio nel corso di un incontro alla Farnesina con il sottosegretario agli Esteri, Mario Baccini, presidente della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero.

Per i suoi «altissimi meriti nel campo dell'arte cinematografica», il grande attore romano - protagonista di film come «Lo sceicco bianco», «La grande guerra», «Il maestro di Vigevano», «Polvere di stelle», «Un borghese piccolo piccolo» - collaborerà a dare impulso alla diffusione della cultura e dell'immagine italiane nel mondo. Sono già state concordate forme di collaborazione.

Nel corso del colloquio Baccini ha ricordato, tra le iniziative della Commissione nazionale per il rilancio della promozione della cultura italiana, l'indizione degli anni tematici. Il 2002 è già stato proclamato anno della moda e del design.

La 52.a edizione del Festival verrà inaugurata da «Heaven» del tedesco Tom Tykwer

In giuria a Berlino la fata turchina Braschi

L'attrice Nicoletta Braschi

ROMA Sarà Nicoletta Braschi, attesa fata turchina nel Pinocchio di Roberto Benigni, la giurata italiana al prossimo Festival di Berlino in programma dal 6 al 17 febbraio. Ne ha dato notizia ieri al quotidiano di Italia Cinema «Tam Tam» lo stesso direttore della Berlinale Dieter Kosslik specificando che «è per noi un grande onore avere una brava e promettente interprete del nuovo cinema italiano».

«Ma ci piace anche sottolineare - ha detto Kosslik - che la sua vocazione di produttrice le consentirà di giudicare i film con un occhio attento a tutti i valori artistici e professionali delle pellicole di giovani e affermati talenti che si vedranno in concorso al Festival. Ho comunicato - ha proseguito - la nostra scelta anche al presidente della giuria, la regista Mira Nair, che mi ha confortato con il suo grande entusiasmo avendo visto Nicoletta Braschi in 'La vita è bella'. Penso che l'Italia sia così rappresentata nel modo migliore e porti a Berlino il suo sorriso, il suo talento e la sua novità».

Nicoletta Braschi ha detto di sentirsi molto onorata per la scelta e impaziente di tuffarsi per 12 giorni nel meglio del cinema attuale.

Quest'anno la 52.ma Berlinale sarà aperta da «Heaven» del regista tedesco Tom Tykwer. Il film ha per protagonisti un'attrice inglese, Cate Blanchett, e un attore americano di origine italiana, Giovanni Ribisi (affiancati da Mattia Sbragia, Remo Girone e Stefania Rocca) ed è stato girato per metà in Piemonte con alcuni attori italiani in parti secondarie.

Ottime critiche a «La stanza del figlio», presentato in questi giorni in diverse città americane

Tanti elogi per Moretti. E profumo di Oscar

WASHINGTON «La Stanza del Figlio» di Nanni Moretti è uno dei favoriti all' Oscar per il miglior film straniero secondo il Los Angeles Times, che ha pubblicato ieri una recensione positiva della pellicola trionfatrice a Cannes. Il quotidiano della capitale del cinema sottolinea che il film di Moretti «riesce ad essere quietamente commovente perchè tocca qualcosa di veramente reale».

Il film di Moretti è il candidato ufficiale dell'Italia all'Oscar per il miglior film straniero. Mentre la cinquina delle opere straniere candidate alla prestigiosa statuetta viene scelta da un comitato ristretto della Academy; saranno poi tutti i 5.739 membri della Academy a votare per il vincitore dell'Oscar.

Il Los Angeles Times elogia la interpretazione di Laura Morante che «diventa il centro emotivo» della pellicola. «La sua disperazione di madre, la sua incertezza, la sua passione sono gli elementi che danno vita al film - scrive il giornale - Quando il suo personaggio piange, lo fa sempre in modo reale». «Sebbene Nanni Moretti sia, in una parte così seria, molto più bravo di quanto i suoi film precedenti potrebbero far pensare - osserva il critico del Los Angeles Times - la sua interpretazione è improntata al distacco, alla scelta di avvicinarsi in punta di piedi all'orlo di una profonda emozione». Le critiche maggiori sono riservate alla colonna sonora composta da Nicola Piovani che viene giudicata «troppo sentimentale: è una musica che intende essere gentilmente confortante, che cerca di imporre emozioni che il film dovrebbe avere la fiducia di riuscire a generare da solo».

Dopo uno sbandamento, «La Stanza del Figlio» riacquista comunque la sua sicurezza nella parte finale. «È qui che le virtù della determinazione di Moretti nel non dire o mostrare più del dovuto spicca con più evidenza - afferma il giornale - Anche se il film non mostra ovunque completa fiducia in se stesso, lo fa nel finale, nel momento più importante».

Il film italiano è stato presentato negli ultimi giorni in diverse città americane nel corso di un tour di Nanni Moretti negli Stati Uniti. La pellicola italiana dovrà vedersela, nella corsa agli Oscar, con il film francese «Amelie», considerato il grande favorito alla vittoria.

CINEMA *Piergiorgio Gay girerà a marzo un film tratto dal romanzo di Sandro Veronesi, Premio Campiello 2001*

«La forza del passato» su Trieste

Dice il regista: «Ambienterò la storia qui perché questa città mi affascina»

TRIESTE «La forza del passato», il fortunato romanzo di Sandro Veronesi vincitore del Premio Campiello 2001, sta per diventare un film. A metà marzo inizieranno le riprese del lavoro diretto da Piergiorgio Gay e ambientato interamente a Trieste. Il regista è stato ospite di «Alpe Adria Cinema» e in questi giorni si trova impegnato in alcuni sopralluoghi con la Friuli Venezia Giulia Film Commission.

Il film sarà prodotto da Albachiara, che nel 2001 ha realizzato film come «Luce dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni, premiato alla Mostra di Venezia, e «Brucio nel vento» di Silvio Soldini, selezionato per il Festival di Berlino. Facendo seguito ai successi di «Pane e tulipani» di Soldini e «Fuori dal mondo» di Piccioni

«La forza del passato» sarà il terzo film di Gay, dopo «Tre storie» (1998) e «Guarda il cielo» (2000).

Cosa racconta «La forza del passato»?

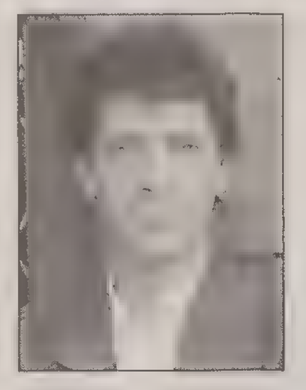
«È la storia di un quarantenne, scrittore di libri per bambini che vive in un mondo che lui crede perfettamente ordinato. Tutte le sue sicurezze vengono completamente ribaltate in tre giorni da un incontro con uno sconosciuto che dice di essere un amico di suo padre. Costui gli racconta che suo padre non era l'uomo che aveva sempre pensato, un generale dell'esercito italiano, ma una spia dei russi. Distruggere un uomo e doverlo ricostruire: è questa l'idea che mi è piaciuta, il motivo per cui mi sono affezionato a questa storia».

Il libro è ambientato a Roma, come mai ha scelto Trieste?

«Nel romanzo si parla anche di spionaggio, di Est e di Ovest, mi è sembrato che Trieste, proprio per la sua storia, potesse essere interessante come territorio di frontiera, di passaggio e quindi di spie. Allo stesso tempo è una città che io amo, anche perché ho già girato qui un film, sei anni fa, diretto da Maurizio Zaccaro. Trovo che sia una città con un grande mistero, che è stato raramente raccontato al cinema. Quello che mi interressa è raccontarla in maniera non oleografica, raccontare una città più vissuta e meno da cartolina. Ad esempio, come regista, sono innamorato di tutta la zona della Ferriera».

Sandro Veronesi non ha partecipato alla stesura della sceneggiatura?

«È stata una sua scelta. Nonostante lui scriva anche sceneggiature per il cinema, temeva di non avere il senso critico e la distanza necessari per apportare quei cambiamenti che ci devono essere, quando si passa da un romanzo ad un lavoro che poi verrà visto per immagini. Ha preferito limitarsi alla lettura delle diverse stesure della sceneggiatura. Era un po' perplesso sullo spostamento della storia a Trieste: la Roma che lui racconta è sicuramente parte importante del romanzo, ma è anche una Roma che aveva senso filmare a Ferragosto, con la città vuota. Il fatto che Trieste sia, come dicevo, una città poco raccontata, offre molte possibilità in più di una Roma che abbiamo visto tante volte».



Il regista Piergiorgio Gay e lo scrittore Sandro Veronesi

Come vi siete incontrati?

«Appena è uscito il libro, nel maggio del Duemila, mi sono innamorato della storia e sono riuscito ad avere un incontro con Veronesi. Gli ho spiegato perché mi era piaciuto e le mie idee per un'eventuale trasposizione cinematografica. Non è un libro facile. Da metà in poi diventa quasi un monologo interiore del protagonista, estremamente difficile da rendere in un film, a meno di non usare ininterrottamente una voce fuori campo. Veronesi è rimasto affascinato dalle soluzioni che gli ho proposto, tanto da rinunciare (ed è un grande debito che ho nei suoi confronti) a offerte molto più remunerative da parte di altre case di produzione e di registi più importanti di me».

I personaggi del libro hanno una forte caratterizzazione interiore. Come pensa di tradurla sullo schermo?

«Il mezzo è diverso, gli aggettivi devono diventare immagini e non sempre si possono tradurre le parole in maniera automatica. Abbiamo sviluppato, ad esempio, quello che è il personaggio del bambino, eroe dei fumetti disegnati dal protagonista. Il bambino diventa, in parte, il suo alter ego, aiutandolo nella ricerca del padre e nella ricostruzione di un rapporto che lui ha sempre pensato diverso. La bellezza de "La forza del passato" non è tanto il racconto dello sconosciuto che arriva e rivela dei segreti sulla vita del padre del protagonista, ma il messaggio che ognuno di noi ha dei lati nascosti e che ciò riguarda anche chi ci sta accanto. Viviamo per anni a fianco di persone che ci sono care, ma ci sarà sempre una piccola zona d'ombra in loro, che non conosceremo mai. E forse è giusto che sia così, rappresenta un continuo stimolo nei rapporti di amicizia e di amore».

Quando inizieranno le riprese?

«A marzo si parte».

P.S. Se ti può servire la società di produzione si chiama Albachiara ed è la stessa che nel 2001 ha prodotto i film Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni e Brucio nel vento di Silvio Soldini, opere che fanno seguito ai precedenti successi di pubblico e di critica di Fuori dal Mondo e di Pane e Tulipani.

Questo è il terzo film di Piergiorgio Gay dopo Tre storie (1998) e Guarda il cielo (2000)

Gianluca Novel

Al via la rassegna

«Fellineide» a Gemona

GEMONA S'inaugura oggi, alle 17, alla Galleria della Cineteca del Friuli in piazza del Municipio a Gemona la rassegna «Fellineide», dedicata a Federico Fellini. Gianfranco Angelucci, per molti anni assistente personale del grande regista, terrà la prolusione e introdurrà il suo documentario «I protagonisti di Fellini», che comprende interviste e testimonianze dei maggiori attori. Nelle prossime settimane la rassegna continuerà con altri incontri e proiezioni.

CINQUE EURO all'ARISTON
OCEAN'S ELEVEN
Fino al 31 gennaio tutti i giorni ingresso unico € 5... e il parcheggio c'è.
SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

E Alpe Adria mette in cantiere l'ambizioso Progetto Ungheria

TRIESTE Già l'immagine in copertina, da una scena de «Il mio XX secolo» di Enyedi Ildikó, circoscrive un'epoca. Quella del cinema ungherese nel decennio che va dal 1989 al 2001. Non a caso, infatti, l'ultimo film citato nella lunga lista di produzioni ungheresi, «Chico» di Ibolya Fekete, datato 2001 e proiettato al Teatro Miela alla fine dell'incontro «Illusione e realtà», edito dall'Unione circoli cinematografici Arci, ha firmato l'ultimo appuntamento della rassegna «S/paesati» all'interno di «Alpe Adria Cinema». Il testo ha riunito intorno a un tavolo i maggiori esperti del genere, partendo proprio da là, da quel «muro crollato» che ha coinvolto anche l'Ungheria, costringendola a confrontarsi con un assetto socio-economico mutato quasi completamente.

Come ha indicato Massimo De Grandi, presidente dell'Ucca, l'obiettivo del libro è tentare di promuovere «quello che non passa il convento», ovvero mettere a fuoco tutta quella cinematografia ungherese dimenticata o ingiustamente oscurata. Ma «Illusione e realtà», curato da Fiorano Rancati e Umberto Rossi, diviene anche pretesto per una concreta presentazione della cultura magiara. L'idea nasce dal «Progetto Ungheria», frutto di un accordo tra l'Italia e la repubblica dell'Est. Con quest'anno prendono il via una serie di manifestazioni, dalle parole di Eva Vézér, presidente della FilmUnio di Budapest, e Annamaria Percavassi, che punteranno i riflettori su vari aspetti di quella cultura: dal cinema al teatro, alla musica.

Il via ufficiale al «progetto» avverrà a Roma in estate con una grande rassegna. «Le giornate ungheresi conosceranno anche una tappa triestina – ha aggiunto la Percavassi –, è da mesi infatti che prepariamo un grande convegno in collaborazione con la Cineteca di Bologna». La manifestazione è prevista per l'autunno e sarà dedicata a una riflessione storica sulle vicende ungheresi del '56.

«Illusione e realtà» inaugura, quindi, una serie di iniziative promosse in tutta Italia. La prossima tappa sarà in marzo con «Bergamo Film Meeting» e una grande rassegna dedicata a Bela Tar. Nel frattempo il testo verrà presentato il 31 gennaio a Budapest, al Festival del Cinema Ungherese.

Mary B. Tolusso

Un bilancio della sezione del Festival dedicata ai cortometraggi

Tutto il mondo per «Immagini»

TRIESTE Si è concluso il lungo itinerario all'interno di «Immagini», la sezione di «Alpe Adria Cinema» che ospita il tradizionale concorso cortometraggi. Si sono viste opere tra loro molto diverse - documentari, fiction, videoclip - accomunate dalla volontà di comunicare la realtà nei suoi più svariati aspetti.

«**Intimisto**», di Licia Eminenti - interpretato dalla brava Jeanne Balibar, già ammirata ne «Lo stadio di Wimbledon» - è l'intenso racconto di una solitudine che trova conforto nell'abbraccio di un estraneo. Nel tenero «**Quello che vuoi**» - prima promettente regia per l'attrice Anna Scaglione - il ritorno alla vita dopo un grave lutto avviene attraverso la ricostruzione dei ricordi familiari (anche in super 8) e grazie alla bellezza di piccole cose, come una passeggiata per Roma. «**Terzo° e Mondo**» di Daniele Pignatelli vuol essere una metafora sulle contraddizioni dello sviluppo globale. Bravi, anche senza dire una parola, Giuseppe Battiston («Pane e tulipani») e Chicco Salimbeni («Radiofreccia»).

L'attrice francese Jeanne Balibar

Si ride in «**Int. Hotel Nuit**» di Elena Hazanov, storia ironica di un'elegante donna d'affari svizzera che paga un gigolo anche per parlare di letteratura russa. Si piange invece in «**Meska sprawa**», senza dubbio tra i migliori corti presentati, del polacco Slawomir Fabicki: storia dura e tenera di violenze familiari e solidarietà che ha per protagonisti un bambino e un cane. Immagini filtrate, manipolate, sgranate per «**Di ritorno**» di Mauro Santini, viaggio in treno verso luoghi e ricordi. Ancora un viaggio in «**Viena**», di Adrius Stonys. Una bambina di sei anni viene accompagnata in macchina a far visita alla madre in prigione. Nei suoi occhi, mostrati sia durante le riprese che nelle pause di lavorazione, un'immensa solitudine.

Emigrazione e razzismo: questi i temi di «**Fatmir**», film-saggio di Ermir Keta, studente della Civica Scuola del Cinema di Milano, che convince solo a metà. Interessante lo spunto narrativo di «**Deux**», dello svizzero Franz-Josef Holzer: all'inizio del corto, il protagonista si spara, ma è per uccidere solo una parte di sé stesso. In «**Un piccolo guasto sulla mia stella splendente**», di Vladimir Perovic, un uomo costruisce un mausoleo-tomba per sé e per i simboli, ormai decaduti, della sua ideologia. Mentre la televisione trasmette immagini di guerra, la sua preoccupazione è riparare una lampadina che fa le bizze.

Infine «**L'isola sul tetto**» di Artemio Benki fotografa, in una Praga lontana da quella delle cartoline, la vita monotona di una donna che viene interrotta da alcuni strani eventi. Un uomo misterioso appare sul tetto della casa di fronte: è reale o è invece frutto della sua immaginazione?

gi. no.

APPUNTAMENTI

Forman, concerto in trio Ian Paice suona in Veneto

TRIESTE Oggi alle 22.30, al Bar Flavia, serata musicale con Stefano Franco al piano e Maurizio Ravalico *(nella foto in alto)* alle congas.

Oggi alle 21, alla Società Germanica (via Coroneo), il gruppo Petit Soleil *(nella foto al centro)* presenta «Le streghe», di Shakespeare.

Fino al 3 febbraio, al Teatro Verdi, si replica «Il Trovatore» di Verdi, diretto da Nicola Luisotti. Regia di Federico Tiezzi.

Ancora oggi e domani, alla Sala Bartoli del Rossetti, per la stagione dello Stabile, si replica lo spettacolo «Grigio brillante». Regia di Claudio Boccacini.

Oggi alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia «Quei de Scala Santa» presenta «Gigi Schinchi».

Oggi alle 16.30, alla Scuola 55 (via Carli 10), seminario con il chitarrista americano Bruce Forman; alle 21.45, al Circolo Vizioso (via San Giorgio 7), concerto di Forman con Marco Marzola (basso) e Gabriele Centis (batteria).

Oggi alle 21, al Bar Riccione (via Molino a Vento 70), serata musicale con Alex Vincenti.

Oggi alle 21, da Avalon (Borgo Grotta Gigante), serata musicale con i Doktorok.

Lunedì alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, suona il Quartetto d'archi Artemis.

Lunedì alle 17, alla Sala Bartoli del Rossetti, incontro con David Parsons e la Parsons Dance Company.

GORIZIA Oggi alle 16.30, al Kulturni Center Bratuz, per «Pomeriggi d'inverno», spettacolo del Teatro dei Burattini di Varese.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Zanon, va in scena «I bambini della città di K», da un racconto di Agota Kristof. Regia di Davide Iodice. Con Monica Angrisani e Tania Garribba.

GRADO Oggi alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin, il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «Marinaresca», di Carpinteri e Faraguna. Regia di Gianfranco Saletta *(nella foto in basso)*.

MONFALCONE Mercoledì alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del soprano Anna Chierichetti, del baritono Fulvio Bettini, con Bruno Canino, Antonio Ballista al piano, e Athestis Chorus. In programma, «Deutsches Requiem» di Brahms.

PORDENONE Oggi e domani all'Auditorium Concordia, va in scena «Saccarina, cinque al soldo!», con Ascanio Celestini, Klezroym e Olek Mincer.

Oggi alle 20.45, all'Auditorium di Cordenons, Planet Musical presenta «Jesus Christ Superstar», di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber, per la regia di Massimo Romeo Piparo.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Aurora di Marghera, concerto di Ian Paice.

SLOVENIA Giovedì alle 20, al Teatro Tartini di Pirano, va in scena «La Medium», di Gian Carlo Menotti, regia di Giulio Ciabatti.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SUPER
OGGI SPETTACOLO NOTTURNO
SIGNORE ANELLI
NICOLE KIDMAN BIRTHDAY
K-PAX
DA RIVEDERE!!!
Harry Potter
ANTHONY HOPKINS CUORI in ATLANTIDE
LUNAPOP e MARTINA STELLA UN AMORE PERFETTO
GENE HACKMAN - OWEN WILSON BEHIND ENEMY LINES DIETRO LE LINEE NEMICHE
WALT DISNEY PICTURES ATLANTIS L'IMPERO PERDUTO
VINCENZO SALEMME VOLESSE IL CIELO
DAL REGISTA DI PANE E TULIPANI
brucio nel vento
un film di Silvio Soldini
www.brucionelvento.it
PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO € 1,50 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE PARKER E I CALENDARI 2002

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
GST Production presenta
Grigio brillante
commedia con musiche
di Giuseppe Manfridi
con
Antonella Steni Gianni Musy
regia Claudio Boccaccini
Lo spettacolo ha la durata di 2 ore circa compreso un intervallo
È in corso la prevendita per The Parsons Dance Company (29 e 30 gennaio), Balasciò con Natalino Balasso (31 gennaio), il concerto dei Madredeus "Movimento Tour" (1 febbraio) e Variazioni enigmatiche (dal 5 al 10 febbraio).
Informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Point di Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. Terza rappresentazione oggi ore 17 (S/S); repliche: domenica 27 gennaio ore 16 (G/G), martedì 29 gennaio ore 20.30 (B/F), giovedì 31 gennaio ore 20.30 (C/A), sabato 2 febbraio ore 20.30 (F/C), domenica 3 febbraio ore 16 (D/D). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 19-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket on line: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. «Le città invisibili - Le cinque stagioni». Spettacolo di balletto in due parti. Matinée per le scuole ore 11: giovedì 31 gennaio, venerdì 1 febbraio, sabato 2 febbraio 2002. Spettacolo serale: venerdì 1 febbraio 2002 ore 20.30. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 19-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918 Ticket on line: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Oggi ore 10: proiezione per le scuole del film «Concorrenza sleale» di Ettore Scola. Ingresso libero.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian (Ts). Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «Quei de Scala Santa» presenta la commedia brillante «Gig Schinchi» di Lilia Mihcich, liberamente tratta da «Gianni Schicchi» di Gioacchino Forzano, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

TEATRO PETIT SOLEIL. C/o Società Germanica di Ben., via Coroneo 15. Oggi ore 21: «Le Streghe», da W. Shakespeare. Spett. in italiano. Prenotazione consigliata 040 912795. Prevendita Utat 040.630063.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli».

ARISTON. Cinque euro. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Ocean's Eleven», con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon, Andy Garcia. 3 casinò, 150 milioni di dollari, 11 uomini, per un colpo grosso. 2.o mese di successo. N.B.: da oggi ingresso unico 5 €.

EXCELSIOR. Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30: «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Una commedia delicata e romantica vincitrice degli European Film Awards.

SALA AZZURRA. Ore 16, 17.55, 20, 22: «I vestiti nuovi dell'imperatore» di Alan Taylor, con Ian Holm. Tratto dal romanzo di Simon Leyes.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Prossima apertura.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Birthday girl» con Nicole Kidman, Golden Globe 2002 miglior attrice.

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «K-Pax» con Kevin Spacey. Un appassionante film di fantascienza.

NAZIONALE 1. 16.45, 20, 23: «Il signore degli anelli».

NAZIONALE 2. 15.15 e 17.45: «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 2. 20.30, 22.15, 24: «Cuori in Atlantide» con Anthony Hopkins. Dal romanzo di Stephen King e dal regista premio Oscar di «Shine».

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30 e 24: «Un amore perfetto» con i Luna Pop e Martina Stella (L'ultimo bacio).

NAZIONALE 3. Solo alle 22.15: «Dietro le linee nemiche» con Gene Hackman.

NAZIONALE 4. 15 e 16.45: «Atlantis», l'ultimo capolavoro d'animazione della Disney.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.15, 22.15, 24: «Volesse il cielo». Divertentissimo! con V. Salemme.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.15: «Brucio nel vento». Il nuovo capolavoro di S. Soldini, il regista pluripremiato per «Pani e tulipani».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Monsoon Wedding» di Mira Nair. Leone d'Oro all'ultimo Festival di Venezia.

CAPITOL. 15.40, 17.40, 20, 22.10: «La vera storia di Jack lo Squartatore» con J. Depp.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera ore 21, Teatro Zanon: ««I bambini della città di K.», di Agota Kristof, una produzione Libera mente. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510/511861, www.cssudine.it

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 30/31 gennaio, 1/2/3 febbraio ore 20.45: «Il Rossetti» - Teatro Stabile del F.V.G. In coproduzione con Adiuncta Entertainment Srl «Otello» di William Shakespeare con Michele Placido. Regia di Antonio Calenda. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD) Strada Statale 56 Udine-Gorizia. 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. www.cinecity.it. «Il favoloso mondo di Amelie»: 15.15, 17.40, 20.05, 22.30, 0.50, di Jean Pierre Jeunet. «K-Pax»: 15.25, 17.50, 19.55, 22.20, 0.45, con Kevin Spacey, Jeff Bridges. «Birthday girl»: 14.55, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10, 23.55, con Nicole Kidman. «Un amore perfetto»: 15, 16.50, 22.15, 0.10, con Cesare Cremonini. «Il signore degli anelli»: 14, 14.45, 15.15, 17.15, 18.05, 18.45, 20.30, 21.45, 22.15, 23.45, 0.05 di Peter Jackson. «Brucio nel vento»: 18.15, 20.25, 22.35, 0.45, di Silvio Soldini. «Cuori in Atlantide»: 17.10, 19, 20.50, 22.40, 0.30, con Anthony Hopkins. «Ocean's Eleven»: 15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.50, con George Clooney, Julia Roberts. «Harry Potter e la pietra filosofale»: 14.30, 17.15. «Dietro le linee nemiche»: 15.10, 20.10, 22.05, con Gene Hackman. «Rat Race»: 15.10, 19.50, 0.55 con Mr. Bean. «La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell»: 17.25, 22.20. «Apocalypse now redux»: 18.40. «Atlantis»: 14.50, 16.35.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Rat Race» alle 16, 18, 20, 22. Tel. 0481/630057

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini, ore 16.30 Teatro dei Burattini di Varese (Cazzago Brabbia - Va). Cartina biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 15, 18.20, 21.45: «Il signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R R. Tolkien.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Cuori in Atlantide».

Sala Gialla. 17.45, 21.15: «Il signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «The birthday girl».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Il favoloso mondo di Amelie».

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Brucio nel vento».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2001-2002. Questa sera ore 21: Banda Osiris in «Roll over Beethoven» con la Banda Osiris e il Quartetto Euphoria. Prevendita. Ufficio del Teatro: oggi ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: questa sera ore 20-21. Informazioni: 0431/370273

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2001/2002. Con inizio alle ore 20.45: Gruppo teatrale per il Dialetto presenta «Marinaresca» di Carpinteri & Faraguna. Apertura biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore 18, 20, 22 «Brucio nel vento» di Silvio Soldini.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli»: 17.30, 21.

KINEMAX 2. «Birthday girl»: 18, 20.10, 22.15.

KINEMAX 3. «Il signore degli anelli»: 18.15, 21.30.

KINEMAX 4. «Cuori in Atlantide»: 18, 20.05, 22.05.

KINEMAX 5. «K-Pax»: 17.30, 20, 22.20.

L'attrice romana debutta oggi su Raiuno nello show con Lucio Dalla

Sabrina, duetti e balli

Le paure della vigilia: poche prove con gli ospiti

I programmi più seguiti

Boom per Raffa Striscia record

ROMA Esordio boom per «Carramba che sorpresa» con Raffaella Carrà, che vola oltre i 10 milioni di spettatori, e record stagionale per «Striscia la notizia», che nel giorno dell'arresto di Wanna Marchi supera gli 11 milioni e mezzo. Sono i dati salienti nella sfida degli ascolti televisivi di giovedì. È nuovo record assoluto anche per il Tg5 delle 20: 8.848.000 con uno share del 32.75 (8.295.000, share 30.76 per il Tg1).

Nonostante questo, il prime time complessivamente è stato vinto dalla Rai: share del 51.30 con 14 milioni 789 mila telespettatori contro il 39.85 di share (11 milioni 487 mila telespettatori) delle reti Mediaset.

ROMA Jeans sdruciti alla moda, giacchetta blu attillata, profumo dolce e occhi ancora un po' febbricitanti a causa dell'influenza. Sabrina Ferilli torna in tv dopo l'esperienza sanremese. E lo fa accanto a Lucio Dalla ne «La bella e la besthia» stasera, alle 20.40, su Raiuno. Dopo Francesca Neri e Asia Argento, muse ispiratrici di Celentano, arriva dunque un'altra attrice a smuovere le acque di una tv sempre più uguale a se stessa.

Sabrina Ferilli nella vita è più «bella» o più «bestia»?

«Bella dicono che lo sono, ma non mi ci sono mai sentita. Sicuramente sento di più che sono una bestia».

Cosa l'ha spinta a tornare sul piccolo schermo, dopo il successo ottenuto a Sanremo accanto a Pippo Baudo?

«Sicuramente l'azzardo e la voglia di cambiare. Seguo l'istinto per fare questo tipo di scelte, non faccio calcoli».

Cosa si aspetta dalla tv?

«Dalla tv mi aspetto la libertà come in tutte le cose che faccio. Non ho la necessità di farla, potrei fare del cinema o continuare con il teatro».

C'è qualcosa che la preoccupa alla vigilia del debutto?

«Sono preoccupata come quando inizio uno spettacolo a teatro. Per tre ore sul palcoscenico stai in bocca alle persone. Quello che non riesco a capire è come può venir fuori una trasmissione di due ore e 40 minuti con le prove che abbiamo fatto. In teatro provi per mesi e poi hai in mano uno spettacolo intero di tre ore. Qui gli ospiti arrivano all'ultimo minuto».

La sua immagine che sfila al circo Massimo in mezzo a due ali di folla in festa per lo scudetto della Roma è ancora viva. Sceglierà quel tipo di abiti?

Sabrina Ferilli e Lucio Dalla.

«Chiamare abito quello è ottimista. Ho scelto degli abiti normali, farò tre cambi ogni puntata».

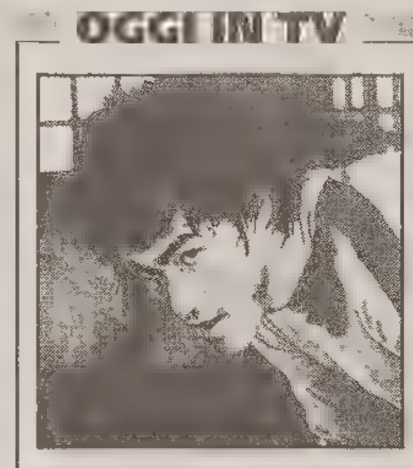
Nell'ultima puntata dello show di Panariello ha duettato con Lucio Dalla. Canterà anche da sola?

«Sì, canterò e ballerò insieme a Lucio, ma anche da sola. Saranno soprattutto canzoni romane».

Da oggi Sabrina sarà anche la nuova testimonial della campagna pubblicitaria di una nota multinazionale del latte. Vestirà i panni di una professoressa della scuola del latte. Dal seno ben in vista naturalmente.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



Film di Robert Clouse su La 7

Il mitico Bruce Lee combatte ancora

I film

«L'ultimo combattimento di Chen» (1977) di Robert Clouse (La 7, ore 21). Un campione di arti marziali si fa credere morto per demolire una potente organizzazione criminale dedita al racket. Con Bruce Lee *(nella foto)* e Gig Young.

«Lady Diamante» (1998) di Michael Karen (Raidue, ore 20.55). Una ladra vuole rubare il primo diamante estratto nel bacino della Ruhr. Si trova davanti un poliziotto e un misterioso killer. Con Sandra Speichert e Thomas Kretschmann.

«Aquila d'acciaio» (1986) di Sidney J. Furie (Italia 1, ore 22.50). Un inno al patriottismo Usa, malato di retorica. Con Louis Gossett jr. e Jason Gedrick.

«L'ussaro sul tetto» (1994) di Jean Paul Rappenau (Canale 5, ore 16.30). Vivaci peripezie in costume nella Francia d'inizio Ottocento. Con Juliette Binoche e Olivier Martinez.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.25

Giovanna Botteri a «Harem»

«Le mie battaglie» è il tema della puntata di «Harem». La giornalista triestina Giovanna Botteri, da dieci anni inviata del Tg3 in molte guerre, racconterà a Catherine Spaak e ai suoi ospiti Cinzia Leone e Gianni Minà, le battaglie militari a cui ha assistito in prima persona e quelle metaforiche affrontate per il suo lavoro e per la sua vita privata.

Raiuno, ore 12.30

I danni dell'inquinamento

Oggi a «Check-up» si parlerà dei danni procurati dall'inquinamento atmosferico. Tra i temi trattati: come difendersi dallo smog, quali accorgimenti adottare, quali esami effettuare ed a quali terapie disintossicanti ricorrere in caso di bisogno, dieta 'anti smog' compresa.

Raitre, ore 20.45

Il cambiamento delle metropoli

Oggi a «Gaia-Il pianeta che vive», il programma condotto dal geologo Mario Tozzi, si metteranno a confronto vari tipi di città, da New York a Milano e Roma per capire quanto sia cambiata la qualità della vita a causa del traffico, dell'inquinamento ambientale e acustico.

Raitre, ore 10

L'Aida a «Prima della prima»

«Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti è dedicata oggi all'«Aida» dal Teatro Verdi di Busseto. Si tratta di un'«Aida» giovane, che vede sul palcoscenico artisti provenienti da tutto il mondo e selezionati dal «Laboratorio Lirico per l'Aida».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm.
7.30 MA CHE DOMENICA?!?! E' SABATO!
10.15 L'ALBERO AZZURRO: LONTANO OLTRE IL BOSCO
10.30 LE RAGIONI DEL CUORE. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 CHECK UP.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BIANCA.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 EASY DRIVER.
16.25 RAIUNO SPOT - UN POSTO IN PRIMA FILA.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 PASSAGGIO A NORD-OVEST.
18.00 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Suor Elena Bosetti.
18.20 CUCCIOLI. Telefilm.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA BELLA E LA BESTHIA.
23.30 TG1
23.40 TRAIN DE VIE - UN TRENO PER VIVERE. Film (commedia '98). Di Radu Mihaileanu. Con Lionel Abelanski, Clement Harari.
0.30 TG1 NOTTE
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 RAINOTTE
1.45 CASANOVA '70. Film (commedia '65). Di Mario Monicelli. Con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Enrico Maria Salerno.
3.30 IL TESORO SOMMERSO. Documenti.
4.15 OLTRE I LIMITI
4.30 VILLA ARZILLA. Telefilm.
5.00 CERCANDO CERCANDO
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.10 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.30 ANIMALIBRI
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: IL LAVORO IN SPAGNA
10.30 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 ROSWELL. Telefilm.
15.50 METEO 2
15.55 HORIZON. Telefilm.
16.40 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
17.25 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE.
19.00 METEO 2
19.05 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.55 ZORRO. Telefilm.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LADY DIAMANTE. Film tv (thriller '98). Di Michael Karen. Con Sandra Speichert, Thomas Kretschmann.
22.50 TG2 - DOSSIER
0.25 TG2 NOTTE
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 BOXE: DAVIS - AMRANE
1.50 RAINOTTE
1.53 ITALIA INTERROGA.
2.00 SEGRETI
2.25 IL CAFFE'
2.55 NOTTE MINACELENTANO: INSIEME...
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 ABITARE IL 2000: LA NUOVA SCIENZA - LEZIONE 10.
4.25 PALEOGRAFIA LATINA - LEZIONE 9.
5.10 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - LEZIONE 11.
5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 SEGUE - PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE
7.05 RAI EDUCATIONAL - IO PARLO ITALIANO
8.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.00 LA MUSICA DI RAITRE: GIUSEPPE VERDI - M. CHIAPPERO
10.00 PRIMA DELLA PRIMA: AIDA DI GIUSEPPE VERDI
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 GEO & GEO. Documenti.
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 BELLITALIA
13.20 GEO & GEO. Documenti.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 RUGBY: ALL STAR GAME
16.50 NBA ACTION
17.15 VOLLEY: CUNEO - MODENA
17.45 CASTIGLION FIORENTINO: SPECIALE MEONI
18.00 BASKET: ITALIA - RUSSIA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.45 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Documenti.
22.40 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.10 TG3
23.25 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 SABATO NOTTE
0.50 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in ling. slov.)
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
9.00 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada
9.30 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Alta strategia"
10.30 MARIE. Film (drammatico '93). Di Marian Handwerker. Con Marie Gillain, Alessandro Sigona.
12.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una severa punizione"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 DA GRANDE. Film (commedia '87). Di Franco Amurri. Con Renato Pozzetto, Alessandro Haber.
15.55 SPECIALE - SEQUESTRO SOFFIANTINI
16.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La mosca umana"
16.30 L'USSARO SUL TETTO. Film (drammatico '95). Di Jean-Paul Rappeneau. Con Olivier Martinez, Juliette Binoche, Pierre Arditi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
24.00 TERRA! - MEMORIE
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R)
2.30 I DUELLANTI. Film (avventura '77). Di Ridley Scott. Con Keith Carradine, Harvey Keitel.
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Il vicino di casa"
5.00 DREAM ON. Telefilm. "L'inganno"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.30 GREASE 2. Film (commedia '82). Di Patricia Birch. Con Michelle Pfeiffer, Maxwell Caufield.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma sempre in corsa"
13.55 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
14.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
15.30 L'ASSEMBLEA. Con Ambra Angiolini.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la figlia di Policne"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ITALIA 1 SI NASCE
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il presidente" (seconda parte)
22.50 L'AQUILA D'ACCIAIO. Film (avventura '86). Di Sidney J. Furie. Con Jason Gedrick, Tim Thomerson, Louis Gossett jr..
1.10 STUDIO SPORT
1.40 GIRL 6 - SESSO IN LINEA. Film (drammatico '95). Di Spike Lee. Con Theresa Randle, Spike Lee.
3.30 COWGIRLS - IL NUOVO SESSO. Film (fantastico '93). Di Gus Van Sant Jr.. Con Uma Thurman, John Hurt, Rain Phoenix.
5.00 GO FISH - SEGUI IL PESCE. Film (commedia '94). Di Rose Troche. Con Ely Brodle, Max Guinevere Turner.
6.25 TALK RADIO
6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Che spavento!"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 QUINCY. Telefilm. "Hollywood capolinea"
8.30 HIGH INCIDENT. Telefilm "Verita' o coscienza"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 LA QUINDICESIMA EPISTOLA. Film tv (drammatico '97). Di Jose' Maria Sanchez. Con Massimo Vanni, Mario Adorf.
11.00 SAPORE DI VINO. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 TOTAL SECURITY. Telefilm. "Un mafioso in pensione"
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
22.30 RAZZA ELETTA
23.35 NESSUNA TRACCIA (SECONDA PARTE). Telefilm.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 IL GINECOLOGO DELLA MUTUA. Film (commedia '77). Di Joe D'Amato. Con Renzo Montagnani, Paola Senatore, Massimo Serato.
3.10 LA VERA STORIA DI FRANK MANNATA. Film (drammatico '70). Di Xavier Seto'. Con Margaret Lee, Jeffrey Hunter.
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 CHI MI HA VISTO
5.40 RIRIDIAMO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 EBENEZER. Film tv (drammatico '97). Di Ken Jubenvill. Con Jack Palance.
15.35 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film (giallo '84). Di Samo Hung. Con Samo Hung, Yuen Biao.
17.30 STREET FIGHTER
18.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
19.30 SCHERZOSETTE (R)
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN. Film (azione '78). Di Robert Clouse. Con Bruce Lee, Kim Tai Jong.
22.55 TG LA7
23.10 IL FIGLIO DELLE TENEBRE. Film tv (orrore '91). Di Maria Sargenti. Con Brad Davis.
0.50 FOX NEWS

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
9.00 AMANTI. Telenovela.
10.00 IL CONDOMINIO
11.25 CIAO NORD EST
11.55 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
12.45 VIAGGIO NEL CUORE DELLA PROVINCIA
13.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CARNET
14.00 ITALIA DOMANDA
17.10 NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 SPORT NEWS
18.25 MADE IN ITALY
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 NOME IN CODICE. Film. Di David Winters. Con R. Ginty, C. Mictchell, D. Gordon.
22.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 SCOOP. Telefilm.
0.40 NOTIZIARIO
1.10 VIETATO AI FANTASMI. Film.
2.45 DRUG RUNNERS Film (poliziesco '88).
4.30 IL NOTIZIARIO
5.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TG PORDENONE
7.05 SPORT SERA
7.30 CROCEVIA FRIULI
12.00 DIRETTA PREMIO NONINO
13.45 SETTIMANA FRIULI
14.00 PN MAGAZINE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TG PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.50 TG INN
20.30 UN MERCOLEDI DA LEONI. Film (drammatico '78). Di John Milius. Con Jan Michael Vincent, William Katt.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TG PORDENONE
23.15 SPORT SERA
0.05 FILM. Film.

RETE A

12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 NUOVO DA VIVA - WEEKEND
17.30 CHART.IT
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.00 SPECIAL "TRIBE AWARDS 2001"
20.30 OVERDRIVE
22.30 DANCE NIGHT

CAPODISTRIA

11.40 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
11.55 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
13.30 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV 'TRANSFRONTALIERA
14.20 CRIME STORY. Telefilm.
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA. Con Fra Adriano Busatto.
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.20 TENIS: INTERNAZIONALI D'AUSTRALIA - FINALE FEMM.
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 PALLAMANO: SLOVENIA - ISLANDA
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 STREAM MOTORI
20.40 ANTICIPO DI ANTENNA
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

13.00 SETTIMANE DEL FRIULI
13.30 BIG MATCH
14.00 COMMERCIALI
14.30 CARTONI ANIMATI
16.05 LA NATURA E L'UOMO.
16.30 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
18.05 CARTONI ANIMATI
18.15 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.05 SETTIMANE DEL FRIULI
20.30 COMMERCIALI
21.40 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 SPECIALE SOPRAVVIVERE AL TERRORISMO
22.25 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.15 SETTIMANE DAL FRIULI
23.50 ITALIA E'
0.15 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO.

TMC2

9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 INUYASHA
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHIES
18.30 NATALIE DOES BRITNEY SPEARS
19.00 MTV SUPERSONIC
21.00 HIT LIST ITALIA+
23.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 CARLO E GIOGIO SCIO'
14.00 TNE GIORNALE
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 TNE GIORNALE
19.45 ATLANTIDE - BRAIN UP. Documenti.
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
20.50 SOLA. Film tv (drammatico '92). Di Diego Febbraro. Con Monica Guerritore, Agnieszka Bryczek.
22.45 TNE GIORNALE
23.00 RISI E BISI
0.05 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 SUPER BOY. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 SNAPDRAGON - IL FIORE CHE UCCIDE. Film (thriller '93). Di Worth Keeter. Con Steven Bauer, Chelsea Field, Pamela Denise Anderson.
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI ANIMATI
10.30 RICORDATI DI SOGNARMI. Film (commedia '89).
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
16.00 SAMBA D'AMORE.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 CRITTERS - GLI EXTRARODITORI. Film (fantastico '86).
23.00 LOTTO

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MONKEY
13.50 OLTRE LA RETE
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 CAMMINI
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
18.30 AMORE IN SOFFITTA.
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 ASIAGO IN VETRINA
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 IL GRANDE TALK
23.45 ASIAGO IN VETRINA
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 87.7 MHz/1016 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.35: Bolneve; 7.20: GR Regione; 7.30: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato Speciale; 9.00: GR1 - Cultura, 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: GR1 - Millevoci Immigrazione; 10.10: GR1 In Europa, 11.00: GR1 - Articolo 21; 12.00: GR1 (13.00), 12.05: Diversi da chi?, 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.08: Dodici Diciotto; 14.20: Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18.00-19.00); 15.30: Pallanuoto, 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori, 19.50: GR1 Magazine, 20.10: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera, 20.30: Calcio: Anticipo Campionato Serie A. 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario minimo

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Che bolle in pentola?; 9.00: Le avventure di Lupo Alberto; 9.35: BlackOut; 10.37: Devito informativo; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.40: Giocando; 15.00: Catersport; 16.00: Hit Parade Live Show; 18.00: Raf in concerto (R); 19.00: Musica e Dischi; 19.30: GR2 (21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Che lavoro fa?; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.11: Bolneve, 7.15: RadiotreMondo, 7.30: Prima Pagina; 9.03: Mattinotre; 10.00: L'Arcimboldo; 11.00: Mattinotre. Ritorni di fiamma; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo, 14.01: Clip; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 15.01: Clip; 19.00: Il Novecento racconta: Alberto Ason Rosa; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Il Cartellone: Teatro San Carlo di Napoli; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Note di classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde, 11.35: Undicietrenta, supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue: Rubrica linguistica indi: I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 10.45: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Motivi popolari; 11.30: Potpourri; 12: Trasmissione dalla Val Resia e Valcanale. Segue: Momenti musicali, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda Giovane; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Piccola scena, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonat.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: I primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinell'ano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinell', 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy» 2 anticipazioni all'ora (3.09 - 4.09 - 5 [illegible] 30) Rai Il giornale del mattin*

MALARIA IN COPPA D'AFRICA

Zambia con molti problemi in Coppa d'Africa. C'è la sfida contro il Senegal, ma la vigilia è stata caratterizzata da un bollettino medico preoccupante: due giocatori hanno la malaria, una decina hanno invece problemi con raffreddore e influenza, ma in realtà potrebbero essere stati infettati anche loro. I primi sintomi della malaria sono proprio raffreddore e febbre.

OGGI IN TV

10.30 Raidue: Sci: Discesa Libera Femminile
11.55 Capodistria: Sci: Discesa libera maschile
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.30 Radiouno: Pallanuoto
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.55 Raitre: Rugby: All Star Game
16.50 Raitre: Nba Action
17.15 Raitre: Volley: Cuneo - Modena
17.45 Raitre: Castiglion Fiorentino: Speciale Meoni
18.00 Raitre: Basket: Italia - Russia
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.20 Capodistria: Tenis: Internazionali d'Australia - Finale femm.
22.40 Raitre: Rai Sport Anteprima Calcio
22.45 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Islanda
24.55 Raidue: Boxe: Davis - Amrane

SOS AFGHANISTAN

Chissà se i grandi team italiani raccoglieranno l'appello di Abdul Hadi Vaguobi, l'allenatore di calcio di una squadra giovanile di Kabul. L' appello è questo: «Non abbiamo i soldi neppure per comprare i palloni, ma con un vostro piccolo aiuto potremo far tornare a sorridere i nostri ragazzi». Il tecnico, anche lui un giovanotto, allena una sorta di nazionale afgana under 18.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

SERIE A 20.A GIORNATA Stasera per l'anticipo di campionato il derby dell'Emilia-Romagna

Parma all'ultima spiaggia contro il Bologna

Guidolin sempre più sicuro del rendimento rossoblù mentre Carmignani è preoccupato

PARMA Guidolin ha ragione: il Parma, il match di stasera contro il Bologna, l'ha proprio segnato con il circoletto rosso. Senza conoscere le parole del tecnico rossoblù (e pur non volendo ancora parlare di ultima spiaggia), Carmignani non vede alternative: «Dobbiamo vincere a tutti i costi, per noi è una partita delicatissima di quelle da non sbagliare assolutamente». E Marco Di Vaio gli è andato dietro: «Decisiva no, ma non possiamo permetterci un passo falso. Come sto? Ho avuto una settimana travagliata per quel fastidio al polpaccio, ma ora sto bene, pronto a dare il 200%».

Carmignani ha comunque ufficializzato la formazione, che è quella prevista, con Micoud dietro a Di Vaio e Bonazzoli (Sukur in panchina) e Sartor preferito a Diana sull'out destro. «È un Bologna diverso da quello dell' andata che aveva ancora Signori - ha ricordato il tecnico del Parma - adesso gioca con questo modulo, unico in Italia, delle due mezze punte e una sola punta. È comunque una squadra pericolosa, che può metterti sempre in difficoltà. Spero solo che i punti di distacco che ci separano dai rossoblù siano un po' di meno».

Rispondendo invece a domande sul mercato, il dirigente Baraldi ha confermato che Maini e Gurenko sono a un passo dal firmare con il Derby County: «I due giocatori sono in Inghilterra in quanto il Derby voleva valutarli essenzialmente dal punto di vista fisico». Poichè entrambi stanno bene, viene da pensare che l' accordo sia imminente.

«Penso che a Parma abbiano cerchiato in rosso la partita di domani, perchè è una di quelle da vincere: per questo la temo». Francesco Guidolin si aspetta così un Parma da battaglia, «visto che loro 22 punti da qui alla fine li devono fare. Insomma, devono vincere e in più hanno un organico di valore».

Il Bologna ha comunque dimostrato di essere tosto: «Se fossi nei panni del Parma - ha tagliato corto Guidolin - preferirei giocare contro il Bologna che contro la Juventus, tanto per toglierci dalla testa strane idee». Il tecnico vuole infatti tenere la concentrazione dei suoi all' obiettivo salvezza, anche se i punti finora raccolti dai rossoblù sono già molti: «Io non ho mai parlato di Uefa ma ho detto solo che non dobbiamo accontentarci e che dobbiamo arrivare il più presto possibile alla salvezza». Secondo l' allenatore rossoblù poi, il Parma non sottovaluterà certamente la partita: «Hanno bene in mente che se non iniziano a fare punti diventa triste anche per loro. E la mentalità da salvezza ormai se la saranno fatta nascere, o qualcuno gliela avrà fatta nascere».

Per non perdere, ci vorrà il miglior Bologna: «Noi possiamo migliorare nel gioco, sul piano della prestazione: e per far bene a Parma, dobbiamo fare meglio che a Bergamo». Dove pure i rossoblù hanno pareggiato 2-2, dopo essere stati sotto di due gol e in dieci uomini.

COSÌ IN CAMPO
OGGI ore 20.30
Parma-Bologna
DOMANI ore 15
Atalanta-Fiorentina
Lecce-Brescia
Milan-Udinese
Perugia-Verona
Roma-Piacenza
Torino-Lazio
Venezia-Inter
Ore 20.30
Chievo-Juventus

CLASSIFICA

Inter	41
Roma	40
Juventus	37
Chievo	33
Milan	32
Bologna	31
Lazio	28
Verona	28
Torino	23
Piacenza	22
Udinese	22
Perugia	22
Atalanta	22
Lecce	19
Brescia	19
Parma	18
Fiorentina	16
Venezia	10

Ai funerali di Vittorio Mero l'applauso commosso dei tifosi bresciani

BRESCIA Appalusi e cori di tifosi ieri a Brescia per Vittorio Mero. Diverse centinaia di persone hanno assistito ai funerali di Mero, celebrati nel duomo.

A sorreggere la bara all'ingresso e all'uscita della chiesa i suoi compagni di squadra Schopp, Calori, Castellazzi e Srenicek. Straziati dal dolore hanno assistito alla messa gli amici, i genitori, i suoceri e la moglie Monica che è rimasta sempre seduta chiusa nel suo dolore con lo sguardo rivolto alla bara.

A don Claudio Paganini, assistente spirituale del Brescia, il difficile compito di pronunciare l'omelia, in cui ha ricordato gli incontri del sabato sera, la celebrazione delle messe durante le quali Vittorio Mero era stato scelto come lettore ufficiale delle liturgie.

Don Paganini ha invitato a cercare risposte al dolore nella fede, così da dare speranze al futuro. «Chissà se Vittorio troverà un campo da calcio in paradiso? Io immagino che ci sia di sicuro uno spogliatoio in cui si condivide umanità e si spezza il pane dell'amicizia e dell'armonia».

Un ricordo al termine della cerimonia lo hanno espresso anche la nipote Jessica e l'amico Emanuele Filippini.

Terminata la cerimonia funebre, all'uscita della bara dalla chiesa, l'applauso dei tifosi. Cori degli appassionati del Brescia hanno squarciato poi il doloroso silenzio della piazza.

La bara di Vittorio Mero portata a spalla dai compagni di squadra del Brescia.

SERIE C1

Per la trasferta di lunedì ad Arezzo, Rossi riconferma i due difensori centrali e propone in avanti Gubellini-Ciullo

Caliari e Venturelli, la coppia resta unita

Bacis con la febbre, Scotti e Birtig sulla via del completo recupero fisico

TRIESTE Toccherà nuovamente alla coppia Venturelli-Caliari tenere per mano la difesa alabardata. Dopo Alzano e la gara interna con l'Albinoleffe, l'allenatore Rossi, anche a causa degli infortuni nel reparto, proporrà l'arretramento dell' ex play-maker Caliari al fianco del centrale Venturelli. Una scelta non obbligata, che ha però dato i suoi frutti (una sola rete subita), messa in mostra anche nella partitella disputata ieri al Grezar.

Visti gli infortuni di Scotti e Birtig, più l'influenza di Bacis, che appena oggi tornerà a Trieste, nella trasferta di lunedì contro l'Arezzo il modulo difensivo a quattro sarà completato da due rientri: Tangorra a destra e Pinton a sinistra. Il loro recupero, il primo dopo aver scontato il turno di squalifica, permetterà così all'esterno Parisi di salire sulla fascia e a Masolini di riposizionarsi a centrocampo con Del Nevo per dettare le geometrie del gioco, mentre De Poli a destra rimane inamovibile. Davanti l'ennesimo rimescolamento delle punte, con un'inedita coppia Gubellini-Ciullo a cercare di sfondare la difesa toscana. Gennari e Abbruscato, risolto il problema al polpaccio, siederanno così in panchina assieme a Boscolo.

La scelta di giocare lunedì alle 14.30 è stata mal digerita ad Arezzo. Non c'è solo la preoccupazione per le condizioni di un terreno di gioco che, nel fine settimana, verrà duramente provato da un torneo di rugby. La squadra dell'ex tecnico alabardato Ferrari, in piena zona play-out, teme di giocare praticamente in campo neutro, data la sicura poca affluenza di pubblico.

La Triestina sta alla finestra e si prepara a una partita importante praticamente al completo (anche Baù ha smaltito le linee di febbre). Detto di Bacis, nell'allenamento di ieri solo Pagotto e Dei Rossi sono rimasti precauzionalmente fermi: il portiere per un problema a una mano, il difensore per una leggera distorsione alla caviglia. Entrambi saranno in ogni modo a disposizione dell'allenatore.

Per Birtig una giornata speciale di scarico poiché oggi scenderà in campo a Mestre con la formazione Berretti. Quella di Strukelj sta diventando una tappa obbligata per gli infortunati, tanto che sabato prossimo potrebbe toccare a Scotti giocare con gli under. Due difensori vicini al definitivo recupero: il 'sindaco' dalla prossima settimana, mentre 'Gerry' dovrà aspettare ancora un po' di tempo e il via libera dello staff medico. Deve prestare attenzione agli scontri di gioco, la frattura alla clavicola si è appena ricomposta.

Nella partitella di ieri si è rivisto anche Fioretti, sorridente dopo uno stato influenzale che l'ha tenuto a casa e lontano dalla Triestina. Solito capannello di tifosi attorno al dg alabardato, tutti pronti a informarsi della situazione societaria. A parlare via telefono è stato il presidente Vendramini: «Martedì si fa e basta, abbiamo lavorato bene» - le parole sicure del numero uno della Triestina che, sull'accordo con gli ungheresi, non ha dubbi.

Pietro Comelli

Rassicurante il presidente sulla società: «Martedì tutto sarà completato»

Caliari chiamato ancora a dirigere la difesa.

Allievi, contro il Parma sette gol al passivo

TRIESTE Amaro esordio da tecnico di Susic sulla panchina della Triestina, partecipante al campionato nazionale Allievi. Al cospetto del Parma, prima della classe del girone, la Triestina incassa in casa un roboante 1-7 nell'ambito di una gara valida quale recupero. Nulla da fare per i ragazzi di Susic, sotto di due reti nel primo tempo con le firme di Carotti e Improta. Nella ripresa, dopo una serie di occasioni per la Triestina sprecata da Formicola e Verillo e una sequela di interventi tra i pali di Strukelj, giungeva la terza rete del Parma a opera di Petrelli. La Triestina trovava la reazione con la stoccata di Verillo per l'1-3 sugli sviluppi di un calcio piazzato, ma la capolista, forte di due nazionali e un paio di talenti brasiliani, dilagava da lì a poco mandando a rete due volte Sorrentino (un azzurro di categoria), Galuppo e quindi il brasiliano Soawi per l'impietoso 1-7 finale.

fr. ca.

SORTEGGIO

Ma Trapattoni ammette che il girone (anche Azerbaigian e Galles) è abbastanza facile

Europei, l'ostacolo Jugoslavia

PORTO *Siccome stiamo seriamente pensando alla vittoria nel prossimo Mondiale, è doveroso affermare che questo sorteggio per l'Europeo ci propone poco più di una serie di amichevoli, con tutti i rischi che questo tipo di scontri possono riservare. Jugoslavia, Finlandia, Galles e Azerbaigian, questo l'ordine di uscita dall'urna di Porto, ci seguiranno in tv nella prossima rassegna iridata. Lo stesso non potremo fare noi nei loro confronti, visto che resteranno mestamente a casa. E se i belgradesi possono dolersene, visto che fallirono l'obiettivo per un punto (terzi alle spalle di Russia e Slovenia) tutti gli altri mai hanno avuto soverchie speranze.*

Dunque un girone facile, persino troppo, con gli slavi come unico pericolo, anche se ormai ridimensionati dalle tragedie della guerra. Se Croazia e Slovenia si sono riprese al meglio, Milosevic ha ridotto i suoi così male che persino sul piano sportivo la rinascita tarda, per un popolo che ha sempre fieramente combattuto le proprie battaglie agonistiche in stadi, palazze, piscine. I giocatori più importanti della squadra selezionata dal mitico Savicevic sono riserve nei grandi club d'Europa, oppure sul viale del tramonto. La sola stella è Kezman, attualmente al Psv in Olanda.

Torniamo a noi per dire che il vero spunto di interesse e di rilievo storico è il doppio confronto con l'Azerbaigian: un inedito nella storia calcistica dei due Paesi. Servirà soprattutto per ampliare la conoscenza geografica degli italiani che, dopo aver scoperto dov'è l'Afghanistan, per più tristi motivi, ora sapranno che la capitale dei nostri rivali è Baku e che il Paese sta sulla sponda occidentale del Mar Caspio.

Trapattoni, che non è detto ci guidi anche in questa avventura, ha cercato di dare una minima parvenza di serietà al compito che ci attende. Non dimentichiamo che la prima classificata del girone andrà in Portogallo, mentre la seconda dovrà spareggiare. Per il tecnico è proprio questo il grosso rischio, perchè la seconda di qualsiasi altro girone potrebbe essere più forte del sedicente spauracchio jugoslavo. Dice il nostro ct: «È un girone equilibrato, senza grandi picchi, potevano capitarci nazionale come Inghilterra, Olanda, Danimarca o Bulgaria. Ora l'unica cosa da evitare sono i play-off».

Il Trap analizza poi le avversarie: «La Jugoslavia ha tradizione e la conosciamo bene: hanno sempre talenti in crescita. La Finlandia ha grande preparazione fisica e sarà importante incontrarla in condizioni di forma ottimali. Confesso di non conoscere l'Azerbaigian. Il più tosto è il girone 3 (Rep Ceka, Olanda, Austria)».

Trapattoni con Savicevic dopo il sorteggio di ieri a Porto.

Nessuno dei prossimi avversari è qualificato per i Mondiali 2002

Lega di A e B

Sensi non cede e i grandi ripropongono Tanzi Jr.

MILANO È durata poco meno di un'ora la riunione che il presidente della Roma, Franco Sensi, ha tenuto in Lega con una ventina di rappresentanti di altre società. Al termine, seppur con toni per nulla polemici, il disaccordo sulla figura del prossimo presidente della Lega è apparso chiaro: «Ci vuole più equità, il calcio deve restare unito ma non ci possono essere figli e figliastri. Qui non c'è il Sud e il Nord, c'è il calcio ed è su questo che bisogna trovare un punto d'incontro. Il mondo non finisce tra due paratie».

La prossima assemblea di Lega, prevista per il 1.o febbraio, vedrà quindi contrapposti il candidato delle grandi, Stefano Tanzi (Parma), al candidato delle piccole, Franco Sensi.

«Non si può non tener presente - ha detto il presidente della Roma, lasciando via Rosellini - che il calcio ha una funzione sociale e come tale è opportuno perseguire l'aggregazione. La nazione deve vivere di calcio tutta intera».

Quindi, questa metafora legata alla fame nel mondo: «Nel mondo, i due terzi della popolazione muoiono di fame, un terzo muore perchè mangia troppo. È forse giusto? È evidente che si deve per forza trovare un punto di equità».

Sarà l' attuale reggente, Adriano Galliani, il rappresentante della Lega in seno al comitato di gestione federale, l'organismo ristretto della Figc. Lo ha deciso il consiglio di Lega al quale hanno partecipato, tra gli altri, oltre allo stesso Galliani anche Giraudo (Juventus), Moratti (Inter), Sensi (Roma).

Il direttivo ha provveduto poi anche a un'altra serie di nomine: Lillo Foti (Reggina) è stato nominato rappresentante della Lega nella trattativa per il rinnovo dell'accordo con l'Aic; Luigi Agnolin (Verona) è stato nominato rappresentante della Lega per quanto riguarda il settore tecnico.

Il direttivo ha quindi deciso di dare mandato ai rappresentanti della Premiere League inglese di rappresentare il calcio italiano nella trattativa che stanno avendo con una società cinese per il lancio in Cina di una forma di Totocalcio che vedrà in schedina sei partite del campionato italiano e altrettante del campionato inglese. Naturalmente le royalties sono oggetto di trattativa.

BASKET QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI La pallacanestro italiana festeggia oggi a Pesaro le 80 candeline

L'Italia affronta l'imbattuta Russia

Recalcati: «Fucka, assente a Capodistria, si sta allontanando dalle vicende azzurre»

Questo il programma di oggi, quinta giornata di andata del girone E delle qualificazioni ai campionati europei di basket 2003:

ITALIA-RUSSIA, Pesaro, ore 17
arbitri Alzuria (Spa) e Voreadis (Gre)

PORTOGALLO-INGHILTERRA

REP. CECA-SLOVENIA

Risultati precedenti: Italia-Inghilterra 99-63; Russia-Rep. Ceca 109-78; Slovenia-Portogallo 77-65; Rep. Ceca-Italia 75-81; Russia-Portogallo 90-77; Inghilterra-Slovenia 73-70; Italia-Portogallo 89-65; Rep. Ceca-Inghilterra 74-87; Russia-Slovenia 88-63; Slovenia-Italia 84-78; Inghilterra-Russia 51-80; Portogallo-Rep. Ceca 65-88.

Classifica: Russia punti 8; Italia 6; Inghilterra e Slovenia 4; Rep. Ceca 2; Portogallo 0.

PESARO Italia-Russia, ultima partita della fase di andata delle qualificazioni europee, sarà giocata in una atmosfera particolare. Oggi saranno festeggiati gli 80 anni del basket italiano, a Pesaro sarà passerella di tutti coloro che hanno contribuito a scriverne la storia, in ogni suo aspetto. E Carlo Recalcati prende spunto dalla circostanza per una raccomandazione: «Questa è una partita che la squadra deve sentire in un certo modo: si gioca in casa e in una giornata speciale. E ci deve essere uno spirito speciale».

Il ct è sicuro che ci sarà e dice qualcosa che si è tenuto dentro per qualche giorno: «Il fatto stesso che Myers sia qui lo dimostra. Non ha esitato a mettersi a disposizione, non appena completate le cure. Non come Fucka che, pur stando a 30-40 chilometri di distanza, non si è sentito in dovere di venire a vedere la partita. Certe cose dobbiamo riconoscerle».

Il riferimento è al fatto che Fucka da giorni si sta curando a Pola, che non è molto lontano da Capodistria, dove l'Italia ha giocato mercoledì contro la Slovenia. Una frase che suona come una conferma che anche l'ambiente della Nazionale ha avvertito un allontanarsi di Gregor dalle vicende azzurre.

La presenza di Myers (fuori Mian), stavolta con Pozzecco e Pittis, porterà ad un nuovo assetto: il terzo in cinque partite della gestione Recalcati. Insomma, un continuo laboratorio.

La gara di oggi con i russi diventa «importantissima» ma, indipendentemente da come andrà a finire, «dovremo fare una riflessione perchè non possiamo negare una realtà esistente». La speranza del ct era che «la situazione fosse recepita in modo diverso» ma poi si è reso conto che «a settembre c'è gente tranquilla e rilassata, a novembre lo è ancora abbastanza, a gennaio non più».

Eppure «avevo chiesto solo collaborazione, io sono qui pronto a dimostrarla». Come? Con Chiacig, a esempio. Il centro di Siena è determinante contro la «corazzata» Russia, unico in grado di reggere fisicamente il confronto. Ma le sue condizioni non sono delle migliori. «Un punto interrogativo» ammette Recalcati. La sua società è sulle spine, non vuole correre il rischio di vederselo restituire malconcio. «Ma la sua società deve stare tranquilla - dice il coach azzurro - se ho il minimo dubbio che può peggiorare, lo lascio fuori». Anche se il suo sostituto Podestà ha un principio di influenza e l'alternativa rischia di diventare Michelori, ala e baby della compagnia.

Così, contro una Russia che finora ha stravinto tutte le gare di qualificazione, che lavora in ottica-mondiali e presenta una batteria di gente solida come Savrasenko, Bachminov, Avleev e Mikhailov, l'Italia probabilmente sarà costretta a riproporre Pittis come "4", sacrificio che Ricky farà «anche se è importante che si sappia che io sono una guardia», ha detto scherzando al ct.

Inutile nascondersi che la Russia è favorita, anche se Recalcati fra le mille sensazioni («amareggiato no, dispiaciuto sì, dibattuto soprattutto» per le vicende di questi giorni) dice di sentirsi «rinfrancato dal fatto che ora i ragazzi hanno cominciato a giocare insieme, anche se male, e il rientro di Myers è un punto di riferimento importante, in grado di dare tranquillità a me e alla squadra».

Chiacig sarà determinante oggi con la Russia. (Foto Bruni)

SERIE A

Mazique a canestro giovedì contro Koper. (Foto Lasorte)

COOP NORDEST Secondo capitan Ivo è Mazique il giocatore di Trieste che ha fatto maggiori progressi: «Arrivato per ultimo è diventato un elemento fondamentale»

Maric: «Benetton la squadra che mi ha più impressionato»

TRIESTE «La squadra che mi ha impressionato di più fino a oggi? Certamente la Benetton. È una formazione forte, giovane, che gioca una bella pallacanestro. Non so se è la favorita per il titolo anche se, certo, tra Treviso, le due bolognesi e Siena, uscirà la vincitrice dello scudetto».

L'Oscar della più bella, secondo il capitano della Coop Nordest, Ivo Maric, va dunque alla Benetton. In una scala di valori nella quale, comunque, anche Trieste occupa una posizione di assoluto rilievo. «Credo che se vogliamo fare un bilancio del nostro campionato, dobbiamo riconoscere che è stato fatto un buon lavoro. Per una squadra costruita da zero, con l'obiettivo di stare fra la decima e la quindicesima posizione, la conquista delle finali di Coppa Italia e il settimo posto, non sono davvero male. Sì, siamo abbastanza contenti».

Un bilancio positivo, dunque, che neppure le tre sconfitte consecutive riescono a scalfire? «Credo rientrino nella normalità. Non è una vergogna aver perso con i primi in classifica giocando trenta minuti alla pari, oppure contro una squadra di Eurolega come la Scavolini o con Roseto, che una settimana dopo ha demolito Treviso. Il problema è che se all'inizio eravamo una sorpresa, adesso non lo siamo più. Le avversarie ci studiano e tutto diventa più difficile».

Due settimane di pausa possono essere importanti. Riuscite ad allenarvi bene nonostante le numerose assenze? «Questa sosta è importante perché ci consente di allenarci con continuità. Certo, non siamo completi, ma questo non cambia niente. C'è spazio per provare i nuovi schemi che stiamo introducendo nel nostro gioco».

Facciamo un passo indietro: dall'inizio della stagione a oggi, chi è il giocatore che ha fatto i maggiori progressi? «Sicuramente Mazique. Mc è arrivato per ultimo e adesso è diventato un giocatore fondamentale. Al di là dei singoli, però, la cosa importante resta la squadra. Secondo me, da qui alla fine del campionato, c'è tanto spazio per migliorare come gruppo. Progressi che devono venire attraverso la crescita dei singoli».

Lorenzo Gatto

A2 DONNE

La Ginnastica ospita Alghero

TRIESTE Nella giornata in cui la Crup Udine, ospitando Vicenza (Carnera, 20.30) si gioca le sue chance di agganciare la testa della classifica, la Sgt torna fra le mura del Palazzurri di via Calvola, 20.30, per ospitare Alghero. Ginnastica al completo contro un'avversaria diversa da quella affrontata all'andata. Gli innesti di Gaeta e Sivilli, il recupero di Renda e l'incognita Vollero (vicina al rientro) rendono la formazione sarda avversaria temibile. Trasferta romagnola per l'Interclub che a Cervia sarà in campo contro la Copura Ravenna. In serie C femminile spazio al derby triestino fra Libertas e Oma. L'appuntamento per vedere le due squadre è fissato per le 20.30 nella palestra della Ginnastica.

PALLAVOLO

SERIE A2 Nuovo match delicato nelle Marche per Senza Confini

Il sestetto di Kim Ho Chul cerca l'entusiasmo smarrito

Contro la Videx Grottazzolina Lo Re e compagni cercano punti preziosi in un turno con molti scontri diretti nella parte bassa della graduatoria.

TRIESTE Anticipo televisivo per Senza Confini, impegnata questa sera ore 20.45 (sul circuito Snai Sat), nell'incontro-scontro con la Videx di Grottazzolina.

Una trasferta lastricata di insidie per i giuliani, attesi dal duo Batte-Cicola e da un caldissimo pubblico che non esiterà a spingere alla vittoria i propri beniamini. Senza Confini è chiamata oggi alla prima di una lunga serie di gare dove, non può permettersi il lusso di sbagliare.

Il confronto con il Grottazzolina rappresenta una vera e propria spada di Damocle sulla testa di Lo Re e compagni, obbligati a fare bottino per una classifica che di giornata in giornata si fa sempre più preoccupante. Il grido di allarme è partito parecchie settimane or sono, in tempi non sospetti quando la classifica di Senza Confini permetteva di considerare le sconfitte incidenti di percorso. Il gioco però cominciava a dare segni di cedimento così come i risultati perennemente in altalena ora invece, la classifica inizia a preoccupare quanto le gambe dei triestini imballate come non mai.

La partenza lanciata di inizio campionato, l'entusiasmo e la voglia di stupire è scemata lungo il cammino fino ad arrivare alla situazione delicata di queste ultime settimane. Un punto con Napoli, nessuno nel confronto casalingo con Loreto; questa sera nella tana del Grottazzolina, Senza Confini oggi più che mai non può prescindere dal conquistare punti preziosi in terra marchigiana contro la Videx evitando di concedere ulteriore spazio alla sua rincorsa.

In questa 19.a giornata di campionato il risultato in terra marchigiana riveste ancor maggior rilevanza alla luce dei numerosi scontri diretti che potrebbero rivoluzionare la parte bassa della classifica.

Il rivoluzionato Napoli contro il lanciatissimo Loreto, Livorno contro il rivitalizzato Asti dalla cura Dall'Olio, Vibo Valentia opposto al sempre pericoloso Gioia del Colle, proprio da questi campi potrebbero arrivare ulteriori grattacapi per la classifica e le sorti di Senza Confini.

Ai giuliani dunque non rimane che andare per la propria strada, tentando il blitz contro la Videx permettendosi così il lusso di non curarsi dei risultati degli altri campi. Sarà indispensabile l'efficienza della battuta, Senza Confini dovrà murare e difendere, i giuliani insomma dovranno riprendere a macinare volley di qualità senza lesinare in energie per ritrovare punti e sorrisi.

E Kim Ho Chul non avrà per lungo tempo a disposizione Busato, infortunato; sarà regolarmente stasera in campo Loris Manià che ieri è rimasto contuso in un incidente stradale.

Daniele Morsut

CANOTTAGGIO

Domani al via a San Giorgio di Nogaro la stagione regionale

Duathlon, cioè barca più corsa con la Russi e Fichfach favoriti

Il Comitato regionale organizza in luglio una regata sul lago di Cavazzo

TRIESTE Sarà inaugurata domenica la stagione 2002 del canottaggio regionale con una prova di duathlon (barca più corsa). Il comitato regionale della Federcanottaggio, in collaborazione con la Canoa San Giorgio di Nogaro, organizzerà per la prima volta sul campo della Bassa Friulana una manifestazione già collaudata in altre nazioni, che prevede una prova barca (in singolo) sulla distanza dei sei chilometri (giro di boa ai primi tre chilometri), a cui seguirà subito quella di corsa, sempre sulla medesima distanza. La somma dei tempi farà classifica per le categorie ragazzi, junior e senior maschile e femminile.

Discreta la partecipazione dei sodalizi regionali, che hanno iscritto una cinquantina di vogatori che si cimenteranno in quello che può essere definito il primo banco di prova atto a misurare la condizione atletica dei rematori.

Francesca Russi

Particolarmente attesi i protagonisti in azzurro della scorsa stagione, in particolare Francesca Russi (Timavo di Monfalcone), bronzo ai mondiali juniores, e Walter Fichfach (Pullino Muggia), argento alla Coppa delle Nazioni under 23. Primo via alla prova in barca sull'Ausa alle 9.30.

La Federcanottaggio ha diramato in questi giorni il calendario regionale, nazionale e internazionale, mai come quest'anno denso di appuntamenti, a cominciare dalle prime regate della Coppa Italia di fondo, alle manifestazioni internazionali, per finire in ottobre con i Campionati Italiani di categoria.

In regione, a parte le consuete regate a carattere interregionale, da segnalare un'interessante manifestazione che vedrà il Comitato Fic del presidente Michelazzi impegnato (dopo molti anni) sul lago di Cavazzo (Ud).

Il campo di regata, abbandonato dai remi regionali quando la distanza per tutte le categorie passò al doppio chikometro, potrebbe rivivere momenti di gloria con la disputa di una grande regata internazionale per gli under 14. Un esperimento interessante per un bacino che potrebbe rappresentare in futuro il punto d'incontro per giovani rematori di molti Paesi.

Maurizio Ustolin

SABATO SPORT

CALCIO
Eccellenza (14.30): Cormonese-Gradese. **Promozione B (14.30):** Isonzo-Ronchi, Muggia-ZarjaGaja (Zaccaria). **Prima C (14.30):** Latisana-Castionese, Ruda-Santamaria. **Seconda D (14.30):** Audax-Piedimonte. **Berretti (14.30):** Mestre-Triestina. **Juniores regionali:** San Canzian-Costalunga (14.30), San Sergio-Domio (14.30 Trebiciano), Mossa-Monfalcone (15.30), Pro Romans-Muggia (16), Ronchi-Ponziana (14.30), San Luigi-Latte Carso (16 via Felluga), Vesna-San Giovanni (16 Santa Croce). **Juniores provinciali:** Opicina-Cgs (16 Rocco), Sovodnje-Chiarbola (14.30), Roianese-Fogliano (16 Villaggio del Fanciullo), Primorje-Isonzo (16 Prosecco), Zaule-Mont. Don Bosco (15.30 Aquilinia). **Amatori (14.30):** San Marco-Corno (Villaggio del Pescatore), Italspurghi-Torriani (via Petracco), Pasian di Prato-Portuale, Barazzetto-Pieris, Staranzano A-Feletto '90, Remanzacco-Leon Bianco A.

BASKET
B2: Monza-Cividale (21). **C1:** Staranzano-Gradisca (20.30), Padova-Jadran (18.30), Pordenone-Roncade (21). **C2:** Ronchi-Monfalcone (21), Bor-Gemona (18.45 Guardiella), Ottica Goriziana-Portogruaro (18.30), Don Bosco-Cbu (20.45 via dell'Istria). **D girone Est:** Santos-Rimaco (20.30 Don Milani), Breg-Esso Zanetti (20.30 San Dorligo), Cicibona-Romans (21 Guardiella), Muggia-Arte Bittesini (20.30 Pacco), Kontovel-Cus (20 Ervatti), Inter 1904-Acli (20.30 Monte Cengio). **A2 femminile:** Sgt-Alghero (20.30 PalaCalvola), Ravenna-Muggia (21), Udine-Vicenza (20.30). **B femminile:** Brescia-Monfalcone (20.30). **C femminile:** Santos-Eraclea (20.30 Caprin), Libertas B-Oma (18 Palacalvola).

PALLAVOLO
A2: Grottazzolina-Trieste (20.45).

PALLAMANO
B: Coop Ts-Venezia (18 PalaChiarbola). **C:** Rovigo-Alabarda (17). **B femminile:** Tergeste-Rubano Pd (20.15 PalaChiarbola).

TENNISTAVOLO
C2: Azzurra Go-Rangers Ud (16), Latisana-Fincantieri B (18.30). **D:** Cus Udine-Kras (15.30). **A1 femminile:** Kras-Castelpetroso (18 Sgonico). **A2 femminile:** Kras-Bolzano (18 Sgonico). **B femminile:** Kras-Merano (17 Sgonico). **C1 femminile:** Sarmeola-Kras A (18), Frangart-Kras B (18), Aver Ora-Kras C (15).

HOCKEY SU PISTA
A1: Smart Hit Gorizia-Montebello (20.45). **B:** Edera-Agrate (19 via Boegan).

PALLANUOTO
Allievi: Edera-Plebiscito Pd (19 Bianchi). **Ragazzi:** Triestina-Plebiscito Pd (17.30 Bianchi).

IPPICA

Zexpress Np unica sicurezza in una matinée incertissima

TRIESTE Convegno antimeridiano (il via alle 11.10) quest'oggi a Montebello. La «matinée» sembra riuscita, perché le sei corse in programma hanno una infarinatura promettente, specialmente dal punto di vista dell'equilibrio. Il solo Zexpress Np sembra correre contro il tempo nel Premio Costarica (per le piazze Zeit Holz, Zaza Guasimo e Aut Aut), per il resto competizioni incerte, con relativi rompicapi per gli scommettitori ai quali le remunerazioni potrebbero benissimo tornare ghiotte.

Primi a scendere in pista i puledri di 3 anni. Peresson è l'allenatore di tre virgulti (Camelot Np, Crono e Cimone) e salirà in sulky a Camelot Np, fra l'altro il meglio situato dietro le ali dell'autostart, però le alternative si sprecano e della partita troviamo anche Coco Holz e Creatina che dovrebbero fare bene. Incertezza massima. Sarà poi la volta dei 4 anni, e qui Bor du Kras avanza giuste pretese nel confronto con i temibili Baticur e Beata di Sgrei, mentre Berlica, mal sistemata, è la sorpresa più attendibile.

Del possibile assolo di Zexpress Np abbiamo detto, poi, in una Categoria F a reclamare, non mancano le opzioni. Zazoo è andato in bianco martedì e ha immediata occasione per rifarsi. Dovrà, l'allievo di Vecchione, battere Trasmy, Zingonia Im e Zakete (brutto numero) ma questo, se la prenderà dritta, non sembra rappresentare un problema. Quindi fiducia al figlio di Enguerrilero. si rivede Van Basten Jet nella reclamare per anziani e si sa come il riposo giovi al figlio di Park Avenue Joe che potrebbe far coincidere il rientro con la vittoria. Sarà Shift l'avversario più ostico per il cavallo di Vecchione, Udet d'Asolo e Astrologa d'Este, invece, le non impossibili sorprese.

Chiusura con i 4 anni alle prese in un confronto che più incerto non si può. Belsena ha corso benino l'ultima volta e potrebbe fare il colpaccio, ma sia Bisbina Rl che Borast, sia Beata che Billabrì, sono pronte a smentire l'oracolo.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Bolivia: Camelot Np, Coco Holz, Crono.
Premio Venezuela : Bor du Kras, Baticur, Beata di Segrei.
Premio Costarica: Zexpress Np, Zeit Holz, Zazà Guasimo.
Premio Nicaragua: Zazoo, Trasmy, Zigonia Im.
Premio Honduras: Van Basten Jet, Shift, Udet d'Asolo.
Premio Ecuador: Belesena, Beata, Bisbina Rl.

TRIS

A Torino c'è Zerbinal: la classe non è acqua

TORINO Tris su tre nastri oggi a Torino. Non difetta la qualità, visto che della partita ci sarà l'indigeno Zerbinal abituale frequentatore dei piani nobili del trotto nazionale.

Assieme a Dragon Diamond, l'allievo di Andrea Guzzinati dovrà rendere fino a un massimo di 40 metri, impresa fattibile (pure per il tedesco di Pieve), anche se gli esperti Idla Brick, Urbe Bi, Autunno Pavese, Veliero ec, Tiepolo di Mar e Ungez rappresenteranno sicuramente un servero banco di prova per le sue aspirazioni.

Premio Portogallo, euro 22.660,00 metri 2060 - 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Zu Ferm (V. Basano); 2) Zerman Dra (G. D'Alessandro); 3) Uragano Effe (G. Carro); 4) Ungez (Pa. Bezzecchi); 5) Tiepolo di Mar (P. Demuru); 6) Vick Trio (A. Meneghetti); 7) Adone Mp (C. Velardi); 8) Uppercut Ami (F. Martinelli); 9) Anbar Laser (I. Berardi); 10) Veliero Ec (S. Mollo).

A metri 2080: 11) Angora Om (D. Nobili); 12) Avuto (S. Mollo); 13) Autunno Pavese (D. Nuti); 14) John Ross Pride (D. Sangermani); 15) Idla Brick (A. Greppi); 16) Uribe Bi (W. Lagorio).

A metri 2100: 17) Dragon Diamond (M. Pieve); 18) Zerbinal (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Zerbinal. 17) Dragon Diamond. 15) Idla Brick. Aggiunte sistemistiche: 16) Uribe Bi. 13) Autunno Pavese. 10) Veliero ec.

Nella Tris di ieri, svoltasi a Milano, i 542 vincitori si sono aggiudicati, indovinando la terna fortunata (13-15-14), 1447,86 euro.

m.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 4

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	21X
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	1X
Corsa +		7-11-9

SCI La Kostner salta nel Super-G di Cortina d'Ampezzo ma la giovane sciatrice laziale conquista un prezioso quinto posto

La Ceccarelli raccoglie lo scettro di «Isi»

Gara tiratissima, dieci atlete in meno di un secondo. La Goetschl perde per un centesimo

CORTINA D'AMPEZZO Cortina amara per Isolde Kostner. Il suo esordio nel SuperG della tre giorni di Coppa del Mondo, sulla Olimpia delle Tofane, dura solo 25 secondi, neanche sufficienti per il primo intermedio. La gardenese, uscita male male da una porta, finisce sull'interno, tocca con lo scarpone sulla neve e la sua gara sfuma. Fuori Isolde Kostner, sugli scudi va Daniela Ceccarelli, una delle azzurre più continue ultimamente. Dopo lo splendido secondo posto nel gigante di S.Moritz (dietro Karen Putzer, ieri settima), raccoglie un'ottimo quinto posto, staccata di 43 centesimi dalla tedesca Hilde Gerg, vittoriosa dopo una lotta sui centesimi con le austriache Goetschl (2/A) e Meissnitzer (3/A).

Daniela Ceccarelli, ieri quinta nel Super-G di Cortina d'Ampezzo: la sciatrice laziale (cresciuta atleticamente in Lombardia) ha confermato di essere una vera realtà della «valanga rosa».

Ma tutta la gara, corsa sotto un sole splendido, è stata tiratissima. Tra la prima e la decima atleta (la svizzera Berthod) alla fine c'erano meno di 80 centesimi di secondo.

Dev'essere rimasta di sasso sul traguardo la Goetschl, che con questa è alla terza gara in carriera persa per un solo centesimo. Ma l'austriaca, che di gare ne ha anche vinte per un pelo, non se ne è dispiaciuta e l'ha presa con filosofia: «Lo sport e così, si può vincere o anche perdere per un centesimo, la prossima volta può toccare a me di superare un' avversaria per così poco».

Serafica anche Isi Kostner, che non puntava sul SuperG le speranze di vittoria. La gardenese guarda piuttosto alla discesa di oggi, quando potrà saggiare il suo stato di forma a 10 giorni dai Giochi di Salt Lake City. «Ho preso un'internata - spiega al traguardo - forse ho toccato anche con lo scarpone, ma sono cose che succedono. Un errore però lo avevo commesso già prima, uscendo bassa dalla porta precedente».

Contenta oltre il risultato la laziale Ceccarelli, 27enne di Frascati, cresciuta sciisticamente in Lombardia, che con il quinto posto di posto di ieri scala posizioni anche nella classifica di Coppa di specialità, dove è quinta. «Questo risultato - dice - è un pò una rivalsa, dopo che alcuni avevano sostenuto che il mio podio di S. Moritz era stato solo un caso. Io credo nelle mie possibilità e l'ho dimostrato proprio sú una pista che non era per me ideale, dato che prediligo i fondi più duri».

Sci, Coppa del Mondo Femminile

Slalom di Cortina d'Ampezzo, le prime dieci

1	GERG Hilde	Ger	1:17.20	6	REY BELLET Corinne	Svi	1:17.74
1	GOETSCHL Renate	Aut	1:17.21	7	PUTZER Karen	Ita	1:17.80
3	MEISSNITZER Alexandra	Aut	1:17.40	7	DORFMEISTER Michaela	Aut	1:17.88
4	KOSTELIC Janica	Cro	1:17.58	9	MONTILLET Carole	Fra	1:17.95
5	CECCARELLI Daniela	Ita	1:17.63	10	BERTHOD Sylviane	Svi	1:17.99

Classifica Coppa del Mondo

1	DORFMEISTER Michaela	AUT	740
2	GERG Hilde	GER	675
3	NEF Sonja	SVI	675
4	PAERSON Anja	SVE	629
5	GOETSCHL Renate	AUT	594
6	KOZNICK Kristina	USA	467
7	KOSTNER Isolde	ITA	453
8	PEQUEGNOT Laure	FRA	452
9	PUTZER Karen	ITA	388
10	REY BELLET Corinne	SVI	380

Il prossimo appuntamento

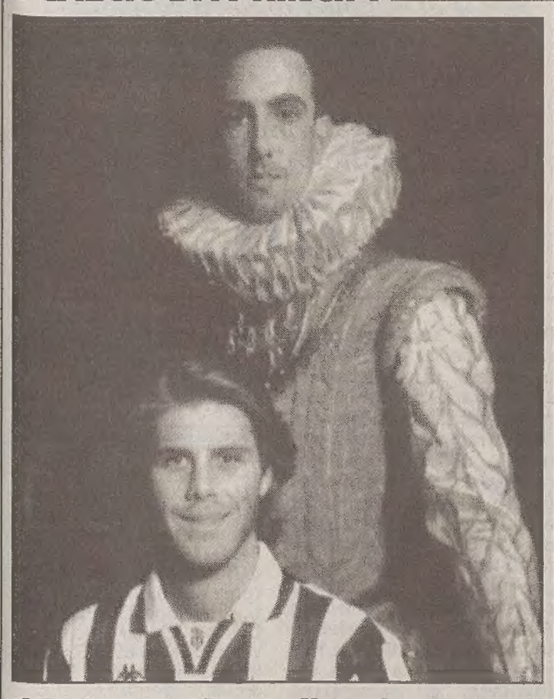
Discesa Libera - Cortina d'Ampezzo 26/1/2002

Classifica generale di specialità

1	GERG Hilde	GER	295
2	GOETSCHL Renate	AUT	210
3	PUTZER Karen	ITA	176
4	MEISSNITZER Alexandra	AUT	168
5	CECCARELLI Daniela	ITA	158

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO DA PRINCIPI



Il baby-Savoia tradisce la Signora

GENOVA Piccolo «tradimento» di sangue blu: Emanuele Filiberto di Savoia (nella foto), già ospite fisso di «Quelli che il calcio...» in qualità di sfegatato juventino, ha annunciato ieri di voler comperare (in società con altri) il Genoa, rinunciando invece alle mire sul Napoli. E spiega: «Non tradisco Torino, ma mia mamma, Marina Doria, è genovese...»

Alice Cherini (Sci Cai XXX Ottobre) fa il pieno di punti nei due slalom della Val Venosta

PRATO ALLO STELVIO Continua il momento più che positivo di Alice Cherini. La giovane sciatrice triestina dello Sci Cai XXX Ottobre si sta distinguendo con rendimento crescente e soprattutto costante ai vertici del circuito Fis. Nelle due gare tenutesi tra martedì e giovedì in Val Venosta, la "Cheri" ha confermato una tecnicità sopraffine conquistando rispettivamente 52,78 punti nel gigante e 52,54 punti nello slalom.

Il gigante Fis di Solda è stato vinto invece dalla veneta Giulia Gianesini in 1'54"66, seconda classificata con 75 centesimi di ritardo Irene Curtoni del comitato Alpi Occidentali e terza a 1'09 Jelena Lolovic (Jug). In questa disciplina la squadra regionale di sci alpino si è messa in luce con Alice Cherini al diciottesimo posto a 2"99 e Daniela Nodale al ventinovesimo con un distacco di 4"18.

Si è svolto invece giovedì nella località di S. Martino alla Muta lo slalom Fis. Dominatrice Miriam Gschnitzer, l'altoatesina della squadra nazionale "C" grazie ad una strepitosa seconda manche è giunta al traguardo prima con il tempo di 1'33"12. Seconda la trentina Chiara Costazza a soli 19 centesimi mentre terza a 74 centesimi l'altra atleta della squadra "C" Valentina Perron Cabus del comitato Alpi Occidentali.

Anche in questa disciplina il comitato FVG non ha voluto passare inosservato e l'alabardata Alice Cherini ha fatto sua la specialità guadagnandosi la quindicesima piazza assoluta con il tempo di 1'36"46. Meno bene l'altra triestina in trasferta, Stefania Marino dello Sci Cai Trieste ha ottenuto la quarantasettesima posizione.

Classifiche.

GS Fis giovani/seniores femm.: 1) Giulia Gianesini (Ita) 1'54"66; 2) Irene Curtoni (Ita) 1'55"41; 3) Jelena Lolovic 1'55"75; 4) Camilla Alfieri (Ita) 1'55"85; 5) Miriam Gschnitzer (Ita) 1'55"90; 18) Alice Cherini (Ita) 1'57"65; 29) Daniela Nodale (Ita) 1'58"84.

SL Fis giovani/seniores femm.: 1) Miriam Gschnitzer (Ita) 1'33"12; 2) Chiara Costazza (Ita) 1'33"41; 3) Valentina Perron Cabus (Ita) 1'33"86; 4) Chiara Bettega (Ita) 1'33"95; 5) Jamie Kingsbury (Usa) 1'34"55; 15) Alice Cherini (Ita) 1'36"46; 47) Stefania Marino (Ita) 1'45"23.

VELA

Lo skipper triestino si prepara per i Mondiali di Annapolis

Lorenzo Bressani affila le armi per il circuito Mumm 30

TRIESTE Mancano due mesi all'inizio ufficiale delle regate, e il Wind Sailing team, che vede protagonista il velista triestino Lorenzo Bressani, affila le armi. Bressani, infatti, sarà al timone di una barca classe Mumm 30, Printel Wind, degli armatori Menditto - Cristofori con il quale parteciperà alle sei regate italiane del circuito Mumm 30 e al campionato mondiale, previsto nel 2002 ad Annapolis, negli Stati Uniti.

Grande attesa, però, per le performances in IMS, vero campo di battaglia tra i velisti professionisti italiani. Per Bressani, quest'anno, una novità: oltre a ricoprire il ruolo di timoniere, sarà anche armatore dell' imbarcazione, un Grand Soleil 44 piedi, affidatogli direttamente dal costruttore, il Cantiere del Pardo. L'imbarcazione - ideata da Judel Vrolijk, lo stesso progettista della più attesa barca per la prossima Coppa America, Alinghi, quella del team svizzero di Russell Coutts - è ancora in costruzione, e il varo è atteso ad aprile, con la partecipazione di una madrina d'eccezione. Di più non si può dire, se non sciorinare il calendario di una stagione che si presenta affollatissima di appuntamenti, e davvero interessante dal punto di vista agonistico, con tantissimi timonieri di alto livello: dopo Alassio, arriverà il Trofeo Pirelli di Santa Margherita Ligure, il Campionato del mondo IMS a Capri, l'Europeo di Punta Ala, la Copa del Rey a Palma, il Campionato Italiano IMS e Sardinia Cup di Porto Cervo, quindi un'ulteriore regata a Bayona, in Spagna.

Bressani dovrà riconfermare gli ottimi risultati della scorsa stagione: il primo posto al Campionato del Mediterraneo e al Campionato Italiano IMS, il secondo al Mondiale di Valencia, e poi il titolo italiano nella classe J 24, l'argento all'Europeo Beneteau 25, il bronzo al Mondiale Mumm 30 di Cagliari. Tra i ruoli di spicco, anche la tattica di My Song, dell'imprenditore Pigi Loro Piana, al Trofeo Zegna di Portofino, alla Tre Golfi, alla Giraglia e alla Rolex Maxi Yacht di Porto Cervo.

fr.c.

IN BREVE

E alla fine il giudice decise: «Ponziana-Futura 0-1»

TRIESTE "Omologazione del risultato conseguito sul campo: Ponziana-Futura 0-1". Questa la decisione presa dal giudice sportivo del comitato regionale della Figc in merito a una partita lasciata, sul comunicato ufficiale di mercoledì scorso, in sospeso nell'attesa di chiarimenti. Alla fine, prima del previsto, l'arbitro che aveva diretto l'incontro, il signor Peresson di Pordenone, ha evidentemente rettificato le sostituzioni operate dal Futura. Come si ricorderà, la non omologazione del risultato era la conseguenza diretta di un referto pronto a certificare la mancata presenza, negli ultimi minuti, di un fuoriquota obbligatorio tra gli ospiti. Il documento ufficiale, controfirmato anche dal dirigente accompagnatore del Futura, stabiliva la sostituzione di Cutrignelli con Furlan invece del giovane Sguazzin. Un banale errore di trascrizione di numero sul taccuino (un 13 invece di un 15), forse dettato dalla confusione per un finale di partita caratterizzato da tante sostituzioni, un'espulsione sulla panchina triestina e un calcio di rigore. La classifica del girone B della Promozione rimane così inalterata con il Ponziana a quota 25 punti, quarta forza del campionato, mentre continua anche il sogno play-off del Futura (22 punti).

p.c.

Pallanuoto: l'Edera Samer Shipping pensa già alla qualificazione nel girone delle migliori sei

Con due successi nel precampionato ragazzi, l'Edera Samer Shipping fiuta la qualificazione al girone delle migliori sei. I rossoneri conquistano due affermazioni nette, ma l'allenatore Bergamasco non è del tutto contento. «Cerco sempre il meglio e se in difesa ci siamo comportati bene, in attacco abbiamo sbagliato qualcosa di troppo. Non siamo stati precisi nei passaggi, perciò non abbiamo sfruttato il contropiede». La prima uscita, in trasferta, è la migliore tra le due performances, malgrado le assenze dello stopper titolare Zolia, di Bobinac e Romagnoli (questi ultimi due sono rientrati contro la Triestina). I giuliani superano l'Adria per 16-4, pur dovendo fare i conti con una piscina dalle dimensioni non regolamentari e con un arbitro non sempre preciso nelle sue valutazioni. Poi l'Edera fa il suo derby con la Triestina per 16-3. Soprattutto in questo match la prova del pacchetto avanzato non fa sorridere il tecnico ederino, ma a fare la differenza è la diversa forza fisica. Gli sconfitti presentano solo tre '87 e per il resto danno spazio agli esordienti.

Massimo Laudani

Triestemoney Edera riporta l'hockey su pista nel circuito nazionale della serie cadetta

TRIESTE Dopo anni di esilio una compagine triestina ritorna ufficialmente in un campionato nazionale di hockey pista: Triestemoney Edera oggi debutta in casa nella serie cadetta affrontando la squadra della Agrate Brianza. L'incontro in programma alle 19 nella sede dell'impianto al coperto di via Boegan. La gara è valevole per la terza giornata del girone A del campionato di serie B di Hockey pista. Dopo il turno di riposo coinciso con la prima di campionato la Triestemoney ha esordito brillantemente in trasferta lo scorso sabato battendo per 1-5 il Montecchio Precalcino. Gli avversari di oggi provengono invece da una sonora sconfitta casalinga a opera del Sandrigo con il punteggio di 0-4. L'Edera Triestemoney non ha problemi di formazione e l'allenatore potrebbe anche disporre dell'attaccante De Biase. Ingresso gratuito.

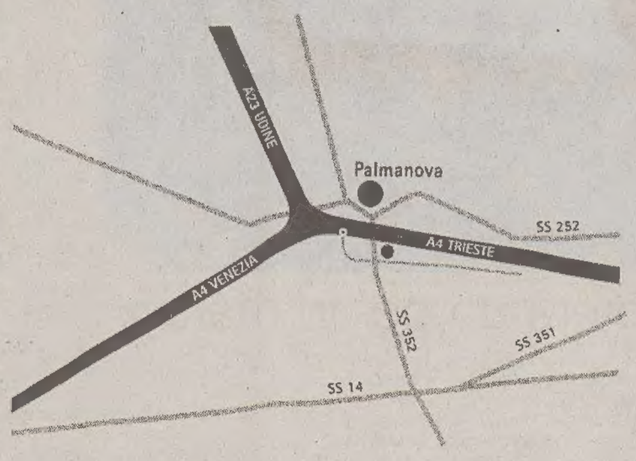
Fr. Ca.

JCollection

TI ASPETTA PER UNA GRANDE EMOZIONE DI GUIDA

Vieni sabato 26 e domenica 27 gennaio alla Concessionaria Jaguar di Palmanova e scoprirai tutti i segreti della nuovissima XKR 100 in serie limitata.
Potrai ammirare l'eleganza e lo stile di tutti i modelli della gamma Jaguar e provarne su strada il temperamento.
A tua disposizione ci saranno il bar, il centro fitness, la sala video, il pro-shop.

Un'occasione da non perdere, ti aspettiamo.
Prenota subito la tua prova su strada al Numero Verde 800 218110



JCollection
PALMANOVA - FRIULI V.G.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL F.V.G.

Autostrada Udine - Trieste, uscita Palmanova
Tel. 0432 935211 - Fax 0432 924797

The art of performance | JAGUAR

Continuaz. dalla 18.a pagina

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina 2 camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
SPAZIOCASA via Roma n. 10/b tel. 040/369950 cerca per propria clientela appartamenti casette ville. Garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti.
STABILI vuoti/occupati o terreni edificabili in posizioni interessanti cerchiamo in acquisto con definizioni rapide e pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma 10/b, tel. 040/369960.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA regionale leader in Internet e telecomunicazioni cerca 5 consulenti alle vendite. Fisso + provvigioni. Telefonare per appuntamento all'800.478.988.
AZIENDA agricola Livon cerca diplomato, ottima conoscenza tedesco e inglese, max 30 anni. Inviare curriculum in via Montarezza 33, San Giovanni al Natisone. (Fil 47)
AZIENDA settore industriale ricerca manutentore elettomeccanico militesente da inserire nel ciclo produttivo. Telefonare dopo le 15 040/383316. (A816)
CERCASI animatore-coordinatore/trice del personale presso casa di riposo zona Alto Isontino. Inviare curriculum mezzo fax 0432/235022 o telefonare allo 0432/235020-21. (B00)
CERCASI erborista e dietologa diplomata/o per attività in provincia di Gorizia. Spedire curriculum: Fermo-posta Gorizia carta identità n. AE 9310525. (B00)
CERCHIAMO giovani massimo 32 anni spigliati e dinamici per le funzioni di operatori di sala speaker receptionist per la sala Bingo di Trieste. Italia Lavora Pordenone. Tel. 0434/208909, fax 0434/20035. (FIL1)
CONCESSIONARIA auto Nissan sede Monfalcone cerca apprendista magazziniere, massimo 25 anni, milite esente, con conoscenza Windows, Excel, Word. Telefonare allo 0481/484848.

Stupendo!

Sistema di Cura per la Pelle in 3 Fasi Clinique

3 Fasi al prezzo di 1.

Una pelle stupenda può renderti felice.
E una grande occasione, può renderti ancora più felice.
Ecco perché adesso è il momento perfetto per scoprire il Sistema di Cura per la Pelle in 3 Fasi Clinique.
Facial Soap per detergere, Clarifying Lotion per esfoliare, Dramatically Different Moisturizing Lotion per idratare proprio dove ce n'è bisogno.
Usati due volte al giorno, tutti i giorni, rapidamente cambiano l'aspetto della tua pelle, e il modo in cui la senti: più morbida, più compatta e luminosa.
Approfittane subito!
Solo per pochi giorni, acquistando una confezione di Dramatically Different Moisturizing Lotion da 75 ml, Clinique ti offre una confezione in formato speciale di Facial Soap Mild e una di Clarifying Lotion 2 comprese nel prezzo.
3 Fasi al prezzo di 1. Pronte all'uso.

CLINIQUE

Provato contro le allergie.
Privo di profumo al 100%.

Offerta valida dal 24.1 al 28.2.2002 salvo esaurimento scorte. In vendita esclusivamente presso le Profumerie Concessionarie. www.clinique.com

CUOCO/A 1.o cercasi per albergo Grado maggio-ottobre, serio, disponibile, referenziato, possib. alloggio, ottimo trattamento economico. Tel. 360/550954.
DISEGNATORE tecnico con conoscenza Cad, in zona Villesse anche neodiplomato cercasi. Scrivere a Fermo posta 34076 - Romans d'Is., C.I. AD2732428. (B00)
GELATERIA Nord Germania cerca per stagione marzo-ottobre camerieri gelataio/aiuto massima serietà stipendio e tempo libero da concordare. Tel. 328/4753816.
INDUSTRIA triestina settore aerospaziale per ruolo di assistente commerciale cerca giovane ingegnere ambosessi preferibilmente meccanico/aeronautico. Essenziale ottima conoscenza lingua inglese e francese, strumenti Office, esperienza di due anni in ambiente tecnico/commerciale. Inviare Cv a Mktg-Gd fax 040/232291. (A00)
LA Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per informazioni: 040/3226519 lunedì-venerdì dalle 9 alle 13. (A00)
MONTATORI meccanici per costruzione di automatismi, esperto oppure da formare cercasi in zona Villesse. Scrivere a Fermo posta 34076 Romans d'Isonzo, C.I. AD 2732428. (B00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

PRIMARIA società assicurazioni cerca per Trieste e Gorizia, due ambosessi, provenienti da settore, da inserire stabilmente in propria agenzia generale. Offresi fisso garantito, provvigioni adeguate e inserimento in efficiente organizzazione con possibilità carriera a livello di coagente procuratore. Scrivere curriculum fermo posta Trieste Centrale c. identità n. AE 8108100. La nostra rete è già stata informata, si garantisce pertanto la massima riservatezza. (A00)
STUDIO commercialistico cerca esperta/o contabile. Inviare curriculum fax 0481/81268. (B00)
URGENTE cercasi aiuto pizzaiolo. Tel. 040/412164 dalle 15 alle 17. (A1004)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI risposta immediata € 15.000/€ 1.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. 0041/91/6901920. (A00)
FINANZIAMENTI, tassi agevolati, risposte rapide, tutte categorie, mutui, fiduciari, liquidità, leasing 0041/91/6404490. (A00)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000 a € 1.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

ABILE dominatrice 166144721 Digiroma € 1.31 + IVA V.m.
BIONDA italosvedese bellissima cerca uomo solo 349/3249507.
CORINA fantasiosa esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511.
DONNE 35+ cercano contatti veloci chiama 899.899.870 solo 0,62 € /min. MCI - Marcona 3 - MI.
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839.
HO labbra rosse e dolci come due ciliege. Vuoi assaporare? 333/2683250.
NUOVA ragazza bella presenza, prosperosa ti aspetta. Tel. 339/1139560.
SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 889.899.810 solo 0,62 € /min MCI - Marcona 3 - Mi.
VEDOVA attraente cerca single, bella presenza, max 70 anni. Scrivere fermo posta C.I. AE 0022663, Posta centrale Monfalcone 34074.
899.899.899 il nuovo numero della Linea incontri solo 0,62 €/min. MCI-Marcona 3-MI.

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, soprammobili, lampadari + sgomberi. Tel. 040/412201 339/7800315.

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIGATTIERE sgombera gratis case, ecc. pagando quello che porta via. 338/5921016.

Con Fiat Stilo il mondo vi sembrerà un po' in ritardo.

FIAT STILO pensare avanti

Finalmente un'auto che pensa per te. • Easy Go - sistema automatico di identificazione, apertura e avviamento • My Car - set up personalizzato della vettura • Sedili anteriori a regolazione elettrica, sedile guida con 3 memorie di posizione • Radar Cruise Control - impostazione adattativa automatica della velocità • Fari ad accensione automatica • Sensore di pioggia - aziona automaticamente i tergicristalli • Sensore di parcheggio con segnale acustico • Dual Drive

La sicurezza è tutta qui. • Airbag System con 8 airbag (6 di serie) • 2 bag anteriori con sistema Smart/OCS - rileva presenza e peso passeggero • ESP - controllo elettronico della stabilità • ABS con EBD - sistema antibloccaggio e ripartitore elettronico della frenata • ASR e MSR - sistema antipattinamento in accelerazione e decelerazione • Brake Assist System - sistema che riduce al minimo gli spazi di arresto in caso di frenata di emergenza • Fari allo xenon

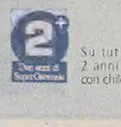
Che effetto fa essere sempre connessi col mondo? • Navigatore satellitare con modulo GPS • Telefono GSM dual band • Schermo 7 pollici Wide Screen TFT • Internet con protocollo WAP • Contact Center per servizi di assistenza e di informazione • Gestione della posta elettronica con protocollo WAP • Radio CD • Lettore MP3

Entra e accomodati. • Sedili posteriori sdoppiati, scorrevoli, reclinabili e abbattibili* • Sedile anteriore passeggero completamente ripiegabile a tavolino* • Skywindow - tetto lamellare in vetro con sei posizioni di apertura • Cassetti portaoggetti sotto i sedili anteriori • Vano portaoggetti refrigerato • Bracciolo posteriore con vano portaoggetti e portabicchieri • Tunnel portasci • Climatizzatore automatico bizona

*Solo versione 5 porte

1.2 16 V 80 CV-CE | 1.6 16 V 103 CV-CE | 1.8 16 V 133 CV-CE | 2.4 20 V 170 CV-CE | 1.9 JTD 80 e 115 CV-CE

Lubrificazione specializzata SELEXIA


Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

da L. 27.805.000 (€ 14.360) www.buy@fiat.com